Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 9 settembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7311 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

SI AVVICINA LA SCADENZA DELL'ULTIMATUM LANCIATO DAI GUERRIGLIERI DOPO IL CRIMINOSO DIROTTAMENTO

Trattative fra la Croce rossa e i «pirati» sul rilascio dei passeggeri degli aerei

Ancora 175 persone, fra le quali donne e bambini ebrei, tenute prigioniere nelle carlinghe sotto il sole del deserto I governi svizzero, tedesco e inglese sono pronti a rilasciare i terroristi arabi - Anche la RAU condanna i «fedayn»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 8

Alle 4 del mattino di giovedì scade l'ultimatum dei «fedayn» per il rilascio degli ostaggi. Da due giorni, 175 persone cuociono sulla pista del deserto giordano, nelle carlinghe dei due aerei imbottiti di dinamite, e attendono di conoscere la loro sorte. E il mondo attende con loro.

Un «DC 6» noleggiato in Svizzera dalla Croce rossa internazionale è giunto oggi ad Amman, con funzionari incaricati di trattare con i guerriglieri la liberazione degli ostaggi per conto dei governi interessati più da vicino. L'aereo portava anche un carico prezioso di viveri e soprattutto di bottiglie di acqua minerale. Bisogna ricordare che in Giordania nelle ultime settimane vi sono stati tre casi di colera e che le persone a bordo dei due aerei, ch'erano dirette in America, non avevano certamente pensato a vaccinarsi.

Le donne, i bambini e i pochi uomini che hanno potuto ieri raggiungere Amman sono stati vaccinati nel loro albergo. Costoro però non possono ancora lasciare la Giordania, perché i «fedayn» hanno trattenuto i loro passaporti. Probabilmente si troverà la maniera di farli partire ugualmente: questa sera l'aeroporto di Beirut è stato informato dalla ambasciata americana che 48 passeggeri fra quelli liberati dai «fedayn» arriveranno presto in volo da Amman.

Non tutte le donne e i bambini a bordo degli aerei atterrati nel deserto sono stati liberati; quelli di religione ebraica o di nazionalità israeliana sono ancora trattenuti dai guerriglieri. Secondo le ultime cifre fornite, che non sono ufficiali, a bordo degli aerei nel deserto vi sono ancora, come si è detto all'inizio, 175 ostaggi, mentre le persone liberate ieri e portate ad Amman sono 127.

L'uomo inviato dalla Svizzera per trattare il rilascio degli ostaggi è André Rochat, un alto funzionario della Croce rossa internazionale, che ha già avviato contatti in località segreta di Amman. I governi per cui egli tratta sono quelli degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Germania Occidentale e della Svizzera. Israele, invece, ha deciso di rimanere estraneo alla iniziativa, fedele al principio di non trattare con le organizzazione terroristiche arabe.

Dopo il governo svizzero, che tiene pronto a Zurigo un quadrigetto per riportare indietro gli ostaggi non appena saranno liberati, anche il governo della Germania occidentale ha annunciato ufficialmente di essere pronto a inviare in aereo ad Amman i tre terroristi arabi in suo possesso, in cambio della liberazione dei prigionieri dei due aerei dirottati. Quanto al governo inglese, la versione ufficiale è che la questione è ancora sotto esame e che si attende l'esito delle indagini di polizia sull'episodio di pirateria conclusosi a Londra; ma da fonte attendibile si è appreso che gli inglesi hanno già deciso di liberare la guerrigliera Leila Khaled, che domani verrebbe imbarcata su di un aereo con prima destinazione Amsterdam. Il ministro degli esteri inglese Sir Alec Douglas Home ha tuttavia convocato oggi sei diplomatici di paesi arabi, per esaminare la situazione e in particolare per conoscere sino a che punto i loro governi possono influire sulle decisioni dei «fedayn».

Sulla pista nel deserto trasformata in lager per i 175 ostaggi degli arabi, i giornalisti hanno potuto oggi parlare con un gruppo di prigionieri schierati ai piedi degli aerei: 18 uomini e tre hostess, che hanno risposto da lontano alle domande, servendosi di un altoparlante. La singolare conferenza stampa si è svolta sotto i fucili spianati dei «fedayn», che hanno ammonito i sessanta giornalisti presenti a non avvicinarsi agli aerei, se non volevano farsi sparare addosso. A parte la mancanza di acqua e di servizi igienici, i passeggeri non hanno avuto particolari lamentele da esporre. Pare che essi non sapessero nulla dell'ultimatum e che ignorino anche che gli aerei su cui si trovavano sono minati.

Gli esponenti del fronte non hanno fornito la nazionalità degli ostaggi trattenuti negli aerei: si sa soltanto che vi sono americani, tedeschi occidentali, svizzeri e israeliani. Due italiani, che erano a bordo, sono stati liberati ieri assieme alle donne e ai bambini.





(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Amman — I «pirati» arabi sventolano la bandiera palestinese nella località desertica dove trattengono gli ostaggi e i due aerei. A destra, agenti armati sorvegliano l'aeroporto di Berlino

Il mondo è angosciato per la sorte di questi ostaggi e allibito per l'impotenza delle organizzazioni nazionali e internazionali di fronte a così clamorosi atti di pirateria. L'impressionante serie di dirottamenti avvenuti nella «domenica dei pirati» viene stigmatizzata da ogni parte. Anche la stampa polacca e cecoslovacca ha avuto parole di deplorazione per gli episodi di violenza aerea e lo stesso giornale di Nasser, «Al Ahram», scrive che atti simili non servono alla causa palestinese. Lo stesso giornale dà una notizia che ha sollevato grande scalpore negli ambienti occidentali: a bordo del «Jumbo» fatto esplodere dai dirottatori all'aeroporto del Cairo sono stati trovati documenti segreti della NATO, contenuti in una valigia a prova di fuoco. A Bruxelles, la NATO ha aperto un'inchiesta in proposito.

In questa brutale vicenda dei dirottamenti e conseguenti ricatti internazionali si inserisce la patetica vicenda della madre di Shiran Shiran, l'assassino del senatore Robert Kennedy. Ieri si era sparsa la voce che gli arabi avessero preteso dagli Stati Uniti la liberazione dell'omicida, ma la notizia era stata poi smentita dallo stesso fronte palestinese. La madre di Shiran ha però deciso ugualmente di partire in aereo per la Giordania, dove prenderà contatti con il comando dei guerriglieri. Il legale di Shiran ha detto che la madre del suo difeso chiederà ai palestinesi di liberare gli ostaggi e che «controllerà l'autenticità delle informazioni secondo cui i "commandos" arabi chiederebbero il riscatto di Shiran nel quadro degli accordi per la liberazione degli aerei trattenuti in Giordania».

In quasi tutti gli aeroporti, del mondo, vengono adottate misure di emergenza. A Bruxelles, il comandante di un aereo si è rifiutato di decollare fino a quando tutti i passeggeri non fossero stati perquisiti. A Beirut è stato impedito a tutti gli aerei di decollare dopo una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba su di un aereo egiziano. Allarme generale anche a Londra, per una valigetta abbandonata in una toilette. Anche in altri aeroporti si sono avuti falsi allarmi per telefonate anonime.

A. P.

I «PIRATI» CONFERMANO le gravose pretese

Berna, 8

Il dipartimento politico federale elvetico (ministero degli esteri) ha ricevuto conferma, attraverso le vie diplomatiche, delle quattro condizioni poste dall'«FPLP» per la questione dei passeggeri degli aerei dirottati in Giordania domenica scorsa.

Le condizioni sono le seguenti: liberazione dei tre «commando» palestinesi detenuti in Svizzera; restituzione della salma del «commando» palestinese ucciso domenica a bordo di un aereo della «El Al» e liberazione di Leila Khaled; liberazione dei tre «commando» palestinesi detenuti nella Germania occidentale; rimarrebbero in stato di detenzione gli israeliani a bordo dei due aerei dirottati in Giordania, nonché gli israeliani con doppia nazionalità, i passeggeri americani, britannici e svizzeri sino a che le tre condizioni precedenti siano state soddisfatte. Inoltre, gli israeliani e i passeggeri con doppia nazionalità non saranno liberati prima della liberazione di un certo numero di arabi detenuti in Israele.

Il governo svizzero ha dichiarato che non libererà i tre «commando palestinesi fino a quando non saranno liberati tutti i passeggeri e tutti i membri degli equipaggi dei due aerei dirottati. Un portavoce governativo svizzero ha precisato che anche i due aerei costretti ad atterrare in una località giordana dovranno essere restituiti. Egli ha aggiunto che il ministro degli esteri svizzero, Pierre Graber, è stato in costante contatto oggi con gli ambasciatori degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania occidentale, e che i quattro paesi stanno coordinando la loro politica sul problema.

DOPO IL RITIRO DAI COLLOQUI ALL'ONU

Israele progetterebbe un nuovo piano di tregua

Anche Washington alla ricerca di altre soluzioni Rinviata la riunione del Consiglio di sicurezza

New York, 8

L'ambasciatore Josef Tekoah, rappresentante di Israele alle Nazioni Unite, si è incontrato stamane con il «mediatore» dell'ONU Gunnar Jarring, al quale ha confermato che il suo governo ha deciso di astenersi temporaneamente dal partecipare ai colloqui dello stesso Jarring sul Medio Oriente. Come è noto, il governo di Israele ha comunicato, domenica, che non parteciperà più alle trattative fino a quando l'Egitto non avrà ritirato i missili installati nella zona vietata del Canale, conformemente agli accordi di tregua. Jarring si è successivamente incontrato col delegato egiziano, Mohammed Al Zayyat, che egli ha informato della comunicazione israeliana. Zayyat non ha voluto fare commenti sulla situazione.

Si apprende poi che la riunione del Consiglio di sicurezza dell'ONU per il proseguimento del dibattito sulla protesta libanese contro Israele è stata rinviata «sine die». La riunione era prevista per le 22 di questa sera ma la maggior parte dei membri del Consiglio ha ritenuto che nelle circostanze attuali un dibattito potrebbe solo deteriorare la situazione nel Medio Oriente.

Tekoah ha notificato la posizione israeliana al rappresentante di U Thant per il Medio Oriente, Gunnar Jarring, in un colloquio di mezz'ora svoltosi stamane al palazzo di vetro.

Egli ha accusato l'Egitto di avere approfittato della tregua come «di uno schermo» e, parlando successivamente con i giornalisti, ha detto: «Non vi è alcun dubbio che l'Egitto, secondato dall'Unione Sovietica, ha violato gli accordi della tregua armistiziale facendo avanzare i missili. E' venuto il momento di dire pane al pane. Cairo e Mosca dietro il Cairo debbono farsi ora delle grosse risate di scherno. Lo Egitto ha contravvenuto alla tregua per un mese intero».

Il diplomatico israeliano ha precisato che, malgrado il ritiro formale dalla trattativa, il suo governo è pronto «ad esplorare qualsiasi strada possibile per raggiungere un accordo pacifico». Tekoah non ha voluto rivelare alla stampa se avesse progettato nuovi incontri con il mediatore dell'ONU, ribadendo invece la decisione del suo governo di astenersi dal negoziato fino a quando la situazione nella fascia di «immobilità militare» prevista dagli accordi di tregua non sarà stata ripristinata allo «status quo ante», cioè alle condizioni ivi esistenti prima dell'inizio della tregua di 90 giorni, entrata in vigore il 7 agosto.

Come conseguenza del passo ufficiale israeliano, la situazione diplomatica russo-americana e quella dei rapporti tra Washington e Tel Aviv è entrata in una fase critica. Al dipartimento di stato (dove già ieri a causa dei dirottamenti aerei i funzionari hanno dovuto bruscamente interrompere la solenne vacanza del «labour day») si stanno cercando oggi con ansia nuove e rapide soluzioni.

Il governo americano, mentre continua a fare pressioni su Mosca e sul Cairo partendo dal presupposto della «rettifica della situazione» annunciato venerdì 4 settembre dal portavoce McCloskey — principio che per la sua genericità ha lasciato molto perplessi gli osservatori — pensa che un nuovo corso di azione possa essere impostato sulle indicazioni fornite ieri a Parigi dal ministro dei trasporti israeliano Shimon Peres, nonché da quanto avrebbe fatto capire oggi a Gerusalemme il minisro della difesa Moshe Dayan.

Secondo Peres, Israele è disposto a prendere in esame proposte statunitensi per la stipulazione di un nuovo accordo armistiziale «con l'Egitto, con la Giordania e con le altre parti interessate», mentre Dayan pare abbia chiesto la delimitazione di una nuova zona smilitarizzata lungo il Canale. Bisognerà dunque studiare — si ritiene a Washington — una nuova edizione del «piano Rogers». *(Ansa - Reuter)*

ANNUNCIO DI COLOMBO IN UNA NUOVA RIUNIONE DI MINISTRI PER L'EDILIZIA

IL 17 SETTEMBRE LA RIPRESA DEL DIALOGO GOVERNO-SINDACATI

Palazzo Chigi non intende però «trattare», ma solo valersi di una responsabile collaborazione 1700 miliardi mobilitabili dalla Gescal per la casa - Invito a Donat Cattin a cessare le polemiche

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Il presidente del consiglio, introducendo i lavori della nuova riunione interministeriale che ha permesso oggi di definire sostanzialmente la piattaforma governativa sulla politica della casa, ha annunciato che intende incontrarsi con i sindacati sulle riforme giovedì della prossima settimana. Il 17 settembre, quindi, salvo imprevisti, segnerà la ripresa dell'importante dialogo tra il governo e le tre principali confederazioni dei lavoratori, dialogo considerato dal primo e dai secondi come una tappa obbligata per procedere, nella responsabile valutazione e cooperazione di tutte le forze sociali, alla attuazione delle riforme di struttura giudicate prioritarie: sanità e casa.

Nella lunga riunione interministeriale odierna si è parlato soltanto della casa. Colombo ha infatti deciso di rinviare ad un nuovo incontro tra ministri finanziari e ministri tecnici, previsto per venerdì, l'approfondimento dei problemi relativi alla riforma sanitaria, anche per consentire nel frattempo agli organi tecnici di predisporre gli elementi per una discussione che permetta il raggiungimento di un accordo sulle direttive politiche. In altre parole, questi tre giorni dovrebbero servire per quella che in gergo politico si chiama «decantazione» dei contrasti esistenti sulla riforma sanitaria tra Mariotti e Donat Cattin.

Lo stesso presidente del consiglio ha oggi voluto sdrammatizzare le divergenze, sottolineando — come precisa una nota ufficiosa — che «i problemi che si stanno discutendo in questi giorni sono importanti e complessi, e quindi non c'è da meravigliarsi che ci siano differenze di opinioni, mentre si definiscono le posizioni del governo; ci sarebbe da meravigliarsi del contrario. Le visioni particolari — ha aggiunto Colombo — devono però essere ricondotte ad una visione comune attraverso la ricerca di ciò che è utile al Paese. Questo lavoro va svolto quindi nel rispetto del principio della collegialità del governo e senza alimentare polemiche esterne».

Appare evidente in queste parole un invito-richiamo a Donat Cattin a smetterla con le dichiarazioni e le interviste in merito alla riforma sanitaria. La nota ufficiosa precisa ancora che «Colombo ha sottolineato la necessità di tener fede tempestivamente all'impegno assunto di non separare il momento del rilancio dell'economia da quello delle riforme». In questa luce il presidente del consiglio ha preannunciato, come si è detto, per giovedì 17 la ripresa del dialogo con le confederazioni.

Nella riunione interministeriale di stamane, Ferrari Aggradi ha fatto una relazione su tutti gli aspetti finanziari del problema della casa; Reale si è soffermato sulla proroga del blocco dei canoni e sulle procedure di esproprio delle aree fabbricabili; a sua volta Colombo ha illustrato un rapporto del presidente della Gescal, Bubbico, che mette in luce le capacità di intervento di questo istituto per ciò che concerne l'edilizia popolare. Gli esperti della Gescal hanno calcolato che essa è in condizione di mobilitare, tra fondi di cassa, interessi sui fondi di cassa e rientri di mutui già concessi, finanziamenti per 1.700 miliardi. E' una cifra imponente che già di per sé, se utilizzata, tonificherebbe immediatamente il settore.

Al termine della riunione di stamane le dichiarazioni sono state abbastanza ottimistiche. Il ministro Lauricella ha detto: «Abbiamo fatto positivi passi avanti. La riunione di oggi può considerarsi quasi conclusiva. Ora si tratterà di completare in sede tecnica l'esame dei vari problemi». Da parte sua Giolitti ha dichiarato: «Abbiamo continuato ad occuparci dei problemi dell'edilizia popolare e pubblica. Siamo andati molto avanti. Sono stati formati alcuni gruppi di lavoro che si incontreranno nei prossimi giorni. Sulla base di quello che avranno concluso, ci riferiranno nel prossimo incontro».

Oggi si sono riuniti anche i sindacati per esaminare le prospettive di ripresa del dialogo con il governo. Stamane le segreterie della CGIL e della CISL hanno tenuto riunioni separate; nel pomeriggio le tre segreterie confederali hanno fatto un esame congiunto della situazione. Per ora è emersa una linea di condotta prudente e di attesa. CGIL, CISL e UIL non si sono sostanzialmente sbilanciate, limitandosi a ribadire, a quanto si è appreso, l'esigenza che nell'incontro con il governo i sindacati non siano soltanto consultati. E' una tesi che è stata d'altronde più volte ribadita in questi giorni da esponenti delle tre confederazioni.

D'altronde proprio oggi in ambienti di palazzo Chigi è stato riaffermato che il governo non intende aprire «trattative con i sindacati», ma sollecita la loro collaborazione, ritenendola indispensabile per quella visione completa che il governo deve avere al fine di emanare disegni di legge di tanto rilievo. E' evidente che la scelta definitiva spetta poi al Consiglio dei ministri e successivamente al Parlamento.

A quanto pare, nel corso della lunga riunione sindacale devono essere emerse quelle divergenze di vedute che hanno caratterizzato in quest'ultimo periodo i rapporti tra le confederazioni. Il fatto stesso che, a conclusione della seduta, non sia stato emesso alcun comunicato, sembra essere indicativo della mancanza di una posizione comune. E' stato solo stabilito che le segreterie torneranno ad incontrarsi il giorno 16, alla vigilia dell'annunciato incontro con il governo per la politica della casa; nel frattempo alcuni comitati di studio cercheranno di definire una serie di richieste comuni da presentare.

Roberto Perugini

CONFERENZA STAMPA CON GLI OSTAGGI AL CAMPO D'AVIAZIONE NEL DESERTO

Non sapevano di essere le vittime di un colossale ricatto internazionale

Sotto le armi puntate dei «fedayn» 60 giornalisti hanno potuto parlare con una rappresentanza dei prigionieri degli aerei - «Abbiamo cibo ma siamo senza acqua» - Le donne e i bambini atterriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amman, 8

Gli ostaggi trattenuti dai guerriglieri arabi a bordo dei due aerei dirottati in Giordania hanno dichiarato oggi a una conferenza stampa che vengono trattati umanamente, ma che le condizioni di vita a bordo dei due apparecchi sono «terribili»

Ventuno rappresentanti degli ostaggi hanno parlato con i giornalisti in prossimità degli aerei, che sono fermi su una pista nel deserto, a una quarantina di chilometri da Amman. La conferenza stampa è stata organizzata dal fronte popolare per la liberazione della Palestina: «Commandos» armati di mitra circondavano i ventuno ostaggi, mentre costoro si intrattenevano con i giornalisti.

La hostess della «TWA» June Haesler ha dichiarato: «Tutti i passeggeri stanno bene ma le condizioni igieniche nelle toilettes lasciano assai a desiderare. Stiamo molto stretti e i ragazzi non possono dormire». Cinque passeggeri presentati erano israeliani. Uno ha la doppia nazionalità israeliana e americana. Si chiama Jonathan Dalid. Ha detto: «A quanto mi risulta io vengo trattato come gli altri».

Gli esponenti del fronte non hanno fornito le nazionalità degli ostaggi. Si sa soltanto che vi sono americani, tedeschi occidentali, svizzeri, israeliani, uomini, donne e bambini. Il fronte ieri aveva liberato circa centoventi donne e bambini non israeliani, che attualmente si trovano ospitati in due alberghi ad Amman. Un portavoce della guerriglia ha informato i ventuno ostaggi, nel corso della conferenza stampa, che saranno tenuti prigionieri sintanto che i governi britannico, tedesco occidentale e svizzero non rilasceranno i sette guerriglieri che trattengono in stato di arresto. Fino a quel momento gli ostaggi non sapevano la ragione per cui venivano trattenuti.

Lo «stewart» della «Swissair» Michel Weiss ha detto che le condizioni a bordo del suo aereo sono pressocché uguali di quelle a bordo dell'apparecchio della «TWA»: «Abbiamo cibo, ma per il momento siamo senza acqua; abbiamo chiesto tè e acqua minerale».

La rappresentanza degli ostaggi cui i guerriglieri arabi hanno concesso la facoltà di poter parlare con i giornalisti era composta da diciotto uomini e da tre «hostess». Perché la loro voce potesse giungere chiaramente ai giornalisti, i guerriglieri li avevano forniti di un microfono collegato a un altoparlante che gli ostaggi si passavano l'un l'altro al momento di rispondere. Una delle ragazze con indosso la divisa della «Swissair» non aveva scarpe. Tutti gli uomini avevano sul viso una barba di diversi giorni.

Nel condurre la conferenza stampa, i guerriglieri hanno ricordato ai sessanta giornalisti presenti che avrebbero aperto il fuoco contro di loro se non si fossero attenuti alle loro direttive. Alcuni fotografi che hanno cercato di riprendere i guerriglieri che erano di guardia armati intorno all'aereo, sono stati tempestivamente bloccati.

Primo a prendere la parola è stato il comandante del «Boeing 707» della «TWA», C. D. Woods, che ha confermato che i passeggeri — tenendo conto delle particolari condizioni ambientali in cui sono costretti a vivere — stanno abbastanza bene e vengono riforniti di cibo, acqua e di qualsiasi cosa abbiano bisogno. L'aereo, che non ha subito danni, è in grado di decollare senza alcun rifornimento. La pista è infatti più lunga del necessario.

Durante la conferenza stampa, un giornalista ha chiesto a un rappresentante del fronte popolare per quanto tempo i «Fedayn» avrebbero continuato a tenere in ostaggio le donne e i bambini. Il «Fedayn» ha risposto: «Tutti quelli che dovevano essere rilasciati sono stati rilasciati». Apparentemente gli ostaggi ignoravano l'ultimatum del fronte che ha minacciato di far saltare l'aereo se le loro richieste non saranno esaudite entro le quattro del mattino di giovedì. A un giornalista che chiedeva se la stessa sorte dell'aereo sarebbe toccata anche agli ostaggi, l'esponente del fronte popolare ha risposto che essi, prima che l'aereo venga distrutto, saranno probabilmente trasferiti in un altro campo del fronte. Far esplodere o meno gli aerei — ha aggiunto — «dipenderà dalle reazioni dei governi tedesco, svizzero e inglese». Tutti i passeggeri continueranno a rimanere in ostaggio fino a quando non saranno rilasciati i 7 guerriglieri attualmente detenuti nei tre paesi occidentali. Un funzionario della Croce Rossa internazionale, il francese Claude Frascani, ha detto ai giornalisti: «Abbiamo un problema di psicosi qui: le donne e i bambini sono atterriti».

Mentre era in corso la conferenza, jeep dei «commandos» con a bordo pesanti mitragliere percorrevano la zona. Un gruppo di ufficiali giordani se ne stava in disparte, senza partecipare a quanto si svolgeva in loro presenza. A circa tre chilometri, da El Khana (questo è il nome della località ove sorge l'aeroporto) una vera e propria cintura di automezzi e carri armati giordani circondavano la zona. La situazione particolarmente delicata ha rischiato di diventare esplosiva allorché un capo guerrigliero è salito su un carro armato dell'esercito giordano, mettendolo in moto. I «Fedayn» presenti hanno pensato che si trattasse di un attacco e hanno preso posizione. Ma poco dopo tutto è stato chiarito.

A. P.

ANCHE DUE ITALIANI fra i «dirottati»

Amman, 8

Fra i passeggeri dell'aereo della «Swissair» dirottato dai guerriglieri palestinesi su una pista del deserto nei pressi di Amman, insieme al «Boeing» della «TWA», figurano due cittadini italiani che sono stati rilasciati e si trovano in un albergo della capitale giordana. Si tratta di un funzionario genovese, il dott. Gianpaolo Recagno di 45 anni, direttore di un'agenzia di viaggi, e dell'impiegato milanese Arnaldo Palumbo di 38 anni.

Il Recagno era salito sul «DC 8» a Zurigo, dove era stato accompagnato da tutta la famiglia, attualmente in vacanza in Svizzera. Il funzionario doveva recarsi a New York, da dove sarebbe proseguito per il Canada per ragioni d'affari. Sullo stesso aereo aveva preso posto, allo scalo svizzero, l'impiegato Palumbo che si era recato nella città elvetica per sottoporsi alla visita di un medico specialista. Il Palumbo aveva espresso alla moglie il progetto di compiere un viaggio a New York prima di rientrare in Italia.

(Ansa)

La situazione

Un alto funzionario della Croce rossa internazionale è ad Amman per trattare con i «commandos» palestinesi le modalità dello scambio fra gli ostaggi in mano araba, dopo il dirottamento di due aerei in Giordania, e i terroristi detenuti in Svizzera, Germania occidentale e Gran Bretagna. Il governo elvetico e quello tedesco hanno entrambi risposto affermativamente all'ultimatum dei guerriglieri che scade domani all'alba, dichiarandosi pronti ad inviare in Giordania i loro prigionieri. A Londra, invece, si tergiversa ancora, ma fonti informate dicono che oggi stesso la guerrigliera araba catturata dagli inglesi sarà imbarcata su di un aereo e lasciata libera di andarsene.

La situazione dei quasi duecento ostaggi ancora prigionieri nel campo d'aviazione nel deserto giordano è drammatica. Essi sono costretti in condizioni igieniche deplorevoli e non hanno acqua: le loro condizioni sono aggravate dal pericolo del colera, perché essi non sono vaccinati. A New York è giunta una notizia secondo cui gli arabi avrebbero aumentato enormemente il prezzo del riscatto, pretendendo dagli israeliani la liberazione di tremila arabi detenuti.

In Cile, nell'attesa che il Parlamento scelga, fra Allende e Alessandri, il successore di Frei, i democristiani hanno posto precise richieste al candidato del «fronte popolare» che ha ottenuto la maggioranza relativa nelle recenti elezioni. In particolare i d.c. chiedono garanzie per l'autonomia delle università e delle forze armate. Dipende da queste garanzie l'appoggio in Parlamento per l'elezione di Allende.

In Italia, il dialogo Governo-sindacati per l'attuazione delle riforme sociali inizierà giovedì della prossima settimana. L'annuncio è stato dato dallo stesso presidente del consiglio durante una nuova riunione interministeriale svoltasi a palazzo Chigi e che ha permesso una sostanziale messa a punto della linea di condotta governativa sulla riforma edilizia. Su questo problema non ci sono divergenze a livello governativo e quindi si è potuto procedere con maggiore alacrità. La riforma sanitaria si presenta invece più complessa, anche e soprattutto a causa delle divergenti valutazioni esistenti tra il ministro della sanità e quello del lavoro. Quest'ultimo in una intervista ad un quotidiano ha ribadito proprio ieri la sua posizione in tono alquanto polemico. Mariotti ha da parte sua cercato di sdrammatizzare, sottolineando l'urgenza di giungere alla realizzazione della riforma.

NOTIZIE RASSICURANTI SONO PERVENUTE ALLE FAMIGLIE A GENOVA E A MILANO

LIBERI IN UN ALBERGO DI AMMAN I DUE ITALIANI DEL «DC-8» SVIZZERO

E' previsto fra qualche giorno il loro rientro in Italia - Non hanno subito maltrattamenti e sono stati rilasciati insieme con le donne e i bambini - Difficile l'atterraggio nel deserto

Roma, 8

Anche due famiglie italiane hanno vissuto ore d'angoscia in seguito al dramma che domenica scorsa ha sconvolto i cieli d'Europa con tutta una serie di dirottamenti aerei. Sul DC-8 della «Swissair» che da Zurigo doveva raggiungere New York ed è stato fatto dirottare su una pista del deserto nei pressi di Amman insieme con un «jet» di linea americano, viaggiavano anche due cittadini italiani, il genovese dott. Gianpaolo Recagno Binda di 45 anni, direttore di un'agenzia di viaggi, residente nel capoluogo ligure in via Pisa 40 e l'impiegato milanese Arnaldo Palumbo di 38 anni, residente a Milano nella zona Loreto in via Ricordi 26.

I due passeggeri sono stati rilasciati l'altra sera insieme alle donne e ai bambini e si trovano attualmente all'albergo «Intercontinental» di Amman. Si prevede che fra qualche giorno potranno rientrare in Italia. Il dott. Recagno Binda ha però perduto il passaporto e il bagaglio personale. Il funzionario genovese è già in contatto con le autorità italiane per avere un nuovo documento.

E' probabile che i due italiani potranno rientrare con un aereo della «Swissair» sulla linea Beirut-Zurigo con scalo a Roma. Le prime notizie sulla conclusione della drammatica vicenda hanno rassicurato le due famiglie sulla sorte dei loro cari.

«Ho saputo solo stamane — ha detto la moglie dell'impiegato Palumbo, Adriana di 28 anni — che mio marito era fra i passeggeri dell'aereo dirottato. Era partito qualche giorno fa; era andato a Zurigo per farsi visitare da uno specialista di malattie epatiche. Probabilmente, ha pensato di poter sfruttare l'occasione per andare a vedere New York. Ne avevavo parlato di questo suo progetto, ma non era stato ancora deciso nulla».

La notizia del dirottamento e della libertà del marito è così venuta contemporaneamente questa mattina. Un incaricato della «Swissair» ha telefonato alla signora Palumbo annunciandole che il marito era stato liberato la sera prima, assieme alle donne ed ai bambini, e che si trovava ad Amman.

Arnaldo Palumbo, nato a Torre del Greco, ha due figli: Federica di cinque anni, e Alessandro di tre, che non hanno ancora compreso l'avventura capitata al loro papà. Solo la più grandicella, dalle telefonate giunte oggi pomeriggio nella abitazione, ha capito che era successo qualcosa. «Torna presto il mio papà?» ha chiesto.

Nel pomeriggio il prof. Paolo Scerni, zio di Gianpaolo Recagno, ha ricevuto dal nipote un telex spedito da Amman. Nel telex Recagno afferma: «Tutto bene; per prosecuzione attendiamo decisioni Swissair. Probabile Beirut-Zurigo. Siamo tuttora privi di passaporto e bagaglio. Città molto rumorosa». Il dott. Recagno ha potuto inoltre mettersi in contatto telefonico con la moglie assicurandola sul suo prossimo ritorno.

Il Palumbo è stato intervistato stasera dal Giornale Radio durante un collegamento con Amman. «L'atterraggio è stato difficile — ha detto il Palumbo — perché il campo di aviazione non era illuminato; la pista inoltre era di sabbia, anche se sabbia dura».

Com'è stato il trattamento a bordo da parte dei guerriglieri? gli è stato chiesto. «Debbo dire che i fydain ci hanno trattato con umanità e molta gentilezza. Sono stati veramente, anche se armati, gentili. Ci hanno offerto da mangiare, da bere e ci permettevano di fare tutto, però sempre sull'aereo; non si poteva scendere. Sono rimaste a bordo dell'aereo una quarantina di persone tra americani e svizzeri».

Adesso, in albergo, che cosa aspettate? Cosa vi hanno detto che dovete fare? è stato ancora chiesto. «Prima ci hanno vaccinato contro il colera e adesso aspettiamo. E' arrivata la Croce Rossa e ci ha detto che farà da intermediaria perché chiamata dalle nazioni in causa». Il Palumbo ha inoltre confermato che oltre al dott. Recagno non ci sono altri italiani sull'aereo. *(Ansa)*



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Roma — Agenti di polizia armati di mitra controllano il movimento all'aeroporto di Fiumicino

GLI ATTI DI PIRATERIA

LA FARNESINA AUSPICA una difesa comune

Roma, 8

I molteplici atti di pirateria aerea, che si sono verificati nei giorni scorsi e che hanno messo in grave pericolo un così gran numero di vite umane, innocenti ed estranei, sono stati accolti con senso di profonda deplorazione e preoccupazione dall'opinione pubblica italiana.

Tali atti, come altre analoghe forme di violenza, si fa rilevare negli ambienti della Farnesina, dovrebbero indurre i governi di tutti i Paesi ad una azione concorde intesa non soltanto a reprimerli ma ancor più a prevenirli. Si tratta infatti di forme di lotta inammissibili che in primo luogo, possono essere utilmente combattute attraverso una chiara ed inequivocabile condanna morale soprattutto da parte dei governi dei Paesi i quali lottano per la causa che gli autori di tali atti affermano di voler servire. I primi sintomi che si sono riscontrati in questa direzione dovrebbero essere da tutti incoraggiati.

In relazione a taluni commenti e illazioni tratti da tali avvenimenti, negli ambienti della Farnesina si osserva che il ripetersi di questi episodi di violenza — dai quali nessuno può ritrarre il benché minimo vantaggio — conferma una volta di più l'urgente necessità di una soluzione politica del problema arabo-israeliano. Il raggiungimento di tale obiettivo, potrà essere facilitato da un costante appoggio, da parte della opinione pubblica internazionale, alle forze responsabili delle parti in conflitto. *(Italia)*

I PILOTI CHIEDONO soluzioni politiche

Roma, 8

I piloti civili italiani, per mezzo dei rappresentanti dell'associazione di categoria (ANPAC) hanno espresso oggi la loro preoccupazione per il moltiplicarsi degli atti di pirateria aerea. Il comandante Pellegrino, presidente dell'ANPAC, ha riconfermato la posizione dell'associazione dei piloti sulla questione dei dirottamenti aerei.

I piloti, mentre auspicano una soluzione a livello politico tra tutti i governi interessati, chiedono che le misure di sicurezza preventive siano intensificate. In particolare, essi chiedono che i passeggeri ed il bagaglio sia più accuratamente controllato, fino a giungere alla perquisizione personale dei viaggiatori se la situazione lo richiederà.

Dall'inizio del 1969 ad oggi — ha detto Pellegrino — sono stati compiuti circa 140 dirottamenti aerei o attentati contro velivoli, alcuni dei quali si sono conclusi in modo tragico per gli equipaggi ed i passeggeri. E' una situazione che, a parere dei piloti, richiede misure urgenti ed adeguate per stroncare o quanto meno ridurre le conseguenze di questo fenomeno.

I piloti italiani si rimetteranno, comunque, alle decisioni della organizzazione internazionale dei piloti (IFALPA) che si è riunita d'urgenza a Londra per un esame della situazione.

L'ANPAC ha ribadito la necessità di sostanziali interventi di tutti i governi presso l'ONU in merito al problema dei dirottamenti. Per quanto riguarda la salvaguardia degli equipaggi e dei passeggeri coinvolti nei recenti episodi di pirateria, l'ANPAC «auspica che i governi interessati prendano tutti i provvedimenti possibili al fine di garantire la salvezza di tante vite». *(Ansa)*

Non esistono «coperture» contro i dirottamenti

Roma, 8

Alcune compagnie aeree — tra cui l'Alitalia — hanno preso contatto con i rispettivi governi per ottenere la copertura assicurativa dei gravi danni provocati dagli atti di pirateria aerea.

Attualmente nessuna delle compagnie di assicurazione firma polizze riguardanti il dirottamento aereo che viene considerato un «caso di forza maggiore» ed è pertanto escluso dalla vasta gamma degli imprevisti «assicurativamente coperti». Su sollecitazione delle compagnie aeree i governi dovrebbero pertanto intervenire presso le maggiori compagnie di assicurazione per ottenere l'ampliamento delle polizze in vigore ai casi di dirottamento aereo.

Le coperture correnti comprendono invece l'esplosione di un aereo; un gruppo di compagnie assicurative liquiderà infatti alla compagnia aerea proprietaria del «Boeing» fatto esploderà l'altro ieri dai guerriglieri l'equivalente del costo effettivo del velivolo, cioè circa 1 miliardi di lire, e liquiderà anche i danni relativi alla perdita delle merci che si trovavano a bordo del «Boeing» al momento dell'imbarco.

I 115 dirottamenti registrati dal 1969 ad oggi hanno determinato danni dell'ordine di diversi miliardi, interamente a carico delle compagnie aeree e degli aeroporti.

R. R.

Un arresto e una denuncia

ARMI E MUNIZIONI sequestrate a Cortina

Cortina d'Ampezzo, 8

Armi e munizioni rubate sono state scoperte stamane dai carabinieri di Cortina in collaborazione con quelli di Pieve di Livinallongo in un locale adibito a dormitorio per il personale della stazione intermedia della funivia Cortina-Tofane, situato al Col Druscié, a quota 1750.

Dopo accurate indagini, i militi hanno perquisito la cameretta occupata da Bruno Palla, di 31 anni, di Livinallongo, primo manovratore della funivia. Sono stati trovati otto candelotti di dinamite del peso complessivo di 1200 chilogrammi, 58 cartucce lanciarazzi, 155 cartucce per mitra, quattro pistole di vario calibro in perfetta efficienza, caricatori, 15 metri di miccia detonante, nove metri di miccia a lenta combustione e 170 detonatori.

Altro materiale esplosivo comprendente 25 candelotti di dinamite del peso di quattro chilogrammi, 40 metri di miccia a lenta combustione, altri detonatori ed una balonetta sono stati trovati a Pieve di Livinallongo in casa dello zio del giovane, Pietro Palla, di 63 anni, contadino, che è stato denunciato per detenzione di armi ed esplosivo. Bruno Palla è stato arrestato mentre era intento a manovrare le vetture della funivia, ed è stato trasferito nel carcere di Belluno, dove sarà interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica. *(Ansa)*

I più buoni d'Europa



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Anzio — I sedici bambini più buoni d'Europa, premiati dalla «Plus Ultra» per i loro atti di bontà, sono giunti a Roma e hanno visitato la fondazione «Giuseppina Saragat» nei pressi di Anzio. Dei sedici bambini, dieci sono spagnoli, uno jugoslavo, uno tedesco, uno francese, uno belga e uno italiano. Nella foto, la figlia del Presidente Saragat si intrattiene con un ospite

LA SITUAZIONE ECONOMICA

CAUTO OTTIMISMO della Montecatini-Edison

Milano, 8

Il comitato esecutivo della Montecatini - Edison — informa un comunicato — riunitosi oggi per l'esame preliminare della situazione contabile al 30 giugno 1970 (situazione che sarà sottoposta al consiglio di amministrazione convocato per il 22 corrente), «ha preso atto: 1) che il primo semestre dell'esercizio ha naturalmente risentito le conseguenze della nota situazione generale e del pesante aumento degli oneri che hanno gravato sui costi di produzione; 2) che questi oneri, ripartiti su un fatturato della capogruppo rimasto pressoché uguale a quello dello stesso periodo dell'anno precedente, hanno conseguentemente diminuito il «cash-flow» relativo al primo semestre 1970.

«Peraltro — prosegue il comunicato — poiché nel mese di luglio le vendite hanno presentato un promettente sviluppo, talché nei primi sette mesi lo aumento del fatturato risulta dell'1,4 per cento per la capogruppo e del 7,8 per cento per l'intero gruppo, il comitato ritiene che una società patrimonialmente forte come la Montedison, con impianti ammortizzati per il 50 per cento del valore contabile, con crediti ENEL ancora da incassare per 262 miliardi e con plus-valenze — al netto di svalutazioni — molto rilevanti, sia in situazione tale da non giustificare affatto le pessimistiche e infondate voci circolate nei giorni scorsi». *(Ansa)*

CHIESTO UN INCONTRO CON IL MINISTRO DELLA RIFORMA BUROCRATICA

I SINDACATI CHIEDONO UNA VERIFICA SUL RIASSETTO

Lo scopo è di valutare se la nuova legge sugli statali è in armonia con gli accordi già raggiunti Anche i primari ospedalieri in agitazione - A metà settembre alla Camera lo «status» dei professori

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Un incontro sul disegno di legge relativo alla delega per il «riassetto» degli statali è stato sollecitato in un telegramma inviato dalla CGIL, CISL e UIL al ministro per la riforma burocratica, Gaspari. Le confederazioni vogliono verificare se i contenuti degli schemi predisposti siano o meno rispondenti agli accordi sindacali e con lo spirito e la lettera della legge che il Parlamento sta per definire. «Ciò — hanno sottolineato gli ambienti confederali — a scanso di equivoci e per evitare spiacevoli conseguenze».

In altre parole, le tre confederazioni hanno di nuovo posto il piede sull'acceleratore per il riassetto del pubblico impiego. Come è noto la Camera, prima della crisi di governo, aveva approvato i primi 10 articoli del disegno di legge in merito dando anche soluzione al grosso problema relativo all'articolo 16 (trasformato poi in articolo 10) assorbendo in una sintesi, per un verso le posizioni espresse dalle tre confederazioni, e per un altro la validità di alcune richieste dei funzionari direttivi.

Le confederazioni sindacali, ora puntano sul problema dei tempi tecnici che, vorrebbero allungare. Difatti tra gli articoli già approvati c'è anche quello riguardante la scadenza della delega al 15 ottobre di questo anno. Le due Camere hanno quindi tempo fino al 15 settembre per approvare il disegno di legge che poi passerà all'esame della commissione interparlamentare, nominata appositamente, che deve esprimere il parere entro il 15 ottobre.

Sempre nel settore del pubblico impiego la giunta esecutiva della Dirstat ha chiesto un incontro con il ministro del tesoro, Ferrari Aggradi, per esaminare la situazione relativa alle vacanze dei posti di direttore generale presso il ministero. La giunta ha minacciato di convocare l'assemblea generale per determinare future azioni sindacali qualora le richieste dei funzionari direttivi venissero eluse.

Nel settore ospedaliero la situazione si va facendo ancora più tesa. Dopo l'ANAAO (Associazione degli aiuti e assistenti ospedalieri) oggi anche la ANPO (Associazione nazionale dei primari ospedalieri) ha proclamato «lo stato d'agitazione». I primari però prima di «passare a vie di fatto» avranno una serie d'incontri con le altre Associazioni dei medici ospedalieri. Sia l'ANAAO che la ANPO in pratica criticano il «decretone» che vuol dire avvio alla riforma sanitaria a giudizio delle due associazioni ospedaliere, con due atti che bloccano la riforma stessa.

Innanzitutto il blocco degli organici dei medici ospedalieri, poi con il porre gli ospedali sotto amministrazione controllata delle mutue. Le due associazioni hanno già chiesto al presidente del Consiglio, Colombo e al vicepresidente, De Martino, un colloquio per cercare di attenuare la «tensione» creatasi nel settore dei medici ospedalieri.

Da registrare intanto nel settore scolastico il fatto che il disegno di legge delega sullo stato giuridico dei professori e del personale non insegnante della scuola è stato ritrasmesso dal ministero della P.I. alla presidenza del Consiglio. La presentazione alla Camera è prevista per la metà del mese: è prevalso infatti nel governo l'orientamento secondo cui è preferibile un ritardo di qualche tempo nella presentazione ad una messa a punto non completa.

Insieme ad una accelerazione delle carriere, il nuovo stato giuridico comporterà una maggiore spesa di circa 50 miliardi l'anno.

R. P.

IN VISTA DELL'AUTUNNO

PIANO SANITARIO contro l'influenza

Roma, 8

Il ministro della sanità, on. Luigi Mariotti, ha impartito disposizioni ai medici provinciali perché sia predisposto e attuato nel corso dell'ormai prossimo autunno «un esteso piano di vaccinazioni antinfluenzali volto a proteggere tempestivamente i gruppi più esposti o nei quali la malattia può assumere andamento grave, a volte letale». *(Ansa)*

SFIORATA LA TRAGEDIA DURANTE UNA LITE POLITICA

ATTIVISTA DEL PCI SPARA CONTRO UN GIOVANE A NAPOLI

All'origine del fatto l'accusa a un ragazzo di aver scritto slogan anticomunisti - Il fratello reagisce e viene colpito

Napoli, 8

Un giovane di 18 anni, Antonio De Luca, è stato ferito con un colpo di pistola da Antonio Madonna di 35 anni. Il fatto è accaduto nei pressi della sede del PCI, in piazza Teatro San Ferdinando. Il Madonna si è dato alla latitanza.

Secondo una ricostruzione non ancora definitiva del fatto, ieri sera il fratello di Antonio De Luca, Francesco di 17 anni, aderente al Movimento sociale italiano, ha litigato con un uomo uscito dalla sezione del Partito comunista italiano in piazza Teatro San Ferdinando, nei pressi di via Foria. Sembra che i motivi della discussione sarebbero stati originati dal fatto che l'uomo accusava il giovane di aver imbrattato le pareti esterne della sede del PCI con svastiche e «slogan» anticomunisti.

Poco dopo, però, è accorso il fratello di Francesco De Luca, Antonio, armato di una pistola scacciacani. Il giovane ha cercato di avvicinarsi all'ingresso della sezione ma un agente di pubblica sicurezza, in servizio di sorveglianza nella piazza, l'ha bloccato disarmandolo. Il De Luca, tuttavia, è riuscito a liberarsi ed ha sfondato a calci la porta della sezione. E' stato allora sparato il colpo di pistola che ha ferito il giovane al petto. Secondo la denuncia fatta dal De Luca in ospedale, a sparare sarebbe stato Antonio Madonna, di 35 anni.

Agenti della Squadra mobile e dell'Ufficio politico continuano le indagini per chiarire l'episodio e per rintracciare il Madonna, irreperibile. Sul posto è stato trovato un bossolo calibro 6,35; non è stata invece trovata la pistola. Le condizioni di Antonio De Luca, sottoposto ad intervento chirurgico, non sono preoccupanti. (Ansa)

BIMBO SENZA SOCCORSI vicino alla madre morta

Siracusa, 8

Un bambino di quattro mesi ha rischiato di morire di fame a Siracusa, dopo che la madre, Giuseppa Ferrantino di 24 anni, è morta in preda ad una crisi della grave malattia di cui era affetta. Il piccolo Daniele, figlio della donna morta, è stato trovato denutrito, sporco, circondato da un nugolo di mosche, accanto al corpo privo di vita della madre, in una modesta abitazione di via Avola, alla periferia di Siracusa.

Il decesso di Giuseppa Ferrantino è stato scoperto dall'uomo che conviveva con la donna, il netturbino Sebastiano Frasca, di 64 anni. Dall'unione con il Frasca erano nati due figli, Daniele di quattro mesi che viveva con la madre, e Fabrizio di due anni. Quest'ultimo abita in casa del Frasca, che è sposato ed ha altri figli. Anche la Ferrantino era sposata, ma si era separata da alcuni anni dal marito, Giuseppe Tranquillo, che vive a Noto con i due figli avuti dalla moglie. *(Italia)*

CONCLUSA L'ISTRUTTORIA sulle violenze di Trento

Bolzano, 8

Il giudice istruttore dott. Lombrassa ha concluso oggi a Bolzano l'istruttoria sui fatti accaduti il 30 luglio a Trento dove, dopo gli scontri davanti allo stabilimento dell'Ignis tra militanti del MSI e della CISNAL da una parte e gli operai dello stabilimento dall'altra, nel corso dei quali un operaio era stato accoltellato, due esponenti del MSI erano stati aggrediti e costretti a percorrere con le braccia alzate tutta la città davanti ad un corteo composto in parte di giovani estremisti di sinistra. In quella occasione l'avv. Andrea Mitolo, consigliere regionale del MSI e consigliere provinciale di Bolzano — che era uno dei due «ostaggi» — aveva subito la frattura dell'avambraccio destro.

Ieri il giudice istruttore di Bolzano ha interrogato a lungo l'avv. Mitolo mostrandogli alcune fotografie dalle quali l'avvocato avrebbe riconosciuto alcuni di coloro che l'avevano malmenato. Oggi sono stati interrogati tre giovani iscritti alla federazione missina di Bolzano, i quali erano stati visti il 30 luglio a Trento davanti ai cancelli dello stabilimento Ignis prima dei disordini. Dopo questi interrogatori il fascicolo della istruttoria passerà al tribunale di Trento. *(Ansa)*

IN BASE ALLA DENUNCIA DI UN IMPRENDITORE ELETTRICO

L'INAIL sotto inchiesta per contratti irregolari

L'Istituto avrebbe cercato di «aumentare» i passivi con le registrazioni

Roma, 8

Un'inchiesta giudiziaria riguardante presunte irregolarità che sarebbero state compiute dall'INAIL nella registrazione di contratti d'appalto per lavori di vario tipo è in corso per ordine della procura della Repubblica.

Le indagini, affidate al sostituto procuratore Pallara, sono cominciate in seguito ad una denuncia dell'imprenditore Ornello Ghelli, titolare di una ditta di impianti elettrici, il quale, in un esposto al magistrato denuncia fatti risalenti al 1963. In sostanza Ghelli, che si rivolse ai carabinieri, denuncia ce l'INAIL in molte occasioni si è assunta l'onere della registrazione dei contratti di appalto per lavori di vario tipo, violando in tal modo la legge che riserva tale onere, comprese le spese di registrazione, a chi appalta i lavori.

Secondo quanto si legge nell'esposto ciò sarebbe stato fatto per consentire all'istituto di poter illecitamente registrare più volte il medesimo contratto di appalto in modo da far apparire poi pesanti passivi di bilancio e consentire di ottenere sovvenzioni statali.

Tra le prove che Ghelli porta a sostegno della sua denuncia viene indicata la registrazione riguardante l'appalto di un edificio di Caserta che risulta iscritto due volte con cifre differenti. Il denunciante afferma poi che a partire dal 1963, avendo scoperto che secondo una legge del 1937 i contratti di lavoro per la manutenzione di edifici degli istituti assistenziali dei lavoratori sono esenti da imposte, l'INAIL ha registrato solamente contratti di manutenzione. *(Ansa)*

AL COMUNE DI BARI

COMUNISTI OCCUPANO la sala consiliare

Bari, 8

Dieci degli undici consiglieri comunali comunisti hanno occupato stasera la sala consiliare del municipio per protestare contro il rinvio della riunione del Consiglio comunale indetta per stasera.

La decisione di rimandare ad altra data la seduta è stata presa stamattina dalla Giunta comunale. *(Ansa)*

FESTA PER IL RITORNO DI LUISA TOMASINO

DIMESSA DALL'OSPEDALE LA RAGAZZA DI POVOLETTO

Tre periti analizzeranno i vari aspetti del rapimento

Udine, 8

Questa sera Luisa Tomasino è stata dimessa dall'ospedale civile di Udine ed ha fatto ritorno nella propria abitazione di Belvedere di Povoletto, dove è stata festeggiata da tutti gli abitanti del piccolo centro friulano. La ragazzina è apparsa in buone condizioni di salute: della brutta avventura resta solo il braccio destro fasciato per il recente intervento chirurgico.

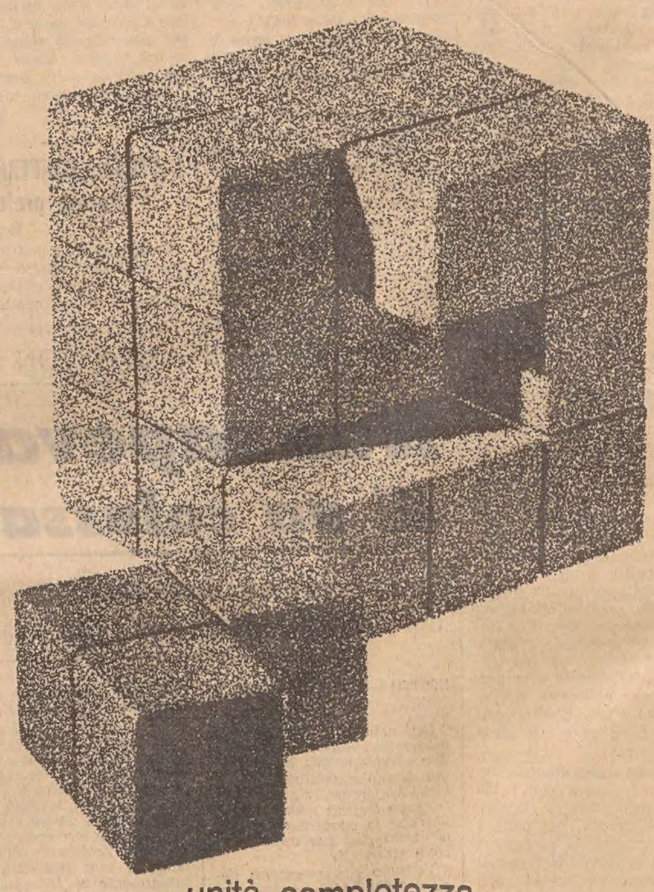
Intanto il giudice istruttore dott. Pedretti ha nominato tre periti d'ufficio che dovranno rispondere a una serie di quesiti determinanti ai fini dell'inchiesta sul rapimento della tredicenne compiuto da Giorgio Di Lenardis, di 26 anni, di Udine, il quale si trova rinchiuso nel carcere locale.

Il prof. Massignan, direttore dell'ospedale psichiatrico di Udine, è stato nominato perito psichiatrico e dovrà riferire sullo stato mentale del Di Lenardis. Le perizie mediche sulle condizioni di Luisa Tomasino, cioè sulle conseguenze fisiche dell'avventura da lei vissuta e sull'entità della ferita d'arma da fuoco, sono state affidate al dott. Labozzetta.

Infine, da Gardone Valtrompia (Brescia), è stato chiamato il perito Domenico Salza il quale dovrà esaminare l'arma usata dal Di Lenardis ed accertare se fosse idonea o meno a uccidere il guardacaccia Facile (l'uomo che rese possibile la cattura del rapitore). In caso di risposta negativa, cadrebbe nei riguardi del Di Lenardis — come sostiene il suo difensore, avv. Luciano Centazzo — la grave imputazione di tentativo di omicidio. *(Ansa)*

l'importanza di colmare un vuoto

di non lasciare le cose a metà
di andare fino in fondo



unità, completezza.
Per una cosa che vale davvero,
che resta, che aumenta di valore
come le edizioni Fabbri

Forse mancano alcuni fascicoli, qualche coperta, qualche album portadischi alle vostre raccolte.

Richiedeteli direttamente a:
FRATELLI FABBRI EDITORI
Via Mecenate, 91 - 20138 Milano.
Il nostro
SERVIZIO ARRETRATI
è a vostra disposizione.

Civiltà di Buie

Tante volte passo rapido per Buie, e corro verso il mare della mia città lontana: guardo il borgo istriano costruito intorno al colle, le case grigie mute nel grande silenzio della campagna, il campanile alto sui tetti sbrecciati, una solenne linea scura contro l'azzurro del cielo.

Ma questa volta ho voluto fermarmi a Buie, immergermi per quanto mi è stato possibile in quello che è rimasto della realtà contadina della Istria, della forza vitale delle nostre perdute cittadine agricole, chiuse nella pace dei campi, le case intorno al vecchio duomo, le colline digradanti di viti e di ulivi, e lontano, tra i cipressi, il piccolo cimitero. Sono salito sul campanile di Buie, le rampe scure delle scale di legno scricchiolante, le corde delle grandi campane, e finalmente la visione ampia di un orizzonte sulla terra rossa e nera e grigia, e sul mare infinito che va da Salvore a Parenzo, i palazzi bianchi della riva mondana di Grado, e — quando soffia il vento sereno dell'Istria — la macchia lontana delle case di Venezia, a cui giunge ogni giorno la aria aspra e forte dell'Istria. Sotto il campanile, i tetti delle vecchie case ammassate nelle strette strade del borgo, tante case vuote e abbandonate da chi per secoli lì dentro aveva lavorato, sognato, gioito e sofferto. Ed ogni tanto qualche casa ancor viva, abitata dalla gente che lì è nata, la quale non ha avuto la forza di abbandonare le mura domestiche, le campagne coltivate come giardini, il cimitero con i propri morti che ogni giorno attendono i superstiti, perché sono soli e non hanno alcuna colpa.

Fuori delle porte di queste poche case ancor vive, alcune donne che parlano fitte tra loro, che ricordano i figli lontani, che attendono gli uomini i quali torneranno tra poco dalla campagna, e sulle finestre le macchie rosse dei gerani nei lunghi vasi di latta. Le fresche voci venete di queste donne passano per le strade ripide e strette, risuonano nei campielli, e per un momento ci si illude di vivere come una volta, quando il borgo campagnolo pulsava nel suo ritmo secolare: ma se sollevate gli occhi verso l'alto, e guardate le case che crollano, le finestre chiuse, le imposte abbandonate che sbattono contro le pareti morte, allora vi prende l'angoscia di sempre, e pensate a quello che poteva essere e non è stato, una vita intensa che ha attraversato tanti secoli di storia, e che ora si è spezzata per sempre. Perché in queste nostre cittadine di mare e di campagna la vita è ritornata, essa trionfa sempre sulla morte e sulla desolazione, ma è stata una altra vita. Dove noi abbiamo lasciato il deserto, altri sono venuti a cercare un più lieto avvenire, a coltivare altre speranze ardite, a farsi un nuovo spazio, quello spazio che non avevano trovato nella terra natale.

A Buie, su tremila abitanti del centro, ne sono rimasti circa cinquecento, e questa è una cifra ragguardevole se la si paragona con l'esodo tremendo da altri luoghi, da Pola a Zara a Lussino a Montona a Orsera, dove il vuoto è stato quasi totale, e per alcuni anni sembrava di camminare in una tomba, i passi che rintronavano nelle strade mute, i superstiti che si mostravano a dito nelle vie e nelle piazze, i portoni chiusi con un lucchetto che la pioggia arrugginiva, le maniglie di ottone che nessuna mano più lucidava. Molti altri istriani sono venuti nei borghi abbandonati dalle campagne vicine, a rimpiazzare i vuoti spaventosi, ed oggi si sentono fieramente indigeni, nativi, e parlano il dialetto istriano-veneto, per distinguersi da coloro che sono giunti da lontano, estranei al ritmo della vita istriana. Per questo nelle strade di Buie la parlata che prevale è quella veneta, una lingua che ancora a lungo durerà nella Istria, perché non si può spegnere una civiltà cittadina e campagnola che durava da oltre mille anni, forse da sempre, già dai tempi remoti del primo medioevo, ancor prima che nascesse la Repubblica di Venezia, e ricevesse dall'infelice penisola uomini e idee, forza ed entusiasmo morale, serietà di vita ed impegno quotidiano in ogni intrapresa nobile e duratura.

Penso ai miei antichissimi avi ogni volta che guardo la Arena immensa della mia città, quelle arcate gigantesche attraversate dal cielo e dal mare, l'impressione enorme che deve aver fatto ai romani, duemila anni fa, quel nostro paesaggio omerico, e la forza del mio antico popolo, che ha edificato un monumento mondiale di quelle proporzioni.

Ma penso la stessa cosa quando guardo i campi di Buie dal suo alto campanile, e le case costruite pietra su pietra, addossate le une alle altre, eppure armoniose nelle calli ora piene di silenzio. Penso alla fatica umana, da tanti secoli, per fare quelle campagne fertili, quante lacrime, quanto sangue, quanti sacrifici, per portare quella terra sulle colline, costruire i muretti a secco — le masiere — raccogliere insieme tutti quei macigni che delimitano i campi di viti, dissodare la terra dura ma generosa, piantare gli ulivi che davano il migliore olio dell'Istria, e vederli crescere generazione dopo generazione, i figli dopo i padri, lentamente ma con radici tenaci, entrare nella buona terra e succhiare gli umori, i profumi dei fondi rossi e neri. Ed ogni sera la gioia del ritorno dai campi, col carro e con gli asinelli carichi di prodotti, la vendemmia grande e la raccolta delle ulive, il denaro sudato che veniva a ricompensare le fatiche di un anno, la casa povera ma dignitosa che cresceva ogni giorno di nuove vite, di nuove speranze modeste e umili.

Questa doveva essere la vita di Buie, nel ritmo dei secoli passati, e tanta di questa vita è stata spezzata negli anni dell'odio e dell'ingiustificata vendetta, troppi dei suoi figli — anche tra i migliori — sono dispersi in ogni angolo del mondo, e non contano più nulla, perché quando non hai più le tue radici, sei da per tutto un estraneo, un uomo senza riferimenti certi, senza base su cui far poggiare la tua esistenza.

Ora rimangono lì soltanto pochi di questi figli valorosi, e questi pochi riescono a mantenere vive le tradizioni secolari della nobile antica cittadina campagnola del cuore dell'Istria. La lingua che non si spegne, ma che continua a diffondersi anche tra i nuovi venuti, è il segno più alto di questa civiltà popolare, che è vissuta e si è approfondita casa per casa, e nella dolce penisola non è stata mai monopolio delle classi privilegiate, ma si è diffusa in tutti gli strati della popolazione. Questa è ancora oggi la forza dell'Istria.

Guido Miglia

E' morto il poeta Gaetano Arcangeli

Bologna, 8

E' morto improvvisamente oggi, nella sua abitazione, all'età di 60 anni, il poeta Gaetano Arcangeli. Era titolare della cattedra di lettere italiane e latino al liceo classico «Luigi Galvani» e aveva collaborato a lungo per la terza pagina del «Resto del Carlino». Fra le sue opere, di poesia e di narrativa, va ricordato: «Solo se ombra». *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Berlino — Bandiere di gruppi di rifugiati delle province della Germania orientale sfilano nell'anfiteatro di Waldbuehne per l'annuale raduno cui hanno partecipato quattromila persone



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Parigi — Mel Ferrer e Johanna Shimkuss in una scena del film «Tempo d'amare» che si gira a Deauville diretto da C. Miles

L'«HUNNENSTURM» DA GIORDANE A MARCEL BRION

Il mito e la storia nelle imprese di Attila

La descrizione e i dettagli della distruzione di Aquileia derivano da tarde «riscritture» - Papa Leone e la guerriglia

E' il re degli Unni, una figura storica spesso nominata come quella di un uomo d'armi pressoché invincibile, che ha distrutto quanto più ha potuto, anzi molto, molto di più di quello che gli si attribuisce, ma che non ha creato nulla di duraturo. Eppure il «flagellum dei», come egli era soprannominato e se ne compiaceva, si considerava inviato da Dio per colpire in particolare il mondo romano in preda nel V secolo alla corruzione, all'infingardaggine, al disfacimento. E così Attila ha avuto in questi ultimi anni l'onore di più volumi, che illustrano di regola in tono romanzato, chi più chi meno conforme ai loro autori, la sua vicenda storica, fra cui c'è anche qualche libro italiano. Innegabilmente le sue imprese non potevano non suscitare interesse sia presso i dotti che presso le persone incolte. Del resto non ha avuto Attila l'onore di un'opera lirica da parte del nostro Verdi? E chi non ricorda l'affresco di Raffaello nelle Stanze Vaticane?

***

Negli ultimi anni dunque il francese Marcel Brion ha dedicato un volume ad Attila in una «collana storica», volume che è stato anche tradotto in italiano. Avendolo trovato nella bibliotheca di mio figlio l'ho letto subito poiché gli scritti che s'incentrano su Attila non possono non interessare un aquileiese, la cui città conobbe nel 452 Attila e gli Unni e la loro furia distruggitrice, anche se questa non è stata così enorme, quale comunemente si ritiene e si ripete.

Due libri sono stati dedicati di recente ad Attila da tedeschi, di cui quello di Franz Altheim dell'Università di Berlino ed esimio cultore di studi antiquari attesta serietà d'indagine storica, mentre l'altro, di un austriaco, dal titolo «Aquileia im Hunnensturm», cioè Aquileia nella bufera delle orde unniche, è non più che un romanzo scritto però con vivacità di stile e buona fantasia.

Ma tornando al Brion e al suo volume sono rimasto stupito nel leggere che dopo espugnata la potente fortezza di Aquileia, abituata alle invasioni, Attila avrebbe accordato alle sue truppe solo due ore di saccheggio premendogli di marciare verso nuove vittorie, ché la sua meta, come quella di altri invasori, era Roma. Ma dove mai il Brion ha attinto questa fiaba, e così precisa, del saccheggio di due ore soltanto? Non ci sta egli raccontando delle storielle? Lo scrittore non cita infatti fonti sincrone o comunque attendibili. Gli autori antichi meritevoli di considerazione che si sono occupati di Attila, come Procopio e Giordane, poiché si inseriscono nel sesto secolo, sono dunque parecchio posteriori alla presa o alla caduta di Aquileia. Un mio autorevole amico, dopo osservato che Attila non ha devastato Milano, pensa, e credo non a torto, che vandaliche distruzioni non fossero abituali nei nomadi di Attila preferendo essi riempire le proprie borse di oro ed argento, di gioielli o monete. Del resto quello insigne storico che è Roberto Cessi ha sempre affermato che Aquileia non è stata rasa al suolo da Attila, ed in sostanza io gli presto fede anche se con gli scavi vi ho trovato vestigia palesi di opere monumentali qui incendiate dalle sue orde.

***

Ma che la vita non si spense del tutto in Aquileia dopo l'eccidio attilano ce lo comprova la lettera diretta dal papa S. Leone Magno al vescovo aquileiese. Il Papa ordinava cioè che fossero reintegrati i legami del legittimo matrimonio fra parecchi cittadini di Aquileia, che creduti periti erano poi ricomparsi, e le loro mogli, le quali rimaste sole quando i loro uomini vennero condotti in schiavitù, nell'abbandono erano passate a seconde nozze. Però anche se la vita vi riprese, Aquileia non riacquistò mai più la pristina floridezza onde nel primo secolo dell'impero essa era stata seconda forse soltanto a Roma.

Dopo Aquileia una serie di altre città e cittadine avrebbero subito la stessa triste sorte, ma questa cornice di massacri, di distruzioni, di saccheggi, dato che chi ne scrisse, è tanto più tardo dei fatti stessi, può darsi sia stata confezionata su misura; è questo l'avviso anche di altri studiosi, e varrebbe a dare il massimo rilievo alla missione di Papa Leone che con le buone e sante parole e con la sua solenne presenza, pur essendo del tutto sguarnito di armi e di armati, doveva riuscire a convincere Attila a lasciare l'Italia e a far ritorno al Danubio. Ma poiché la storia conosce altre esperienze similari, non viene oggi fatto di pensare in proposito a Sua Santità Paolo VI e a O Ci Min?

***

Nessun dettaglio ci è noto intorno all'incontro sul Mincio ed alle condizioni poste da Attila per far fagotto. Pare che il re degli Unni si sia accontentato della promessa sposa, Grata Honoria, sorella di Valentiniano III, e dei suoi tesori ereditari. Però già in antico si sussurrava che sul superstizioziosissimo re degli Unni avesse fatto grande effetto il nome stesso di Papa Leone, sia pure con riferimento al proverbio salomonico, opportunamente riesumato, così come Attila aveva ceduto nelle Gallie davanti a Lupo vescovo di Troyes. Certo Leone deve aver giocato sulla realtà di uno stato di prostrazione fisica e morale gravante sugli Unni stessi decimati da mali epidemici, preoccupati del vettovagliamento sempre più difficile per il loro ingente esercito nonché della guerriglia di tipo forse non poco . . . vietnamita.

***

Per concludere, le non molte notizie che ci sono pervenute su questi eventi appaiono alquanto dubbie, anzi spesso quasi inconciliabili con la realtà. La maggior parte, come quella delle cicogne fuggenti dai nidi sui tetti delle case di Aquileia che non erano mai piatti sì che, per quanto consta, il luogo non ha mai visto cicogne — d'altro canto un'invenzione di sana pianta del genere è mai ammissibile? — o l'apprestamento di macchine belliche, ben poco verosimile da parte di bande nomadi, i dettagli sulla presa e devastazione di Aquileia, derivano essenzialmente dal già citato Giordane che ne scrisse verso il 550 a Costantinopoli, cioè troppo tardi e troppo lontano. Come ascrivere pertanto al nostro autore una esatta conoscenza della verità storica che sfugge talora anche ai più vicini contemporanei?

Giovanni Brusin

SI ERA BURLATO LUNGAMENTE DEL GOVERNO SFRUTTANDO L'APPOGGIO DEL POPOLO

Una raffica di mitraglia e addio «re della droga»

Abu Omar aveva ideato sulle sue terre un camuffamento olfattivo: dietro diecimila alberi profumati di arancio e di datteri cresceva l'hascisc - Una morsa inesorabile per una vita ribelle

Il Cairo, settembre

«La sua anima si è evaporata in cielo come l'hascisc di buona qualità». Così è morto, crivellato da centinaia di proiettili, in un finale cinematografico, sull'arido Gebel Akhdar — le «montagne verdi» dell'Alto Egitto — il protagonista di un vero western egiziano, un Jack Palance in galabia e gilè a strisce. L'avventura conclusiva è durata più di un mese, fra l'attenzione appassionata degli egiziani. La polizia e l'esercito hanno dovuto unire i loro sforzi per sopraffare il personaggio.

La prima fase della tragedia si era svolta a confusione dell'autorità statale. Nella sua fortezza del villaggio di El Ganayem, cioè, in arabo, dei «giardini», nella regione di Assiut, Abdu Ahmed Omar, detto Abu Omar, attrezzato con armi automatiche, sostenuto da sei uomini soltanto, i suoi sei gedayin («magnifici»), aveva resistito all'assalto di cento soldati, duecento gendarmi, due autoblindo, tre elicotteri e persino un Mig 17, e si era alla fine volatilizzato coi suoi compagni, tra le risate e il compiacimento maligno della popolazione.

Era da un pezzo diventato un affare di Stato. Lo scandalo si era propagato sino a Manchiett el Bakr, dove Nasser, già preoccupato di far andare avanti la tregua sul Canale di Suez, non tollerava più la «piccola guerra» del bandito di Assiut, che teneva in iscacco la sua polizia e le sue forze armate. Lo scandalo del resto non sarebbe scoppiato se non ci fossero stati i russi. Abu Omar avrebbe continuato a fare beatamente il coltivatore diretto del «tabacco del paradiso», se il conducente di una jeep non fosse andato una sera a sbattere contro una postazione radar, così ben camuffata in un'oasi da rimanere sconosciuta anche ai banditi.

Una stazione radar sovietica gelosamente nascosta e attestata nel più grande segreto e nel più folto di un'oasi, non poteva esser vista dal guidatore della jeep che, a fari spenti, evitando la strada provinciale, stava trasportando un carico di tabacco fresco e di hascisc a un cliente ricco di un villaggio vicino.

«Alto là, stop o spariamo». Di dove venivano fuori quegli uomini dell'esercito, vestiti di verde-sabbia come le foglie? Maledizione alla guerra! Una inchiesta ordinaria veniva aperta dalla polizia: non era gran che; un contrabbandiere di hascisc era stato catturato nella notte. Non tutti sanno, in Alto Egitto, dove va a perdersi la via del Sud; ma tutti sanno, a parte i funzionari del governo, da dove essa viene: dalla «via del tabacco», la vecchia pista degli incensi, dell'oppio, delle spezie che serpeggia per una cinquantina di chilometri nelle terre fertili della vallata verde. E' là che Abu Omar coltiva il suo hascisc vietato. Nel 1959, l'anno in cui egli faceva conoscenza con i vari tribunali, Abu Omar possedeva un piccolo podere di 9 feddani, circa due ettari. Ma in realtà la sua proprietà era dieci volte più vasta. Su un suolo arido e difficile, coperto di cactus e di aloes, il cui fiele allontana persino gli animali, aveva innanzitutto piantato diecimila alberi da frutta, mediante un abilissimo camuffamento olfattivo. L'odore dei datteri, degli aranci, dei manghi e dei mandarini copriva il profumo del tabacco e dell'hascisc che crescevano ai piedi di quegli alberi innocui. E permetteva ad Abu Omar di dedicarsi al suo artigianato preferito: con l'aiuto di una macchina importata dal Giappone, egli produceva, al prezzo modico di 50 lire italiane l'oncia, un misto di tabacco e di hascisc, poeticamente denominato mazurka. Era un'idea originale perché, generalmente il fumatore di hascisc deve prepararsi la sua sigaretta o il suo narghilé. Invece ora Abu Omar presentava un nuovo prodotto, pronto ad esser servito: il tabacco mazurka.

«Selvaggina per la forca», così lo consideravano le autorità lontane. «Benefattore del popolo», così era chiamato dalla sua clientela locale e dai contadini poveri. Abu Omar aveva una doppia vita: quella del bandito e quella del notabile del villaggio. Tutte le sere, al caffè dei notabili, nella piazzetta principale di «El Ghanayem», giocava la sua partita di tric trac con il commissario di polizia, il sostituto procuratore, il postino, il farmacista e il maestro della scuola.

Tutti sapevano, ma tutti facevano finta di non sapere: il Cairo era quattrocento chilometri lontano. Ma intanto l'incidente della jeep, carica di stupefacenti, stava distruggendo, proprio al Cairo, questo idillio di campagna. Il ministro dell'interno, finalmente meglio informato, decise di colpire in grande stile. E una sera, mentre la partita di tric trac accendeva gli animi, uno dei giocatori veniva chiamato al telefono. Ritornava poco dopo al tavolo mormorando, rivolto ad Abu Omar: «Non è il momento di farti pizzicare; fila!». Abu Omar si alzò sorridendo e, salutando gli amici, vuotò le tasche distribuendo tutto il danaro che aveva con sé, come una scia di gloria la sua galabia svolazzante.

La stessa notte le forze dell'ordine sfondarono il portone della casa texano-messicana. Non ce ne sarebbe stato bisogno: era aperta. Gli uomini si inoltrarono nei labirinti oscuri. Subito il buio e il vuoto vomitarono fiamme e fuoco: un ufficiale cadde con tre uomini, e i poliziotti ripiegarono. Un'autoblindo venne chiamata di rinforzo. Arrivò, sventrò muri e stanze. Troppo tardi. I «magnifici sette» si erano volatilizzati nel vuoto.

Due giorni dopo da un elicottero ricognitore si segnalò di aver individuato i sette sull'altipiano del Gebel Akhdar. Seimila proiettili furono sparati contro la ridotta di Abu Omar. Ma, quando la polizia vi penetrò, ancora una volta non si trovò niente; né traccia di sangue né di passi. Soltanto enormi quantità di armi e di hascisc.

I contadini godevano di questa piccola guerra di Jesse James contro tutta la cavalleria e gli sceriffi di Nasser. Perché appoggiavano il bandito? «Perché il governo di Nasser, a forza di pensare alla guerra, ha dimenticato la nostra fame». Il governo allora si decise: stanziò 93 milioni di sterline a titolo di aiuto per lo sviluppo della regione. «Più di quanto abbia mai avuto dal Cairo in mille anni», commentò il giornale «Al Ahram».

Tutto ciò non bastava: la popolazione continuava a proteggere col silenzio la banda di Abu Omar. La polizia cercava con tutti i mezzi di far parlare la gente. Inoltre il governo non voleva un processo, uno scandalo; diede l'ordine di «far fuori» Abu Omar, di ucciderlo. Ogni giorno, per un mese, più di quattrocento uomini, elicotteri, autoblindo e un Mig 17, effettuarono battute sempre più a vasto raggio, rastrellando buca per buca, caverna per caverna, fino a che, alle tre, poco prima dell'alba di una calda giornata dell'agosto, appena trascorso, il contatto venne stabilito.

Sull'altopiano del Gebel verde, sette ombre a cavallo si profilavano grigie, «tra luna e sole». Gli elicotteri agganciarono, senza lasciare la preda. Abu Omar sparò durante un'ora, mentre la morsa si stringeva. Due carri armati sbarrarono l'unica strada che lo avrebbe potuto salvare, nel dorso della montagna. Non sapeva Abu Omar che gli ufficiali dell'esercito avevano promesso ai soldati un premio a chiunque avesse portato loro il cadavere del bandito, un premio identico a quello che veniva concesso ai cannonieri dei SAM russi quando abbattevano un aereo israeliano.

Un'ultima raffica, ed era tutto finito. I «magnifici sette» giacevano uno accanto all'altro, come gli ultimi diablos di Pancho Villa. Nel villaggio, traumatizzato dalla notizia, la gente non rideva. Il maestro della scuola — che Abu Omar aveva aiutato ad arricchire di banchi — al quale il bandito aveva sempre arrotondato lo stipendio, piangeva dicendo: «Lui non era cattivo; quando gli dicevo di istruirsi, d'imparare a leggere e scrivere, rispondeva che a lui serviva soltanto battersi contro la legge del Cairo per fare del bene al popolo dandogli danaro e tabacco del paradiso».

Quando i giornali pubblicarono, l'indomani, l'immagine di Jack Palance — o di Abu Omar — ormai cadavere, adagiato a bella posta su un mucchio di tabacco mazurka, i cantastorie del villaggio cominciarono a ripetere con cantilena monotona: «La sua anima si è evaporata in cielo come hascisc di buona qualità».

Aldo De Quarto

Grazie a un cervello elettronico

Scoperto finalmente il segreto per parlare oggi stesso inglese, francese e tedesco

Anche all'Italia dischi gratis di prova

Il sogno degli uomini, in ogni tempo, dalla Torre di Babele in poi, è stato sempre quello di potersi impadronire con estrema velocità, magari nella stessa giornata, delle lingue straniere: niente più barriere fra i popoli. Ora, a quanto ci comunica il nostro corrispondente da Londra sembra che finalmente questo sogno, sinora irrealizzabile, stia per divenire realtà.

A Londra è stato messo a punto un Metodo che consente di parlare immediatamente una qualsiasi fra ben 36 lingue straniere, e che è stato positivamente controllato da un cervello elettronico.

Quest'ultimo, dopo avere registrato nella sua infallibile memoria tutte le parole e lo schema grammaticale insito naturalmente nelle frasi, ha sentenziato che il Metodo è completo ed efficiente, facile e, nello stesso tempo, velocissimo.

La sua costruzione è tale, in base ai dischi, che l'apprendista, anche non naturalmente portato verso le lingue, è «costretto» a parlare immediatamente con un accento e una intonazione che, buoni sin dall'inizio, diventano ottimi dopo pochi giorni.

Non più, dunque, faticose e inefficaci costruzioni teoriche di frasi morte, non più stentate traduzioni con l'accento dialettale originale dell'apprendista, ma la vera lingua straniera di cui intere frasi compiute si parlano il giorno stesso dell'inizio dell'ascolto.

Ma come è possibile tutto questo? E' difficile spiegare qui dettagliatamente un sistema che ha richiesto anni di studio, di applicazione e di controlli. Ecco perché gli inglesi, per diffondere questo eccezionale metodo con dischi, hanno deciso di regalare un certo stock di veri dischi simultanei di prova a 45 giri, incisi nelle tre lingue più diffuse ed importanti: Inglese, Francese e Tedesco.

Chiunque voglia sincerarsi di persona sulla validità e sulla bontà del Metodo può chiedere il disco simultaneo in dono — senza il più piccolo impegno — per provare da se stesso, a casa sua, senza spendere una lira e senza assumere il minimo obbligo d'acquisto, se anch'egli è in grado di parlare effettivamente le lingue nella stessa giornata.

Come ottenere il disco simultaneo di prova? E' semplicissimo: basta scrivere a: **«La Nuova Favella Linguaphone - Sezione P/1 - Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano»**, allegando cinque francobolli da cinquanta lire l'uno per spese.

Il disco arriverà subito, insieme con un opuscolo dettagliato, con tutte le istruzioni necessarie per l'ascolto e l'utilizzazione del Metodo. Il sistema è facilissimo: vi riesce anche un bambino. Ma, poiché lo stock dei dischi è ovviamente limitato, i lettori devono affrettarsi a scrivere, se vogliono scoprire da se stessi un Metodo che aiuta a far carriera e a incrementare affari e cultura, subito e senza affeticare.

LIBRI RICEVUTI

Cavalleri - Burgalassi - Balestro - Peradotto - Bettazzi - Borghello - Chiavazza - Zadra - Bossa: *«Una Chiesa che si rinnova»*. SEI - Torino - Pagg. 184 - Lire 1000.

Giunta all'ottavo numero con «Una Chiesa che si rinnova», la Collana «Mondodoggi», della Società Editrice Internazionale, continua con coerenza a progredire sulla falsariga del programma enunciato all'inizio: anche il presente volume, infatti, è frutto di un lavoro di équipe di noti specialisti, e viene proposto al pubblico non tanto come testo quanto piuttosto come strumento di lavoro e incentivo alla riflessione intorno ai problemi più importanti del nostro tempo.

Uno sguardo ai titoli dei volumi precedenti permette di cogliere lo ampio respiro di questa ancor giovane iniziativa editoriale: accanto ai «Paradisi della droga», troviamo «La lunga strada del comunismo»; alla «Donna che cambia», seguono «Giornale specchio di carta» e «U.S.A. al di là di un mito»; «Giovani nuova frontiera» e «America Latina chiama», infine, precedono «Una Chiesa che si rinnova»: tutti argomenti, come si vede, di grande attualità; l'ultimo in modo particolare, soprattutto oggi, quando l'interesse per il mondo cattolico sembra in continuo rialzo anche tra i laici e i non cattolici. Fino a venticinque anni fa, solo il 25 p.c. degli avvenimenti interni alla Chiesa trovava un'eco sulla stampa laica; da allora siamo giunti al 99,3 p. c. del pontificato di Paolo VI.

C. S.

Mostre d'arte

SUCCI

Il pittore romano Giuseppe Succi espone alla galleria Mignon di Trieste. Sono quadri schiettamente figurali che si riallacciano, per certi versi, alla scuola romana degli anni Trenta e per altri a Longanesi, a Bartolini, a Zancanaro, ad un racconto, insomma, di piccole cose intrise di umori sensuosi e filtrate di ironia, per la consapevolezza degli episodi di costume strapaesano che esse evocano, fin quasi dentro l'incanto magico. Tinte acidule si distendono sugli ampi campi serenamente respirati della tela, senza però valicare il limite della dispersione. Al centro si raggrumano i particolari, sbalzati con vigoroso rilievo: fiori e barche, carrozzelle e molluschi, ciuffi d'erica e spiagge desolate. Pian piano il paesaggio s'anima, prende vita e quanto più l'artista s'avvicina al semplice disegno delle cose, ed un'ala sfioccata di verdi, ad una corsa d'alberi lungo il prossimo orizzonte, altrettanto la melanconia cede il campo ad una gioiosa riconoscibilità della propria esistenza e dei propri sentimenti nel breve brano di creato che ci sta di fronte. Rimane il distaccato incanto degli oggetti rappresentati a cui s'è fatto cenno. E proprio da questo contrasto fra la vitale saturazione dei toni intensi da un lato e la precarietà del mondo evocato dall'altro viene l'attualità della memorazione elegiaca di Succi. Momenti rari su cui il pennello troppo non si sofferma, spinto a scolpire ancora con libero estro, non privo d'accenti caricaturali, le cose singole, i fantasmi insoliti che s'impossessano dei larghi spazi vuoti circostanti.

MIHELIC

Antonio Mihelic — l'artista che espone dieci quadri recentissimi nella Libreria Triestina di via San Francesco — è un pittore della vecchia generazione, che considerava il dipingere un'attività retta da buone e solide regole, non svincolate peraltro dall'estro emotivo, dall'impulso che porta ad invenzioni originali. Proprio perciò egli può affiancare un quadro astratto — una gran spirale di punti a colori alternati che ricorda le opere degli spazialisti — alle tranquille vedute dei borghi carsici: Aurisina, Santa Croce, Zolla... Nell'uno come negli altri c'è sempre il gusto del colore vivo e robusto, del fraseggiare intenso e serrato, della trasformazione dal primo schema ordinatore che cresce e si rapprende sulla tela, assumendo una struttura organica. Siamo in sostanza nell'alveo impressionista, con qualche prelievo divisionista e persino, come s'è detto, spazialista. Ma non è il caso di insistere con gli «ismi». La pittura di Mihelic vale soprattutto per il contatto diretto e glorioso con il vero. Si vedano gli aspetti primaverili del Carso o le case dalle balaustre barocche di legno ritagliato adorne di vasi di fiori, ai bordi dei profondi ballatoi. Sono i colori di un rustico giardino che allieta le abitazioni degli uomini, usi al contatto con la natura più aspra e più povera. Gli basta anche meno per dire il suo animo. Gli basta un mazzo di fiori in una brocca di ceramica.

CHIESURA

Alla galleria Rossoni sono allineati ventotto quadri recenti di Mario Chiesura, il pittore triestino che s'è specializzato nella descrizione degli ambienti della periferia che stanno diventando ricordo. Del ricordo hanno infatti le caratteristiche questi dipinti del Chiesura, abbozzati su masse compatte fortemente chiaroscurate che subiscono violenti viraggi: sul giallo, sull'azzurro, sul grigio, sul verde. Da notare taluni scorci notturni di rilevato effetto scenografico. La Rotonda del Boschetto, le case di Opicina, le viuzze di San Giovanni diventano il teatro di eventi fantasiosi e irreali, quali gli alberi frondosi, le svolte misteriose, gli angoli bui in cui precipitano le pareti sghembe dei muretti e delle case. E' un modo di raccontare che continua coerente anche quando i motivi ispiratori sono tratti dal centro della città (la Chiesa del Rosario) o dal porticciolo di Muggia o dalle borgate carsiche (Monrupino, Santa Croce, Cosina). Gli oggetti naturali e architettonici s'ingigantiscono sotto lo sguardo e s'assiepano nel riquadro, nulla lasciando all'indefinito di lontani orizzonti. Chiesura presenta anche fiori; ma per lui i fiori più vivi e familiari sono gli alberi, immensi e pur domestici mazzi di verde, pronti e a portata di mano, sol che s'imbocchi le strade del Boschetto.

Merletti di Idria

In occasione della settimana dell'agricoltura è stata allestita ad Opicina una mostra dei merletti di Idria. Dopo le esposizioni degli attrezzi agricoli, della scultura in pietra, delle tavolette d'alveare, un altro aspetto delle attività artigiane tradizionali viene posto in luce. Trattasi, benché le apparenze potrebbero indurre a ritenere l'opposto, di una produzione fortemente influenzata dal gusto e dai sistemi di lavoro importati da lontane regioni d'Europa. Nella Carniola l'industria del merletto fa la propria comparsa relativamente tardi. Lo storico Valvasor, che è il primo cartografo delle nostre terre, ne dà notizia nel 1686. E' da presumere che i modelli provenissero da Venezia, dalla Dalmazia e altresì dall'Olanda. Giovanna Feriancic, nata a Idria nel 1850, fu la prima maestra di professione. Ma nel frattempo l'attività si era estesa a tutti i centri abitati della zona circostante, fino alla valle della Sava e alla Selva di Ternova, ovunque il reddito agricolo era insufficiente. Durante il periodo fra le due guerre, Idria faceva parte della Venezia Giulia e si affermò l'uso del «passo stretto». Negli anni recenti la stilizzazione dei disegni divenne ancor più accentuata, in conformità alle mode attuali. Tuttavia, tornando a ritroso nel tempo, ci è dato di individuare alcune caratteristiche autoctone del merletti d'Idria che rispondevano alle esigenze liturgiche e popolari, mentre gli abbienti preferivano il merletto d'importazione. L'arte del tombolo fioriva su semplici ma non monotone composizioni, ottenute senza l'impiego del modello disegnato, con il variare di motivi geometrici adeguati alla larghezza del bordo ornato. Sono documenti rari che invocano l'interesse degli etnografi e degli storici dell'arte per dissodare un terreno finora frettolosamente attraversato dai primi curiosi e, più attentamente, dai cultori delle tradizioni locali.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MENTRE LA DOGANA CONFERMA IL «BLOCCO» DELLA BENZINA AI VALICHI

OGGI «SERRATA» DELLE POMPE PRELUDIO ALLA CHIUSURA GENERALE

I distributori sono decisi a riconsegnare le concessioni se entro un mese non verranno adottati i provvedimenti richiesti sul carburante agevolato





(«Giornalfoto»)

Un momento dell'assemblea straordinaria di stanotte dei benzinai: al tavolo della presidenza, Scarcia illustra la situazione

I benzinai, riuniti fino a tarda ora della notte in assemblea straordinaria nella sede dell'Unione commercianti, hanno mantenuto quello che avevano promesso alla vigilia di questo incontro: le loro decisioni sono state drastiche e, come si è voluto sottolineare, «in stretto rapporto con la situazione in cui la categoria versa».

Si è stabilito, anzitutto, di effettuare nella giornata odierna la serrata degli impianti di distribuzione carburanti; pertanto dalla mezzanotte le pompe rimangono inattive, per la durata di ventiquattro ore.

Inoltre, a prescindere da eventuali altre dimostrazioni di protesta, è stato deciso di disdettare (naturalmente se non interverranno fatti nuovi di portata positiva) i contratti di gestione con le società petrolifere: ciò significa — fatto unico in Italia — che fra un mese, se la situazione non cambia, gli impianti di vendita carburante nella nostra provincia rimarranno chiusi. Si organizzeranno nel frattempo un incontro con i rappresentanti delle società, una conferenza stampa e una tavola rotonda con gli esponenti politici ed economici.

E' stata un'assemblea molto numerosa e molto accesa, nel corso della quale il presidente della categoria, Scarcia, ha fatto il punto della situazione. Per quanto riguarda i controlli istituiti di recente ai posti di blocco, i benzinai hanno espresso chiaramente il loro parere al riguardo: un parere negativo, ché tali restrizioni vengono considerate «del tutto inutili per una serie di ragioni». Di conseguenza, è stato ribadito una volta di più l'intendimento di ottenere la concessione di un contingente di benzina a prezzo agevolato.

Nel frattempo i controlli sulla benzina per i titolari di passaporto continuano; nello stesso tempo, si cercherà di ridurre al minimo il disagio per tutti gli automobilisti. Questi, in brevissimi termini, i risultati dell'incontro ad alto livello tenutosi ieri tra i capi delle Dogane della nostra regione e gli esponenti della Guardia di Finanza. Si è trattato — come si è voluto sottolineare — di una «riunione di servizio», nel corso della quale sono state studiate le misure da prendere per evitare che ai valichi confinari con il territorio amministrato dagli jugoslavi si formino delle file di autovetture, sia in entrata che in uscita. Di conseguenza — a quanto è stato deciso — si provvederà a rinforzare il personale della Finanza che effettua i controlli, e per evitare il disagio delle lunghe attese si è stabilito di istituire delle corsie preferenziali per il traffico turistico. Per il resto, tutto rimane come prima, ossia il «pieno» di carburante viene permesso quattro volte al mese per i possessori di lasciapassare (come dall'accordo di Udine).

A quanto ci è stato dichiarato al termine della riunione, non si intenderebbe assolutamente «incoraggiare a fare benzina di là», specialmente per chi, col passaporto, esce ad esempio alle 17, vuoto, e rientra una decina di minuti dopo con il serbatoio pieno: non esiste — si asserisce — alcuna disposizione nazionale o internazionale che possa giustificare ciò, mentre è giustificato l'acquisto di carburante se in rapporto ad un viaggio vero e proprio.

Ci è stato anche fatto rilevare che «secondo la convenzione internazionale di New York, diventata legge dello Stato, il turista è colui che risulta residente in un altro territorio, e soggiorna per almeno ventiquattro ore nel territorio dell'altro Stato; questa è la definizione del turista. E un frontaliero che esce con il passaporto può essere considerato turista una volta al mese, ad esempio, e non certamente per dei viaggi all'insegna dell'andata e ritorno in pochi minuti».

L'ordine — a quanto si è appreso — è stato impartito a tutto il compartimento, e ogni capo Dogana lo ha ricevuto. I vari particolari connessi con la effettuazione dei controlli possono aver giustificato dei ritardi nell'organizzazione «ma comunque è certo che l'ordine è pervenuto anche a Gorizia, e prima o poi la nuova disciplina sarà attuata anche nel capoluogo isontino».

Sul delicato problema è intervenuto ieri l'Ente provinciale del turismo, con una nota al Compartimento doganale di ispezione, al Commissariato di Governo e all'Assessorato regionale del turismo. La lettera — che porta la firma del consigliere delegato Terzuoli, per il presidente assente — informa che all'Ente «sono pervenute numerose proteste da parte di turisti stranieri a seguito dell'inutile perdita di tempo per le considerevoli file di autovetture formatesi ai valichi della nostra provincia, da sabato scorso, a seguito del ripristino del controllo sul carburante per i titolari di passaporto e per oltre i quattro viaggi per i possessori di lasciapassare».

Sottolineato che «l'Ente provinciale del turismo non può non manifestare la sua perplessità e la sua preoccupazione di fronte alle giustificate proteste dei turisti stranieri per questo nuovo motivo di disagio», l'ente afferma che «la disciplina restrittiva finirà per ritorcersi a danno del nostro paese, perchè i turisti stranieri, invece di perdere del tempo inutile e interminabile ai nostri valichi, preferiranno raggiungere più rapidamente i loro paesi attraverso l'Austria». Infine l'EPT dice di voler conoscere «sulla base di quali disposizioni è stata reintrodotta una disciplina ai valichi della nostra provincia, dato che simili disposizioni, a prescindere da ogni altra considerazione, sono in pieno contrasto con la sentenza della Corte di Cassazione - I Sezione civile del 1'11 dicembre 1961 n. 7063».

Dal canto suo il consigliere liberale Sergio Trauner ha inviato due interrogazioni, rispettivamente al presidente della Giunta e al presidente del Consiglio regionali, nelle quali osserva tra l'altro che «il problema della diminuzione delle vendite di benzina nella provincia di Trieste non potrà sicuramente trovare soluzione attraverso simili ispezioni vessatorie e fiscali, ma soltanto con la concessione più volte richiesta dai liberali e dalla cittadinanza tutta di un contingente di benzina a prezzo agevolato».

I delegati triestini alla Fiera di Vienna

Apprendiamo da Vienna:

Il borgomastro di Vienna Marek ha visitato il padiglione triestino alla Fiera di Vienna, ricevuto dalla delegazione economica triestina guidata dal presidente camerale dott. Caidassi. Il primo cittadino viennese si è complimentato con il Comitato di Prapaganda Unitaria Trieste per la razionale ed efficiente mostra, nella quale sono sintetizzati tutti gli aspetti dell'economia della nostra città, dal porto commerciale a quello industriale, dal turismo all'oleodotto e ad altre attività produttive.

Nella giornata di oggi, il presidente della Repubblica federale austriaca dott. Franz Jonas visiterà la mostra accompagnato dai suoi esperti politico-economici. Ieri sera la delegazione economica cittadina ha offerto nelle sale dell'Hotel Sacher un ricevimento alle autorità ministeriali ed economiche austriache, al corpo diplomatico accreditato a Vienna e ai rappresentanti delle economie di certi paesi che appoggiano i loro traffici sul nostro emporio. Ha fatto gli onori di casa il presidente Caidassi. Al ricevimento ha partecipato pure l'ing. Gianni Bartoli, presidente del Lloyd Triestino.

I nostri esperti hanno reso visita ai direttori generali dell'Oe.I.A.G. e della Mineral Oel Verwaltung, l'azienda statale che controlla l'oleodotto Adriatico-Vienna. Quest'oggi la delegazione cittadina visiterà il ministro del commercio dott. Staribacher, e, successivamente, quello delle costruzioni e dei lavori pubblici dott. Fruebauer. Domani i nostri esperti parteciperanno nel padiglione dell'ICE, nel cui seno è sistemato nel posto d'onore il «Triester Pavillon», a un ricevimento con relativa conferenza stampa. Venerdì il dott. Franzil, presidente dell'Ente autonomo del Porto, accompagnato dal dirigente camerale per il commercio estero dott. Maurel, partirà alla volta di Brno, dove avrà dei contatti con gli esponenti cecoslovacchi, in occasione di quella fiera campionaria.

450 MILIONI IN TRE ESERCIZI FINANZIARI

La meccanizzazione degli scali regionali

Attrezzature per le compagnie portuali

La Giunta regionale ha definito ieri — su proposta dell'assessore all'industria e commercio, Duici — un disegno di legge per la meccanizzazione dell'opera portuale. Il provvedimento prevede l'erogazione di contributi straordinari, fino alla misura massima del 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile, all'Ente autonomo del porto di Trieste, al Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone e al Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno. La somma complessiva di 450 milioni di lire servirà all'acquisto di attrezzi o di impianti utili alla meccanizzazione del lavoro portuale; tale importo sarà ripartito nei tre esercizi finanziari '70, '71 e '72.

I tre enti beneficiari — è stato rilevato — saranno tenuti a consentire che le compagnie, le cooperative ed i gruppi di lavoratori portuali si servano di questi attrezzi e dei mezzi meccanici, acquistati con il contributo dell'amministrazione regionale, per il periodo, nei modi e con le forme stabilite dall'assessore all'industria e commercio in rapporto all'entità delle rispettive sovvenzioni regionali.

Da parte dell'Ente Regione si fa osservare in merito che tale provvedimento viene ad accogliere le richieste dei rappresentanti delle varie associazioni di categoria e dei sindacalisti portuali, i quali ne avevano prospettato l'opportunità nei colloqui con gli esponenti dell'amministrazione regionale, la quale si prefigge di dotare i lavoratori del settore di mezzi funzionali per alleviarne le fatiche e agevolarne l'attività. Inoltre le provvidenze regionali costituiranno un valido mezzo per l'auspicato incremento dei traffici.

In futuro — si è fatto osservare — dovrà venir realizzato, con le autorità centrali, quel programma generale di potenziamento e di ammodernamento delle infrastrutture portuali più volte sollecitate.

Il Console Tepina lascia Trieste

Alla prima riunione conviviale dopo le ferie estive, il Corpo consolare quasi al completo si è riunito per salutare l'ing. Marjan Tepina, Console generale della R.S.F. di Jugoslavia che, chiamato ad altro importante incarico dal Governo di Belgrado, dovrà lasciare tra qualche tempo la nostra città.

Il decano, Console generale John Fuess, consegnando il tradizionale piatto d'argento ha salutato il collega partente con parole di calda amicizia alle quali l'ing. Tepina ha risposto esprimendo il proprio rincrescimento per dovere partire dalla nostra città dove ha trovato sempre le più cordiali accoglienze.

Alla riunione il Decano ha commemorato la perdita del collega Conte Luigi Romano, Console onorario del Cile, recentemente scomparso e ha dato il benvenuto al sig. Aldo Panizzoli, Console onorario di Malta e alla signora Velleda Crean, da poco nominata viceconsole di Gran Bretagna.

GLI ESAMI DI RIPARAZIONE NELLE NOSTRE SCUOLE

Entro sabato la fine di tutte le prove scritte

Ieri il tema di latino nei Licei e alle Magistrali Cominceranno venerdì gli orali in qualche istituto

Ieri seconda giornata degli esami di riparazione. Nei licei classici e scientifici e negli istituti magistrali era in calendario la prova scritta di latino; negli altri istituti superiori la disciplina variava scuola per scuola. Così, all'Istituto professionale per il commercio «Gian Rinaldo Carli» gli esaminandi erano alle prese con gli scritti di lingua straniera (inglese, francese o tedesco), quelli dell'Istituto nautico, con la prova di matematica ecc. Oggi, saranno quelli del «Carli» che, al mattino, dovranno vedersela col tema di matematica, mentre nel pomeriggio saranno chiamati per la prova di stenografia.

Sempre al «Carli», domani mattina prova scritta per la seconda lingua straniera; nel pomeriggio prova di dattilografia. Venerdì sarà la giornata più impegnativa, con le prove scritte di tecnica professionale, e sabato prova di ragioneria per i periti aziendali e per gli allievi dei corsi serali.

Per gli alunni che frequentano i corsi di segretario d'azienda (che hanno la durata di tre anni), ieri era in calendario la prova scritta di lingua straniera; oggi, tecnica commerciale; domani, seconda lingua straniera e dattilografia; venerdì, matematica e sabato, computisteria.

All'Istituto nautico oggi è in programma la prova scritta di inglese; domani, prova scritta di navigazione (per i futuri capitani), prova scritta di macchine (per i macchinisti) e disegno di costruzioni navali (per i costruttori). Venerdì, radiotelecomunicazioni (per i capitani), disegno di macchine (per i macchinisti) e disegno tecnico (per i costruttori). Sabato, esame di macchine applicate.

Entro sabato le prove scritte devono essere concluse in tutti gli istituti, ma in qualche scuola saranno terminate anche prima e già per venerdì o per sabato sono previsti i primi esami orali.

Negli istituti superiori, gli esami di riparazione impegnano il 40-45 per cento degli allievi: un'aliquota considerevole. Altri dieci giorni di fatiche per gli esaminandi della seconda sessione, perché entro il 19 settembre anche le prove orali dovranno essere concluse. Ma la apprensione durerà fino al 21-22 settembre, quando saranno resi noti gli scrutini.

ORDINANZE DELLA CAPITANERIA

Lungo le Rive traffico limitato

Il Capo del Compartimento marittimo e comandante del porto di Trieste, considerato che dal 14 al 18 corr. avrà luogo nel nostro golfo il I.o Campionato juniores per imbarcazioni della classe 4.70 — organizzato dalla Società Triestina della Vela — e che per tipo e dimensioni delle stesse sarà necessario poter disporre di una area a terra prospiciente i bacini portuali, con ordinanza n. 568 ha disposto il divieto di transito e sosta dal 14 al 18 settembre a tutti gli autoveicoli nella zona demaniale entro una fascia di 10 metri dal ciglio della banchina compresa fra l'ingresso della Società Triestina della Vela e quello dello Yacht Club Adriaco.

Con altra ordinanza n. 569, emessa in occasione delle manifestazioni della «V.a Settimana sportiva delle Forze Armate» fra le quali sono compresi i Campionati nazionali di pugilato che si svolgeranno presso la piscina comunale «Bruno Bianchi» organizzati dal Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, viene disposto che dalle ore 0 alle 24 del 16 settembre siano vietati il transito e la sosta a tutti gli autoveicoli nelle seguenti zone demaniali marittime: l'area compresa tra la facciata principale della piscina e il binario ferroviario, delimitata lateralmente da un lato dalla linea di mezzaria della carreggiata esistente tra la piscina e l'attiguo deposito vini e dall'altro dal prolungamento in proiezione del lato sud-ovest della piscina stessa nonché l'intera area del molo Venezia. A quest'ultimo è consentito l'accesso — per il tempo strettamente necessario — gli autoveicoli commerciali che devono recarvisi per attività connesse con la pesca e servizi ausiliari.

Sempre in occasione della «V.a Settimana sportiva delle Forze Armate» il Comando Truppe Trieste organizzerà presso lo stabilimento balneare «Ausonia» i campionati nazionali di nuoto; al fine di disporre di alcune aree demaniali marittime per lo stazionamento dei mezzi logistici e di trasporto dei militari impegnati nelle manifestazioni, la Capitaneria di porto ha emanato l'ordinanza n. 570 la quale dispone dalle ore 7 alle 14 dei giorni 12, 15, 16 e 17 settembre il divieto di transito e sosta a tutti gli autoveicoli nella zona costituita dal terrapieno esistente a destra della cordonata lato mare della Riva Traiana per una estensione di 195 metri. I militari della Capitaneria di porto e gli agenti della forza pubblica sono stati incaricati dell'esecuzione della ordinanza la cui mancata osservanza sarà punita a norma di legge.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10, Turno «generale» (contratto nazionale): 1 terzo ufficiale di coperta; 1 mozzo di coperta; 1 marinaio, turno 1083; 1 mozzo. Turno «generale» (contratto naviglio minore): 1 fuochista.

È GIUNTA IN CITTÀ LA COMMISSIONE TRASPORTI DELLA C.E.E.

PARLAMENTARI D'EUROPA STUDIANO IL NOSTRO PORTO

Discussione tecnica stamane nel corso di un incontro alla Regione

Proveniente da Napoli, è giunta iersera all'aeroporto di Ronchi la delegazione della commissione trasporti del Parlamento europeo, che oggi concluderà nella nostra città il suo viaggio di studio nei principali porti del Mediterraneo. Mentre non è confermata la presenza del presidente, l'olandese Posthumus (che sarebbe partito d'urgenza alla volta dell'Aia per partecipare ad un'importante riunione), si sa con certezza che della delegazione fanno parte i due vicepresidenti Jozeau-Marigne e Kollwelter, rispettivamente francese e lussemburghese, l'olandese Boertien (presidente della Commissione giuridica del Parlamento europeo), il tedesco Meister, il francese Couste, il tedesco Seefeld e l'italiano Pintus, oltre naturalmente a funzionari e tecnici.

Stamane alle ore 9, nella sede della Regione di via Carducci, i componenti la delegazione si incontreranno con gli assessori regionali alla programmazione, Stopper, ed ai trasporti, Varisco, il presidente della Provincia, Zanetti, il prosindaco Lonza, il comandante del porto e vicepresidente dell'Ente porto, gen. Cittadini, il presidente dell'Ente zona industriale Sacerdoti, esponenti della Camera di commercio, delle categorie interessate allo sviluppo dei traffici portuali e delle organizzazioni sindacali; presente anche il consigliere regionale Rigutto, presidente della commissione permanente del Consiglio regionale competente in materia di trasporti.

La riunione sarà presieduta dall'assessore Stopper, il quale farà un'introduzione su vari problemi del nostro scalo. Nereo Stopper ricorderà in particolare che l'incontro di oggi fa seguito alla visita a Trieste dell'Intergruppo del Parlamento europeo per i problemi regionali, avvenuta due anni fa. In quell'occasione era stata avanzata la proposta e richiesto l'appoggio dell'Intergruppo presso la Commissione della CEE per la promozione di uno studio sulla nostra regione di frontiera e sulla sua funzione internazionale, con particolare riguardo al porto di Trieste.

Oggi — sottolineerà Stopper — tale studio è avviato dalla Commissione della CEE in collaborazione con il Governo italiano e la Regione; con questo lavoro ci si propone di acquisire elementi per l'adozione di provvedimenti da parte del Governo nazionale per migliorare la situazione del Friuli - Venezia Giulia, e di suggerire alla Comunità stessa interventi operativi da attuare attraverso i suoi organismi economico-finanziari.

D'altra parte la Regione, in collaborazione con l'Ente porto, ha affidato ad un istituto specializzato un'indagine specifica che si propone di individuare l'hinterland potenziale del nostro scalo, i flussi di traffico, le quote di traffico assorbite dai principali porti concorrenti, nonché le differenze esistenti tra i servizi offerti dai vari porti e nelle infrastrutture di collegamento tra i porti ed i paesi dell'hinterland. L'assessore alla programmazione, pertanto, si dirà convinto di aver promosso con ciò un'azione che, data la peculiare posizione geopolitica di Trieste e della nostra regione nell'ambito della Comunità economica europea, favorirà un interesse e una collaborazione più vasti.

All'introduzione di Stopper farà seguito una discussione tecnica fra tutti i partecipanti, che verrà ad aggiungersi al già ricco «dossier» in possesso dei rappresentanti del Parlamento europeo. Dalle 11 alle 12.30 la delegazione effettuerà una visita alle attrezzature portuali, a bordo di un natante, al termine della quale s'incontrerà, a colazione, con il presidente della Giunta regionale, Berzanti.

Alle carceri del Coroneo è stato tradotto il ventisettenne Gianni Valles, abitante in via San Maurizio 10, arrestato dagli agenti del commissariato di Barriera, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Gorizia. Il triestino deve espiare un anno, tre mesi e un giorno di reclusione per furto pluriaggravato.

OPERAZIONE CITTÀ CHIARA



(«Giornalfoto»)

E' ora la volta di piazza Sansovino. L'operazione città chiara avviata dall'amministrazione municipale circa due anni fa si sta estendendo alle varie zone cittadine con l'installazione di una nuova rete e l'applicazione di più potenti corpi illuminanti. Dopo la prima fase che ha visto quasi trasformate alcune strade del centro fra cui via Carducci, via Giulia, corso Italia, piazza Goldoni, piazza Ponterosso, si sta procedendo al potenziamento dell'illeminazione di alcune arterie di grande traffico che si irradiano verso la periferia. Fra le realizzazioni più importanti la via Flavia che già fu teatro di numerosi incidenti. Quasi a macchia d'olio l'operazione città chiara si estende gradualmente a tutte le zone e a tutti i rioni; il lavoro è ancora lungo tuttavia già sin d'ora Trieste comincia a rivelare il suo volto illuminato.

PRONTO INTERVENTO DI UNA GUARDIA IN STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA

Salva la signora e spegne il fuoco il bravo vigile in perlustrazione

Non ha perso tempo quando si è accorto del fumo che usciva dalla finestra

Un vigile urbano in servizio di perlustrazione per le strade della periferia, si è trasformato ieri in infermiere, vigile del fuoco e guardiano. La brava guardia tuttofare è il vigile motociclista Romano Divo, il quale, verso le 13 di ieri, stava transitando in sella al «Lambrettino» amaranto lungo la strada vecchia dell'Istria. Giunto alla altezza dello stabile numero 31, ha notato un po' di fumo uscire da una finestra del primo piano. La guardia ha arrestato il mini-scooter ed ha percorso a quattro a quattro la rampa di scale. Sul pianerottolo egli ha avvertito un forte odore di bruciato ed ha visto un po' di fumo filtrare dalle fessure della porta d'ingresso della famiglia Giacomini. Ha bussato ripetutamente invano. Nessuno ha risposto. Senza perdere altro tempo il vigile ha dato alcune spallate all'ingresso, riuscendo così ad entrare. In cucina l'angolo dei fornelli era tutto in fiamme, e stavano già bruciando gli oggetti di plastica e un piccolo mobile attiguo all'acquaio, nonché le tende. Nella stanza vicina una anziana signora giaceva svenuta sul pavimento.

Il vigile ha preso in braccio la povera donna e l'ha trasportata fuori dall'appartamento, affidandola ad alcuni vicini. Poi è corso di nuovo nell'interno ed ha spento le fiamme. Nel frattempo veniva chiesto l'intervento dei sanitari della CRI e un'autolettiga è accorsa prontamente sul posto. Gli infermieri hanno rianimato la povera signora e l'hanno quindi trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata trattenuta nel reparto di osservazione con la prognosi di alcuni giorni per lo stato di agitazione neuropsichica.

Spento il fuoco, il vigile urbano Romano Divo è rimasto nell'appartamento sino a quando non è arrivato il figlio della signora Giacomini, Umberto, di 45 anni, al quale è stato consegnato l'alloggio.

Muore a due giorni dalla banale caduta

A due giorni da una banale caduta in casa, è deceduto ieri sera all'Ospedale maggiore, poco dopo il suo accoglimento nel reparto di rianimazione il pensionato Giovanni Millo, di 65 anni, domiciliato a Muggia al numero 10 di Santa Barbara.

L'uomo, giunto al nosocomio con un'autolettiga della CRI e accompagnato dalla moglie Germana Bertocchi, è stato immediatamente trasferito nel reparto di rianimazione in quanto si era verificato un improvviso arresto cardiaco. I medici hanno fatto il possibile per riattivare la funzione del cuore ma, purtroppo, non vi è stato nulla da fare e lo sventurato è deceduto.

La moglie ha dichiarato che suo marito era stato colto da un malore in casa due giorni prima, ed era stramazzato al suolo riportando una violenta contusione alla tempia sinistra. Da quel momento egli aveva accusato un malessere generale e ieri sera si è fatto trasportare all'Ospedale.

La scossa sismica

Sarebbe nell'entroterra dalmata l'epicentro anche della scossa sismica registrata l'altra sera a Trieste. Così ritengono gli esperti del nostro Osservatorio geofisico sperimentale. I sismografi, che sono installati nella Grotta Gigante, hanno infatti rilevato il fenomeno con inizio alle 22.59'32'' (cioè meno di mezzo minuto prima delle 23) in direzione Sud-Est, ad una distanza di circa 290 chilometri.

Assemblea di fabbrica della CISNAL alla IRET

Nel pomeriggio di oggi 9 settembre — secondo quanto informa un comunicato — avrà luogo, durante l'orario di lavoro retribuito, l'assemblea di fabbrica dei metalmeccanici della Iret nella quale prenderanno la parola il responsabile del settore Innocente Maccan ed il segretario provinciale della CISNAL Renzo de' Vidovich.

L'assemblea è stata indetta ai sensi dell'art. 20 della legge 20 maggio 1970 n. 300, conosciuta come «Statuto dei lavoratori».

Sulla pista di pattinaggio del Giardino pubblico è caduta ieri pomeriggio Emanuela Vencioni, di 11 anni, abitante in via Cologna 7. La fanciulla, che stava allenandosi con i pattini a rotelle, ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro. E' stata trasportata all'Ospedale infantile ed accolta con la prognosi di un mese.

OGGI NEL COMUNE DI MONRUPINO

(Settimana carsica)

ore 17: gare e concorsi di abilità sul piazzale di RUPINGRANDE

ore 21: concerto del coro «S. KUMAR» nel cortile della CASA CARSICA a RUPINGRANDE

CONCORSO GASTRONOMICO

Per l'assegnazione della targa «LA MIGLIORE CUCINA CARSICA» concorrerà oggi l'albergo ristorante «KRIZMAN» di Rupingrande

Il menu prevede:

Prosciutto, formaggio; «jota», minestra di granoturco, minestra di orzo con rape; braciole con polenta di saraceno, «luganighe» nostrane, vitello arrosto, pollo fritto; rape in «tecia», patate in «tecia», patate lesse, insalata, insalata di fagioli; «presnitz», «strucolo» cotto.

Una apposita commissione giudicherà la bontà delle pietanze e del vino oggi durante la consumazione del pranzo.

CIT Staz. Autolinee tel. 24068 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

ISTITUTO RADIONAUTICO
UFFICIALE MARCONISTA
Potrete esserlo fra 16 mesi col minimo titolo di studio (scuola media inferiore). L'iscrizione è aperta ad uomini e donne. Grande richiesta di personale: stipendio 300.000 - 500.000 mensili. Corsi diurni e serali. INIZIO 5 OTTOBRE.
Segreteria: piazza San Giovanni 2, ore 10-12, 17-19, telefono 68852

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gioachino — Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 19.29. La luna nasce alle 15.48 e tramonta alle 23.39.

Ieri: temperatura massima 24,9, minima 18,7; pressione mb. 1015,8 in diminuzione; umidità 70 per cento; cielo sette decimi coperto; vento 2 km da N.O.; mare quasi calmo; temperatura del mare 23,9.

Maree — OGGI: alta alle 14.40 con 20 cm sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.55 con 35 cm sotto il l.m.; alta alle 9.15 con 18 cm sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (nel territorio (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

8 settembre

MORTI: Lorenzi Carlo a. 69; Minelli Matteo a. 75; Deodato Vincenzo a. 48; Vesselli Cesare a. 86; Gori Alberta a. 91; Scherian in Fontanot Anna a. 67; Domancich Umberto a. 60; Degrassi in Zadeu Anna a. 43; Destallis Giovanni a. 62; Bertinelli Emilio a. 81; Seppich ved. Milocco Tecla a. 73; Degrassi Luigi a. 63; Violin Alfredo a. 68; Sturnega Antonio a. 63; Perossa Alessandra ore 7.



(«Giornalfoto»)

Stop contro il palo, dopo una collisione. L'incidente, avvenuto ieri pomeriggio in via Bellini, angolo via San Spiridione, ha provocato il leggero ferimento di due persone e un po' di lavoro per i carrozzieri. Dalla via Filzi, diretta verso il Corso proveniva la «128» (TS 125092) che vediamo bloccata contro il palo; da piazza Ponterosso giungeva invece la «Alfa Romeo G.T.», targata TS 121130, alla cui guida c'era Matteo Besci, di 24 anni, abitante in via Bonomea 93. Nell'urto, la guidatrice della «128», Anna Cecchi in Sbisà, di 26 anni, abitante in via Romagna 28/1, ha riportato contusioni alla spalla destra, al volto e alle gambe. E' stata trasportata all'Ospedale, medicata e quindi dimessa con la prognosi di 5 giorni.

Ieri sera si è presentato al nosocomio il guidatore dell'altra macchina, il quale lamentava un malessere generale dovuto ad una contusione al vertice del capo. E' stato giudicato guaribile in sei giorni ed ha rifiutato il ricovero.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Una realtà ancora ignorata il porto «estero per estero»

Ai recenti favorevoli provvedimenti ottenuti dal sottosegretario Belci bisogna aggiungere un'azione per persuadere il Governo di tale verità

Il dott. Gianfranco Gambassini ci scrive:

Una caratteristica dell'economia triestina è quella di attraversare lunghe fasi di letargo e, poi, di accennare a tratti sintomi di risveglio, come per l'arrivo di una primavera che da noi purtroppo sembra cadere ogni molti anni. Per lungo tempo tutti si guardano demoralizzati, le situazioni ristagnano, si fa un gran parlare delle remore burocratiche che strangolano il porto e l'emporio e che — pur inconcepibili — non si sa come fare per rimuovere. Poi un giorno arriva una notizia, poi un'altra, qualcosa si muove, non subito, ma forse fra poco la situazione potrà sbloccarsi. Risolte le grane dell'«oggi», si può alzare nuovamente gli occhi sul «domani» e riprendere il «cammino della speranza».

A riprova di ciò abbiamo letto con interesse gli articoli sul porto e sulle necessità emporiali comparsi sul «Piccolo durante il mese di agosto e ce ne rallegriamo, augurandoci che la serie continui. A proposito del loro contenuto, che condividiamo pienamente, vorremmo soltanto osservare che tutti e tre gli articoli hanno preso lo spunto dalla eventuale riapertura del Canale di Suez a seguito degli ultimi avvenimenti politici nel Medio Oriente, per affermare la necessità di adeguarci in tempo a tale evenienza. Ora noi vorremmo dire che ci dobbiamo adeguare «comunque e in ogni caso», indipendentemente dagli eventi esterni, giacché — come abbiamo altre volte affermato — il porto di Trieste esiste e continuerà ad esistere anche fra cento anni e noi abbiamo il preciso dovere di fargli riprendere l'importanza e le funzioni che gli competono, senza riguardo a situazioni politiche o a distorsioni economiche o geografiche che, proprio per il rapidissimo evolversi dei fatti moderni, vanno considerate come «provvisorie» o «transeunti». Concentriamo dunque la nostra volontà a conseguire comunque nei tempi più brevi quegli obiettivi che sappiamo giusti e necessari e se poi, tra qualche anno, il Canale di Suez sarà riaperto, tanto meglio per noi.

Analizzando l'origine del nuovo slancio che si nota negli ambienti triestini, e più che probabile che esso risalga ai favorevoli provvedimenti ottenuti dall'on. Corrado Belci durante il breve periodo in cui ha esercitato le funzioni di Sottosegretario di stato per il Commercio estero nel Governo Rumor. Ne citiamo alcuni:

— creazione di un apposito ufficio presso il Ministero del Commercio estero per lo studio dei problemi particolari del Friuli-Venezia Giulia;

— concessione di maggiori autonomie decisionali ed operative all'Ente del Porto, il quale sarà così sperabilmente in grado di uscire dalla paralisi cronica che lo affliggeva fin dalla sua creazione;

— stanziamento a bilancio di 3 miliardi per il risanamento del deficit pregresso dello stesso Ente Porto ed aumento di 40 miliardi nella dotazione del Fondo di rotazione;

— definitivo riconoscimento del regime e dei benefici del Punto franco industriale nella piana di Zaule, già contestato dalla Comunità europea;

— ulteriore sensibilizzazione della funzione internazionale della Regione e di Trieste, specie nei confronti dei Paesi dell'Europa orientale, e studio dei programmi per svilupparla.

Nessuno in passato era mai riuscito ad ottenere tanto per Trieste in così breve tempo. Per cui sinceramente consideriamo gran fortuna per Trieste la riconferma a Sottosegretario per il Commercio estero del nostro parlamentare.

Diciamo tutto ciò non per fare dei complimenti all'on. Belci — che non ne ha certo bisogno da noi — ma tutt'altro, proprio per arrivare a dirgli che è appena all'inizio e che nella nuova legislatura, probabilmente destinata ad essere lunga, Trieste si attende ancora molto da lui.

Soprattutto noi riteniamo che l'on. Belci abbia un compito preciso, che a prima vista potrebbe sembrare anche ingenuo, ma che è invece fondamentale, gravoso e difficilissimo. Tentare di far comprendere alle autorità di Governo che Trieste è un porto di transito che manipola per il novanta per cento merci «estere per estero» e che, dovendo svolgere — unico fra tutti i porti italiani — una funzione del tutto diversa e del tutto particolare, ha assoluto bisogno di regolamenti altrettanto particolari, cioè ha bisogno della famosa scarpa che si adatti al suo piede e gli consenta infine di camminare speditamente.

Il nocciolo della questione sta tutto qui. Sono venticinque anni che non si vuole rendersi conto di questa realtà e sono venticinque anni che, di conseguenza, il porto di Trieste perde continuamente terreno a fronte della concorrenza estera, perché questa può operare agilmente e secondo tutti i crismi e gli accorgimenti più adatti per captare le merci di transito, mentre Trieste deve camminare con scarpe non adatte al suo piede e quindi non può che rimanere indietro.

Se si comprende questo punto, se si parte da questo assioma, tutto il resto ne discende come logico corollario. Allora non si tratterà di dover spartire le briciole delle assegnazioni fra i vari porti italiani secondo il loro peso politico, ma di potenziare uno strumento assolutamente unico di captazione di traffici esteri e di produzione di valuta pregiata; allora si potrà comprendere l'assurdo di certe tariffe ferroviarie, come quella che colpisce le merci da Opicina a Trieste e che è un vero non senso logico ed economico; allora si potranno adattare i regolamenti doganali alla ovvia necessità di un disbrigo pratico, sollecito ed economico, che non intralci l'instradamento delle merci; e la indispensabilità di completare al più presto le infrastrutture stradali per dare sfogo ai punti franchi e al Molo VII, di adeguare le tariffe con un sistema di ristorni come fanno gli altri porti esteri concorrenti, di ammodernare e potenziare le attrezzature portuali per aumentare le rese e ridurre in conseguenza i tempi operativi e i costi, e così via.

Lo sappiamo. E' un'impresa disperata, una specie di fatica di Ercole, con tanti e infiniti ostacoli da sormontare come nella leggenda. Ma proprio per questo riteniamo che la chiave stia innanzi tutto nel battersi allo spasimo per l'affermazione del principio, per tentare di far comprendere il punto fondamentale, quello che fino ad oggi nessuno mai ha mostrato di voler recepire. In esso, a nostro avviso, sta il bandolo della matassa e siccome la nostra situazione è davvero come un labirinto, solo seguendo questo filo d'Arianna si può sperare di uscirne un giorno a salvamento.

«VENETO E VENEZIA»

Un film di Quilici al Circolo della stampa

Nel riprendere la sua attività dopo la parentesi estiva, il Circolo della Stampa propone in prima visione il lungometraggio «Veneto e Venezia» di Folco Quilici. La proiezione avrà luogo nella sede di corso Italia 12, venerdì 11 settembre, con inizio alle ore 18.45.

E' il secondo film, dopo quello che illustra la Basilicata e la Calabria, con cui il noto regista intende far conoscere le regioni italiane nei loro aspetti più significativi, da quello storico a quello economico, da quello geografico a quello più semplicemente folcloristico, usufruendo di un mezzo alquanto insolito: l'elicottero. Tale moderno strumento gli ha consentito la più ampia libertà di ripresa cinematografica prestandosi, a seconda dei casi, a quegli avvicinamenti a quegli spostamenti e a quelle fughe dell'«oggetto» che rendono la conoscenza di chi osserva più capillare, con in più un movimento che stimola il senso emotivo dello spettatore.

Movimento navi

ARRIVI: mn. «Stromboli» (naz.), mn. «Franco Zeta» (naz.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mn. «Nereide» (naz.), mn. «Lastovo» (jug.), mn. «A. Volta» (naz.).

PARTENZE: mc. «Mario Martini» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mn. «Teuta» (alban.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mn. «Carso» (naz.), mn. «Somalia» (naz.), mn. «Città di Siracusa» (naz.), mn. «Ausonia» (nazionale), mn. «Cagliari» (naz.), mn. «Monfiore» (naz.), mn. «Ronald» (pan.), mc. «Olympic Rider» (liber.), mc. «Nonno Ugo» (naz.).

MOVIMENTI: mc. «Monte Grappa» (naz.), da rada a S.S.; mn. «Città di Siracusa» (naz.), da Arsenale orm. a hangar 22; mc. «Nonno Ugo» (naz.), da Arsenale orm. a rada in prova.

ANGOLI DIMENTICATI DELLA TRIESTE MINORE

La chiesa di via delle Cave dei Santi Giovanni e Pelagio



(«Giornalfoto»)

Quasi immersa nel verde di vecchi alberi l'antica chiesetta, dedicata ai Santi Giovanni e Pelagio, esisteva già nel 1338, lassù a San Giovanni in Guardiella, oggi via delle Cave. E' un gioiello di architettura che ha subito nei secoli molti restauri e rifacimenti, il primo data addirittura dal 1670, mentre quello più recente è del 1955. Una leggenda racconta che l'edificio sarebbe stato costruito sul luogo già occupato da un tempietto pagano secondo una tradizione dei romani di innalzare qualche sacello nei pressi delle sorgenti; infatti vicino alla chiesa si trova una delle fonti idriche della città. Un tempo non lontano la chiesetta era ombreggiata da un tiglio secolare ora scomparso. Sono rimasti però altri vecchi alberi che la incorniciano con soavità religiosa.

Dolorosa scomparsa di Giorgio Soncini

Si è spento a 78 anni Giorgio Soncini, padre del collega dott. Italo, redattore del nostro giornale. Diplomatosi giovanissimo nell'Istituto superiore di agronomia di Graz, Giorgio Soncini ebbe nella scuola e nel mondo botanico cittadini un ruolo notevole. Per molti anni insegnò agronomia nelle scuole medie e negli Istituti tecnici. Fu dirigente dell'Azienda agricola comunale alle Noghere e alla Selad; il Comune gli affidò incarichi di realizzazione di parchi e giardini cittadini e del suburbio nonché la cura del rimboschimento collinare e dell'altipiano. Fu, sino allo scorso anno, dipendente dello Istituto di botanica della Facoltà di farmacia della nostra Università degli Studi. Giorgio Soncini univa alle virtù di studioso e di tecnico esemplari doti di uomo di onore di vecchio stampo. Pronipote di garibaldini educò i figli e generazioni di giovani allo studio, al lavoro, alla modestia e alla tolleranza. Poliglotta, aveva vedute e concezioni universali della cultura e della scienza.

Durante la prima guerra mondiale, ebbe singolari esperienze e fu testimone di storici eventi al Ministero della Guerra di Vienna, al Marinen Casinò di Pola (Circolo degli ufficiali di Marina) e nella difesa marittima delle Bocche di Cattaro dove fu molto vicino all'ammiraglio Seitz. Si salvò, infine, fortunosamente a nuoto, durante il silurament della corazzata «Wien» sulla quale era imbarcato. In gioventù fu appassionato sportivo di vela e di caccia.

I funerali si sono svolti ieri pomeriggio in forma privata. Ciò non ha impedito che molti amici estimatori ed ex alunni dello scomparso abbiano voluto rendegli omaggio sia nella cappella dell'Ospedale maggiore, sia nella chiesa parrocchiale di Servola, dove mons. Latin ha impartito la benedizione della salma e ha pronunciato l'elogio funebre del defunto.

Giorgio Soncini riposa nella tomba di famiglia nel piccolo camposanto di Servola, la borgata che per tutta la vita egli arricchì di verde ed esaltò ricercandone vestigia storiche e addentellati con la cultura. Alla vedova signora Elisabetta e ai figli le più sentite condoglianze dalla famiglia del «Piccolo».

STENO-DATTILOGRAFE

Un corso all'Istituto della Beata Vergine

L'Istituto professionale pareggiato per il commercio della Beata Vergine, di Scorcola, che da diversi anni tiene regolari corsi triennali per le addette alla segreteria di azienda, è stato autorizzato da quest'anno a dare inizio ad un corso biennale per stenodattilografe sotto gli auspici e finanziato dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale. Al corso, il cui piano didattico del primo anno comprende la dattilografia, la stenografia, la tecnica di segreteria, la corrispondenza commerciale, la cultura generale e l'educazione civica, possono iscriversi le ragazze che hanno assolto la scuola media d'obbligo.

L'iscrizione e la frequenza sono del tutto gratuite; le allieve riceveranno pure gratuitamente i testi scolastici e tutto il materiale didattico necessario. Saranno rimborsate le spese di viaggio alle allieve provenienti da località extra-urbane ed alla fine del corso saranno concessi dei premi in denaro alle migliori qualificate.

La qualifica di stenodattilografa, conseguita alla fine del corso biennale, è riconosciuta dalle norme regolamentari e contrattuali e dà la possibilità di buona sistemazione impiegatizia presso le aziende locali sia pubbliche che private.

Le iscrizioni sono aperte da oggi presso la segreteria dello Istituto, via di Scorcola 7, telefono 24224.

Nei pressi della chiesa di Basovizza, mentre in sella alla propria bicicletta era diretto verso Padriciano, il quarantenne Bruno Radin, alloggiato al campo profughi, è stato urtato e gettato a terra da una macchina jugoslava. Nell'incidente, avvenuto nel pomeriggio, egli ha riportato la frattura della clavicola destra. Appena ieri sera l'infortunato si è fatto trasportare all'Ospedale maggiore.



MISS ITALIA riabbraccia oggi il suo papà

(«Giornalfoto»)

Da qualche giorno in casa di Alda Balestra, la giovanissima triestina che ha conquistato il titolo di Miss Italia, il telefono trilla in continuazione, ma l'altra mattina presto c'è stata una comunicazione interurbana tutta particolare: il papà di Alda, imbarcato quale ufficiale di macchina sulla motonave «Africa» del Lloyd Triestino, ha telefonato da Brindisi per annunciare che sarebbe arrivato a Trieste già domani, con un giorno di anticipo: oggi quindi la giovanissima Miss potrà riabbracciare il suo papà.

SEGNALAZIONI

Rumori molesti? Chiamate il 31111

In merito alle segnalazioni «Tristezza in via Fornace» e «Azione antisonno in piazzale De Gasperi», pubblicate rispettivamente il 15 e il 21 agosto, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «Nell'assicurare che è stato preso nota di quanto lamentato nelle due segnalazioni a proposito di rumori in piazzale De Gasperi ed inconvenienti vari in via della Fornace, desidero invitare i cittadini interessati a chiedere — quando si presentino o ripresentino situazioni del genere — l'intervento dei vigili urbani chiamando il numero telefonico 31111».

La bonifica sanitaria nel settore zootecnico

Il veterinario provinciale, dottor Costanzo Tomatis, ci scrive: «Egregio Direttore, faccio riferimento a quanto pubblicato sul "Piccolo" del 30 agosto e a quanto espresso nelle "Segnalazioni" dall'assessore comunale alla Sanità dott. Biasina, il 4 settembre, che ha giustamente puntualizzato la pericolosità della tubercolosi e della brucellosi dei ruminanti nei riflessi della salute dell'uomo. Basti pensare, infatti, che l'incidenza dei micobatteri tubercolari bovini nell'uomo è, in media, del 10 per cento e che la brucellosi era stata, a suo tempo, definita la malattia dell'avvenire.

«Ambedue queste zoonosi, però, non sono state aggredite solo nel Comune di Trieste bensì in tutta la provincia con un piano pluriennale di eradicazione, secondo le direttive emanate dalla Direzione generale dei Servizi veterinari del Ministero della Sanità, piano del resto predisposto anche per le altre province italiane.

«La provincia di Trieste è stata una delle prime in Italia a portare a felice compimento la campagna di bonifica sanitaria e a poter avere il riconoscimento ufficiale di provincia indenne da tubercolosi e brucellosi bovina.

«Il rilevante onere per conseguire l'eliminazione delle due zoonosi è stato in massima parte sostenuto dal Ministero della Sanità, con il valido contributo dell'Assessorato dell'Agricoltura della Regione, per quanto concerne gli interventi sulla brucellosi, e con la fattiva collaborazione della Provincia e del Comune capoluogo.

«Ai veterinari condotti e coadiutori che silenziosamente hanno operato, ed agli allevatori della provincia, che hanno capito l'importanza della battaglia intrapresa e si sono sottoposti a particolari sacrifici, credo possa andare il grazie per il risultato positivo ottenuto».

Il «tu» del portiere

«La risposta del direttore provinciale reggente delle Poste per giustificare l'operato di due suoi dipendenti nei confronti di un cittadino è quanto meno stupefacente, per non usare altri aggettivi. Sono stato preceduto dal dott. C.M. nella sua segnalazione del 5 settembre, in questo giudizio, ma vorrei aggiungere che circa un mese addietro mi sono rivolto anch'io al portiere dell'atrio delle Poste, per una informazione, e mi sono sentito dare del "tu". Al momento sono rimasto di stucco, ma poi ho constatato che il portiere, all'infuori del dialetto del suo paese di origine, non conosce letteralmente la nostra lingua e stenta a comprenderla. E se il signor Andlovich ha 35 anni, io ne ho sessanta, purtroppo, ho i capelli bianchi e, modestamente, il mio aspetto non era da barbone. Ma personalmente non me la prendo col portiere in predicato, penso soltanto che "al vertice" non si siano resi conto di ciò, dimostrando così di non tenere nel dovuto conto le relazioni col pubblico. Cap. Mario Buda».

Marciapiedi: Risorta, Gambini e De Amicis

In merito alla segnalazione «Via San Giusto angolo via Risorta», pubblicata il 27 luglio l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, ci scrive cortesemente: «Informo, per la parte di competenza dell'Ufficio tecnico comunale, che la sistemazione dei marciapiedi di via Risorta è compresa nel progetto del IX lotto di sistemazione dei marciapiedi cittadini, in corso di elaborazione. Nelle more della realizzazione di tale lavoro, si cercherà di sigillare le fessure del lastrico esistente.

«Per quanto concerne la carreggiata, non è prevista nei programmi comunali di prossima realizzazione la sua definitiva sistemazione. Pertanto si provvederà ad interventi saltuari di ordinaria manutenzione».

Con riferimento alla segnalazione «In via Gambini» del 12 luglio, lo stesso assessore informa che «la sistemazione del marciapiede di via Gambini è prevista nel progetto di riparazione dei marciapiedi cittadini recentemente appaltato».

E infine, in merito alla segnalazione «Sconquassatissimo» del 18 luglio, l'assessore Mocchi ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione concernente lo stato di dissesto del marciapiede della via De Amicis, nel tratto da via Muzio a via Besenghi, informo che i dissesti del piano pedonale sono in gran parte provocati da automezzi che, per manovre di incrocio o sorpasso, invadono il marciapiede, la cui cordonata è bassa sul piano stradale. Nelle more della definitiva sistemazione, prevista nel V lotto di interventi sui marciapiedi cittadini, sarà provveduto a rappezzare le parti che presentano pericolo».

Lavori in via Fornace

In merito alla segnalazione «Tristezza di via Fornace» pubblicata il 15 agosto, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, ci scrive cortesemente: «Con riferimento alla segnalazione concernente la via Fornace, si informa, per la parte di competenza, che è stato eseguito un sopralluogo nella via in questione ed è stato accertato che la carreggiata si presenta in buone condizioni. Per quanto concerne i marciapiedi, è stato notato un cedimento su quello esistente al termine della via, sul lato destro, provocato presumibilmente da qualche automezzo pesante, ed il dissesto non grave di quello situato sul lato sinistro in prossimità della via Pallini.

«Gli inconvenienti succitati saranno eliminati con uno dei lotti di riparazione dei marciapiedi cittadini, recentemente appaltati».

Un vigile «permanente» in via Fabio Severo

«Con riferimento all'apprezzatissimo articolo del 12 agosto, intitolato "Gli autotreni in via Fabio Severo - Carovane in discesa", mi permetto aggiungere una precisazione.

«Quell'arteria è servita non da due ma ben da sei linee automobilistiche di servizio pubblico: le "17", "14", "2" (Opicina) e la linea per Villa Carsia, acegatine, la "F" (Trebiciano) e la "B" (Banne) con il seguito di tutta una diavoleria di servizi regolari o turistici ch'è inutile elencare da dove vengono e dove vanno a finire. Avete detto benissimo che per gli abitanti dell'intera zona la tranquillità è diventata una chimera, ma permettetemi di ricordare il grave problema del veleno che viene respirato dagli stessi abitanti. Pertanto, i provvedimenti da voi sollecitati sull'allontanamento dei mezzi pesanti sono ormai indifferibili.

«Un'operazione di minore importanza ed enormemente più semplice sarebbe di distaccare ma in permanenza (se no, serve poco), un vigile urbano per «scoprire» gli automobilisti e più ancora i motociclisti che esagerano con i rumori o che sono comunque indisciplinati.

«In conclusione, concedetemi una domanda forse un po' polemica. Come va che in Austria anche le motorette corrono, ripeto: corrono, senza far chiasso? E non si tratta di reminiscenze... ex a. u. di cinquant'anni fa, ma di un'esperienza di cinque settimane or sono! Con tutta cordialità e riconoscenza al... paziente "Piccolo". O. Hreg».

Via Belpoggio 5: da un anno

«Via Belpoggio: esistono sempre (da un anno almeno!) le immondizie di fronte alla casa n. 5, accanto alla fontanella, immondizie fatte di terriccio e materiale di lavori elettrici (credo appartenenti all'Acegat), che naturalmente ormai hanno chiamato altre immondizie. Ed è una cosa deplorevole che la ditta che ha fatto i lavori abbia lasciato tutto così abbandonato. Possibile che mai un vigile urbano passando per via Belpoggio non abbia notato segnalandolo a chi di dovere? E' doloroso a dirlo, ma Trieste non è una città pulita come lo era una volta. Grazie per l'ospitalità. G.G.».

LAVA AUTO CENTRO RAPIDO Via BELPOGGIO, 15 Str. PROMONTORIO, 9 Via DANTE, 22 Via TOTI, 5 - TRIESTE

DOPO IL FURTO IN UN'ABITAZIONE DI GRETTA

Un altro Fantomas riesce a scappare «in extremis»

Bottino per 400 mila lire in una casa di via Raffineria

Il tempo delle villeggiature è quasi terminato, ma non così quello dei ladri, che si fanno sempre più audaci. Un altro Fantomas (o, forse, lo stesso che aveva fatto l'incursione nell'appartamento di Gretta di cui abbiamo dato notizia ieri) è riuscito a scappare all'ultimo istante. Ha udito la chiave infilarsi nella toppa e si è allontanato, favorito dalla forma a «L» del corridoio che gli ha permesso di svoltare l'angolo e di non essere visto da chi entrava.

Il furto, che ha fruttato oltre 400 mila lire all'abile Fantomas, è avvenuto l'altra sera nell'appartamento della famiglia Baldassarre sito al primo piano di via Raffineria 5. Per entrare — come hanno accertato gli agenti — il ladro non ha fatto molta fatica. Per uscire, poi, è stato un gioco da ragazzi. La porta d'ingresso, come ha spiegato alla polizia la figlia quindicenne della titolare dell'appartamento, lo sconosciuto ha premuto un po' sugli stipiti riuscendo con un gancio a far scattare la serratura. Poi è entrato, ha richiuso la porta alle sue spalle e si è messo a frugare un po' dovunque: nella stanza da pranzo ha trovato ciò che desiderava: un cofanetto con i preziosi. Un grande astuccio rotondo, in raso, dove erano custoditi tutti i gioielli di famiglia, dal ciondolo modesto alla catena d'oro, all'orologio, alla spilla con brillanti, il tutto — come ha detto il figlio della derubata, Sergio Baldassarre, di 22 anni — per un valore di oltre 400 mila lire, non coperto d'assicurazione.

Quando Sergio Baldassarre e la sorella Renata, di 15 anni, sono entrati in casa (la madre è assente da Trieste: si trova a Bari in visita ad alcuni parenti) hanno udito un rumore di passi frettolosi. Sul momento non si sono resi conto di cosa stesse accadendo. Poi hanno visto le porte delle stanze aperte e hanno immaginato di essere stati visitati da qualche ladro. Hanno chiamato subito la polizia. Sul posto è accorsa una pattuglia al comando del maresciallo Vecchiet.

La fuga — come abbiamo detto — è stata facilissima. Infatti il ladro è uscito dal poggiolo della cucina ed è passato senza fare alcuno sforzo sul terrazzo più vasto che comunica con lo stabile che dà sul viale D'Annunzio 6. Dal terrazzo egli non ha fatto altro che scavalcare il parapetto della finestra delle scale (sempre aperta) ed è sceso quindi in strada. Per aprire il portone dello stabile numero 6 del viale D'Annunzio basta infatti premere il pulsante della serratura automatica.

Gli agenti hanno compiuto una battuta nei dintorni chiedendo alle persone che abitano nelle due case se qualcuno avesse visto qualche persona sospetta.

Un'altra impresa disonesta. Una commessa intenta a servire alcuni clienti entrati nel negozio di abbigliamento di piazza dell'Ospedale, è stata derubata da un acquirente che ha approfittato della confusione per impossessarsi della borsetta che Angela Garcicala, la commessa appunto, aveva lasciato vicino al banco, c'erano dentro 20.000 lire e i documenti.

Ex combattenti: il punto sulla situazione

Il Commissario del Governo nella Regione, Prefetto dott. Lino Cappellini, cortesemente ci scrive:

«Illustre direttore, in relazione alla segnalazione "Ex combattenti che attendono" pubblicata il 3 settembre, mi sono premurato di attingere notizie presso il Comune di Trieste, trattandosi di materia che esula dalla competenza della Prefettura.

«Al riguardo, è da premettere che il Comune — cui sono presentate le domande degli interessati — dopo aver accertato che siano stati esattamente compilati gli appositi moduli, ne cura lo inoltro al "Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto" che ha sede presso il Ministero della Difesa ed al quale è demandata la trattazione delle pratiche e l'adozione delle singole determinazioni.

«Per quanto concerne il numero delle domande prodotte a Trieste e delle medaglie, onorificenze e vitalizi finora concessi, il Comune ha fornito i seguenti dati (con l'avvertenza che per "prossima consegna" s'intende quella che verrà fatta entro il mese):

«Ex combattenti italiani. Medaglie ricordo in oro: domande n. 169; medaglie consegnate n. 146. Cavalierato dell'Ordine di Vittorio Veneto e assegno vitalizio: a) richiedenti solo il Cavalierato, domande n. 514; b) richiedenti anche l'assegno vitalizio, domande n. 1455; totale n. 1969. Onorificenze consegnate o di prossima consegna n. 1073; libretti assegno vitalizio consegnati o di prossima consegna n. 468.

«Ex combattenti austro-ungarici: Domande assegno vitalizio n. 4172; libretti assegno vitalizio consegnati o di prossima consegna n. 3715.

«Sono intuibili i numerosi e complessi accertamenti cui deve provvedere l'Ufficio centrale dell'Ordine prima di poter emettere ogni provvedimento e questo — se si tien conto dell'ingente numero delle domande presentate — può spiegare qualche ritardo nella definizione delle pratiche.

«D'altra parte, è perfettamente comprensibile il desiderio degli interessati — tutti ormai in età avanzata — di ricevere al più presto l'ambito riconoscimento; per cui non resta che da augurarsi che ciascuno di questi benemeriti della Patria possa essere quanto prima accontentato».

LE ORE DELLA CITTA'

L'ASTAD ringrazia

L'ASTAD ringrazia tutti gli associati e gli amici che, rispondendo generosamente all'appello hanno concretamente contribuito alle spese di riparazione e di miglioramento resesi necessarie dopo 10 anni di attività. I suddetti lavori sono stati prescritti dal locale Ufficio d'igiene, i cui esponenti ed incaricati dei sopraluoghi hanno dato la loro piena approvazione per quanto realizzato. Lusinghiere parole di elogio sono state inoltre espresse da visitatori anche stranieri, per lo spirito di sacrificio, la competenza e l'affetto con cui gli animali vengono assistiti e nutriti al Rifugio di Opicina, unico del genere.

Assemblea di filatelici

I soci del Circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario sono convocati stasera alle 18.30 in prima convocazione oppure alle 19 in seconda, nella sede del sodalizio, in piazza Vittorio Veneto 3, per un'assemblea straordinaria con all'ordine del giorno le dimissioni del consiglio direttivo. Data l'importanza della riunione, è essenziale l'attiva partecipazione degli iscritti.

Raduno ANGET

I soci della sezione ANGET sono invitati a far pervenire in sede (Casa del Combattente) le loro adesioni al raduno nazionale di Roma (3-4 ottobre) per il centenario di Roma capitale. Per necessità organizzative le adesioni saranno accettate soltanto fino al 15 settembre, anche per telefono, dalle ore 13 alle 15, al numero 729352.

L'Università Popolare

organizza per domenica 20 settembre una escursione culturale con meta Venezia e le Isole di S. Lazzaro degli Armeni, S. Francesco del Deserto e Torcello. Una visita particolare sarà effettuata alla Biennale. Per le iscrizioni al viaggio (autorizzato dall'E.P.T.) gli interessati sono invitati a rivolgersi presso la sede dell'Università Popolare, in via del Coroneo n. 17, tel. 761914-765338, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

ESCAI XXX Ottobre

Oggi 9 corr., alle ore 18 e 18.30 rispettivamente per i ragazzi superiori agli anni 12 e inferiori agli anni 12, presso la sede sociale di via S. Pellico 1, avrà luogo una riunione dei giovani del Gruppo. Dopo la riunione sarà proiettato il film «Il conquistatore dell'inutile».

Baby Boutique

continua per pochi giorni l'eccezionale svendita di rimanenze invernali 1969.

All'oreficeria Millo - Muggia

Via Dante 10, viene offerta ancora per pochi giorni l'occasione di acquisti vantaggiosi per svendita totale.

I dirigenti dell'ASCI

I dirigenti del Commissariato provinciale ASCI si sono riuniti ieri al Campo S. Giorgio per eleggere il nuovo commissario ed il Consiglio per il triennio 1970-73. La assemblea presieduta dal commissario provinciale uscente prof. Leonardo Andriani ha avuto inizio con la relazione sull'attività svolta nell'ultimo triennio. Subito dopo si sono svolte le elezioni dalle quali è risultato eletto alla carica di commissario provinciale l'ing. Claudio Mitri. L'ASCI a nostro mezzo ringrazia il prof. Leonardo Andriani per l'attività svolta e rivolge all'ing. Claudio Mitri gli auguri di un proficuo lavoro nel suo nuovo incarico.

CMM - Corsi di ginnastica

Prossimamente avranno inizio i corsi di ginnastica ritmica ed educativa. Informazioni ed iscrizioni presso la sede sociale, via Roma 15, dalle 17 alle 19.30.

DRAMMATICA SCENA A VILLA CARSIA

MINACCIA DI UCCIDERSI MA POI APRE AGLI AGENTI

Un giovane che minacciava di uccidersi gettandosi da una finestra del terzo piano, ha mobilitato ieri a mezzogiorno gli agenti del commissariato di Opicina e i vigili del fuoco del distaccamento carsico. All'accorrere dei poliziotti e dei pompieri si è radunata molta gente che ha seguito con trepidazione i movimenti del giovane. Per fortuna ha prevalso la ragione e tutto si è risolto per il meglio.

E' andata così: verso mezzogiorno il custode delle case dell'Opera profughi giuliani e dalmati di Villa Carsia ha telefonato al pronto intervento del commissariato di Opicina chiedendo di accorrere in via San Mauro, dove un giovane era affacciato alla finestra e urlava a squarciagola che vuole buttarsi giù. Era fuori di sé, non voleva ragionare. Alla gente che cercava di convincerlo di ritirarsi egli rispondeva con un urlo: «Me buto, me buto!».

Gli agenti hanno avvertito i vigili del fuoco e poi si sono recati all'indirizzo indicato. Sono saliti al terzo piano, dove abita, da solo, un muratore, Sergio C., di 36 anni, celibe, e hanno bussato discretamente all'uscio. Avrebbe aperto? Si sarebbe ritirato il giovane dal davanzale della finestra e si sarebbe poi lasciato convincere a farsi accompagnare all'ospedale?

Ai primi sommessi colpi sulla porta ha fatto eco un ciabattare dall'interno. Gli agenti hanno tirato un sospiro di sollievo. Il loro tentativo era riuscito con facilità: infatti il muratore ha aperto la porta e non ha opposto resistenza agli agenti, che lo hanno accompagnato all'ospedale.

Simpatica festa all'Ospedale psichiatrico

Ha avuto luogo presso l'Ospedale psichiatrico di San Giovanni la tradizionale «festa dell'anguria», alla quale sono intervenuti il vicepresidente della Provincia, prof. Mario Foschi, l'assessore all'Assistenza dott. Sergio Pacor, i consiglieri provinciali Mario Colli, Pietro Panizon e altri. Li ha ricevuti il direttore, primario prof. Dobrina, che li ha intrattenuti anche su problemi dell'ospedale.

La festa è stata allietata da numerosi giochi, quali la corsa nei sacchi, il tiro alla fune, le pentole della cuccagna, una lotteria, ecc., ai quali hanno partecipato con grande entusiasmo gli ospiti dell'ospedale. Un'allegra orchestrina ha inoltre suonato per tutta la durata della festa stessa e le danze si sono protratte fino a sera.

La partecipazione di numerosi parenti degli ospiti e di gran parte del personale ospedaliero con i propri familiari, tra cui moltissimi bambini, ha valso ad animare allegramente la riunione che, incorniciata tra multicolori festoni e addobbi, ha assunto l'aspetto di una festosa sagra paesana.



LA LEGGE ISTITUTIVA DEL «FONDO RISCHI»

Riunione alla Regione sulle piccole industrie



(«Giornalfoto»)

La riunione presieduta dal prof. Dulci (al centro) che ha alla sua destra il presidente della Unioncamere on. Marangone

L'esame dei problemi che scaturiranno a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 25 del 1970, che prevede la concessione di contributi per la costituzione di un «Fondo rischi» a favore dei consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione, è stato il tema di una riunione svoltasi ieri mattina a Trieste, presso l'Assessorato regionale all'industria e commercio, sotto la presidenza dell'assessore prof. Dulci. Alla riunione erano presenti, oltre al presidente della Unioncamere, on. Marangone, i presidenti ed i segretari generali delle Camere di Commercio di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, i presidenti e i direttori generali delle Associazioni degli industriali delle quattro province, nonché i direttori generali e funzionari degli istituti di credito operanti nel Friuli - Venezia Giulia.

L'assessore Dulci ha brevemente illustrato le finalità della legge regionale che, all'art. 1, espressamente prevede la messa a disposizione delle piccole industrie degli strumenti operativi, nonché dei congrui mezzi finanziari (500 milioni), integrativi di quelli offerti dagli associati, che verranno gestiti dalla categoria stessa, nell'intento di sviluppare un meccanismo agile e dinamico.

Presupposto essenziale — ha detto Dulci — per la attuazione del provvedimento legislativo è la costituzione del consorzio provinciale, che deve essere unico per ciascuna provincia, avere sede presso le Camere di Commercio ed essere aperto a tutti coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'apposito statuto. E' necessario — ha sottolineato ancora l'assessore — raggiungere la massima uniformità fra i quattro consorzi da costituire e da far funzionare.

Dopo aver rilevato la necessità di assicurare al più presto alle piccole imprese il conseguimento di un così importante obiettivo, l'assessore Dulci ha sottolineato come con il provvedimento, unico in campo nazionale, l'Amministrazione regionale intenda confermare la propria linea politica di sostegno alle sane iniziative degli imprenditori, volte a rafforzare la loro presenza fra le componenti determinanti dell'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Il presidente dell'Unioncamere, Marangone, ha espresso al rappresentante della Giunta regionale il ringraziamento dei piccoli imprenditori, assicurando, nel contempo, l'impegno delle Camere di commercio a costituire nel più breve tempo possibile i consorzi. E' seguito quindi l'esame della bozza dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio provinciale di garanzia fidi fra le piccole industrie. Entrambi i documenti, che rappresentano le premesse indispensabili per la costituzione del «Fondo rischi» a favore dei consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della Libia, nei collegi e colonie permanenti che la Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati gestisce a Roma, a Gorizia, a Trieste e a Sappada (Belluno). «Detti posti — informa un comunicato dell'Opera — riguardano minori frequentanti la scuola materna, la scuola elementare ovvero le scuole medie inferiori e superiori, nonché l'Università».

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord annuvolamenti irregolari con possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche; al Centro, al Sud e sulle isole, prevalenti condizioni di tempo buono.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli in prevalenza meridionali tendenti a rinforzarsi sul versante ligure.

Mari: generalmente poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 28; Verona 17, 27; Trieste 19, 25; Venezia 18, 25; Milano 20, 26; Torino 20, 25; Genova 18, 26; Bologna 17, 30; Firenze 14, 30; Pisa 15, 29; Ancona 21, 29; Perugia 19, 30; Pescara 16, 30; L'Aquila 14, 28; Roma Nord 15, 30; Roma Fiumic. 17, 27; Campobasso 18, 28; Bari 18, 27; Napoli 18, 29; Potenza 16, 26; S. Maria di Leuca 22, 27; Catanzaro 20, 30; Reggio Calabria 19, 30; Messina 22, 30; Palermo 23, 27.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOCIAZ. XXX OTTOBRE. Domenica 13 settembre, gita al Rifugio Faller con salita alla Cima Ombretta (m. 3011). Partenza sabato 12-9 alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 13 settembre gita al Rifugio Falier con salita alla Cima Ombretta (m 3011). Partenza sabato 12.9 alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1 - Telef. 68795.

CON LA XXX OTTOBRE

Itinerari alpinistici di fine settimana

A tu per tu con la Marmolada, nella prossima gita alpinistica organizzata dalla XXX Ottobre per sabato e domenica. La meta è Cima Ombretta, che si trova a Sud della Marmolada, cui fa da cornice. Un itinerario delizioso, per arrivarci. Da Vittorio Veneto, tappa del pullman, a Caprile e quindi a Malga Ciapela (m 1446) da dove a piedi sarà raggiunto il Rifugio Falier (m 2100) per il pernottamento. Domenica la salita al Passo Ombretta (m 2784) e quindi l'attacco alla Cima Ombretta (m 3011) dotata di un curioso monolite, il fungo, alto una ottantina di metri. L'ambiente è meraviglioso: si può ammirare l'immane bastionata Sud della Marmolada e, spaziando intorno, la Civetta, il Sassolungo, il Catinaccio.

La partenza è fissata per le 15 di sabato.

Posti nei collegi per rimpatriati dalla Libia

Centottanta posti sono disponibili, per alunni e alunne rimpatriati dalla Libia, nei collegi e colonie permanenti che la Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati gestisce a Roma, a Gorizia, a Trieste e a Sappada (Belluno). «Detti posti — informa un comunicato dell'Opera — riguardano minori frequentanti la scuola materna, la scuola elementare ovvero le scuole medie inferiori e superiori, nonché l'Università».

«VIA» DOMANI POMERIGGIO ALLE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA

Nulla è stato trascurato per il successo di «Muggia '70»

Una mostra di archeologia e una di fotografie storiche - Esposizione delle opere di tre pittori dedicate ai vari aspetti della cittadina

Quando nel 178 a. C. ospita nel suo porto la flotta di Caio Furio, Muggia entra nella storia, ma ben più remote sono le origini della sua gente ardimentosa di stirpe mediterranea che sul colle di Monticula (Muggia Vecchia) e su quelli limitrofi (che ancora ne serbano il nome) costituirono quegli insediamenti primitivi noti con il nome generico di «castellieri». In occasione di «Muggia '70» Manlio Peracca curerà l'allestimento d'una piccola mostra di reperti appartenenti all'età del ferro ed in maggioranza ad una fase recente della protostoria. L'epoca romana sarà testimoniata da ceramiche romane ed aretine, materiale fittile con bolli di fabbrica, pezzi musivi, colonne miliari. La presenza di ceramiche apule confermerà la permanenza di contatti commerciali con le regioni pugliesi ed il tutto la nascita estremamente remota, la romanità di Vicus Lauri ossia del medievale Borgo Lauro, oggi Muggia.

Accanto alla precedente, una mostra fotografica storica costituirà una sorpresa per gli stessi muggesani che vi ritroveranno aspetti remoti o risaputi dell'antica cittadina. Fra i più interessanti pezzi un ponte tipicamente veneziano sul torrente Fugnàn (ora coperto), quello sulla Rosandra (confine tra Repubblica veneta ed Austria imperiale), una rara pianta della città cinta da mura, il municipio tre volte ricostruito. La mostra sarà allestita dal giovane collezionista Stenner.

Ed eccoci infine alla mostra grafica: vi prenderanno parte tre pittori locali Aldo Bressanutti, Giovanni Duiz e Ireneo Ravalico, uniti da comunanza d'intenti, oltre che da personale amicizia. Sergio Molesi, che ha curato la selezione dell'abbondante materiale (si tratta di tre artisti vulcanici!), dice di essi: «Si muovono tutti e tre nel solco di una tradizione ancora figurativa; hanno in comune il gusto per il mestiere sicuro, per l'opera pazientemente rifinita e amano le atmosfere incantate e vagamente inquietanti: il primo attraverso il filtro di esperienze surreali e lo studio degli antichi fiamminghi; il secondo di un'accezione più decisamente metafisica e non immemore della dolce prospettiva quattrocentesca; il terzo infine nell'ambito del realismo magico di certi aspetti del Novecento italiano.

Tuttavia, dei tre, forse solo Duiz ripropone nella grafica lo stesso discorso della pittura, mentre in Bressanutti segno e superfici si depurano del bruticare cromatico dell'esperienza pittorica e Ravalico viceversa movimenta e chiaroscura più gagliardamente che negli incantati stupori dei suoi quadri. Se vogliamo, quindi, nonostante le diversità, una piccola mostra di tendenza; ne deriva forse la immagine silenziosa di una città dalle atmosfere troppo rarefatte e sospese? Può darsi, ma anche la precisa sensazione che a Muggia si conservi ancora una dimensione umana del vivere e dell'abitare».

Quanto al soggetto i tre artisti interpreteranno poeticamente gli aspetti essenziali e caratteristici della cittadina: le pietre antiche, le case, i tetti, le calli, le finestre, le piazzette. Tutte cose destinate a mutare col tempo, ma delle quali il visitatore potrà portarsi a casa un concreto ricordo, poiché gli organizzatori hanno deciso che talune opere siano riprodotte in cartolina.

Come già comunicato, anche questa mostra sarà allestita presso la Scuola De Amicis e potrà essere visitata dalle ore 16.30 del 10 a tutto il 13 settembre p.v. La mostra grafica sarà quindi trasferita alla Galleria «Squero» dove si arricchirà di opere pittoriche.

A. S.

L'arte di Rosignano vista da Lina Galli

Tra i vari interessanti articoli d'argomento politico e sociale dell'ultimo numero di «Iniziativa Isontina» (A. XII - n. 46) piace segnalare, di Lina Galli, «Incontro con Rosignano». Lina Galli delinea l'opera, ma anche la vita del pittore triestino, vita di disagi e sofferenze, benché pure di vive affermazioni.

La scrittrice si pone in particolare di fronte alle incisioni di Trieste, di Livio Rosignano; e vi riconosce i caratteri della città italiana e mitteleuropea della fine Ottocento. Tutto un mondo di cose e personaggi quasi del tutto scomparso e osservato con nostalgia: simboli significativi dell'allontanarsi del tempo, ma pure del raccoglimento, di cui l'uomo ha bisogno per ritrovarsi

Rosignano, che lavora in silenzio, sente questi concetti e li rappresenta. I segni che delineano le figure sono ben visibili, ma la particolare rarefatta atmosfera che le avvolge, le rende antiche e nuove, liberate dal tempo. La tecnica risponde così all'atteggiamento spirituale dell'artista; al quale più che altro importa la conquista della propria verità. Indizio di serietà morale e di scavo interiore: cioè di triestinità. Ciò che alla Galli interessa porre in rilievo.

Forse perché essa (pensiamo al colloquio ideale con il passato, all'intimità con se stessi, alla fuga da ciò che distoglie dai reali valori, al linguaggio essenziale e all'arte trasfigurante) riconosce in quella pittura qualcosa della propria poesia.

L'ACQUISTO DI UNA PISTOLA GLI HA AMAREGGIATO IL SOGGIORNO

PORTERÀ CON SÉ IN SVEZIA UN RICORDO SGRADITO DI TRIESTE

Cinque giorni di carcere per aver trasgredito alle disposizioni vigenti

Ricordare Trieste attraverso una pistola, è un modo, ad onor del vero, piuttosto singolare per coltivare le memorie. Ha voluto, tuttavia, esperimentarlo l'operaio Mario Livelic di 52 anni, da Grobnik, in Jugoslavia, e residente a Malmoe, in Svezia, processato ora in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Barbagallo, P.M. avv. Matejka, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto.

Lo straniero, che deve rispondere di porto abusivo di un'arma, venne arrestato il 4 settembre scorso dai carabinieri. Nel pomeriggio di quel giorno, il brigadiere Zuddas ebbe sentore che in via Ghega era posteggiata una «Volkswagen» del tipo «Karavan», con targa svedese, a bordo della quale avrebbe dovuto esserci un'arma. Recatosi sul posto constatò la presenza della vettura e, quindi, asieme ai commilitoni del Nucleo radiomobile si mise in paziente attesa dell'automobilista. Poco dopo le 17 sopraggiunse il Livelic e, avvicinato, l'uomo ammise che nella macchina custodiva tre scacciacani mentre in una vicina pensione aveva lasciato una pistola «Beretta» semiautomatica calibro 6.35.

I militari seguirono il forestiero nella locanda dov'era sceso ancora l'11 agosto scorso, e in una tasca della giacca appesa nell'armadio, rinvennero l'arma con un caricatore completo di sei cartucce e una scatola che ne conteneva altre 19. Il Livelic raccontò di avere acquistato la pistola presso un locale armaiolo e, a questo proposito, esibì un documento che gli era stato rilasciato dalla Questura e attestante che l'arma, debitamente imballata, avrebbe potuto venire esportata in Svezia entro il 28 agosto attraverso il valico di Tarvisio. Ma essendo la data ormai superata da un pezzo e avendo il Livelic trasgredito al preciso dovere di non levare la rivoltella dall'involucro, i carabinieri lo trassero in arresto.

Interrogato in sede istruttoria, lo straniero sostenne di avere aperto l'imballaggio unicamente per verificare il funzionamento della pistola «Beretta», e, secondo lui, né il venditore né la Questura gli avevano fatto presente i rischi che avrebbe comportato l'operazione di controllo del «souvenir» prima che questo fosse arrivato a destinazione. Protestò, comunque, la propria assoluta buona fede.

Al processo, il Livelic, che si esprime in un italiano abbastanza corretto, conferma queste dichiarazioni e soggiunge che, da tempo, custodiva nella vettura le scacciacani. Il rappresentante della Pubblica accusa propone che l'imputato vada assolto per insufficienza di prove sul dolo, mentre il difensore, avv. Giacomelli, perora l'assoluzione con la formula più ampia. Il Pretore riconosce il Livelic colpevole, e, con le «generiche», lo condanna a cinque giorni d'arresto, ne ordina l'immediata scarcerazione per avvenuta espiazione della pena, e dispone, infine, la confisca della «Beretta».

ABBIAMO OSPITE NELLE NOSTRE ACQUE UNA SIGNORA DI QUARANT'ANNI FA

Una specie di vascello fantasma da oltre un mese al Molo Venezia

Sulla «Mojolner» danese di nascita ma battente bandiera panamense non c'è anima viva malgrado uno strano cartello avverta «Torno subito», e nessuno sa dare spiegazioni

Il piroscafo, ovvero la nave azionata da motrice a vapore e dotata di caldaia del tipo «Yarrow» o «Thornycroft» è ormai un mezzo di trasporto marittimo piuttosto raro. Da mezzo secolo i motori a nafta e le turbine l'hanno relegato fra le anticaglie, ma anche le navi di oggi sono sul punto di essere superate dai motori a propulsione nucleare, che cominciano a conquistare anche la marina mercantile. Il progresso della tecnica non conosce soste, e le geniali invenzioni di Robert Fulton e di Giuseppe Ressel sono quasi dimenticate. Tuttavia, ogni tanto, qualche vecchio piroscafo compare in porto, conferendogli una nota di colore con la sua sagoma fine Ottocento o primo Novecento, che piaceva tanto a Paolo Klodich, più pittore che marinaio e specialista nel ritrarre navi e marine.

Uno di quei piroscafi si trova attraccato da più di un mese al Molo Venezia. E' il «Mojolner», un piccolo piroscafo di 306 tonnellate di stazza lorde e 112 nette, che in origine si chiamava Mjölner. La sua linea particolare gli farebbe attribuire più dei suoi quarant'anni di età. Le sovrastrutture sono molto alte rispetto allo scafo; il ponte superiore centrale forma una linea quasi continua col castello e col cassero. Nel centro si leva un bel fumaiolo, leggermente inclinato verso poppavia e verniciato di giallo, con una fascia azzurra poco sopra la metà.

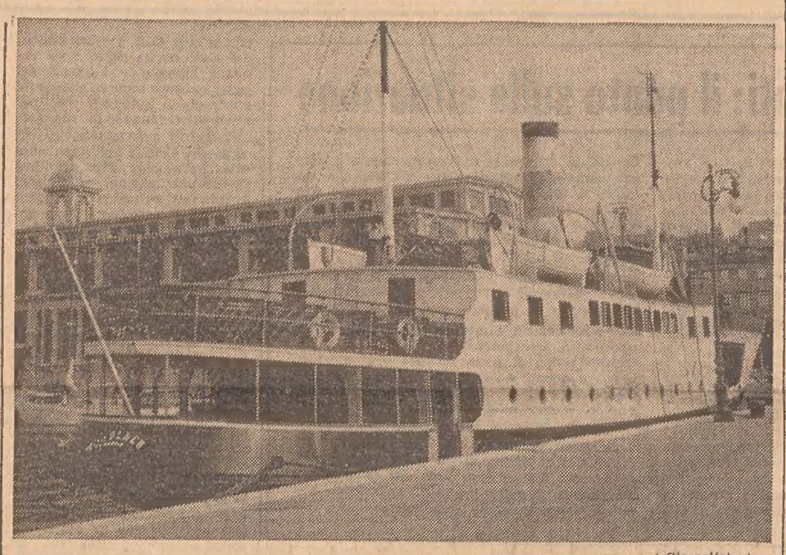
Il piroscafo fu costruito nei cantieri di Svendborg, in Danimarca, per essere adibito ai trasporti turistici (passeggeri e automobili) fra lo Jutland e quelle isole del sogno che costituiscono l'arcipelago danese. Impostato nel 1926, entrò in linea nel 1930, immatricolato nel porto di Nakskov, nell'isola di Lolland. Successivamente cambiò porto di armamento, trasferendosi a Korsör, che sorge sulla sponda occidentale dell'isola di Själland, esattamente dalla parte opposta di Copenaghen, la capitale.

Per tutti questi anni la nave ha fatto parte della flotta della compagnia marittima danese «Sydfyenska Dampskibsselskot» (Navigazione a vapore della Fionja meridionale) e poteva trasportare 600 passeggeri e 23 automobili. Le macchine trovavano posto sul ponte di coperta: a prora e a poppa: ecco perché castello e cassero dovevano essere alti e vasti: erano delle vere e proprie autorimesse, nelle quali trovavano riparo le macchine dei passeggeri, in viaggio di piacere.

Anche oggi sul ponte inferiore si possono leggere degli avvisi a lettere cubitali dipinte sulle pareti: «Tabaksrygning strengt forbudt pao bildaebket», nelle quali si nota la pignolesca precisione nordica: Rigorosamente vietato fumare tabacco sul ponte inferiore. Già, a limitare il divieto al fumo, qualcuno avrebbe potuto pensare alle sigarette. Un mozzicone, buttato sul ponte, poteva provocare un incendio per via delle automobili con i serbatoi pieni di benzina. Invece no, non si doveva fumare niente, neanche la pipa. Sempre brace è!

Questa unità faceva parte di una flotta di otto piccole navi. Le altre erano la «Langeland», autentico show-boat del Mississippi, col suo largo scafo piatto e l'altissimo ponte, sormontato da due lunghi e stretti fumaioli affiancati (portava 700 passeggeri, sei carri ferroviari e 26 automobili); la «Tranekjaer» (400 passeggeri e sette automobili); l'«Agrete» (dalla sagoma di un rimorchiatore, con una capacità di 320 passeggeri e cinque macchine); la «Egeskov» (320 passeggeri e 16 vetture); l'«A.L.B.» (350 passeggeri e 14 macchine); la «Helge» (altra specie di rimorchiatore, che portava 200 passeggeri) e la «Sundet» (200 passeggeri).

Come è giunta la nave a Trieste? E che ci sta a fare al Molo Venezia? A questi interrogativi non abbiamo trovato risposta, per il semplice motivo che a bordo non c'è nessuno. Attualmente il piroscafo, che batte bandiera panamense, è in disarmo. Sì, un uomo di guardia ci dovrebbe essere o, meglio, qualche volta c'è, ma noi non abbiamo mai avuto la ventura di incontrarlo malgrado egli abbia apposto un cartello sulla porta che immette al ponte superiore: «Torno subito». Probabilmente da lui non avremmo saputo niente. Alcuni pescatori che bazzicano il molo ci hanno infatti detto che a volte capita a bordo un giovanotto (forse un mozzo), il quale dà una strofinata ai vetri degli oblò, e poi se ne va.



(«Giornalfoto»)

Dal 31 luglio la «Mojolner», al Molo Venezia, sembra attendere il proprio incerto destino

Negli uffici della Capitaneria di porto abbiamo appreso l'essenziale: la nave è arrivata in porto il 31 luglio scorso, proveniente da Ceuta, senza carico. Abbiamo cercato maggiori informazioni dall'agente marittimo Penso, presso il quale il «Mojolner» si appoggia: «Non so niente di niente. Provate a tornare fra qualche settimana; io intanto cercherò di sapere qualche cosa».

Secondo indiscrezioni, pare che il piroscafo sia stato acquistato da un gruppo armatoriale dalmata, il quale dovrebbe trasformarlo per adibirlo ad una linea turistica in Dalmazia.

Ed ora la «Mojolner» è qui, al Molo Venezia, senza equipaggio, come un vascello fantasma. Nel complesso, la nave si presenta bene. Le sovrastrutture sono state verniciate di fresco e la piccola unità appare un po' come un'anziana signora, che ricorre ai cosmetici per ringiovanire. Comunque, ci sono navi anche molto più vecchie della «Mojolner», come la motonave «Stadium», di 927 tonnellate, che fu costruita nel 1877 come maona nei cantieri navali di Liverpool e che in seguito fu più e più volte trasformata. Da ormai 93 anni la «Stadium» tiene il mare, e per un periodo fu anche iscritta al nostro Compartimento marittimo. Nel 1956 fu trasferita a Napoli, e fino a non molto tempo fa toccava anche il porto di Trieste. Comunque, risulta ancora in attività. Un'età eccezionale per una nave, anche se la «Stadium», che è probabilmente la più vecchia della nostra marina mercantile, non conserva di originale che la chiglia. Tutto il resto è opera di rinnovamento.

A Trieste sono pure immatricolate la «Nova Fides», una motonave di 369 tonnellate lorde, costruita nel 1917 in Olanda, e la motocisterna «Giovanna Montanari», da 1481 tonnellate, varata in un cantiere francese nel 1921. Dei piroscafi, invece, il più vecchio che abbiamo in porto può considerarsi il «Pantera», di 2807 tonnellate lorde, costruito nel 1923, ma da un anno è fuori esercizio. E' giunto recentemente a Trieste da Napoli, per essere demolito. Attualmente si trova attraccato alla Sidemar.

Sulla «Mojolner» si nota anche qualche contrasto, come un moderno radar, che sembra fare a pugni coi sedili sgangherati sistemati a poppa, dai quali i turisti ammiravano le coste delle isole dalmate e il sole del Nord, che nei mesi estivi spunta sull'orizzonte verso le tre. Le quattro scialuppe di salvataggio portano ancora i vecchi nomi: «Miölner» (quello con cui fu battezzata la nave) e «Korsör (il porto di armamento).

La nave sembra attendere un po' triste, il suo nuovo destino. E' ferma lì, al Molo Venezia, a breve distanza dallo specchio di mare dove, il 1.o luglio del lontano 1829 la «Civetta», primo battello ad elica, fece il suo sfortunato esperimento, dalla Sacchetta fino a poco oltre la vecchia Lanterna. Sfortunato esperimento per Ressel, il quale aveva investito tutti i suoi beni per mettere in pratica la sua invenzione, e che subì un disastro economico a causa di un banale incidente; ma agli effetti del progresso tecnico la nuova invenzione si rivelò una fortuna, perché l'elica aprì un nuovo ciclo storico nel campo della navigazione.

Ed il «Mojolner» tornerà ad essere la delizia dei turisti, particolarmente di quelli romantici, che amano le navi dei tempi andati? Lo vedremo navigare fra le coste dalmate? E' probabile, perché siamo in pieno «boom» delle crociere, e questa nave risponde bene ai requisiti per navigare fra le isole, con il suo carico di turisti e di macchine. Intanto un vecchio lupo di mare, di quelli che si incontrano sempre sulle banchine, specie quando c'è da ammirare un battello a vapore, osserva con nostalgia il piroscafo. Ai suoi tempi ce n'erano tanti così!

A. T.

VECCHIA TRIESTE IN UN CALENDARIO DEL 1971

Rivedremo nelle foto la città dei nostri nonni

(R. G.) L'inizio del nuovo anno a dire il vero non è tanto prossimo, ma già nelle librerie fanno bella mostra i calendari per il 1971 e, secondo alcuni sondaggi, sono proprio questi i periodi di maggior smercio. Dopo il successo ottenuto lo scorso anno con il calendario illustrato da vecchie stampe istriane, la Libreria internazionale «Italo Svevo» ha voluto quest'anno dedicare il calendario artistico del 1971 alla «Trieste dei nostri nonni»: vi sono riprodotte tredici fotografie, provenienti dalle collezioni Ciana e Susa, inedite o poco conosciute. Sono vedute relative agli ultimi decessi del secolo scorso o ai primi anni del nostro, stampate con perizia dalle Grafiche «Erredici» di Padova, in modo che ogni riproduzione può, all'occasione, venir anche incorniciata, essendo stata collocata la parte calendario in calce.

La copertina riporta una foto della Piazza Grande del 1860 circa, e della stessa piazza, ma presa da diversa angolazione, nell'interno se ne può trovare una di poco posteriore. Non mancano le rive, affollate di velieri e vapori, con la tanta mercanzia in attesa di venir caricata o appena scaricata; vi transitano i tram a cavalli sulle strade deserte (se paragonate al traffico attuale). Si possono pure ammirare foto delle altre piazze (della Borsa, della Legna), e poi l'Acquedotto con la neve, il molo S. Carlo, la via Molino a Vento, quella del Torrente. Interessanti anche alcuni panorami, specie quello di Barcola ove i campi predominavano sulle costruzioni. Non poteva mancare il Canale, con i grossi velieri ormeggiati fin sotto la chiesa di S. Antonio.

Si tratta insomma di un calendario che è indubbiamente destinato ad avere successo, perché ci presenta veramente la città dei nostri nonni; quella ormai irriconoscibile e che pochi purtroppo ricordano, perché collocata in un passato alquanto lontano.

Cinquanta posti di ispettore del Tesoro

La G.U. n. 218 del 29.8.1970 pubblica un bando di concorso, per titoli ed esami, fra laureati in giurisprudenza o in economia e commercio, a 50 posti di ispettore nel ruolo dell'Ispettorato generale di finanza della Ragioneria generale dello Stato, Ministero del tesoro.

Possono partecipare al concorso gli impiegati civili direttivi di tutte le Amministrazioni dello Stato, i professori ordinari di ruolo A e B, gli assistenti ordinari delle Università, con almeno 5 anni di servizio, nonché gli iscritti da almeno 4 anni negli albi degli avvocati, procuratori e dottori commercialisti che non abbiano già superato i 35 anni di età.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero del tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, entro il 28 ottobre 1970. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Ragioneria regionale dello Stato, Trieste, via del Teatro Romano, 17.

SEMPRE PRESI DI MIRA I NEGOZI DEL CENTRO

NON SAPEVANO I DUE D'ESSER TENUTI D'OCCHIO

Ma una commessa ha mandato all'aria i piani Venti giorni a ciascuno con la condizionale

Passeggiata ladresca lungo il corso Italia di due croati, l'elettricista Miroslav Marinkovic di 20 anni, e Ivica Crnkia di 19 anni, pittore, entrambi da Zagabria: i forestieri vengono processati in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Barbagallo, P.M. avv. Matejka, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto.

La loro gita finì miseramente sabato scorso quando, in un reparto di UPIM, in corso Italia, una commessa dall'occhio acuto, Silvana Franchini, li sorprese mentre stavano cacciando in una valigia della merce che avevano prelevato da un banco e non avevano poi pagato. L'addetta alle vendite segnalò la cosa a un collega, questi bloccò i due presso l'uscita e li accompagnò negli uffici dove furono affidati ai carabinieri, convocati telefonicamente sul posto. La valigia venne aperta e, sorpresa delle sorprese, oltre a una giacca nera in finte pelle e tre camicie sottratte dai banchi dell'emporio, i militari vi rinvennero anche quindici paia di calze bianche e due maglie che avevano invece prelevato nel vicino negozio Coin. Valore complessivo della refurtiva: trentamila lire e rotti.

Ai carabinieri che li arrestarono i due ammisero di avere commesso i furti perché sprovvisti di soldi ma, interrogati in carcere — il sole a scacchi porta, evidentemente, saggi consigli — dettero una ben diversa versione dei fatti: non erano stati loro a rubare ma un autostoppista che chiese e ottenne dal Marinkovic un passaggio. Il terzo uomo — sempre secondo la loro tesi — li avrebbe seguiti nei magazzini, avrebbe cacciato nella borsa del Crnkia la roba che man mano andava rubacchiando e sarebbe, infine, riuscito a guadagnare il largo quando furono bloccati dalla commessa.

Per poter interrogare i due, il magistrato convoca l'interprete Edy Cossutta: entrambi confermano le dichiarazioni rese in istruttoria. La commessa Silvana Franchini li riconosce senza ombra di dubbio per coloro che sorprese a prelevare roba da un banco. Il rappresentante della pubblica accusa propone che gli imputati siano condannati al minimo della pena, e alla richiesta si associa anche il difensore, avv. Giacomelli.

Il dott. Barbagallo riconosce i forestieri colpevoli e, concesse loro le attenuanti generiche, li condanna a venti giorni di reclusione e 20 mila lire di multa ciascuno con il solo beneficio della condizionale; ordina, infine, la loro immediata scarcerazione.

Universitario romeno chiede asilo politico

Uno studente universitario romeno, Miha Raicof di 23 anni, espatriato in modo avventuroso, ha chiesto asilo politico alla Questura di Ravenna. Il giovane, iscritto al terzo anno della facoltà di Architettura della Università di Bucarest, è riuscito a varcare la frontiera con la Jugoslavia, e successivamente quella con l'Italia, grazie allo aiuto di due turisti francesi, che lo hanno nascosto a bordo della loro roulotte, nel ristretto spazio tra un lettino ribaltabile, dal quale era stato tolto il materasso, e la parete.

Giunto nel nostro paese, Miha Raicof si è recato in cerca di alcuni amici prima a Roma e poi a Pescara, ma non li ha trovati. Allora si è ricordato di alcuni giovani ravennati incontrati appena tre settimane fa in Romania e li ha rintracciati a Savarna, da dove è stato quindi accompagnato a Ravenna, per la richiesta di asilo. Il profugo è stato provvisoriamente trasferito all'apposito campo di raccolta di Padriciano.

LA VITA NEL PORTO

Arriva domani la motonave «Europa» - Ancora in aumento i contenitori da e per Israele - Ottantamila sacchi di caffè nel mese di agosto

Nel Lloyd Triestino

E' attesa nella giornata di oggi la noleggiata «F. Zeta», impiegata sulla linea commerciale per il Sud Africa; la nave sbarcherà nel nostro porto caffè, fibre e minerali, e imbarcherà macchinario, prodotti chimici, carta e legname; ripartirà verso il giorno 11.

Per domani è previsto l'arrivo della motonave «Europa» adibita alla linea espresso per il Sud Africa: la nave avrà allo sbarco cotone, caffè e merci varie; ripartirà il giorno 15 dopo aver imbarcato tessuti, filati, prodotti chimici, acciaio e macchinario.

Nell'Adriatica

Sono arrivate le motonavi «Chioggia» e «Ausonia», adibite rispettivamente alla linea Grecia Turchia-Libano ed alla linea Libano-Turchia-Grecia; sbarcheranno cotone, tessuti e merci varie. La «Chioggia» si sposterà oggi a Venezia per lavori di ordinaria manutenzione, e l'«Ausonia» partirà per un nuovo viaggio di linea con a bordo alimentari e carta.

Per il giorno 11 è attesa la motonave «Loredan» della linea Grecia-Cipro-Turchia, con a bordo nocelle e frutta secca; ripartirà il giorno 13, dopo aver imbarcato carta, prodotti chimici e macchinario.

Nell'Italia

LINEA SUD AMERICA

E' attesa oggi la nave «Stromboli» con a bordo arachidi, pelli e caffè. La «Stromboli» ripartirà per gli scali della linea commerciale per il Sud America con un carico di litopone, acciaio e merci varie il prossimo giorno 17. Oggi arriva anche la nave «Nereide» che reca nel nostro porto ingenti quantitativi di caffè; ripartirà per il Sud America verso il giorno 19 con a bordo litopone, acciaio e tabacco.

LINEA CENTRO AMERICA-NORD PACIFICO

Nella giornata di oggi è attesa la nave «A. Volta» adibita alla linea commerciale per il Centro America - Nord Pacifico; avrà allo sbarco quantitativi di litopone, e all'imbarco merci varie di provenienza locale ed estera; ripartirà verso il giorno 15.

Contenitori

E' atteso per il traghetto israeliano «Arktos», che fa da 2 a 3 servizi regolari diretti fra Trieste-Israele e ritorno. Verranno imbarcati sull'unità nel nostro porto 50 contenitori da 20 piedi. Sono pure prenotate per l'imbarco 117 autovetture Volkswagen.

La ZIM di Caifa, come abbiamo già riferito in una precedente segnalazione, inserirà altri due nuovissimi traghetti di maggior portata dell'«Arktos». Il primo d'essi entrerà in navigazione su Israele-Trieste fra novembre e dicembre. Seguirà poi in marzo la terza unità, gemella alla seconda. Con le navi la ZIM effettuerà un collegamento rapidissimo con Trieste sulla base di un arrivo nel nostro porto ogni due-tre giorni. La impresa israeliana spera di poter utilizzare nel 1971 parte del Molo VII per la sosta ed il maneggio dei contenitori.

Record operativo della Costa Line

In agosto la motonave «Cessna» della Costa Line ha realizzato un record operativo nel nostro porto. Ha scaricato 80.000 sacchi di caffè e 100 tonnellate di sacchi di frutta in 59 ore lavorative. La compagnia armatrice ha manifestato il proprio apprezzamento per l'opera svolta dall'Ente autonomo del porto e delle maestranze portuali.

Per il giorno 13 è attesa la «Luisa Costa» dalla rotta Buenos Aires-Montevideo-Santos, con a bordo un notevole quantitativo di caffè oltre a merci varie. Intanto è sotto carico a Vitoria (Brasile) la «Giovanna Costa» che prende a bordo un grosso contingente di caffè. E' da rilevare che la già menzionata «Cesana» ha sbarcato 70.000 sacchi di caffè IBC oltre a 10.000 sacchi per conto di privati operatori locali. Se non erriamo è la prima nave non brasiliana che ha trasportato verso Trieste caffè per il deposito permanente rotativo dell'Istituto Brasiliano del caffè.

Per il Golfo Persico

La Deutsche Seereederei di Rostock (Germania Est) attua fra Trieste, Fiume e Venezia un servizio combinato per il Golfo Persico assieme alla Shipping Corporation of India. Per il 15 prossimo è attesa la «Indian Exporter»; seguirà il 3 di ottobre la tedesca «Heinzka-pelle». Le unità germaniche orientali toccano anche lo scalo di Caraci.

Interesse austriaco per Trieste

Dopo i contatti avuti da una delegazione commerciale triestina a Klagenfurt con i circoli operativi carinziani, la stessa delegazione si trova a Vienna dove tratterà problemi vari interessanti i trasporti ed il nostro porto con i ministeri austriaci dei settori economici, con la Direzione Generale delle Ferrovie austriache, e con la Confederazione dell'Industria di Vienna. L'opera di sensibilizzazione e di promotion dello scalo triestino è attuata dal Comitato di propaganda unitaria.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Margherita Apollonio, nel L anniversario, dal figlio Tullio 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Mario Coceani, nel X anniversario, dalla moglie, figlia, genero e nipotini 15.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del prof. dott. Oreste Potossi, nell'anniversario, dalla famiglia 10.000, dalla zia 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria del dott. Sergio Pricoco, nell'anniversario (9/9), dalla mamma e fratello 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cap. Giorgio Celli, nel trigesimo, da May e Lidia Meak 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. ing. Sergio Vaccari, nel XX anniversario, da Alda, Tiziana e Renzo Cescon 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Alice Criciani Catelani da Silvia Bradaschia 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Corrado Mismasi dalla famiglia Mismasi 100.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino di Fondazione perpetuo).

In memoria di Irene e Giovanni Mismasi dalla famiglia Mismasi 100.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino di Fondazione perpetuo).

In memoria di Fidalmo Grion dall'amica Ersilia 100.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Maria Buttignoni in Rossi dal comandante Ferruccio Soranzo 10.000 pro Ass. spastici.

In memoria del dott. ing. Cesare d'Henry dal personale della Scuola media «R. Pitteri» 36.800 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Carmela Rossi Timeus da Gina e Bice Giorgini 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giovanna Svara dalla famiglia Marcuzzi e Stepcich 5000 pro Ass. spastici.

In memoria di Alfredo Sbisà dalla nipote Maria Vittoria 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giuseppina Fortuna ved. Angelucci dalla famiglia Guerrini 2000 pro Istituto per l'infanzia; dalla famiglia Venier 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Olga Peritz ved. Tarlao dalle figlie Ducci e Maria 15.000 pro Parrocchia S. Rocco (Gorizia), 15.000 pro Pia Casa di ricovero (Grado); da Dimitri e Zeffy Giorgacopulo 3000 pro

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA A VENEZIA

Ugole d'oro massiccio alla «tre giorni» del Lido

Probabile presenza di Maurice Chevalier e di Marlene Dietrich

Roma, 8

Con una formula leggermente modificata rispetto a quella annunciata qualche mese fa, si svolgerà dal 17 al 19 settembre a Venezia la sesta edizione della mostra internazionale di musica leggera. Contrariamente al previsto, infatti, non ci sarà più gara tra i cantanti noti, ma questa sarà ristretta ai 22 cantanti giovani che prendono parte a questa edizione della manifestazione.

Il cambiamento di programma, annunciato da Gianni Ravera, organizzatore della mostra, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma, è stato provocato dal fatto che la televisione ha deciso di riprendere soltanto due delle tre serate della mostra. La decisione — secondo quanto è stato reso noto — è stata presa nell'ambito della nuova politica di ridimensionamento delle riprese esterne delle manifestazioni di musica leggera messa in atto dalla RAI-TV e che ha già interessato altre importanti manifestazioni nazionali.

Nella prima serata, che sarà ripresa in televisione, si esibiranno i 28 cantanti noti mentre nella seconda, senza ripresa, canteranno i 22 cantanti giovani, i quali saranno giudicati da una apposita giuria. I primi quattro classificati prenderanno parte alla terza serata, insieme a tutti i cantanti noti: al migliore di essi sarà assegnata la «Gondola d'argento».

Il «cast» artistico della mostra è particolarmente curato, e di esso fanno parte quasi tutti i migliori cantanti italiani ed un qualificato gruppo di artisti stranieri e delle canzoni: Riccardo Del Turco (Babilonia), Johnny Dorelli (Inno alla gioia), i Camaleonti (Rose blu), Gigliola Cinquetti (El condor), Gianni Morandi (Al bar si muore), Patty Pravo e Chari Bois (Notte d'amore), i Dik Dik (Vivo per te), Bobby Solo (Ieri sì), Sergio Endrigo (L'Oriente), Gipo Farassino (Quando lei arriverà), Ornella Vanoni (L'appuntamento), Rosanna Fratello (Io canto d'amore), Pino Donaggio (Concerto per Venezia che muore), Al Bano (Serenata di Schubert), i Ricchi e Poveri (Primo sole primo fiore), Little Tony (Capelli biondi), Dalida (Darla Dirladada), Sandie Shaw (Batti cuore mio), Sheila (Adios amor), i Mungo Jerry (In the summertime), Irene Papas (La soglia), Tuca (Negro negrito), Aguaviva (Poetas andaluces), i Wallace collection (Fly me to the earth), Amalia Rodriguez (La casa in via del campo), Michel Delpech (Cara Lisa), Caterina Valente (Merica merica), Georgie Baker (Midnight).

I cantanti giovani sono: Fabrizio e Maurizio, Claudio Baglioni, Gianni Farano, Enrica Gardini, Donatello, Lionello, Rosalino, Roberto De Simone, Giovanna, Daniela Modigliani, Lino Gabri, i Computers, Fabio Trioli, Sara Simoni, Luigi Doria, Tihm, Ada Mori, Miro, Rosalba Archilletti, Brunetta, Paola Musiani e Fabrizia Fabbri.

Come sede della manifestazione — secondo quanto ha detto Gianni Ravera — è stato scelto il teatro «La Perla» del casino-Lido, la cui capienza è stata ampliata di oltre 300 posti. Nello stesso teatro si svolgeranno due recital: il primo avrà come «vedette» Marlene Dietrich; la sua partecipazione non è stata però ancora confermata defitivamente dall'organizzatore. Protagonista del secondo recital sarà Marcel Aumont, il quale presenterà lo spettacolo andato in scena recentemente con grande successo all'Olympia di Parigi.

Gli spettacoli e la manifestazione saranno presentati da Giorgio Albertazzi e Aba Cercato; è la prima volta che l'attore prende parte in qualità di presentatore ad una manifestazione di musica leggera.

In occasione dell'ultima serata si svolgerà anche la cerimonia della consegna del premio «Gondola d'oro» a Georges Moustaki che con la sua esecuzione della canzone «Lo straniero», presentato nella scorsa edizione della mostra, ha realizzato la più forte vendita discografica nell'arco dell'ultimo anno.

A Venezia ci saranno con molta probabilità anche Maurice Chevalier, al quale è stato assegnato il premio «Ca' d'oro» e la cantante Mirelle Mathieu, alla quale la città di Venezia intende tributare un pubblico riconoscimento per l'opera svolta a favore dell'iniziativa «Salviamo Venezia». In questi ultimi tempi la cantante ha tenuto numerosi spettacoli devolvendo gli incassi a favore di questa iniziativa. La presenza della Mathieu a Venezia — ha concluso Ravera — è, però, condizionata all'annullamento di alcuni precedenti impegni presi dalla cantante. *(Ansa)*

Bergman per pianeti e galassie

Stoccolma, 8

Ingmar Bergman ha deciso di fare un film per una compagnia americana, con Elliot Gould protagonista. Intitolato «The touch», sarà il primo film in lingua inglese di Bergman. Le riprese cominceranno il 28 settembre.

Bergman e Gould sono andati a visitare la piccola isola del Baltico dove sarà girata parte del film, con Max Von Sydow e Bibi Andersson come altri interpreti. Gould sarà un archeologo straniero, «uomo senza radici», che penetra in una famiglia borghese «che vive vicina alle sue radici in un mondo sicuro». Parole, ovviamente, di Bergman, il quale ha anche detto di aver trovato molto divertente il testo del contratto che gli ha fatto firmare la compagnia produttrice di Hollywood. E' un volumone di 110 pagine, contenente fra l'altro la clausola che la società si riserva ogni diritto sul film anche sui pianeti e le galassie non ancora scoperte.

(Ansa Cinema)

Un film sull'impresa di Chichester?

Palma di Maiorca, 8

Il maturo ma sempre valido navigatore inglese Sir Francis Chichester è giunto a bordo del suo yacht «Gipsy Moth» a Palma di Maiorca, per parlare con un produttore suo compatriota, in vista della possibilità di portare sullo schermo l'impresa di cui Chichester, circumnavigando da solo il mondo a bordo del suo battello, fu protagonista. *(Ansa cinema)*

E' morto il cantante Giovanni Vallarino

Genova, 8

Giovanni Vallarino, il cantante genovese che godette di una vasta popolarità negli anni immediatamente precedenti l'ultima guerra mondiale è morto all'età di 64 anni a Mignanego in provincia di Genova. Giovanni Vallarino è deceduto in seguito ad una grave malattia nella sua casa sull'Appennino ligure. Vallarino ebbe il suo «momento magico» quando Alberto Rabagliati, Ernesto Bonino e Natalino Otto erano ancora agli inizi della carriera, cantando anche con l'orchestra di Cinico Angelini. Tra i suoi successi figurano «Con te», «La barca dei sogni», «Ma l'amore no». *(Italia)*

Sospeso in Francia «La battaglia di Algeri

Parigi, 8

La proiezione del film di Gillo Pontecorvo «La battaglia di Algeri», che era in programma da mercoledì scorso a Lons-le-Saunier (Giura), è stata sospesa ieri pomeriggio dal direttore del cinema per evitare incidenti.

Un gruppo di manifestanti di estrema destra ha infatti minacciato di intervenire «con qualunque mezzo» per impedire la proiezione del «film fellagah». Il direttore del locale, che ha ricevuto una delegazione di dimostranti, i quali hanno dichiarato di appartenere al movimento «restaurazione nazionale», ha preferito non correre rischi e ha cambiato programma. *(Ansa cinema)*

Il ministero dello spettacolo ha autorizzato, ai sensi della legge sul cinema, il cambio del titolo del film «I sette di Marsa Matruch» prodotto dalla «Metheus Film» in quello di «La lunga notte dei disertori». Il titolo originario, però, dovrà essere mantenuto come sottotitolo.

FESTIVAL DEI GIOCOLIERI

A Pepito Alvarez il Trofeo Rastelli

Bergamo, 8

Anche quest'anno Bergamo ha voluto onorare il suo figlio Enrico Rastelli, il più grande giocoliere di tutti i tempi, dando vita alla settima edizione del festival dei giocolieri, organizzato dall'EPT e dalla Azienda di soggiorno e turismo, con la direzione artistica di Pino Correnti.

Nei tre spettacoli, presentati da Liana Orfei, si sono esibiti sette giocolieri, di altrettante nazioni: Rudi Sarno (Austria), i 4 giovani Ferkos (Cecoslovacchia), Rovaki (Francia), Heinz Bolliani (Germania), Ramirez e Cortenita (Italia), Panto (Jugoslavia) e Pepito Alvarez (Spagna). Una giuria internazionale ha preso in esame l'abilità, lo stile e la tecnica degli artisti, ed alla fine ha stabilito di assegnare il settimo trofeo Rastelli al ventisettenne Pepito Alvarez, che ha condotto il suo «numero» con eleganza, brio giovanile e dinamismo non facilmente raggiungibili.

Un premio speciale della critica è stato assegnato ai Ferkos, mentre coppe e medaglie sono andate agli altri concorrenti, tra i quali si è distinto lo jugoslavo Panto, al secolo Milutin Pantelik, ex calciatore della «Stella rossa» di Belgrado, e da anni ormai presente sia in circhi che in locali notturni con esibizioni pregevoli.

Fuori concorso si è prodotto Francis Brunn, uno dei più famosi giocolieri del momento, che ha entusiasmato il folto pubblico con una esibizione condotta a ritmo travolgente, basata su giochi con palle. Brunn si ispira all'arte di Rastelli ed al gionglaggio del grande bergamasco riesce ad avvicinarsi notevolmente.

Nel corso della manifestazione si sono esibiti pure gli sbandieratori di Asti, mentre nell'ambito del primo raduno del «club amici del circo» si è tenuta una mostra di manifesti provenienti dall'Archivio del circo di Giuseppe Rivarola.

R. G.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»; ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

EDEN. 16.30: «Lesbo». Technicolor con Steven Ted e Carla Romanelli. Vietato minori 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Zona 421 obiettivo Manila» con Paul Edwards e Marlene Davden. Eastmancolor.

FENICE. 16 - 19 - 22 (precise): «La conquista del West». 24 grandi attori, 3 famosi registi in uno spettacolo unico al mondo. Metrocolor. Schermo panoramico.

GRATTACIELO. 16.30 (aria condizionata). Liberamente ispirato dal racconto di Moravia: «Delitto al circolo del tennis» con A. Gael, R. Bisacco, A. Mc Donald e C. Avram. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il corpo di Diana» con Jeanne Moreau e Charles Denner. Eastmancolor. Viet. minori.

RITZ. 16.30: Un giallo mozzafiato: «Il terrore negli occhi del gatto». Technicolor con M. Sarrazin ed E. Parker. Vietato minori 14 anni.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Femina ridens». In technicolor. Film sconcertante per l'esasperazione del desiderio. Una autentica bomba sexy, con Philippe Leroy e Dagmar Lassander. Vietato ai minori.

AURORA. 16.30, 19, 22 precise (aria condizionata). Il settimana dello straordinario successo Paramount: «La ballata della città senza nome». In technicolor.

CAPITOL. 16.30 (aria condizionata). Adatto a tutti e in particolare ai ragazzi lo spettacolare technicolor Titanus: «Tarzan nella valle dell'oro» con M. Henry.

CRISTALLO. 16 (aria condizionata). Ritorna uno dei più straordinari successi comici della cinematografia italiana: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Quelle di Amburgo». Technicolor piccante! Il medico della «mala» contro il mondo «bene» della città più corrotta del mondo! con Cristiane Rücker e Gurd Jurgens. Vietato ai minori.

IMPERO. 16.30. Le meravigliose avventure animate a colori di: «Asterix e Cleopatra».

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Uffa papà quanto rompi». Un film brillante, allegro, seducente con belle ragazze sulla spiaggia. Topolino. Venite col figlioli. Ambiente fresco.

MODERNO. 16.30. David Niven in una avventura spassosissima: «Capitano di lungo sorso». Technicolor. Ultimo giorno.

GRATTACIELO

DELITTO AL CIRCOLO DEL TENNIS

LIBERAMENTE ISPIRATO AL RACCONTO DI A. MORAVIA

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Omicidio per appuntamento» con Giorgio Ardisson, Ella Karin, Gunther Stall. Vietato minori 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Tempesta alla frontiera». Capolavoro western in technicolor con Pierre Brice, Rod Cameron e Nadia Gray.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Un italiano in America». Alberto Sordi alla conquista dell'America in un film divertentissimo. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Le ragazze dalla calda pelle». Technicolor con Aldo Ray e Mimsy Farmer.

ARISTON. 16: «Invito ad una spatoria». Classico western con Yul Brynner e Janice Rule. Technicolor.

ASTRA. 16.30: «La signora nel cemento» con Frank Sinatra e Raquel Welch. Vietato ai minori di 14 anni.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Jerry Land cacciatore di spie» con Wayde Preston, E. Sommerfeld. Avvincente!

MARCONI. 16: «Il sudario della mummia», Technicolor con A. Morell. Domani: «Il grande vendicatore».

MARCONI (S. Giacomo). Venerdì inizio della rassegna del film di fantascienza con: «Mondo senza fine».

OPICINA. 18: «Paperino show».

RADIO. 16: «Il magnifico texano». Technicolor con Glenn Saxon.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.45: «Invito ad una sparatoria». Classico western con Yul Brynner e Janice Rule. In technicolor.

ARENA DIANA. 20.45: «Via dalla pazza folla». Capolavoro in technicolor con Julie Christie, Terence Stamp e Peter Finch.

ESTIVO GINNASTICA. Inizio 20.30 (cassa ore 20, si ripete il primo tempo): «5 forche per l'assassino». Magnifico western in technicolor con George Martin, Craig Hill e Susy Andersen.

EX SOCI (Salita Zugnano 26). 21: «48 ore per non morire». Drammatico technicolor con Glenn Ford e Stella Stevens.

MARCONI. 20 e 22: «Il sudario della mummia». Technicolor con A. Morell. Domani: «Il grande vendicatore».

SERVOLA. 20.15: «Il figlio di Godzilla». Cinemascope technicolor.

VALMAURA. 20.45: «Angelica e il gran sultano». Indimenticabile, con M. Mercier e R. Hossein. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

ARTISTI ASSOCIATI MUGGIA. 21: «Come le foglie». Quattro atti di Giacosa. Gran successo.

VOLTA. 17: «La mano che uccide». Technicolor con Richard Johnson e Diana Dors.

UDINE

ARISTON. 15: «Quando bacì una sconosciuta». Colori. V. m. 18 anni.

CAPITOL. 15: «Il mandrillo». Colori. Vietato minori 18 anni.

CENTRALE. 15: «De Sade». Colori. Vietato minori 18 anni.

ODEON. 15: «Chisum». Colori.

PUCCINI. 15: «La tortura delle vergini». Vietato minori 18 anni.

CRISTALLO. 16.45: «Anatomia di un omicidio». Colori.

DIANA. 18: «Helga». Colori.

FRIULI. 18: «Matrimonio alla francese». Colori.

FERROVIARIO. 18: «Il lago di Satana». Colori. Vietato minori 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «Il divorzio» con V. Gassman, A. Moffo e A. Ekberg. Cinemascope a colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «La spirale del terrore» con U. Jacobsson e G. Hellstrom. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22

MODERNISSIMO. 17.30: «Quel freddo giorno nel parco» con S. Dennis e A. Burns. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Tarzan nella valle dell'oro» con M. Henry e N. Kovack. Panavision a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.30: «La mia notte con Maud» con J-L. Trintignant e F. Fabian. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «La carta vincente» con D. Jansen e R. Forsith. A colori.

EXCELSIOR. 17.30: «La rivolta» con J. Brown e G. Hackman. A colori.

PRINCIPE. 18: «Il matrimonio perfetto» con G. Stoll ed E. Christian. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «Putiferio va alla guerra».

CORMONS

COMUNALE: «Dossier prostituzione».

RONCHI

RIO: «La sfinge d'oro».

PORDENONE

VERDI. 17: «Robin Hood».

CRISTALLO. 17: «Vacanze sulla costa Smeralda».

SUPERCINEMA. 17: «Il cavallo in doppiopetto».

CORDENONS

VERDI. 17: «Alibi».

SACILE

NUOVO. 17: «Castello di carte».

ZANCANARO. Riposo.

PALMANOVA

ITALIA: «Le toccabili».

GARIBALDI: «Ucciderò Willie Kid».

GEMONA

SOCIALE: «Il monaco di Monza».

TARCENTO

MARGHERITA: «Uccidete il vitello grasso e arrostitelo».

CASARSA

ROMA: «Facce senza Dio».

OGGI al Nazionale

QUESTO E' UN FILM CHE VI DARA' L'INSONNIA PERCHE' SOGNERETE AD OCCHI APERTI



VIETATO AI MINORI

VIAGGI IT PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

al FENICE

GRANDE SUCCESSO

METRO-GOLDWYN-MAYER CINERAMA

24 grandi attori 3 famosi registi in uno spettacolo unico al mondo

LA CONQUISTA DEL WEST

CARROLL BAKER LEE J. COBB
HENRY FONDA CAROLYN JONES
KARL MALDEN GREGORY PECK
GEORGE PEPPARD ROBERT PRESTON
DEBBIE REYNOLDS JAMES STEWART
ELI WALLACH JOHN WAYNE
RICHARD WIDMARK

IN METROCOLOR

OGGI ALL'EXCELSIOR

L'ARIA SA DI POLVERE E MORTE- IL CIELO E CHIAZZATO DI SANGUE TORNERANNO SOLO I FANTASMI...

PANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta un film di KEN LORING

ZONA 421 OBIETTIVO MANILA

EASTMANCOLOR

con PAUL EDWARDS - MARLENE DAUDEN - LEOPOLDO SALCEDO - CLAUDE WILSON

Una esclusiva CORMORS FILM

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Serainente ballo con i «BORA BORA», Viale Miramare, tel. 411325

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico - Draga S. Elia, tel. 228173.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La pesca fraudolenta 8 settembre con attori

«Mare aperto» (TV-1, ore 13) — Questa puntata della trasmissione curata da Orazio Pettinelli si articola in due servizi. Il primo, di Giorgio Moser, affronta lo spinoso argomento dei porti turistici. Oggi che possedere una «barca» non è più un lusso di pochi e che il piccolo cabotaggio si va diffondendo con ritmo sempre crescente, il problema di trovare nei porti un posto di ormeggio diventa sempre più difficile. Giunti ormai a una saturazione dei parcheggi, si incominciano a mettere a punto progetti per la costruzione di porti turistici che prevedono non soltanto l'attracco, ma anche i servizi e le attrezzature connesse con questo genere di turismo. Il secondo servizio, di Ugo Palermo, riguarda invece la pesca di frodo e mette a fuoco specialmente quella esercitata entro le distanze minime da terra previste dalle leggi, a difesa dei piccoli pesci appena nati. Il servizio mostra come la carenza di pesce nei mari italiani sia dovuta in gran parte alla pesca fraudolenta.

«Roma 8 settembre» (TV-1, ore 21) — Domenico Bernabei e Ivan Palermo, valendosi della consulenza storica di Renzo De Felice, ricostruiscono in base a un'abbondante messe di documenti, le vicende che portarono alla mancata difesa di Roma e alla partenza della famiglia reale per Brindisi, fino alla completa resa della città alle truppe tedesche. I protagonisti della storica vicenda sono impersonati da attori

* * *

«Le monachine» (TV-2, ore 21,15) — Luciano Salce ha al suo attivo numerosi successi come regista cinematografico; tra questi, «Il federale», «La voglia matta», «Le ore dell'amore», questa sera, di Salce, viene riproposto «Le monachine» che risale al 1963. Il film mette in luce la vena di arguto osservatore dei costumi che è una delle doti salienti del popolare regista, attore e presentatore. Questa volta gli strali di Salce sono indirizzati su certi ambienti della cosiddetta buona società, non alieni da magagne e da superficialità. Protagoniste della vicenda, due monachine, suor Celeste e suor Rachele, che vengono a Roma dal convento di Quercianella per cercare di porre riparo agli inconvenienti provocati dai continui sorvoli dei jet in partenza e in arrivo. Con loro c'è un piccolo orfano, Damiano; e tutti insieme invadono la villa del ricco direttore di una compagnia aerea inserendosi così nella vita di lui e in quella della sua amica Elena. Le monachine esplorano ogni particolare, svelano ogni segreto di quel menage e inducono finalmente i due a regolarizzare la loro posizione e adottare il ragazzino. Il film è interpretato da Catherine Spaak, Didi Perego, Amedeo Nazzari, Sandro Bruni, Sylva Koscina, Alberto Bonucci. *(Ansa TV)*

«ADELAR ED EZZELINO» IN NOVEMBRE A ROMA

Non più rivali Rascel e Modugno

Roma, 8

Renato Rascel e Domenico Modugno sono rientrati a Roma da Napoli, dove hanno preso parte insieme con Walter Chiari alla manifestazione svoltasi alla piscina Scandone. Si sono quindi messi al lavoro per scrivere le musiche della commedia musicale di Garinei e Giovannini della quale saranno i protagonisti. «Adelar ed Ezzelino» (titolo provvisorio) andrà in scena al teatro «Sistina» di Roma nella seconda metà del novembre prossimo, e segnerà la fine di un'antica rivalità fra i due attori-cantanti, che risale al 1960, quando al festival di Sanremo si contesero la vittoria che poi toccò a Rascel con «Romantica» mentre Modugno si piazzò al secondo posto con «Libero».

Sia Rascel che Modugno sono soddisfatti dell'idea di dover interpretare due personaggi coi quali sentono di avere molte affinità: Adelar (Modugno) è un individuo istintivo, estroverso e generoso; Ezzelino (Rascel) è un ometto timido, pacioso e un tantino petulante. *(Ansa teatro)*

Nuova unione di attori italiani

Roma, 8

Un gruppo di attori, fra i quali Lilla Brignone, Alberto Lupo, Elena Zareschi, Giancarlo Giannini, Enzo Tarascio, Adalberto Merli, ha deciso di istituire una nuova unione della categoria, provocando una scissione dalla società attori italiani (SAI): l'ha riferito l'attore Merli in una conferenza stampa. La nuova unione degli attori, oltre ad avere carattere sindacale, dovrà garantire all'attore il prestigio e la dignità che — a parere di Merli — non sono stati finora salvaguardati dall'associazione. La conferenza stampa era stata promossa dal regista e da quattro attori che hanno preso parte alle riprese delle «Terre del Sacramento», il romanzo sceneggiato televisivo tratto dal libro di Francesco Jovine: all'incontro non si sono però presentati né il regista Silverio Blasi, né Paola Pitagora, né Regina Bianchi, né Maria Fiore. Adalberto Merli ha espresso il malcontento suo e dei compagni di lavoro per la messa in onda del romanzo in un periodo secondo loro non adatto. *(Ansa)*

Durante una pausa della lavorazione nell'Oregon del film «Sometimes a Great Notion», pausa dovuta al forte vento, gli attori del film hanno deciso di sfruttare il vento, dedicandosi a una gara di aquiloni. Henry Fonda, nonostante la non più tenerissima età, ha vinto la prova.

L'Italia ha vinto, con «Responsabile oggi», una delle quattro medaglie d'oro assegnate al termine del XXXII concorso internazionale del cinema d'amatore, svoltosi a Sousse, in Tunisia. Le altre medaglie sono andate a pellicole belghe, tunisine e spagnole.

Oggi al Grattacielo

Il primo grande film della nuova stagione cinematografica

«Inesorabili e vendicativi agirono con freddezza e cinismo»



Delitto al Circolo del Tennis

ANNA GAEL - ROBERTO BISACCO
ANGELA McDONALD - CHRIS AVRAM
GRKOVIC MATO - MARIO GUIZZARDI - GREGORIN YOZA
Regia di
FRANCO ROSSETTI
Una produzione DAIANO FILM/LEONE FILM (Roma)
in coproduzione con la JADRAN Film (Zagabria)
realizzata da LIGO GUERRA - ELIO SCARDAMAGLIA



TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

IMMINENTE AL FENICE



INGRID BERGMAN
ANTHONY QUINN
Passeggiata sotto la pioggia di primavera
FRITZ WEAVER - KATHERINE CRAWFORD
A COLORI - PANAVISION

IMMINENTE A TRIESTE

DA 2000 ANNI IL MONDO RIDE con le trovate di LUCIUS APULEIUS

Titanus

BARBARA BOUCHET - SAMY PAVEL - JOHN STEINER



L'ASINO D'ORO: PROCESSO AI FATTI STRANI CONTRO LUCIUS APULEIUS CITTADINO ROMANO

Regia di SERGIO SPINA

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 11: La Bohème, di G. Puccini; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Radio in casa vostra; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Carnet musicale; 18.15: Le nuove canzoni; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Gore Vidal: Il «mio programma»; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il caporale di settimana, di P. Fambri; 22.15: Concerto del pianista Dino Ciani; 22.50: Intervallo musicale; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Voci nuove della lirica; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Eroi per gioco; 10.17: Cantano Tre Beatles; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Orchestra diretta da Riz Ortolani; 16: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Tre Fiere in una: Anteprima alla 34.a Fiera del Levante; 17.55: Aperitivo in musica - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Quando la gente canta; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Musica blu; 21.15: Il saltuario; 21.35: Pingpong; 22: Giornale radio; 22.10: Poltronissima; 22.43: Vita di Beethoven; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Programma musicale; 10: Concerto di apertura; 10.45: Sinfonie di F. Mendelssohn-Bartholdy; 11.15: Polifonia; 11.40: Musica d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Il Novecento storico; 13: Intermezzo; 14: Piccolo mondo musicale; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Melodramma in sintesi: Otello, di G. Rossini; 15.30: Ritratto di autore: A. Rubinstein; 16.15: Orsa minore: Teatrino di Achille Campanile; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di A. Vivaldi; 17.35: Conversazione; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Programma musicale; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Il 1870: Una svolta nella storia d'Europa e d'Italia; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: L'improvvisazione in musica.

TV NAZIONALE

10.00: Per Milano e zone collegate, in occasione della XXXV Mostra Nazionale della Radio e della Televisione: Programma cinematografico.

MERIDIANA

13.00: «Mare aperto» - a cura di Orazio Pettinelli.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
18.15: Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

«L'album di Giocagiò» - a cura di T. Buongiorno. Gong
18.45: I Monroes - «Il toro selvaggio» - Telefilm.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Roma 8 settembre» - di Domenico Bernabei e Ivan Palermo - Presentazione di Sergio Borelli. Doremì
22.30: Mercoledì sport. Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Le monachine» - Film - Regia di Luciano Salce - Interpreti: Catherine Spaak, Didi Perego, Amedeo Nazzari, Sergio Bruni, Sylva Koscina, Alberto Bonucci, Lando Buzzanca. Doremì

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «El Caicio» - giornalino di bordo parlanto e cantato di Carpinteri e Faraguna; 15.40: Piccoli complessi della Regione: «Gli Assi»; 15.50: Racconti della Bassa Friulana: «Le tuberose»; 16: «Manon Lescaut» - dramma lirico in 4 atti - Musica di Giacomo Puccini - Atto 2.o; 16.45: Trio di Sergio Boschetti; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Canta Lilla Carini; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Bossa nova con Franco Cerri; 9: Mini juke-box; 9.15: Divagazioni musicali; 9.45: Parata di dischi con la R.C.M.; 10: Le canzoni che ne preferiamo; 10.30: Bla-bla Records. 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Per chi va in vacanza; 13.15: Vedette milione; 13.30: Pezzi romantici per orchestra; 14: Canzoni, canzoni...; 17: Notiziario; 17.10: Jazz panorama; 17.30: Il cantuccio dei bambini; 17.43: I vostri cantanti e le vostre melodie; 18: Pagine operistiche; 19: Ballabili con l'orchestra Ralph Dokin; 19.15: Notiziario; 22.10: Invito al jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da camera.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.35: TV scuola; 15.30: Pallavolo: Jugoslavia-Stati Uniti; 17.50: Il tesoro del capitano Parangal (trasmissione per i ragazzi); 18.30: I contemporanei: Ivo Andric; 19.20 Il mondo in cui viviamo; 20.50 Rotterdam: trasmissione diretta incontro di calcio: Feijnoord-Estudiantes (1.o tempo); 21.20: Feijnoord - Estudiantes (2.o tempo); 22.10: Film, teatro e...; 23.30: Campionati europei di nuoto.

BORSE E MERCATI

Milano: intonazione debole

Milano, 8

Il mercato ha aperto con disposizioni irregolari per nuove vendite su diversi valori ed un certo interessamento su altri recentemente più colpiti. Dopo aver subito nuove flessioni nel primo durante la quota è andata man mano migliorando dapprima grazie ad interventi a difesa e poi per discreti interventi del denaro sui valori che denunciavano le maggiori flessioni. In tale quadro si estraniava la Montedison nuovamente soggetta a smobilizzi che costringono il titolo su basi ancora più deboli. Al listino recuperavano sensibilmente terreno le Amiata e le Siele; in buon recupero anche le Eternit, Metalli, Invest, Olivetti, Coge, Habitat, diversi assicurativi ed in particolare le Toro. Tra i titoli a scarso flottante in buona ripresa le Habitat e readizzate le Esercizi Molini. Tra i titoli guida deboli le Montedison a 908.50, il minimo della riunione, contro 924,50 di ieri. Di poco migliori Fiat e Viscosa. Intonazione nuovamente debole nel reddito fisso con scambi leggermente più attivi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 18.000.000; Buoni del Tesoro 198.000.000; obbligazoni 879 milioni 255.000; azioni 1.471.000.*

DOPOBORSA — Pochi affari a prezzi piuttosto calmi. Prezzi informativi: Montedison 900; Viscosa 3.390; Generali 63.900; Ras 67.300; Fiat 2.750. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	7-9	8-9	TITOLI	7-9	8-9
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2605	2605	Westingh.	1496	1496
Eridania	2099	2100	Fiat	2750	2764
Es Molini	689	590	Fiat pr.	1800	1803
Motta	3301	3910	Nebiolo	480	486
Rom Zucc.	183.50	184	Olivetti ord.	2620	2690
Rom Zucc pr.	411	411	Olivetti pr.	2605	2655
Assicurativi			Tosi Franco	5589	5589
Generali	63800	64400	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	14690	14900	Acc. Falck ord.	4050	4010
Ass. Milano	21700	22140	Acc. Falck pr.	4000	4040
Ass. Mil. pr.	20100	20150	Broggi-Izar	901	901
Ass Torino	16360	16750	Dalmine	650	658
Ass. Tor. pr.	13200	13402	Ilssa-Viola	2800	2830
Fond. Incendio	14810	14950	Italsider	852	854
Fond. Vita	31780	31890	Magona	2970	2995
L'Assicuratrice	113900	114620	Metal. Italiana	3730	3850
Ras	67080	67850	M. Amiata	7551	8100
S.A.I.	38000	38490	Pertusola	2475	2475
Bancari			Siele	4600	4800
Mediobanca	79260	80100	Trafilerie	750	749
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	992	992	Châtillon	3975	4002
Brioschi	14500	14500	Cot. Cantoni	16290	16350
Gas Napoli	902	902	Olcese	210	205
Caffaro	295	299	Cucirini	5500	5520
Erba	9690	9610	De Angeli	7500	7510
Erba pr.	5420	5500	Cascami Seta	4480	4550
Italgas	1013	1015	Fisac	370	370
Lepetit ord.	7850	7950	Linerossi	2660	2660
Lepetit pr.	7510	7485	Gavardo	1980	2020
Liquigas	202	202	Scotti	165	165
Mira Lanza	37800	37910	Idnificio	526	515
Ossigeno	2660	2670	Marzotto pr.	1055	1055
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	1300	1302
Pibigas	72	71	Rotondi	27250	27250
Pierrel	8999	8999	Man. Tosi	2165	2166
Rumianca	1000	1000	Pacchetti	219	220
Saffa	4100	4130	Snia Visc.	3393	3420
Saronn	1010	1010	Snia pr.	2540	2525
Montedison	924.50	908.50	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tilane	301	301
Magneti	1248	1253	Unione Manifatt.	20000	20000
E. Marelli	478	484	**Trasporti**		
Sip	2830	2851	Alitalia priv.	16530	16470
Tecnomasio	885	885	Nord Milano	2620	2620
Terni Nuova	182	182.50	L'Ausiliare	2350	2340
Finanziari			Mittel	1750	1740
Agr. Lig. Lom.	2120	2125	**Diversi**		
Bastogi	1750	1790	De Ferrari	1350	1350
Breda	2640	2670	Cartiere Binda	44800	44850
Finmare	360	356	» Burgo	15300	15520
Finsider	597	594.25	» Donzelli	1980	1965
Generalfin	842	844	Cementir	1998	1950
Gim	3905	3955	Centen. e Zin.	342	342
Auto TO-MI	37100	37500	Cer. Pozzi	120	115
IFI priv.	7400	7430	Cer. Pozzi pr.	220	221
Invest.	2775	2845	Cer. Ginori	579	580
Italpi	2076	2057	Giga	6470	6505
La Centrale	5405	5470	Acque Pot.	940	945
Pirelli & C.	2800	2835	Eternit	2560	2690
Sme	2111	3122	Italcable	3020	2045
Stet	3255	3230	Italcementi	23130	23500
Sviluppo	2675	—	Cond. Acqua	602	602
Immobiliari e agricoli			Rinascente	305	308
Aedes	3160	3140	Rinasc. pr.	233	235
Beni Stab.	3599	3600	Mondadori pr.	3730	3710
Bonif. Ferraresi	1450	1465	Pirelli S.p.A.	2690	2701
Co Ge	15850	16250	Rejna	1000	1000
Habitat	2700	2900	Smeriglio	75	81
Imm. Roma	345	350.25	SES	3440	3420
In. Edilizia	3670	3670	SGES	1385	1395
Milano Cen.	22400	22300	Terme Acqui	1350	1340
Risanamento	7850	7830			
SACIE pr.	764	770			
Silos Gen.	2770	2735			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	8 sett.	TITOLI	8 sett.
Rendita 5%	93.—	Op. s s. II 6%	82.30
Ricostruzione 3.50%	77.60	» s s. III 6%	83.30
» 5%	83.10	FF.SS 1952 5.50%	96.10
Redim. Trieste 5%	83.—	» 1953 5.50%	93.90
Riforma Fond. 5%	82.50	» 1955 5.50%	92.20
Redimibile '54 5%	80.—	» 1959 5.50%	83.20
Edilizia scol. 5.50%	79.—	» 1960 5%	78.30
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90	» 1961 5%	75.70
» » » 76 5.50%	99.—	» 1965 I 6%	80.80
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	80.80
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	80.40
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	80.20
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	80.—
B. Tesoro 1971 5%	98.75	» 1969 6%	81.—
» » 1973 5%	93.60	I.M.I XVIII 6%	94.10
» » 1974 5%	90.80	» XX 6%	86.70
» » 1975 I 5%	89.80	» XXI 5%	91.30
» » 1975 II 5%	89.70	» XXII 5%	81.90
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	77.—
» » 1978	88.40	» XXIV 5.50%	78.—
» » 1979 5%	96.30	» XXV 6%	81.—
A FF SS 67/87 6%	82.40	» XXVI 6%	79.90
» » » 68/88 6%	79.90	» XXVII 6%	80.20
Op Pub SS A 6%	79.30	» 1964 6%	86.70
» » SS B I 6%	82.60	» Finan. 66	82.—
» » SS B II 6%	85.—	Cred Nav.le 63 6%	85.05
» » SS B III 6%	83.—	» » 67 6%	02.—
» » SS C I 6%	92.—	ENI Gela 6.50%	79.55
» » SS C II 6%	77.—	» 1957 6%	98.50
» » SS C III 6%	77.90	» 1958 6%	97.50
» » SS aut.I 6%	78.30	» 1958/78 6%	90.—
ENEL 1963 I 6%	83.15	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	83.40	» 1966 6%	83.—
» 1966 I 6%	80.—	» Sud 1959 6%	90.—
» 1966 II 6%	79.90	» Sud 1960 5.50%	82.20
» 1967 6%	79.65	» Sud 1961 5.50%	82.—
» 1968 I 6%	79.50	» Sud-IV 5.50%	79.10
» 1968 II 6%	79.90	» Sud-V 5.50%	78.50
» 1969/89 6%	79.60	» Sud-VI 5.50%	78.20
ENEL Eur 1965 6%	86.—	» Sud-VII 5.50%	83.40
ENI 1965 II 6%	87.—	» Sud-VIII 5.50%	88.30
IMI FinIndMan 6%	82.30	» Sud-IX 6%	85.50
IMI Autos SS 1 6%	79.50	IRI 1956/74 6%	96.85
IRI Sider I 1953 3.50%	96.10	» 1957/75 6%	96.90
Autostr CC 63 5.50%	74.—	» 1958/74 6%	94.50
» » 65 6%	81.10	» '57/'77 (XX) 6%	89.30
» » 67 6%	79.50	» 1958/78 6%	95.45
» » 68 6%	79.—	» 1959/79 5.50%	83.10
» » 68 II 6%	78.70	» 1960/80 5.50%	83.—
C.F d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	76.20
Venezie O.P 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	76.50
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	82.—
Op Pubbliche 5%	73.10	» 1965/83 6%	86.80
» » 5.50%	74.—	» STET 6%	100.—
» » 6%	78.50	» Elet opt. 6.50%	91.30
» ss. I 6%	82.70	Cart. Timavo 7%	96.50

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 625; lira sterlina 1489; franco svizzero 145,40; franco francese 113,10; franco belga 12,45; marco tedesco 171,95; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 8,95; escudo portoghese 20,75; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173,40; corona danese 83,10; corona svedese 119,90; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 42, t.p. 45,50; dracma greca t.g. 20, t.p. 21.

Oro e monete preziose: sterlina oro (vecchio conio) 6000-6400; sterlina oro (nuovo conio) 5850-6050; marengo italiano 6600-6900; oro fino 715-735; platino 3000-4500; argento 36000-40000.

TRIESTE

Mercato in leggera ripresa, senza scambi, dove permangono ancora diverse voci riflessive. In buona luce gli assicurativi, Bastogi, Viscosa, Fiat, Pirelli. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 1.000.000. Bastogi 1790; Finmare 355; Finsider 594; Sip 2900; Sme 2120; Stet 3230; Ass. Generali 64400; Ass. Italiana 114600; Ras 67850; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1055; Viscosa ord. 3420; Viscosa priv. 2525; Dalmine 658; Italsider 855; Cantieri 50; Fiat ord. 2760; Fiat priv. 1600; Terni 162; Anic 992; Liquigas 202; Montedison 910; Beni Stabili 3600; Immobiliare 350; Pirelli S.p.A. 2700; Rinascente 308; Rinascente priv. 235; Confitex 90½; Confitex priv. 750.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso oggi senza variazioni notevoli. Alcuni settori hanno subito qualche flessione.

NEW YORK

Chiusura al rialzo alla Borsa di New York con contrattazioni piuttosto attive. Al mercato dei cereali di Chicago il grano ha chiuso a circa 1 cents più alto. I cotoni hanno chiuso ad oltre 1 dollaro in più alla balla. Ottobre 27.02, dicembre 27.23, marzo 27.70.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PROBABILE ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE

DAL MAGGIO DEL '71 IL DOVERE DI ASSICURARSI

Accanto al «bollo» un contrassegno sul parabrezza
Protezione alle vittime dei «pirati della strada»

Roma, 8

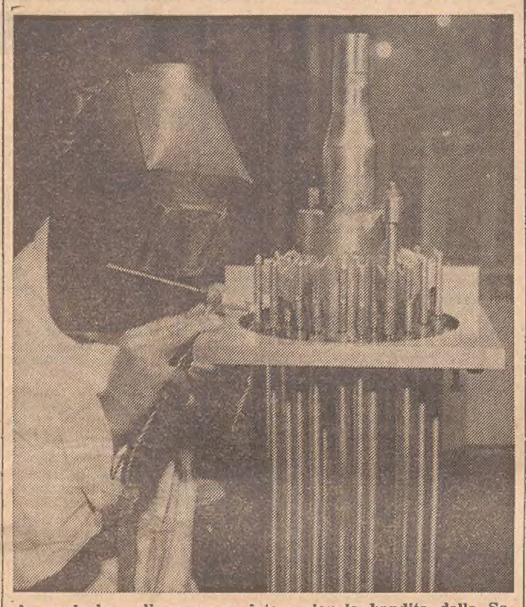
L'assicurazione automobilistica diventerà probabilmente obbligatoria ai primi del maggio 1971, forse dal 5 di quel mese: si tratta di una previsione fondata sulla premessa che il Consiglio di stato emetta entro settembre il suo parere definitivo sul «Regolamento di attuazione» relativo alla legge per l'assicurazione obbligatoria. Se il Consiglio di stato non suggerirà variazioni sostanziali al regolamento approvato dal Ministero della industria questo documento potrà essere inviato sollecitamente al Consiglio dei ministri e, dopo l'approvazione, pubblicato nella «Gazzetta ufficiale».

Tale pubblicazione potrebbe avvenire ai primi di novembre in modo che il successivo margine di 180 giorni fissato per l'entrata in vigore del regolamento scadrebbe dopo le festività che segnano l'inizio del mese di maggio. I legislatori si preoccupano infatti di non mettere gli automobilisti dinanzi al problema di dover adempiere a tutte le formalità previste dall'entrata in vigore della legge sull'assicurazione automobilistica obbligatoria nell'imminenza di festività che favoriscano «ponti» di fine settimana.

Gli adempimenti stabiliti per gli automobilisti al momento dell'entrata in vigore della legge sono sostanzialmente due: 1) sottoscrivere (ove già non lo si possegga), un contratto di assicurazione con i nuovi massimali fissati dalla legge (15, 20 e 15 milioni per le autovetture) ed inserire la relativa polizza fra i documenti di bordo (libretto di circolazione, patente); 2) munirsi (e questo adempimento riguarda anche gli automobilisti già assicurati) dello speciale contrassegno (che sarà messo a disposizione degli utenti in tempo debito) da applicare sul parabrezza insieme al «bollo». Su questo contrassegno verranno indicati soltanto il nome dell'assicurato, la targa dell'auto ed il periodo di scadenza; le altre più dettagliate indicazioni saranno esposte nella polizza.

Tra gli effetti più rilevanti dell'entrata in vigore della legge per l'assicurazione obbligatoria automobilistica sarà quello di non poter più usufruire della cosiddetta assicurazione sulla patente che consente ad una sola persona di condurre più auto con la spesa di una sola polizza di assicurazione. Tuttavia sono previste agevolazioni per particolari categorie come gli autonoleggiatori. Va poi ricordato che l'entrata in vigore della nuova legge eviterà che le vittime dei «pirati della strada» non siano risarcite, come accade oggi. Questo risarcimento — per le vittime di automobilisti rimasti sconosciuti o non assicurati — riguarda però solo i danni procurati alle persone per un ammontare non inferiore alle 100.000 lire. *(Italia)*

Atomi alla «Fiat»



A conclusione di una gara internazionale bandita dalla Società tedesca GKSS per la progettazione e costruzione dello intero nuovo nucleo centrale del reattore per la nave nucleare tedesca «Otto Hahn», il contratto è stato assegnato congiuntamente alla Fiat e all'«Aeg». Nella fotografia la fabbricazione di barre di controllo per un reattore nucleare navale

NUOVA PROVA DELLA PETROLIERA-ROMPIGHIACCIO ALL'ESTREMO NORD

UN FALLIMENTO ECONOMICO L'IMPRESA DELLA «MANHATTAN»

Si pensa ad altre soluzioni e tra queste a sottomarini giganti
Gli americani comunque iniziano la costruzione di un oleodottò

Amburgo, 8

Negli ambienti marittimi canadesi si è dell'avviso che la seconda esperienza del tanker «Manhattan» per aprire al petrolio alaskano il Passaggio di Nord-Est sia nel complesso fallita. Il tanker è riuscito nel suo intento, ma la durata del viaggio ed i costi avrebbero dimostrato la non economicità dell'instradamento attraverso l'Artide. Non si sa ancora cosa decideranno le imprese petroliere che hanno concessioni dei campi di petrolio e di gas naturali in Alaska. L'ultima parola spetta pertanto ai petrolieri di New York e di California.

Certo è che una o più soluzioni verranno escogitate per valorizzare gli enormi giacimenti artici, le cui potenzialità diventano sempre più grandi, man mano le compagnie perforano i terreni. Secondo il direttore della Humber Oil and Refining Co. di Houston, la società che ha comperato e ritrasformato il «Manhattan», le soluzioni potranno essere tre:

1) insistere con le navi cisterna sulla rotta del Nord-Est;

2) costruire degli oleodotti e gasdotti (alcuni sono già in fase di montaggio sul posto);

3) usare dei tankers sottomarini di dimensioni eccezionali.

I petrolieri del Nord America e della B.P. di Londra non disarmano; i loro uffici studi e ricerche sono già da due anni in piena attività scientifica per trovare gli instradamenti più convenienti. Sono pronti, già, i progetti per le petroliere sottomarine e le prove in vasca, alle condizioni di temperatura dell'Artide, hanno dimostrato la piena validità del la formula.

Dato che i fabbisogni statunitensi di petrolio raddoppieranno da oggi al 1985, le imprese sono convinte che fra non molto il petrolio ed il gas naturale della «slope» artica, arriveranno nei centri di distillazione e di consumo dell'Unione stellata. Le prime tubature da 42 pollici sono già sul posto, trasportate da elicotteri.

Gli USA — rileva il «New York Times» — devono ad ogni costo sfruttare una ricchezza di enormi dimensioni, e, quindi, ogni ostacolo deve essere superato, anche in relazione a possibili «emergenze» internazionali.

L. D.

Pirelli internazionale: bilancio in attivo

Milano, 8

Il Consiglio d'amministrazione della Società internazionale Pirelli S.A. di Basilea ha approvato il Bilancio al 30 giugno 1970, come pure il conto profitti e perdite dell'esercizio 1969/70 che saranno sottoposti all'assemblea generale del 6 ottobre prossimo. Ne dà notizia un comunicato emesso a Milano. L'esercizio 1969/70 si è chiuso con un utile netto di fr.sv. 24.141.895,61 contro fr. sv. 25.882.177,43 nell'esercizio precedente. All'assemblea generale verrà proposta la distribuzione di un dividendo lordo di 12 franchi svizzeri per azione, uguale a quello dell'esercizio precedente, le assegnazioni alle riserve essendo mantenute allo stesso livello di quelle degli anni precedenti. Il comunicato conclude affermando che «le trattative con la Dunlop Company LTD proseguono il loro corso» e che il consiglio di amministrazione prevede la convocazione di una assemblea generale straordinaria prima della fine dell'anno.

LA VOCE DI MAGGIOR RILIEVO NEL BILANCIO PREVENTIVO DELLA MARINA

72 MILIARDI L'ANNO VENTURO IN SOVVENZIONI A SOCIETÀ DI P.I.N.

Ne discende - si legge nella relazione - la necessità di ristrutturazioni
Tremila milioni per l'Ente porto Trieste - Provvidenze per i cantieri

Roma, 8

Le sovvenzioni alle società assuntrici dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale e di carattere locale, per una spesa complessiva di 72 miliardi e 46,7 milioni di lire, rappresentano la voce di maggior rilievo dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1971. «Il continuo aumento di tali voci di spesa — sottolinea la relativa nota preliminare — impone ormai una sollecita definizione delle linee di una politica di ristrutturazione dei servizi».

Lo stato di previsione reca spese per complessivi 121 miliardi e 436,9 milioni, di cui 88 miliardi e 114,9 milioni per la parte corrente ed il resto per il conto capitale. Viene peraltro posto in evidenza che, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso, negli appositi fondi del Ministero del tesoro sono stati accantonati tre miliardi e 235 milioni per la parte corrente e 2 miliardi e 90 per il conto capitale, per cui, complessivamente, le spese del Ministero della marina mercantile ammontano, in sostanza, a 126 miliardi 761,9 milioni.

Gli accantonamenti relativi alla parte corrente riguardano, tra l'altro, gli apporti all'Ente autonomo del porto di Trieste (3 miliardi) ed il contributo di 150 milioni al consorzio autonomo del porto di Civitavecchia. Per le spese in conto capitale, sono stati accantonati un miliardo per il credito peschereccio, 950 milioni per il completamento degli impianti e delle attrezzature del centro di idrodinamica dell'Istituto nazionale per gli studi ed esperienze di architettura navale, e 140 milioni per il riscatto della sede del ministero.

Le spese di installazione di nuovi mezzi meccanici delle aziende e magazzini in alcuni porti (300 milioni in più) rappresentano la variazione di maggior rilievo tra quelle causate dalle necessità di adeguare le dotazioni di bilancio alle nuove occorrenze.

Le spese per la pesca ammontano a 315,3 milioni; quelle per l'acquisto di mezzi di trasporto nautici e terrestri per le Capitanerie di porto, a 1 miliardo 40 milioni. Relativamente alle spese in conto capitale, il complessivo importo di 33 miliardi e 322 milioni concerne spese di investimento, costituite da beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato (1 miliardo 59 milioni), e trasferimenti in conto capitale (32 miliardi 263 milioni). Questi ultimi riguardano principalmente i contributi a favore delle costruzioni navali (23 miliardi e 950 milioni) ed il contributo degli interessi su operazioni di credito navale (8 miliardi e 300 milioni).

In particolare, per quanto concerne lo sviluppo della flotta mercantile, obiettivo considerato di carattere prioritario anche in relazione alle finalità della programmazione, particolare rilievo assumono gli stanziamenti per il credito navale e per la demolizione del naviglio vetusto. L'aumento della consistenza della flotta ed il suo rinnovamento quantitativo avranno positiva ripercussione sia sulla economicità della gestione delle imprese armatoriali, sia sulla compressione del deficit della bilancia dei trasporti marittimi. Le provvidenze per le nuove costruzioni navali mirano, inoltre, ad assicurare all'industria cantieristica italiana un sufficiente volume di lavoro. *(Italia)*

NON ATTRAE PIÙ IL «TESORO SOTTO IL LETTO»

SCARSO INTERESSE DEI PRIVATI PER L'ORO

In aumento invece le vendite per usi industriali
A Milano si pratica il prezzo più basso del mondo

New York, 8

L'oro ha mostrato di esercitare scarsa attrattiva, in ogni caso la minore da dieci anni a questa parte sui privati durante l'anno scorso. Sul totale di nuova immissione, che nel 1969 è stato pari a 1.408 milioni di dollari, i privati ne hanno assorbito infatti solo per 368 milioni. Il dato è messo in evidenza in un rapporto del Fondo monetario internazionale Inoltre il FMI calcola che nei primi tre mesi di quest'anno gli incettatori privati hanno immesso oro sul mercato per un valore di 87 milioni di dollari, così alimentando corsi nettamente moderati. In questi primi tre mesi, peraltro, la richiesta di oro da parte dei privati è stata piuttosto fiacca, e spesso al mercato libero l'oro è andato al di sotto della quotazione di 35 dollari l'oncia.

Risulta aumentato il consumo di oro con destinazioni industriali e artistiche. L'anno scorso se ne è utilizzato a tale scopo un quantitativo pari ad un valore di 930 milioni di dollari, mentre l'anno precedente se ne erano consumati 40 milioni di dollari in meno. Per quanto riguarda i primi tre mesi di quest'anno, l'oro destinato a tale uso viene valutato pari a 235 milioni di dollari. Dell'oro di cui si ebbe disponibilità l'anno scorso, la maggior parte proveniente dal Sud Africa che ne fornì per 191 milioni di dollari. Il secondo fornitore è stato il Canada con 85 milioni di dollari, poi gli Stati Uniti con 61 milioni. Scarsi i quantitativi giunti dall'Australia, dal Ghana, dalla Rodhesia, Giappone, Congo. Unione Sovietica e gli altri paesi comunisti non hanno effettuato vendite di oro, e la Cina ne ha fatto l'anno scorso un acquisto scarso.

Intanto vien fatto notare che il prezzo dell'oro sulla piazza di Milano è attualmente il più basso del mondo, con 36,08 dollari USA per oncia rispetto ai 36,125 dollari di Londra ed alle quotazioni ancora più elevate vigenti sugli altri mercati internazionali. Negli ultimi tempi, i prezzi dell'oro sulle maggiori piazze mondiali hanno registrato una discreta ripresa, dopo essere rimasti per diversi mesi a livelli di poco superiori al «prezzo ufficiale» di 35 dollari l'oncia (ossia il prezzo al quale il Tesoro USA è disposto ad acquistare metallo giallo dai governi e dalle banche centrali di altri paesi). La quotazione italiana ha risentito soltanto in parte del movimento rivalutativo in atto, e si è stabilizzata all'attuale livello, che risulta oggi il più «conveniente» del mondo. Secondo gli esperti del mercato dell'oro londinese, i prezzi del metallo giallo sono destinati a stabilizzarsi nelle prossime settimane ad un livello compreso fra un minimo di 35,75 dollari ed un massimo di 36,25 dollari.

Le quotazioni dell'oro sulle maggiori piazze mondiali, rilevate il 7 settembre (in dollari per oncia Troy) sono: Milano 36,08; Londra 36,125; New York 36,50; Parigi 36,15; Francoforte 36,17; Zurigo 36,15. (Italia)

GLI INDIRIZZI PROMOZIONALI DEL MINISTERO

NUOVE STRADE PER L'ESPORTAZIONE

Attualmente ci rivolgiamo solo ai paesi più ricchi trascurando i mercati potenziali dei sottosviluppati

Roma, 8

Il Ministero del commercio estero continuerà nell'azione di propulsione delle nostre esportazioni. L'interrogativo affiorato negli ultimi tempi, se l'attuale situazione economica italiana giustifichi che una massa troppo ingente di risorse sia sottratta ad esigenze spesso fondamentali dell'economia italiana per destinarle all'estero, non si pone, infatti, in nessun caso, per le esportazioni correnti alle quali è prevalente rivolta l'azione soprarichiamata.

Lo si rileva dalla nota preliminare allo stato di previsione della spesa del Ministero del commercio estero per il 1971. In tale prospettiva — si fa osservare — è indispensabile il mantenimento del livello di penetrazione commerciale italiana nei vari mercati esteri e l'attivazione, anzi, di una presenza più varia e qualificata di produzioni. Tutto ciò può essere realizzato sia attraverso lo affinamento dell'infrastruttura informativa sia mediante lo aumento dei contatti tra importatori stranieri e produttori nazionali, sia con una adeguata presentazione della produzione italiana all'estero nonché con il maggiore ricorso alla pubblicità e propaganda del prodotto italiano.

Attraverso tale politica promozionale si tenderà sostanzialmente, in forme sempre più decise, al raggiungimento di due obiettivi fondamentali e cioè: una maggiore diversificazione geografica delle nostre esportazioni oggi dirette per un'alta percentuale verso i paesi industrializzati e la acquisizione nelle correnti esportative del maggior numero possibile di piccole e medie aziende, il cui contributo allo sviluppo delle nostre vendite all'estero appare sempre più insostituibile. La ricerca, infatti, di un riordinamento geografico delle nostre esportazioni si rivela una necessità indilazionabile dato che esse sono dirette per oltre il 70 per cento nell'area dei paesi ad alto sviluppo economico e che all'incirca per il 50 per cento addirittura concentrate in quattro paesi soltanto (Germania federale, Francia, Stati Uniti e Regno Unito).

A questo proposito il Ministero del commercio estero si impegnerà maggiormente a favorire la instaurazione di forme di cooperazione economica e tecnico-industriale tra aziende italiane e imprese di paesi in via di sviluppo, organizzando e iniziando a tale scopo nei paesi che ricercano forme associative appropriate missioni di operatori italiani. Per quanto riguarda il secondo obiettivo, cioé l'acquisizione di un maggior numero di piccole e medie aziende nelle correnti esportative si provvederà ad intensificare l'azione di sensibilizzazione degli operatori italiani all'attività commerciale con l'estero.

A tal fine sarà intensificata la organizzazione, ora appena avviata, di conferenze presso le principali Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato per richiamare la attenzione dei potenziali esportatori sulle vantaggiose prospettive offerte dagli scambi mercantili internazionali ed in particolare dalla esportazione, tra l'altro, mediante la distribuzione di una «guida della esportazione». *(Italia)*

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,11	10,76
Intertrust	»	9,82	10,67
Euro P.I.	»	26,06	—
Itac	»	50,80	51,25
Fonditalia	»	10,85	—
Capital It.	»	9,39	—
International S.	»	6,71	—
Italamerica	»	9,25	9,85
Interitalia	»	13,40	14,20
Dreyfus	»	6,75	7,50
Fidelity C.	»	10,37	11,37
Fidelity F.	»	13,69	14,96
Fidelity T.	»	20,34	22,23
Robeco	fior. ol.	223,60	—
Rolinco	»	173,40	—
Europrog. '69 fr. sv.		112,49	—

CON LA FIRMA DEL RELATIVO PROTOCOLLO

PROROGATO A BELGRADO L'ACCORDO COMMERCIALE

Il Ministro Zagari a suo tempo diresse le trattative

Belgrado, 8

L'Ambasciatore d'Italia nella capitale jugoslava, Folco Trabalza e il Segretario di Stato aggiunto al commercio con l'estero Peter Tomic hanno firmato il protocollo di proroga dell'accordo italo-jugoslavo sugli scambi commerciali del primo luglio 1967 che era scaduto nello scorso mese di luglio. L'accordo era stato virtualmente prorogato dal primo agosto al 31 dicembre di quest'anno in occasione della visita a Belgrado del Ministro del commercio con l'estero Mario Zagari. *(Ansa)*

Forse aerei inglesi per la Cina di Mao

Bournemouth, 8

Una delegazione cino-comunista ha visitato in Gran Bretagna due delle maggiori fabbriche di aerei, ma finora non ha fatto sapere se e quali aerei il governo di Pechino intende acquistare. I venti uomini che compongono la delegazione sono arrivati la settimana scorsa, e finora hanno preso contatto con la Hawker-Siddeley, visitandone gli impianti. Assisteranno anche alla mostra aeronautica di Farnborough, che si inaugura oggi.

(AP - Dow Jones)

La Banca europea d'investimento (BEI) ha concesso allo istituto mobiliare italiano (IMI) un prestito di 2,5 miliardi di lire destinato al finanziamento del programma di ampliamento di un impianto di carmonio amorfo ad Ascoli Piceno.

(AP - Dow Jones)

DURANTE I PRIMI SETTE MESI DELL'ANNO

ALITALIA E ATI: PIENO PROGRESSO

Nel Sud il maggior numero di passeggeri «interni»

Roma, 8

Gli aerei dell'Alitalia nel periodo da gennaio a tutto luglio hanno trasportato 3 milioni 129.516 passeggeri, con un aumento del 12,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I passeggeri-km assommano — secondo dati di «Freccia alata» — a 4,4 miliardi, cifra che rappresenta un 17,6 per cento in più rispetto ai primi sette mesi del '69.

I posti-km offerti sono aumentati del 15,4 per cento e la percentuale di utilizzazione dei posti, dello 0,9 per cento costante anche il progresso dei trasporti merci: il totale delle tonn-km trasportate è pari a 564.020.376 (più 14,1 per cento), mentre le tonnellate-km offerte sono aumentate del 16,2 per cento. I km volati, comprendendo i voli charters, assommano a 74.305.868 (più 11,7 per cento).

Positivi anche i risultati dell'attività dell'A.T.I. Queste le principali statistiche (sempre per i primi 7 mesi): 18.414 voli (più 59,6 per cento rispetto al gennaio-luglio 1969); 7 milioni 655.275 km volati (più 54,5 per cento); 704.855 passeggeri trasportati (+97,3 per cento); 467.280.844 posti km offerti (+114,3 per cento); 238.019.279 passeggeri km trasportati (+112,2 per cento); 4.031.924 kg di merce (più 119,7 per cento); 51.719.417 tonn. km offerte (+132,6 per cento); 22.832.020 tonn. km trasportate (+113,5 per cento). Da sottolineare che l'alta percentuale dei posti-km offerti è determinata dalla utilizzazione dei DC-9 che ha influito sulla crescita dei passeggeri-km trasportati. Suddividendo il traffico passeggeri per zone, si riscontra che il 78,9 per cento dello stesso è stato prodotto da e per città del Mezzogiorno. La rete dell'A.T.I. copre per 2.670 km aree del centro-Nord e per 10.047 quelle del Sud. *(Italia)*

Ancora lontana la moneta unica all'Est

Brno, 8

Il ministro cecoslovacco del commercio Bacak ha detto, parlando alla fiera di Brno, che l'adozione di una moneta comune per il blocco sovietico è «lontana nel futuro». Il Ministro ha poi parlato del commercio estero della Cecoslovacchia con i paesi non comunisti, affermando che esso aumenterà in senso assoluto, ma diminuirà in rapporto alla produzione. Nel piano economico 1971-75 — ha precisato — le previsioni di incremento del commercio estero, indicano il 36 per cento. Lo incremento previsto per gli scambi con i paesi non comunisti è del 6 per cento.

(AP - Dow Jones)

Praga vende auto ai polacchi

Praga, 8

La Cecoslovacchia ha convenuto con la Polonia la vendita di 4000 auto Skoda per un valore di circa 4,4 milioni di dollari. Per la Polonia acquirente è la Motoimport. La stessa impresa polacca di stato ha acquistato autocarri per 14 milioni di dollari. Con la Romania sono in corso trattative per la vendita di macchine stradali (escavatori, pale meccaniche, ecc.) per altri 14 milioni di dollari.

(AP - Dow Jones)

Nello stabilimento di Bari della Alco-alimentari conservati, dove vengono lavorati ortofrutticoli e prodotti ittici conservati, sono in corso lavori di ampliamento che hanno richiesto 2.100 milioni, di cui 1190 provenienti da un finanziamento recentemente concesso dalla Isveimer. *(Italia)*



24ª fiera nazionale - pordenone 30 AGOSTO 13 SETTEMBRE '70

INAUGURATE DAL MINISTRO DELLE POSTE LE MOSTRE DELL'ANIE A MILANO

La TV a colori in Italia certa ma non prossima

Bosco, definendo il servizio «mezzo di progresso culturale», ha assicurato che la scelta del sistema di trasmissione sarà accelerata - Oltre 400 mila nuovi utenti del telefono nel '69

Milano, 8

«Desidero assicurare che il ministro delle Poste e Telecomunicazioni condivide l'opportunità di accelerare la determinazione ufficiale del sistema di trasmissione che verrà adottato dall'Italia, e di stabilire una data, anche se non molto prossima, per iniziare il nuovo servizio della televisione a colori». Lo ha affermato il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Giacinto Bosco, inaugurando, stamane, nel quartiere fieristico di Milano la settima esposizione europea degli elettrodomestici, la trentacinquesima mostra nazionale della radio televisione e il settimo salone internazionale dei componenti, strumenti di misura elettronici ed accessori, tutte mostre organizzate dall'Associazione nazionale industrie elettroniche ed elettrotecniche (ANIE).

«Occorre tuttavia — ha aggiunto il ministro — un tempo di predisposizione dell'apparato produttivo e trasmissivo tale da poter coincidere con la presumibile e auspicabile ripresa economica e conseguente allargamento dei consumi. Ritengo perciò che i tempi siano ormai maturi per una scelta, finora non ancora effettuata, del sistema di trasmissione e per una fissazione del termine di inizio delle trasmissioni stesse. Il problema dovrà essere ovviamente affrontato nel prossimo programma di sviluppo quinquennale».

Dopo aver accennato alla necessità di rendere graduale il passaggio dal bianco e nero al colore e dei relativi apparecchi riceventi, il ministro Bosco ha affermato di seguire «con interesse sommo questi problemi nella meditata convinzione che il nostro Paese, che ormai si colloca fra i più industrializzati nel mondo, non possa per troppo tempo ancora restare privo di un mezzo estremamente utile di comunicazione e di progresso artistico e culturale quale è la TV a colori».

Il ministro Bosco ha poi sottolineato che le mostre allestite dall'ANIE costituiscono ormai tradizionalmente il primo segnale della ripresa dell'attività economica del Paese dopo il periodo estivo. «Ciò consente di fare il punto — ha detto — delle posizioni raggiunte e di porre l'accento sui programmi e sulle attese per l'avvenire. Di particolare significato appare il fatto che la manifestazione si svolga nel momento in cui il nuovo Governo del presidente Colombo inizia l'attuazione delle misure necessarie per promuovere e sollecitare il consolidamento dell'economia nazionale».

A questo punto il ministro Bosco ha ribadito l'impegno del Governo di «stimolare la ripresa della produzione e dell'occupazione e di ristabilire a tale effetto un clima di fiducia in tutte le componenti del mondo del lavoro mediante una linea di politica economica che inserisca il rilancio della produttività e dell'incremento del reddito nell'obiettivo di fondo delle riforme sociali».

Il ministro si è quindi soffermato sui problemi che riguardano il dicastero da lui presieduto. «L'organizzazione postale italiana — ha detto — è estremamente capillare, basandosi su tredicimila uffici: dato importante ove si ricordi, ad esempio, che l'organizzazione bancaria in Italia dispone di circa diecimila sportelli ed è assente in circa quattromila comuni, mentre quella postale è praticamente presente in tutti i comuni d'Italia». Ricordati gli aumenti recentemente intervenuti nei tassi dei buoni postali fruttiferi e dei libretti postali, il ministro ha sottolineato il rafforzamento che ne riceve il risparmio nazionale. Dai tredicimila uffici sparsi in tutta Italia vengono attualmente convogliati cinquantatré milioni di titoli accesi, tra buoni e libretti, cioè in media un titolo per ogni cittadino, per un credito complessivo di oen cinquemila miliardi di lire.

Il ministro Bosco ha poi ricordato che il contenimento dei consumi privati, recentemente disposto, non può avere che carattere temporale poiché diversamente l'obiettivo della ripresa produttiva diverrebbe illusorio. Riferendosi in particolare all'industria elettronica, «che costituisce l'avanguardia tecnologica dell'intera produzione nazionale», il ministro ha detto che «sarebbe un grave errore frenarne lo sviluppo, sia perché esso è strettamente connesso all'avanzamento scientifico e tecnologico del nostro Paese, sia perché i suoi prodotti contribuiscono al progresso sociale e culturale della comunità nazionale».

Avviandosi alla conclusione, il sen. Bosco ha sottolineato l'importanza dell'industria elettronica per il progressivo estendersi dei servizi di telecomunicazione. «Le spese dell'azienda di stato per i servizi telefonici — ha dichiarato — sono passate da 155 miliardi nel 1968 a 209 miliardi nel 1969 e quelle della SIP da 1.854 miliardi a 2.035 miliardi nello stesso periodo. Una parte non indifferente di tali spese riguarda acquisti nel settore elettronico». Egli ha ricordato ancora che gli abbonati al telefono sono passati da cinque milioni e 588 mila a sei milioni e novemila, con oltre otto milioni e 530 mila apparecchi in servizio. La densità telefonica è passata dal 14,37 per cento al 15,70 per cento.

«Nonostante che l'incremento annuo degli abbonati alla radio sia, come logico, in fase decrescente — ha proseguito — esso continua ad aumentare secondo un ritmo di costante continuità. Gli abbonati complessivi alla radio e alla televisione, che al 31 dicembre 1969 erano undici milioni e 213.021, sono passati al 30 giugno 1970 a undici milioni e 415.484. Di tale cifra ben nove milioni e 488.701 sono titolari di abbonamenti cumulativi per radio televisione. Ciò significa, in pratica, che circa 38 milioni di cittadini ricevono oggi i programmi televisivi a domicilio». Il ministro ha osservato che sussiste ancora per l'industria un buon margine di potenziale domanda di mercato.

Rivolta infine l'attenzione al settore degli elettrodomestici, di rilevante importanza per la economia nazionale, il ministro ha rilevato i successi ottenuti in tutto il mondo dall'industria nazionale. «Lo stesso numero dei partecipanti alla settima esposizione europea degli elettrodomestici dimostra l'imponenza della produzione, che nel 1969 raggiunse il livello di 399 miliardi di lire, riuscendo così largamente superiore a quello del 1968 che era stato di 345 miliardi di lire. L'esportazione degli elettrodomestici è passata dai 227 miliardi del 1968 ai 256 miliardi nel 1969, mentre già nei primi quattro mesi del 1970 l'esportazione ha raggiunto gli 81 miliardi di lire».

Rilevato ancora il continuo miglioramento qualitativo della produzione, il ministro ha concluso rivolgendo un caloroso elogio a tutti gli operatori del ramo, accumunandoli con i tecnici, i dirigenti e le maestranze. *(Italia)*

LA VICENDA DELLA «NOTTE DEGLI SCHIAFFI»

Assolto Bormioli dalle accuse di Tamara

Il giudice istruttore ritiene inattendibili le denunce per lesioni, tentata violenza e sequestro di persona

Milano, 8

Con un verdetto di assoluzione, il giudice istruttore del tribunale di Milano, dott. Patrone, ha chiuso l'istruttoria sulla vicenda della «notte degli schiaffi», prosciogliendo l'industriale parmense, Pierluigi Bormioli, da tutte le accuse mossegli dalla ex amica, Tamara Baroni, che lo aveva denunciato accusandolo di lesioni, tentata violenza e sequestro di persona.

La vicenda, con al centro due dei principali personaggi del «giallo» di Parma, risale al 24 novembre dello scorso anno. La Baroni e il Bormioli si incontrarono quella sera in un locale notturno di Milano. Successivamente il Bormioli si offrì di accompagnare a casa la amica con la propria vettura. «Si fermò in una via fuori mano — disse in un secondo tempo la fotomodella nel presentare la denuncia — e tentò di usarmi violenza; mi schiaffeggiò ripetutamente tanto che fui costretta a gettarmi fuori dalla macchina».

Il Pubblico Ministero, dottor Petrosino, verbalizzò quanto riferito dalla Baroni, che si era anche fatta ricoverare in ospedale in seguito alle lesioni — a sua detta — riportate per le sberle datele dal Bormioli. Per questo il dottor Petrosino fece sottoporre la giovane a numerose perizie; dagli accertamenti successivamente emersi nel corso dell'istruttoria si convinse, però, della inattendibilità delle dichiarazioni della fotomodella. Tale tesi è stata accolta anche dal giudice Patrone, che ha prosciolto l'industriale in istruttoria. *(Italia)*

GIOVANE «SUB» MUORE per asfissia nelle Eolie

Messina, 8

Un giovane pescatore subacqueo, Alessandro Lalatta di 16 anni, nato a Milano a residente a Roma, è morto per asfissia mentre pescava nelle acque di Panarea. Il Lalatta si trovava nell'isola delle Eolie da alcuni giorni in vacanza con la famiglia.

In compagnia del padre, il giovane si era recato nei pressi dello scoglio del Dattilo, iniziando una serie di immersioni in apnea. A un tratto avvertiva il padre di avere avvistato una grossa cernia e subito si immergeva. Trascorrevano alcuni minuti senza che il ragazzo riemergesse. Il padre si è tuffato in acqua, presagendo una disgrazia, ma non è riuscito a raggiungere il corpo del figlio, che giaceva su un fondale ad oltre trenta metri di profondità. Il cadavere di Alessandro Lalatta è stato recuperato poco dopo da alcuni «sub» muniti di autorespiratore.

A quanto pare, il giovane «sub» sarebbe rimasto vittima della propria inesperienza. Postosi all'inseguimento della cernia, che batteva in ritirata inabissandosi, il Lalatta si è spinto troppo in basso, oltre i propri limiti, non riuscendo più a tornare in superficie, quando è venuta a mancargli l'aria. *(Italia)*

PRESSO LA SPEZIA

FERMATI DUE TEDESCHI per furto di un motoscafo

La Spezia, 8

Due ragazzi tedeschi hanno concluso oggi in carcere alla Spezia le loro vacanze in Italia: avevano rubato un motoscafo a Spotorno, e, rubacchiando benzina nei porticcioli della Liguria, erano riusciti a raggiungere il golfo spezzino. I due — Josef Helmut Saemwena e Hans Ravtenberg, entrambi di 17 anni, residenti a Baden — sono stati fermati oggi da una motovedetta della capitaneria di porto e affidati ai carabinieri.

I due ragazzi avevano varcato la frontiera una decina di giorni fa e, con l'autostop, avevano raggiunto la Riviera di Ponente. Sabato notte a Spotorno avevano rubato il motoscafo di Silvio Olivieri e si erano diretti verso Genova. Dopo aver fatto sosta in alcuni porti turistici si erano diretti verso La Spezia. *(Ansa)*

NEL RAGUSANO

BANDITI COL TRITOLO distruggono una cascina

Ragusa, 8

Una casa colonica è stata distrutta da ignoti malviventi nelle campagne di Giarratana, in provincia di Ragusa. Il casolare, da tempo disabitato, sorgeva in contrada «Stella» ed apparteneva alla signora Claudia Oneto, di 60 anni.

I malviventi hanno posto quattro cariche di tritolo agli angoli della casa colonica, facendoli poi deflagrare. Il casolare è rimasto completamente distrutto. I carabinieri stanno indagando sull'episodio criminoso. Dai primi accertamenti sembra che si tratti di un «avvertimento» di tipo mafioso *(Italia)*

Automobilista muore investito da due treni

Fidenza, 8

Un anziano agricoltore di Toccalmatto, nella «bassa» parmense, è rimasto dilaniato da due convogli ferroviari, mentre imprudentemente stava superando un passaggio a livello con le sbarre regolarmente abbassate. Si tratta di Amilcare Porcari di 63 anni, vedovo, che, con il fratello, dirigeva una grossa azienda nella «bassa».

Stamane si era recato, come di consueto, a portare il latte al caseificio con la sua «500 familiare». Sulla via del ritorno, alle 8.35, lasciata la via Emilia per superare la linea ferroviaria Bologna-Milano, ha trovato il passaggio a livello di Parola, frazione a tre chilometri da Fidenza, chiuso. Trattandosi di semibarriere automatiche, egli ha allora incautamente superato l'ostacolo immettendosi con la vettura nei binari proprio quando stava sopraggiungendo il direttissimo 118, Firenze-Milano.

Nonostante il pronto azionamento della «rapida» da parte del macchinista il treno ha investito l'auto scagliandola sull'altro binario. In quel momento stava giungendo, da Nord, il super-rapido Milano-Bologna che ha urtato a sua volta violentemente la «500», distruggendola e dilaniando il Porcari.

Mentre il direttissimo, fermatosi dopo 300 metri di corsa, poteva riprendere il suo viaggio con mezz'ora di ritardo, il super-rapido, rimasto danneggiato nella parte anteriore, è stato fatto retrocedere fino alla vicina stazione di Fidenza, dove i passeggeri sono stati fatti salire su altri convogli. *(Ansa)*

Il trasbordo di Rosa Lopez



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Rosa Lopez lascia il «cargo» che l'ha portata in Italia

E' ASSENTE DA 51 GIORNI L'ALLEVATORE SARDO RAPITO

Timori per Antioco Manca Ancora silenzio dei banditi

I genitori chiedono minore sorveglianza per allacciare i contatti con i malviventi - Telegrammi al Papa e al Presidente Saragat

Nuoro, 8

Notevoli preoccupazioni si nutrono, a Nuoro e a Sorgono, sulla vita del giovane possidente Antioco Manca, sequestrato il 20 luglio da ignoti malviventi, mentre si trovava nel podere di sua proprietà in località «Funtana Frida», nelle campagne di Sorgono. Dopo 50 giorni dal sequestro — il periodo massimo di prigionia per i sequestrati che hanno fatto ritorno è stato di 42 giorni — nessuna notizia si è avuta, in particolare nelle ultime due settimane, sulla sorte del giovane.

Dopo i primi contatti e la certezza che il giovane fosse vivo in mano ai fuorilegge, i genitori, da quindici giorni, non hanno più avuto notizie dal figlio e dagli uomini che lo tengono prigioniero. I familiari temono che i malviventi, di fronte ai massicci servizi delle forze dell'ordine sulle strade e nelle campagne nuoresi, che ostacolano i contatti per il versamento del riscatto, abbiano perso la testa compiendo un gesto irreparabile. Al tempo stesso nutrono fiducia che vi siano ancora possibilità di riavere sano e salvo il congiunto nonostante il prolungato, preoccupante silenzio. In tal senso chiedono che le forze dell'ordine allentino la stretta nelle zone del Nuorese e consentano agli emissari della famiglia di muoversi liberamente per portare a termine il rituale della consegna del denaro e ottenere il rilascio del prigioniero.

Poiché le forze dell'ordine, come ha dichiarato lo stesso questore di Nuoro, dott. Mimmo Migliorini, non possono consentire che una banda di fuorilegge si muova con tranquillità nel Nuorese, portando a termine un grave episodio di criminalità, i genitori di Antioco Manca hanno interessato alla loro vicenda il Papa e il Presidente della Repubblica. Con telegrammi inviati ai due capi di stato, Maria Antonia Brenna e Antonio Manca chiedono libertà di azione per poter stringere i necessari contatti onde garantire l'incolumità del figliolo e porre fine all'angosciosa vicenda.

Intanto gli inquirenti si trovano a valutare notizie sconcertanti. Infatti informazioni fiduciarie, raccolte negli ambienti della mala barbaricina, lasciano intendere che il sequestro di Antioco Manca possa aver avuto un epilogo imprevisto. In proposito gli inquirenti non nascondono la loro preoccupazione anche per la totale assenza di collaborazione da parte dei familiari del giovane rapito.

Le notizie fiduciarie, che spesso per gli episodi di criminalità nel Nuorese si sono rivelate attendibili, confermano il silenzio più assoluto nella zona sulla sorte del giovane. Gli inquirenti temono che Antioco Manca, nel corso della lunga prigionia, possa aver riconosciuto qualcuno dei malviventi che lo avevano sequestrato o possa aver individuato qualche località dove è stato tenuto prigioniero. Ipotesi, inoltre, non improbabile è che il giovane abbia cercato di fuggire, approfittando di un attimo di disattenzione da parte del custode, suscitandone la reazione.

Il silenzio intorno alla vicenda del giovane — fanno rilevare gli inquirenti — rimette in discussione anche il movente del sequestro. Non sapendo che cosa ha ricevuto la famiglia dai fuorilegge e su quali elementi i familiari affermano che, fino a 15 giorni fa, il giovane era vivo, gli inquirenti hanno iniziato a lavorare anche su ipotesi diverse dal sequestro a scopo di estorsione. Infatti, secondo quanto affermano i familiari, neanche una lira è stata versata per il riscatto: ciò — ribadiscono gli inquirenti — non può essere stato provocato soltanto dai nostri controlli *(Italia)*

LE TESTIMONIANZE SULLA TRIPLICE TRAGEDIA NELLA CASA PATRIZIA DI ROMA

PER SEI ORE DAVANTI AL GIUDICE UN AMICO DELL'AMANTE DELLA MARCHESA

E' quel Cesare Marangoni che attese invano nel giorno del delitto i risultati del «chiarimento» Rivelazioni di un fotografo dei Casati - Rinviata la nomina del tutore della giovane ereditiera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 8

Un altro personaggio della vicenda di cui sono stati protagonisti Camillo Casati Stampa, sua moglie Anna Fallarino e l'amante di quest'ultima Massimo Minorenti, è stato interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Francesco Sforza. E' Cesare Maranzoni, che nella tarda mattinata è giunto al palazzo di giustizia per parlare con il magistrato che dirige l'inchiesta sull'omicidio-suicidio.

Marangoni, amico intimo di Massimo Minorenti, frequentava insieme con quest'ultimo la marchesa Anna Casati Fallarino, che conobbe nel locale notturno di cui egli è proprietario, il «Fauve». Come è noto, proprio il giorno del delitto, egli, insieme con un'altro personaggio, Aurelio Facchini, attese inutilmente in via Puccini che Anna Fallarino e Minorenti avessero la spiegazione con il marchese Casati: invece del «chiarimento» ci furono i sette colpi di fucile.

Nei primi giorni dell'inchiesta, Marangoni fece diverse dichiarazioni a proposito dei fatti che avevano preceduto la tragedia e parlò soprattutto di Aurelio Facchini e dei legami tra la marchesa e il giovane amante. La convocazione di Marangoni da parte del magistrato era prevista fin da ieri, ma il dott. Scorza ha preferito ascoltare prima Facchini e poi questo testimone. Dalle loro dichiarazioni il magistrato capirà se è necessario metterli a confronto.

Il Marangoni è arrivato al palazzo di giustizia di piazzale Clodio verso le 12.30; è rimasto di fronte al giudice fino alle 18 passate a fare un racconto di cui non si è saputo alcun particolare. Infatti, il dott. Scorza, che nelle prime ore del pomeriggio ha brevemente interrotto il colloquio con il testimone per riferire al Procuratore della Repubblica Augusto De Andreis, ha opposto un secco «no comment» alle domande dei giornalisti. Tuttavia ha escluso «qualsiasi colpo di scena», negando anche che sia valida la tesi del ricatto e del tentativo di estorsione ventilato da alcuni quotidiani. Marangoni — ha spiegato il dott. Scorza — è solamente un testimone ed in tale veste è stato chiamato alla Procura.

Il testimone, uscendo abbastanza provato dal lungo colloquio con il magistrato, come si è detto, è rimasto nella stanza quasi sei ore è stato avvicinato da alcuni giornalisti, ma anch'egli non ha voluto rispondere ad alcuna domanda. «Non ho nulla da dire — ha esclamato ad un certo momento — oltre a quello che ho riferito al magistrato. E' stato un lungo interrogatorio e non posso parlarne con voi». Quindi si è rapidamente allontanato.

Frattanto nulla è stato ancora deciso sulla tutela dell'erede dei marchesi, Anna Maria, di 19 anni. La nomina del tutore era prevista per oggi; però il giudice tutelare Luigi Montoro ha deciso di riflettere ancora sulla questione. Infatti, prima di propendere per la tesi della marchesina, che vorrebbe essere affidata al senatore liberale Giorgio Bergamasco, o per quella della zia materna della giovane nobildonna, Emilia Izzo, il magistrato intende esaminare alcune fondamentali questioni. In particolare, il dott. Montoro vuole accertare dove si trova il centro degli affari del marchese Casati Stampa, il quale risulta anagraficamente residente ad Arcore, in provincia di Milano.

Il giudice tutelare, pur rinviando la nomina del tutore, ha disposto che cessi la vigilanza della polizia sull'appartamento di via Puccini e che questo sia disponibile per la marchesina Anna Maria. L'immobile, tranne naturalmente la stanza della tragedia che è ancora sigillata, è stato affidato ad uno degli amministratori del patrimonio dei Casati, il dott. Amoni. Nei prossimi giorni, comunque, anche la stanza sigillata, conclusi gli accertamenti della polizia scientifica, sarà restituita alla proprietaria.

Accanto all'interrogatorio del Marangoni oggi c'è da registrare un altro fatto, legato al presunto traffico di fotografie pornografiche che avrebbe avuto parte non indifferente nella tragedia. L'ipotesi di un tale traffico oggi si è rafforzata in seguito alle rivelazioni fatte dal fotografo Giacomo Alexis a un settimanale. Alexis, che per la sua professione era in buoni rapporti con i coniugi Casati Stampa, ha riferito che il 25 agosto alle 19.30, per invito di Anna Fallarino, si recò in via Puccini. La marchesa gli disse: «Lei sa che il nudismo lo facciamo un po' tutti»; aggiunse una sfilza di nomi di personaggi noti dediti ai riti del naturalismo importato dal Nord Europa e concluse così: «Io avevo tante foto, ora me ne mancano una ventina. Se dovesse venire a sapere che circolano me lo dica, per favore».

Come si è detto, non sarebbe da escludere che vi sia una relazione tra la tragedia e la richiesta fatta dalla marchesa al fotografo Giacomo Alexis di aiutarla a ritrovare le venti fotografie scomparse, che potevano far nascere un grosso scandalo. Al riguardo, però, bisogna registrare che gli investigatori sono ancora scettici e continuano a sostenere che non vi sono elementi concreti per giustificare l'ipotesi che Massimo Minorenti e l'amante fossero coinvolti nel traffico delle fotografie, scomparse presumibilmente dopo il ritorno a Roma dei Casati Stampa, fra il 22 e il 25 agosto, e che «Camillino» abbia sparato ritenendo certa la sua prossima rovina provocata da uno scandalo.

Pierfranco Ellero

A NEW YORK

All'asta pezzo per pezzo la «Queen Elisabeth»

New York, 8

Andrà all'asta pezzo per pezzo, questa settimana, il maestoso transatlantico «Queen Elisabeth», definito, quando fu varato, nel 1938, il «capolavoro britannico». E' la fine di una serie di manovre finanziarie, e il settimanale «Life», nel suo ultimo numero, afferma che dietro la vendita all'asta c'è la battaglia per il controllo del fronte del porto a Port Everglades.

Nell'articolo, a firma di Greg Walter, si afferma che i guai della «Queen Elizabeth» iniziarono quando la «Cunard Line», la società di navigazione che ne era proprietaria, mise in vendita il transatlantico. Nell'aprile del 1968 ad acquistarlo furono tre uomini d'affari di Filadelfia, per poco meno di otto milioni di dollari. I tre, Charles F. Williard e i fratelli Stanton e Robert Miller, avevano originariamente l'intenzione di ancorare la nave davanti a Filadelfia, per farne un polo di attrazione turistica.

Per mettere a punto il progetto furono costituite varie società, con un complicatissimo intreccio di operazioni finanziarie, che sfociarono nel fallimento, per un totale di dodici milioni di dollari (circa sei miliardi ottocento milioni di lire), della società, che figurava proprietaria della «Queen Elizabeth». Uno dei tre che avevano acquistato la nave ebbe allora un'idea che forse avrebbe potuto rimettere in sesto la situazione: far fondere uno dei due motori del transatlantico — pesano 32 tonnellate ciascuno — per coniare medaglie commemorative e venderle al pubblico.

Ma i creditori hanno invece chiesto e ottenuto l'autorizzazione a vendere all'asta la nave, e poichè non si è trovato nessuno disposto ad acquistarla così com'è, è estremamente probabile, se non certo ormai, che si dovranno trovare singoli acquirenti per singoli pezzi.

U. P. I.

LE LUCI DEL RIENTRO IN CITTA'



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Colonia — Consueta, luminosa parata per il rientro dal week-end degli abitanti della città

PER INTERVENTO DEL CONSOLE A GENOVA

Su una nave argentina la clandestina per amore

Ieri le è stato consegnato il passaporto provvisorio Era giunta in Italia seguendo il fidanzato jugoslavo

Genova, 8

Rosa Angelica Palazzo-Lopez, la giovane clandestina di Buenos Aires, di 21 anni, non è più da ieri sera sulla nave panamense «Lagos Superior» su cui aveva fatto il viaggio dall'Argentina per star vicina all'innamorato jugoslavo, il marittimo Ivan Ruspic. Rosa aveva lasciato a Buenos Aires il figlioletto di due anni, custodito da parenti, avuto dal marito da cui viveva separata da oltre un anno. Secondo il consolato generale argentino in Genova, Rosa è stata ieri sera trasferita in «territorio argentino» cioè sulla nave «Rio Colorado», quella stessa che aveva raccolto ieri al largo di Santa Margherita un ingegnere tedesco, noto motonauta, bloccato in acqua da due ore per avaria al motoscafo.

Il comandante della nave interpellato per telefono dai giornalisti, ha affermato che fino a questo momento Rosa Angelica Palazzo non è salita sulla «Rio Colorado», che dovrebbe partire entro due o tre giorni. Il suo arrivo a Buenos Aires è previsto entro un mese circa. La «Rio Colorado» ha a bordo merci e anche passeggeri, essendo il natante a formula mista. Dal canto suo la polizia marittima genovese non può né confermare né smentire la notizia.

Comunque, Rosa Angelica Palazzo-Lopez, è stata ieri sera consegnata alle autorità consolari argentine a Genova, che si erano nei giorni scorsi interessate del suo caso. La consegna è avvenuta fra il comandante della nave «Lagos Superior», Bruno Monti ed il console generale argentino a Genova, Alberto Dioniso Spagnuolo, ed il console aggiunto, Enrique Gomez. Un atto ufficiale, a verbale, è stato redatto dai due funzionari argentini.

Ad Angelica, il console argentino ha consegnato un passaporto provvisorio: il nr. 1482 serie A. Alla domanda del commissario italiano se era contenta di rimpatriare, Rosa ha risposto: «Sì, perché mi fanno rientrare nel mio paese col mezzo più semplice», il console generale, a sua volta, si è impegnato «al rimpatrio, alla assistenza, ed alle spese» della giovane.

Rosa Angelica Palazzo-Lopez, era arrivata a Genova, all'inizio del mese, a bordo del cargo panamense «Lagos Superior». Si era imbarcata clandestina a Buenos Aires, il 5 agosto scorso, per seguire il proprio «innamorato». I due si erano incontrati in una «cafeteria» dalla capitale argentina: si erano innamorati ed avevano deciso, secondo quanto ha dichiarato la ragazza, di sposarsi.

Sulle prime era stata proposta l'idea di iscrivere Rosa Angelica nel ruolo equipaggio della stessa «Lagos Superior» in qualità di cameriera e farle fare il viaggio di ritorno in questo modo. La nave però deve fermarsi a Genova una ventina di giorni in bacino per lavori di riparazione e quindi l'idea era stata abbandonata. Successivamente l'armatore della «Lagos Superior» si era detto disposto a far rimpatriare Rosa Angelica «nel modo che verrà deciso dal consolato». *(Ansa)*

Vivono insieme gatto, cane anatra e volpe

Vigevano, 8

Un'anatra, una volpe, un cane e un gatto vivono da un mese in perfetta armonia nello stesso recinto. La singolare convivenza è stata ottenuta, dopo molti esperimenti, da un allevatore di Castelnovetto, Walter Attolini, che ha gradualmente avvicinato gli animali prima di togliere anche l'ultima rete di recinzione che li separava l'uno dall'altro.

L'uomo, per riuscire a smorzare l'istinto aggressivo della volpe verso il palmipede, le ha più volte fatto annusare dei profumi in modo da non far apparire predominante quello dell'anatra. I quattro animali saranno presentati come attrazione alla mostra del palmipede che si svolgerà il 26 e 27 settembre prossimo a Mortara (Pavia). *(Ansa)*

MUORE IN UN INCIDENTE un operaio a Cortina

Cortina, 8

Il Comune di Cortina ha perduto oggi il proprio capo idraulico, Salvino Lancedelli, di 56 anni, per un incidente. L'Amministrazione comunale sta provvedendo, nella zona del lago Scin, sulla strada statale delle Dolomiti 48/bis, al potenziamento dell'Acquedotto comunale. Gli operai stavano lavorando al trasporto dei grossi tubi di cemento sul tracciato che dal lago Scin va verso le pendici del Monte Faloria, dove è stata sistemata la grande vasca, quando, verso le 10, l'autista Giuseppe Lacedelli, dopo aver scaricato i tubi, assieme agli altri operai, su ordine del capo idraulico si era recato ad esplorare la strada.

L'autocarro, con a bordo i due, procedeva sulla mulattiera, e ad un tratto una ruota dell'automezzo urtava un grosso ceppo, e il mezzo sbandava, rovesciandosi infine sul lato destro. L'autista dapprima rimase stordito per il colpo e soltanto dopo un po' di tempo ripresosi, si accorse che il suo compagno non si trovava più sul sedile accanto a lui. Uscito con difficoltà dalla cabina, rinveniva il Lancedelli schiacciato tra la portiera e il cassone.

G. C. O.

IL COLERA PROVOCA 4 vittime in Birmania

Rangun, 8

Si è appreso oggi che il colera ha provocato la morte di quattro persone e che parecchi casi sospetti sono stati segnalati a Zhazi, a 350 chilometri a Nord di Rangun. *(Ansa - Afp)*

CLAMOROSA SCENATA DELL'ATTORE PER IL RIFIUTO DI UNA RICHIESTA DI CREDITO

SINATRA SI AZZUFFA A LAS VEGAS DOVRA' RISPONDERNE AL MAGISTRATO

Intanto lo sceriffo della città si è dichiarato stanco delle «stramberie» del cantante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Las Vegas, 8

Frank Sinatra è nuovamente alle prese con la giustizia. Un incidente di domenica scorsa all'albergo «Caesar Palace», un hotel - casa da gioco, durante il quale Frank Sinatra fu al centro di una rissa fra i suoi «gorilla» e quelli della direzione del locale, avrà uno strascico giudiziario.

Sull'episodio ha fornito oggi una versione chiara e completa dei fatti lo sceriffo di Las Vegas, Ralh Lamb. Questi ha detto che durante una partita di «baccarat», Frank Sinatra ebbe una discussione, che rapidamente degenerò in alterco, col vicedirettore dell'albergo, Sandford Waterman. Ad un certo momento Sinatra volle il permesso di alzare i limiti delle puntate a 16.000 dollari (circa dieci milioni di lire) e per di più che gli si facesse credito fino a quella cifra. Waterman rifiutò e ben presto nacque una lite fra i due. Il cantante perse il controllo dei propri nervi e cominciò a gettare in aria carte da gioco e fiches. Il vicedirettore dell'albergo estrasse allora una pistola cal. 38. Fu a questo punto che l'alterco degenerò in una clamorosa zuffa.

Ieri il Waterman è stato accusato di minaccia a mano armata e gli è stata concessa la libertà provvisoria senza che dovesse versare una cauzione. Sinatra ha annullato la sua esibizione di domenica sera al «Caesar Palace» e col suo aereo personale è partito per Palm Springs. Uscendo dall'ufficio del magistrato, Waterman non ha voluto fare dichiarazioni ma lo sceriffo Lamb, che sta conducendo un'inchiesta, è stato alquanto duro nei confronti del cantante attore: «Se Sinatra torna in città dovrà munirsi della regolamentare carta di lavoro e se combinerà altri guai lo schiafferò dentro senza tanti complimenti».

Il capo della polizia ha aggiunto che comunque Sinatra dovrà rispondere ad alcune domande, in relazione all'episodio di domenica sera. La legge impone che gli artisti rilascino le impronte digitali e siano muniti di una carta di lavoro con fotografia, ma Sinatra, che ha un contratto di tre anni con il «Caesar Palace», non ha mai ottemperato a queste disposizioni, come d'altronde la maggior parte degli artisti che si esibiscono nei locali di Las Vegas. Ma dopo la sua ultima scenata sembra che le autorità di polizia si siano stancate del comportamento di Sinatra e vogliono che si metta in regola con la legge.

Lo sceriffo Lamb ha detto: «Sono stanco che mi intimidisca i camerieri e le cameriere, che provochi incidenti e getti per aria le fiches. Si è spinto troppo oltre. In questa città ormai sono pochi quelli che lo sopportano. Quando tornerà dovrà venire da me perché dovrà mettersi in regola con la legge e rispondere a parecchie domande». Sanford Waterman era il direttore della sala da gioco dell'albergo «Sand», nel 1967, quando successe in quel locale un altro clamoroso episodio in cui furono coinvolti Sinatra ed un altro funzionario dell'hotel, Carl Cohen. Questi mise le mani addosso al cantante che si era infuriato per una questione relativa al suo credito nella sala.

A. P.

★ la pagina dei motori ★

UN RECORD NON INVIDIABILE

A peso d'oro la benzina italiana

NAZIONI		NORMALE (oneri fiscali)	SUPER (oneri fiscali)
ITALIA	26- 7-1954	128 (91,24)	138 (93,70)
	23-11-1956	142 (105,04)	152 (107,76)
	1-11-1958	135 (98,04)	145 (100,63)
	1- 1-1959	128 (91,05)	138 (93,51)
	15- 5-1959	125 (90,82)	135 (93,28)
	22- 5-1960	100 (73,82)	110 (75,96)
	1- 2-1961	96 (69,83)	106 (71,74)
	25- 2-1964	110 (82,09)	120 (84,11)
	10-11-1966	120 (91,97)	130 (94,19)
	16- 2-1969	130 (101,85)	140 (104,26)
	28- 8-1970	152 (121,85)	162 (124,26)

LA GRADUATORIA 1970

Italia	152	162
Francia	132	143
Portogallo	122	141
Belgio	108	115
Svezia	104	110
Danimarca	104	109
Inghilterra	102	107
Finlandia	99	105
Olanda	98	104
Germania Occ.	94	103
Giappone	87	104
Svizzera	87	91
Spagna	87	98
URSS	—	95
Austria	82	94
Jugoslavia	74	84
Argentina	59	68
Stati Uniti	—	56

VEDREMO IN OTTOBRE LA NUOVA CREAZIONE DELLA GENERAL MOTORS

A tre versioni il modello coupé «Manta» in Italia

Motori a quattro cilindri da litri 1,6 e 1,9 - Potenze rispettivamente di 93 e 103 CV - Velocità 165 e 170 km l'ora - Le interessanti caratteristiche

Ai primi di ottobre s'inizieranno in Italia le consegne della già da tempo annunciata Opel coupé che la General Motors ha chiamato «Manta». Il perché di questo nome è stato spiegato dai tecnici: la manta è un pesce molto differente da tutti gli altri per la sua linea appiattita, per il suo profilo particolarmente aerodinamico, per la sua capacità di grandi balzi fuori dalla acqua e successivi perfetti rientri. La Manta-auto si è ispirata ai suddetti concetti base che rispondono alle esigenze degli automobilisti moderni; nel contempo ha doti di eleganza, di comodità tanto nel traffico extra urbano quanto in quello urbano, ha un prezzo competitivo, un consumo modesto come è modesta la spesa di manutenzione.

Il modello «Manta» che sarà introdotto in Italia è a 3 versioni: Coupé «L» con motore da 1,6 S; Coupé Rallye con lo stesso motore (ma con qualche leggera variante nel rapporto al ponte, nelle ruote,



La Opel «Manta Rallye» vista posteriormente

nei pneumatici e nell'altezza totale); Coupé Rallye con motore 1,9 S. In tutti e tre i modelli la velocità massima si aggira sui 170 km. all'ora, ma con diverse accelerazioni. Lunghezza m. 4,35 e larghezza m. 1,63.

La nuova «Manta» è un coupé dalla linea slanciata con cofano anteriore allungato e la coda tronca. Il frontale ha una linea aggressiva e la mascherina si estende in tutta la larghezza della vettura incorporando due coppie di fari. La parte posteriore è tagliata netta con un labbro superiore pronunciato che accentua le caratteristiche sportive della vettura. Nell'abitacolo possono prendere posto 5 persone ed i sedili anteriori sono avvolgenti e dotati di schienale reclinabile con dispositivo di bloccaggio in maniera da permettere una facile accessibilità ai posti posteriori. Anche le doti di sicurezza sono notevoli: attacchi per le cinture, piantone dello sterzo ad assorbimento d'urto, imbottiture e rivestimenti in materiale elastico, serbatoio del carburante in posizione tale da ridurre le possibilità di incendio in caso d'urto.

Le versioni «Manta L» e «Manta Rallye 1,6 S» sono praticamente uguali. Montano un motore 4 cilindri in linea (85 per 69,8) di cilindrata 1584 con un rapporto di compressione 9,5 : 1 e una potenza massima di 93 cavalli SAE a 5800 giri al minuto. L'albero a came è unico e il carburatore è un doppio corpo con pompe di ripresa. La velocità massima della «L» è di 170 kmh contro i 165 della «Rallye»; è una caratteristica insolita dovuta a differente rapporto al ponte, ma in compenso la «Rallye» ha una accelerazione leggermente migliore (da 0 a 100 km in 13"5 contro 14"). Le due versioni si differenziano ancora per le misure dei cerchi delle ruote e pneumatici (5 per 13, pneu 165 SR 13 contro 5 e mezzo x 13, pneu 185/70 SR 13). Ancora una differenza: l'altezza dal suolo 1355 mm nella versione «L» e 1345 nella «Rallye». I consumi passano da 8 a 9 litri per 100 km ed il peso a vuoto da 960 a 970 kg. Il modello più sportivo ha il contagiri, ma entrambi hanno i freni a disco soltanto sulle ruote anteriori. Esteriormente la «Rallye» si differenzia dal modello base per il tubo di scappamento, per il volante imbottito e rivestito in similpelle, per una consolle centrale comprendente il manometro pressione olio, orologio e amperometro, per le cinture di sicurezza che sono in dotazione e per i doppi fari allo jodio.

Interessante è anche il prezzo: 1.425.000 lire il modello «L» che comprende Ige e trasporto. La Casa non ha ancora comunicato il prezzo della «Rallye», ma crediamo che non dovrebbe essere maggiorato di oltre 100-150.000 lire.

Vediamo ora le caratteristiche della versione «Rallye 1,9». Motore sempre a 4 cilindri in linea, cilindrata 1897 cc, alesaggio 93, corsa 69,8 (la stessa dell'altro motore). Il rapporto di compressione è leggermente più basso (9 : 1) ma la potenza sale a 103 cavalli SAE a un regime di 5400 giri; la coppia massima 15,90 Kgm a 2800-3400 giri; il rapporto al ponte 3,67 : 1, una via di mezzo tra la «L» e la «Rallye 1,6». La velocità massima è di 170 orari con un'accelerazione (da 0 a 100 orari) di 12"5. Il consumo non tocca i 9 litri per 100 km alla velocità di due terzi della massima secondo le norme CUNA. Anche per questa versione il prezzo non è stato comunicato, ma dovrebbe aggirarsi sul milione 600-650 mila.

Di tutte e tre le versioni abbiamo omesso le caratteristiche delle sospensioni, finiture interne, strumentazione, ecc.: non hanno nulla di particolare pur nella loro completezza e modernità. Si era parlato della «Manta» come della «anti Capri Ford», ma noi siamo del parere che si tratti soltanto di uno slogan del quale non è responsabile la General Motors, nato soltanto per la somiglianza delle caratteristiche. Comunque saremo più precisi in merito quando avremo visto e provato la nuova «Manta».

Tullio Stabile

I nuovi prezzi delle Maserati

Modena, 8

Le officine Alfieri Maserati di Modena hanno comunicato ufficialmente i nuovi prezzi delle vetture prodotte dalla Casa modenese, ai quali vanno aggiunte la rivalsa fiscale nella misura del 4 per cento, le spese di trasporto e d'immatricolazione. La Casa inoltre si riserva il diritto di modificare i tipi, le caratteristiche e gli stessi prezzi. Per ogni acquisto, difatti, il prezzo da applicarsi sarà quello del listino vigente il giorno della consegna. La «Mistral» costerà 6.150.000; la «Quattroporte» 6 milioni 900.000; la «Mexico 4200» 7.390.000; la «Mexico 4700» 7 milioni 790.000; la «Ghibli Coupé 4700» 8.290.000; la «Ghibli Spider 4700» 8.590.000.

ATTESO ENTRO QUESTO MESE IL LANCIO DEGLI ULTIMI TIPI

Le Ford «Taunus» 1971



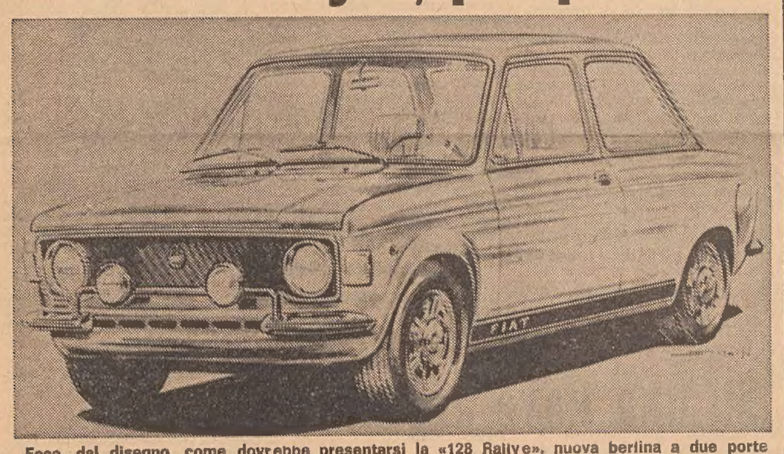


E' imminente il lancio dei nuovi modelli della Ford germanica per il 1971. Come già si chiamavano, riprenderanno il nome di «Taunus» e verranno presentati entro questo mese. Continuando nel suo potenziamento europeo, la Ford ha preparato ben 34 differenti versioni equipaggiate con motori di 4 e 6 cilindri in linea della potenza da 55 a 90 cavalli DIN, che in parte sostituiranno le attuali 12 e 15 M. L'«ammiraglia» sarà la «GXL» con motori da 1600 cc 57 cavalli e da 2000 cc 90 cavalli.

Nella foto, sopra una delle berline e sotto il coupé che potrà essere ordinato con differenti motori ed accessori.

SULLA SCIA DEL GRANDE SUCCESSO DELLA PRIMOGENITA

Debutterà l'anno prossimo la «128 Rallye», più potente



Ecco, dal disegno, come dovrebbe presentarsi la «128 Rallye», nuova berlina a due porte

Dopo il grande successo ottenuto con la «128», la Fiat si sarebbe orientata ad affiancarle una macchina ancora più potente (quasi 20 cavalli in più), con cilindrata aumentata a 1289 cc.: la «128 Rallye».

E' noto che attualmente la «128» viene prodotta nelle versioni a 2 e 4 porte e familiare; la nuova autovettura assumerebbe il volto esteriore della «due porte», con una serie di modifiche che si possono così riassumere: ruote maggiorate, per cui i passaggi delle ruote stesse verrebbero alzati e allargati; volante di tipo sportivo; un nuovo disegno per la plancia portastrumenti, che sarebbe arricchita del contagiri, del termometro per la temperatura dell'acqua e manometro pressione olio; il paraurti assumerebbe una forma nuova; fendinebbia allo jodio; fanaleria posteriore tipo «850 Coupé»; sedili anteriori anatomici con schienale regolabile e poggiatesta. Naturalmente le prestazioni della nuova vettura si differenzieranno dall'attuale raggiungendo i 160 chilometri orari.

Da indiscrezioni, si è anche appreso che la «128 Rallye» avrà un carburatore doppio corpo Weber 32 D.M. T.R., nuovi collettori di aspirazione e scarico, nuova scatola cambio con blocco frizione modificato, freni posteriori a disco, molle elicoidali anteriori e balestra posteriore modificati, pneumatici 165 : 70 SR 13.

Non ci sono dubbi: anche la «128 Rallye» saprà ripetere l'exploit già ottenuto dalla berlina che in migliaia e migliaia di esemplari percorre le strade nazionali ed estere.

Finite le vacanze i ragazzi rientrano in città

I ragazzi rientrano in città. Purtroppo i pericoli della circolazione urbana non sono per loro certamente inferiori a quelli del periodo di vacanza.

Sulle strade italiane, investiti da automezzi, muoiono ogni anno oltre 200 bambini al disotto dei 5 anni; i bambini feriti al disotto dei 5 anni sono circa 3.500. I ragazzi feriti gravemente tra i 6 e i 14 anni sono circa 8.000 l'anno, i morti di questa età sono oltre 220. Altri 200 ragazzi al disotto dei 14 anni muoiono e 8.000 sono feriti a bordo di automezzi coinvolti in incidenti. L'Ispettorato generale circolazione e traffico ricorda a tutti gli utenti della strada queste drammatiche cifre e invita gli automobilisti a non dimenticare le possibili conseguenze di una loro imprudenza anche sulle strade cittadine.

FIRMATO UN ACCORDO tra AGIP e Standard Oil

Attraverso le proprie consociate nel Madagascar, l'Agip e la Standard Oil hanno concluso il primo accordo di ricerca tra i due gruppi con la formula «Joint venture». E' questa — ricorda «Mondo Motori» — una formula di cooperazione atta a ripartire e quindi attenuare i rischi connessi con l'attività di ricerca. L'accordo riguarda la partecipazione della Esso Exploration and Production Madagascar Inc. per una quota del 50 per cento nei due permessi di ricerca per complessivi 20.977 kmq.

Annunciato in Svezia apparato anti-inquinamento

Stoccolma, agosto

Un apparecchio per ridurre dell'80 per cento l'inquinamento prodotto dal gas di scarico dei motori d'automobili è stato messo a punto dalla società svedese Mix-I-Go Sweden A/B. Il dispositivo, denominato «Aria pulita» è sostanzialmente un cilindro pieno di olio speciale. La aria inquinata, succhiata a una estremità, è costretta ad attraversare la massa d'olio uscendo pulita al 100% dall'altra estremità. L'aria, così purificata, passa alle camere di combustione ove si aggiunge all'aria fornita dal motore per contribuire a ridurre ulteriormente la tossicità dei gas di scappamento.

Più sicuro in auto l'amico dell'uomo

Sono state messe in produzione delle speciali cinture di sicurezza per cani «automobilisti» atte ad evitare sia lesioni agli animali in caso di frenate o di brusche accelerazioni, sia che essi muovendosi distraggano il guidatore o interferiscano nella sua azione di guida.

Le cinture — informa «Mondo Motori» — costruite in tre misure, sono regolabili e composte di cinghie di tessuto intrecciato molto robusto multicolore e lavabile. Una cinghia viene passata intorno al sedile e fermata con una fibbia a «T» onde poterla rapidamente sganciare. Ad essa viene agganciata, con un moschettone ad anello, la cintura che viene incrociata sul petto dell'animale. Essa consente al cane di stare in piedi, seduto od accucciato. L'animale può essere liberato sganciando semplicemente il moschettone, mentre alla cintura a crocera può essere applicato un guinzaglio.

DA ZANCHI AUTOFORNITURE

TRIESTE, VIA DEL CORONEO 4 - TEL. 29684

troverete veramente tutto per la vostra automobile: dagli accessori più belli ai ricambi per carrozzeria

Foderine «NOVOLAN»
Tappeti in gomma «JUMBO»
Tappeti in moquette «NOVOLAN»
Poggiatesta
Cinture di sicurezza «KLIPPAN»
Portaoggetti
Trombe «FIAM»
Coprisedili freschi «NOVOLAN»
Tendine «Filtravedo»
Ventilatori per auto
Copriauto antisole
Portabarche Portacanotti
Portabagagli
Specchi retrovisori per Roulottes



Una felice ed elegante inquadratura della «Manta» versione normale, dalla linea spiccatamente elegante e sportiva

CATALOGO MONDIALE dell'Automobile 1970

Il Catalogo mondiale dell'automobile, giunto alla sua 9.a edizione, ha cambiato formato. L'Editrice dell'Automobile, ritenendo opportuno offrire ai lettori qualcosa in più di una completa e illustrata raccolta di dati tecnici riguardanti tutte le automobili prodotte nel mondo, ha voluto arricchire il panorama degli 800 modelli con una serie di articoli che hanno la funzione di inquadrare il «momento» industriale dei grandi paesi produttori. Così Norbye, Setright, Sculati, Yamaguchi, Seiffert e Frère tracciano un quadro automobilistico rispettivamente degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, dell'Italia, del Giappone, della Germania federale e della Francia.

Vi sono poi altre due sezioni che arricchiscono ulteriormente il volume. La prima è dedicata alle carrozzerie speciali, e contiene una selezione delle più importanti vetture costruite nel 1969 dai carrozzieri italiani (tutte le illustrazioni di questa sezione sono a colori). La seconda tratta in maniera panoramica le competizioni: accanto ad una serie di schede illustranti le principali vetture delle categorie sport e sport prototipi (cioè quelle macchine che dovrebbero essere — secondo i regolamenti internazionali — la prefigurazione di vetture da gran turismo), vi è un ampio resoconto di Laurani sull'attività agonistica 1969.

Il volume è completato e reso di facile consultazione da un triplice indice analitico e da brevi cenni storici su tutte le Case. In sostanza, dunque, il passo avanti compiuto dal Catalogo mondiale nella sua più recente edizione è di tipo quantitativo. Si è inteso cioè rendere ancora più completo il panorama dell'anno in modo da garantire alla pubblicazione una precisa collocazione nella biblioteca dell'appassionato.

Il Catalogo mondiale dell'automobile 1970, 440 pagine con 900 illustrazioni a colori e in bianco e nero, si trova nelle migliori librerie al prezzo di lire 6.000.

I RECENTI PROVVEDIMENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Dal «decretone» gravi remore alla diffusione della nautica

Sollecitate alcune agevolazioni creditizie a favore della cantieristica minore

Le recenti misure fiscali adottate dal Governo per il rilancio dell'economia nazionale comportano sensibili aggravi per il settore della nautica da diporto e destano giustificata preoccupazione negli ambienti interessati.

In particolare il D.L. n. 621 del 27.8.1970 prevede l'aumento nella misura del 50 per cento della tassa di circolazione per gli autoscafi, con la soppressione altresì dell'esenzione di cui beneficiavano i motori fuoribordo di potenza non superiore a 6 cavalli fiscali. Viene quindi radicalmente sovvertito il sistema impositivo, precedentemente stabilito dal D.P.R. 5.2.1953 n. 39, art. 17, lettera I e con la tariffa allegato E alla legge 21.5.1955 n. 463 che — nell'intento di rendere accessibile a più larghi strati sociali l'esercizio della nautica — aveva assicurato alle imbarcazioni minori, un trattamento fiscale agevolato

E' stato fortunatamente evitato — e ciò dimostra la sensibilità degli organi di Governo per i problemi della piccola e media industria del settore — il ripristino della tassa d'acquisto già adottata in occasione della precedente crisi congiunturale con il D.L. 23.2.1964 n. 26, le cui infelici conseguenze avevano indotto gli organi di Governo a sopprimere l'imposizione a pochi mesi di distanza dalla sua istituzione.

Tuttavia le misure fiscali oggi adottate, ed in particolare la soppressione dell'esenzione per i motori fuoribordo di minore potenza, che si accompagna al gravoso aumento del prezzo di vendita della benzina e all'aumento della tassa di bollo sulla patente, appaiono suscettibili di creare gravi remore all'ulteriore diffusione della nautica popolare, rendendo più cauta una larga massa di potenziali acquirenti.

Tale fenomeno in realtà è già in atto sin dall'inizio della presente stagione estiva, allorquando l'incerta situazione economica e finanziaria del Paese fece prospettare la possibilità di aggravi fiscali per le imbarcazioni da diporto.

L'industria nautica nazionale, con notevole sacrificio organizzativo e finanziario, ha potuto in questi ultimi anni dare un più valido assetto alla propria impostazione industriale e commerciale, inserendosi autorevolmente sui mercati esteri e soprattutto ponendosi in condizioni di soddisfare l'accresciuta richiesta del mercato interno.

Il processo di sviluppo e di consolidamento della industria nautica è peraltro ancora in fase ampiamente evolutiva, e quindi anche la semplice contrazione del mercato interno potrebbe pesantemente incidere sulla situazione di tutte le aziende, che hanno avviato la produzione di serie di piccole e medie imbarcazioni, le quali vengono ad essere colpite in misura particolarmente gravosa dai nuovi provvedimenti fiscali.

L'industria nautica è consapevole dell'esigenza di un rilancio dell'economia nazionale che consenta di superare la difficile situazione congiunturale manifestatasi nello scorso autunno e nel primo semestre del corrente anno, ma per le ragioni sopra esposte confida che gli incisivi aggravi fiscali portati dal D.L. n. 621 del 27.8.1970 a carico del proprio settore operativo siano equilibrati dalle necessarie e indifferibili provvidenze.

In particolare appare assolutamente necessario che i provvedimenti preannunciati dal Governo a favore della piccola e media industria contemplino specifiche agevolazioni creditizie per la cantieristica minore, che ha sin qui operato senza fruire di alcuna specifica sovvenzione. E' inoltre auspicabile che sia approvata entro il più breve termine la legge organica sulla nautica da diporto, presentemente all'esame della Commissione trasporti della Camera.

Si impone infine la soluzione dell'annoso problema relativo alla realizzazione di porticcioli privati e delle inerenti infrastrutture turistiche, onde consentire la realizzazione di spazi adeguati per l'incremento del turismo nautico. Tali problemi, anche a seguito dell'intensa attività svolta dall'UCINA in collaborazione con l'Associazione nautica, hanno formato oggetto di studi assai avanzati risentendo l'apprezzamento e il vivo interesse di autorevoli esponenti parlamentari di ogni settore. E' quindi ragionevole sperare che il difficile iter normativo sia portato a sollecita conclusione, ponendo così le premesse di un valido rilancio dell'intero settore nautico.

I NUOVI MODELLI FORD
VI SARANNO PROSSIMAMENTE
PRESENTATI ALLA

NUOVA CONCESSIONARIA

Ford

DI VIA BAIAMONTI 60 (ANGOLO VIA PIRANO)
TEL. 823000 - 823100

CRONACHE SPORTIVE

UNA GIORNATA SCINTILLANTE AI CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO A BARCELLONA

Pioggia di record (due mondiali) e trionfo di Cagnotto nel trampolino

I primati più significativi stabiliti nella staffetta 4x100 mista maschile

Barcellona, 8

Il nuoto europeo sulla scia di quello statunitense. Due primati mondiali e tre europei migliorati costituiscono il fantastico bilancio di oggi ai campionati europei di Barcellona. La quarta giornata della rassegna continentale, inoltre, è stata illuminata dal trionfo azzurro nei tuffi maschili dal trampolino. Giorgio Cagnotto e Klaus Dibiasi hanno vinto rispettivamente le medaglie d'oro e d'argento nella specialità da tre metri: hanno letteralmente sbaragliato il campo degli avversari, confermando l'eccellenza della scuola italiana.

Il pronostico è stato rispettato in pieno. Cagnotto, torinese ventitreenne (è nato il 2 giugno 1947), si è dimostrato imbattibile dal trampolino eseguendo tuffi difficoltosi con stile impeccabile. Il suo successo non è stato mai in dubbio, anche se nella mattinata il sovietico Vasin, eseguendo tuffi di elevato coefficiente di difficoltà, si era portato a ridosso dello azzurro superando lo stesso Dibiasi.

Stamani entrambi gli azzurri avevano scelto esercizi di media difficoltà ed avevano quindi consentito al loro più agguerito rivale, appunto Vasin, di risalire la corrente. Nel pomeriggio, però, negli ultimi tuffi i due azzurri si sono posti al sicuro da sorprese. Mentre Cagnotto ha aumentato il proprio scarto sul sovietico, Dibiasi con un tuffo con coefficiente di difficoltà 2,9, eseguito quasi alla perfezione, ha scavalcato Vasin in graduatoria ponendosi nuovamente alle spalle del torinese. Nell'ultimo tuffo, poi, Cagnotto e Dibiasi, pur senza correre troppi rischi, hanno ulteriormente incrementato il loro vantaggio.

Nel nuoto è stata una pioggia di primati. Due record del mondo, tre europei e 26 limiti nazionali. Un bottino impressionante. Entrambi i record del mondo sono stati stabiliti nella ultima finale della giornata, quella della staffetta 4x100 mista maschile, dove il quartetto tedesco orientale (Matthes, Katzur, Poser e Unger) si è imposto nel fantastico tempo di 3'54"4 strappando il limite agli Stati Uniti (3'54"9) grazie soprattutto alla spettacolosa prima frazione del dorsista Roland Matthes, il quale ha migliorato di nove decimi di secondo (56"9 contro 57"8) il proprio primato del mondo dei 100 metri.

Questa gara è stata sensazionale, con i nuotatori tedeschi orientali scatenati a fare il vuoto alle loro spalle. Sulla scia del quartetto vincitore altre cinque formazioni hanno abbassato i rispettivi limiti nazionali (Francia, Germania Occidentale, Spagna, Svezia e Ungheria). Nella prima frazione, con Matthes proteso verso il miglioramento di se stesso, lo spagnolo Esteva ha battuto il record nazionale dei 100 dorso (58"9) e ha dato il cambio a Barcells in seconda posizione davanti a Urss, Svezia, Francia e Germania Occidentale, nell'ordine. Nella frazione a farfalla Katzur ha aumentato il vantaggio della Germania Orientale chiudendo in 2'03"1 e dando il cambio a Poser per la rana mentre l'Urss era seconda davanti alla Germania Occidentale e alla Francia. Nell'ultima frazione è partito per il tedeschi dell'Est il libererista Unger che ha chiuso la prova nel tempo record, mentre il francese Rosseau è riuscito a superare Schiller e Ilitchev e conquistare così la medaglia d'argento per la propria formazione.

I tre primati europei sono stati stabiliti dal tedesco occidentale Hans Fassnacht stamani nelle batterie dei 200 stile libero in 1'56"4 (inferiore di un solo decimo al suo precedente limite continentale) e alla tedesca orientale Elke Sehmisch nella finale dei 400 stile libero femminili in 4'32"9 (il limite precedente apparteneva alla sua connazionale Wetzko con 4'36"1) e infine dello svedese Gunnar Larsson nella finale dei 400 misti maschili con 4'36"2 (il precedente gli apparteneva con 4'41"8, stabilito ieri in batteria). Questa gara è stata la più avvincente. Basti considerare che Larsson, al termine della prima frazione a farfalla, era ultimo con 1'04"3 ed è riuscito a spuntarla su Fassnacht soltanto nell'ultima vasca, precedendolo di sette decimi di secondo (il tedesco occidentale ha impiegato 4'36"9). Il recupero di Larsson (questi i suoi tempi parziali: farfalla in 1'04"3, dorso 1'11"6, rana 1'20"2 e stile libero 1'0"1) ha avuto dell'incredibile.

La Sehmisch ha nettamente dominato la prova (1'5"3 ai 100; 1'10"2; 1'8"5; 1'8"9). In questa finale ha gareggiato l'italiana Novella Calligaris (la quale non era scesa in acqua stamani nei 200 per risparmiarsi per la distanza doppia). Si è classificata quinta in 4'39"7, a sei decimi dal suo record. Indubbiamente, l'azzurra ha risentito di un certo nervosismo: ne è prova una sua falsa partenza. L'altra finale della giornata è stata vinta dalla ungherese Andrea Gyarmati nei 100 farfalla femminili. Inattaccabile il record dell'olandese Kok, la magiara ha comunque migliorato il limite nazionale in 1'5".

In mattinata, l'italiano Fabrizio Nardini nei 200 stile libero aveva eguagliato il record nazionale di De Gregorio in 2'1"1 ma questo tempo non gli è valso la qualificazione. Eliminato, nella specialità, anche Pangaro (2'3"4), così come la Maltagliati nei 200 misti femminili (2'38"5).

Passeggiata per la squadra azzurra di pallanuoto, che ha dominato, pur senza forzare, contro l'Irlanda del Nord (11-4), anche perché domani sera è in programma il difficilissimo incontro con l'Ungheria, una delle squadre più forti del torneo. Nella partita di oggi, comunque, da rilevare la spettacolare prestazione di Formiconi, autore di ben sei degli undici gol. (Ansa)

DUE MILIARDI DI SPESA

Pronto a Cagliari lo stadio nuovo

Cagliari, 8

Il nuovo stadio comunale di Cagliari, il «Sant'Elia», è ormai completato. Ne ha dato l'annuncio durante una conferenza stampa, il suo realizzatore, l'ing. Giorgio Lombardi. Durante la visita dei giornalisti al nuovo complesso, che ha una capienza di 60.000 posti effettivi a sedere, l'ing. Lombardi ha messo in evidenza la funzionalità di tutti gli impianti dello stadio.

Sabato 12, il «Sant'Elia» verrà ufficialmente inaugurtao, una ora prima dell'inizio della partita in programma.

Il nuovo complesso sportivo, di proprietà del comune di Cagliari e che è costato circa due miliardi di lire, sarà messo a disposizione del Cagliari per tutte le partite di campionato e per quelle di Coppa, nonché per un allenamento infrasettimanale. (Italia)

RISULTATI

TRAMPOLINO MASCHILE

1) GIORGIO CAGNOTTO (Italia) punti 555.21; 2) Klaus Dibiasi (Italia) p. 534.72; 3) Vladimir Vasin (Russia) p. 529.80; 4) Norbert Huda (Germania Ovest) p. 490.23; 5) Tord Andersson (Svezia) p. 484.68.

100 M FARFALLA FEMMINILI:

1) ANDREA GYARMATI (Ungheria) in 1'5"; 2) Helga Lindner (Germ. Or.) in 1'5"6; 3) Edeltraut Koch (Germ. Occ.) 1'5"8; 4) Mirjina Segrt (Jug.) 1'5"9; 5) Heike Nagel (Germ. Occ.) 1'6"; 6) Valentina Tutaeva (URSS) in 1'7"; 7) Victoria Vaskevitch (URSS) 1'7"6; 8) Janet Slavtscheva (Bul.) 1'8"5.

400 METRI MISTI MASCHILI:

1) GUNNAR LARSSON (Svezia) in 4'36"2 (primato europeo); 2) Hans Fassnacht (Germ. Occ.) in 4'36"9; 3) Mathias Pechmann (Germ. Or.) 4'40"6; 4) Michael Holthaus (Germ. Occ.) 4'43"5; 5) Hans Ljungberg (Svezia) 4'43"8; 6) Andras Hargittay (Ungh.) 4'45"4; 7) Martyn Woodroffe (GB) 4'51"1.

METRI 400 S. L. FEMMINILI:

1) ELKO SEHMISH (Germ. Or.) 4'32"9 (primato europeo); 2) Ganilla Johnsson (Svezia) 4'36"; 3) Karin Tulling (Germ. Or.) 4'38"; 4) Linda De Boer (Ol.) 4'38"4; 5) Novella Calligaris (It.) 4'39"7; 6) Anke Rijnders (Ol.) 4'41"2; 7) Ursula Romer (Germ. Occ.) 4'44"; 8) Olga Kudashova (URSS) 4'46"6.

METRI 4x100 MISTA MASCHILE

1) GERMANIA ORIENTALE 3'54"4 (primato mondiale); 2) Francia 3'57"6; 3) URSS 3'58"; 4) Germania Occidentale 3'59"; 5) Spagna 3'59"4; 6) Svezia 4'5"1; 7) Ungheria 4'5"3; 8) Gran Bretagna 4'9"2.

VELA - SENZA FORTUNA LA LIGNANO-PORTOROSE-TRIESTE

BONACCIA E FORTI CORRENTI HANNO COMPROMESSO UNA REGATA

E' prossima alla partenza la «San Giovanni in Pelago»

La regata di crociera Lignano-Portorose-Trieste, prima esperienza organizzativa dello Y.C. Lignano, non ha purtroppo avuto un esito molto brillante, per una somma di cause concomitanti. La bonaccia, che non ha favorito la navigazione dei concorrenti, è una di queste, ma non sarebbe stata determinante senza un errore iniziale del circolo organizzatore; l'inesperienza ha infatti giocato un brutto tiro agli amici lagunari, che hanno fissato l'ora di partenza senza tener assolutamente conto degli orari delle maree e delle conseguenti forti correnti che regolarmente si manifestano.

Sarabbe infatti bastato l'anticipo di un'ora per evitare il curioso spettacolo offerto dai concorrenti che, dapprima, inutilmente tentavano di attraversare la linea del traguardo, poi, logicamente esasperati, erano costretti a dar fondo all'ancora per non indietreggiare troppo; per qualcuno sono passate oltre tre ore prima che potesse finalmente avviarsi sulla rotta per l'Istria, e generalmente i ritardatari sono stati successivamente costretti al ritiro dalla persistente bonaccia. Anche molti tra questi «sfortunati» hanno però la loro piccola parte di colpa, in quanto, al momento della partenza, si sono fatti sorprendere ancora troppo lontani dall'allineamento, senza poter più far uso dei motori.

Regata quindi dalle caratteristiche particolari, che ha visto giungere al traguardo solo metà dei partenti, compreso il «Sandra», giunto fuori tempo massimo; «Aglaia II» di Fioretti ha vinto, in tempo reale e compensato, accumulando sul traguardo un vantaggio di quasi due ore e mezzo sul secondo, ma tutti i pazientissimi equipaggi delle barche che hanno voluto condurre a termine la prova vanno elogiati in blocco.

Dopo questa regata e la contemporanea prima prova del Nastro Azzurro della S.T.V., si è giunti alla vigilia degli avvenimenti più importanti per la vela locale: alla fine di questa settimana avranno luogo le regate di crociera Trieste-Venezia-San Giovanni in Pelago-Trieste per le classi IOR maggiori e Trieste-San Giovanni e ritorno per le IOR minori; la settimana prossima vedrà lo svolgimento del 1.o campionato italiano juniores per la classe «470» e si chiuderà con l'effettuazione delle regate internazionali per la Coppa Barbanera (snipe), Trofeo Olandese Volante (F.D.) e Trofeo Miramare (470).

Per le regate di San Giovanni in Pelago, destinate a risolvere i campionati delle classi da crociera, saranno alla partenza, venerdì sera, oltre trenta concorrenti, comprendenti i migliori scafi ed equipaggi italiani dell'Adriatico, impegnati in una prova ormai classica e sempre impegnativa. Qualche importante assenza, preannunciata nei giorni scorsi, è sperabile possa rientrare, proprio in considerazione dell'importanza e del significato della regata.

Contemporaneamente agli impegni dei crocieristi, si svolgeranno a Sistiana anche interessanti regate riservate agli allievi, che saranno impegnati su F.Y. ed O.K.; la manifestazione è a carattere zonale (la X zona va da Muggia alle foci del Po), per cui è prevista una partecipazione abbastanza numerosa.

A. V.

LIGNANO - PORTOROSE - TRIESTE

Ordine d'arrivo: «Aglaia II» alle ore 20.08.23; «Marie» ore 22.12.32; «Etu» ore 23.27.02; «Altair 7» ore 23.06.32; «Carnaro» ore 23.15.04; «Play» ore 23.16.28; «Sandra» fuori tempo massimo; ritirati altri sette concorrenti.

OTTIMI I NEROVERDI

Verona - Pordenone 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 5' Muiesan. VERONA: Pizzabalia (Colombo); Stenti (Gobbi), Landini (Perazzani); Ferrari (Bergamaschi), Battistoni, Mascalaito (Stenti); D'Amato (Listanti), Moschino (Mazzanti), Clerici, Muiesan (Rossetti), Mascetti (Orazi). PORDENONE: Rettore (Canese); Jut, Vendramini; Bernardis (Gini), Gerin, Zoratti; Bertoia, Muzzin, Pasetto (Pastorello), Di Giusto (Campagnolo), D'Andrea. ARBITRO: Minozzi di Monfalcone.

Pordenone, 8

«Sono soddisfatto del comportamento della squadra; ci mancano ancora una ventina di minuti di tenuta, ma anche questa lacuna sarà risolta prima dell'inizio del campionato». Con queste parole l'allenatore Valentinuzzi na commentato la prova dei suoi ragazzi, opposti oggi ad un avversario della massima divisione, sceso in campo nella formazione base e intenzionato a ritrovare la fiducia nelle proprie possibilità, dopo la sconfitta subita ad Arezzo in Coppa Italia.

A dire il vero, la figura migliore non l'ha fatta il Verona, che in una sola occasione ha trovato la via del gol, grazie ad una autentica prodezza della mezz'ala Muiesan, che con un paio di finte ha portato a spasso tre avversari e poi saettato imparabilmente in rete. Era il 5' della ripresa e subito dopo l'allenatore Lucchi ha sostituito il goleador veronese con il giovane Rossetti.

Premesso questo, va detto che il Pordenone ha dovuto rinunciare all'ultimo momento al terzino Piva, sostituito egregiamente dal giovane Vendramini, e all'ala destra Renzulli, che lamenta un principio di infezione al piede destro. Vendramini ha disputato una partita superlativa, annullando D'Amato, mentre l'altro terzino Jut non ha concesso un attimo di respiro a Clerici. Bene impostata nella retroguardia con il libero Gerin pronto ad accorrere in ogni posto, manovriera a centrocampo dove D'Andrea è stato un ottimo suggeritore, la squadra pordenonese ha avuto nel centravanti Pasetto il suo punto di forza. L'ex bolzanino è stato toccato duramente dallo stopper veronese Battistoni, tanto da lamentare alla fine del primo tempo una vistosa botta con distorsione alla caviglia destra. Pasetto, in possesso di scatto e pronto negli smarcamenti, ha tenuto in soggezione la difesa ospite, spalleggiato a tratti da Di Giusto, troppo impegnato a controllare Moschino, vero regista della compagine giallobiù.

Un primo tempo piacevole, in cui si sono avute frequenti inversioni di fronte, con un Pordenone sgusciante e in grado di creare delle difficili situazioni per il Verona. Un solo tiro da parte degli ospiti: al 34', quando su punizione Vendramini ha respinto corto, dando a D'Amato la possibilità di sparare in rete da pochi passi. Il pallone è stato però respinto dallo spigolo esterno del montante destro.

Nella ripresa il Verona ha effettuato, dopo i primi dieci minuti, numerose sostituzioni, mentre il Pordenone ha lasciato a riposo Pasetto, Rettore e Di Giusto. Ci è voluto il gol di Muiesan per sbloccare un risultato che sarebbe apparso più logico se fosse stato di parità.

Gildo Marchi

Rinviati i tentativi della Pola - Cervia

Cervia, 8

L'australiano Herry Luther, Bruno Cassa e Antonio Marussi non hanno potuto effettuare il tentativo della traversata «coast to coast» Pola-Cervia a causa delle cattive condizioni del mare. I tre atleti — mare permettendo — garaggeranno domani.

Come noto, il record della traversata è detenuto da Antonio Sama in ore 1.46'17" alla media di kmh 73,381.

Gli organizzatori hanno ricevuto nel frattempo comunicazione che anche due atleti della nazionale francese scenderanno in lizza. La manifestazione si concluderà il 15 settembre. (Italia)

BASEBALL DI GRAN LUSSO AD AQUILEIA

LEZIONE (PREVISTA) DEI CLASSICI CUBANI

Non ha segnato la rappresentativa regionale

Cuba - Friuli V.G. 15-0

CUBA: 4,2,2; 3,3,1 = 15

RAPPR. FRIULI-VG: 0,0,0; 0,0,0 = 0

CUBA: Alvarez, Osorio, Mancebo, Oduardo, Hernandez, Martinez, Puente, Coba, Gonzales. RAPPR. FRIULI - V. G.: Bortolotti (Cumini), Gobet (Cumini), Cecotti (Cumini), Mandica (Monfalcone); Soranzio (Cumini), Carlet (Cumini), Marussich (Libertas Trieste), Morelli (Cumini), Bertossi (Cumini), Serra (Libertas Trieste) Delise (Alpina), Carabeni (Cumini), La Motta (Cumini), Giorgi (Cumini), Ulian (Cumini), Sossi (Alpina), De Conti (Libertas), Bonaccorsi (Monfalcone), Miani (Cumini). ARBITRI: Valenti di Ronchi dei Legionari, Cazador di Trieste e Paz di Cuba. NOTE: Cuba: b.v. 14 errori 0; Rappresentativa Friuli - Venezia Giulia: b. v. 2 errori 6.

Ronchi dei Legionari, 8

E' bastato il mezzo impegno dei fenomenali cubani per assicurare allo stracchevole pubblico, accorso ad Aquileia, uno spettacolo indimenticabile.

I numeri esibiti in attacco e in difesa dai funamboli sudamericani hanno composto un repertorio che può essere a ragione definito classico, relativamente a questo gioco che si sta imponendo anche da noi, anche se — dopo l'esibizione di questa sera — siamo ben lontani dal rendimento sfoggiato dai dilettanti cubani.

Praticamente tutti i battitori ospiti hanno lanciato la palla oltre i limiti — peraltro non regolamentari — del campo di Aquileia, dimostrando una familiarità sorprendente in questa attività e malgrado la difficoltà frapposta dalla luce artificiale.

Gonzales ha macinato non lanci, ma proiettili dal monte; contro di lui i soli Cecotti e Gobet — quest'ultimo autore di un insperato fuori campo da due basi — hanno validamente giostrato. Tra i lanciatori, impiegati dalla rappresentativa regionale, il migliore è sembrato il monfalconese Bonaccorsi, autore di tre s.o.

Quest'oggi, alle 16, i cubani incontreranno il Cumini al campo comunale di baseball di Ronchi dei Legionari.

Giovanni Girardo

SU TRE CAMPI SI E' INIZIATO IERI SERA IL TORNEO GIOVANILE DI CALCIO

Juventus, Napoli e Lanerossi Vicenza hanno vinto le prime gare del «Pieri»

Oggi altre quattro partite della fase eliminatoria con in campo le straniere

JUVENTUS - TRIESTINA 3-0

Nel p.t. i bianconeri inchiodano gli alabardati

MARCATORI: nel primo tempo al 28' Rolfo, al 34' Bosetti, al 39' Varella. JUVENTUS: Alessandrelli; Bianco, Scalabrini; Biagini, Danova, Fassi; Rolfo, Bosetti, Casarino, Viola, Varella. Martinello, Ganthaler. TRIESTINA: Skabar; Vichi, Riva; Morgera, Pintus, Olivo; Turlisch, Bretti (Ludwig), Naldi, Motton (Manzon), Bernabei, Seppini. ARBITRO: Montegnacco di Udine.

Allo stadio «Grezar», l'incontro di apertura della quinta edizione del Trofeo internazionale giovanile Riccardo Pieri, patrocinato dal nostro giornale, poneva di fronte Triestina e Juventus. Il nome della vecchia signora e l'attesa per vedere all'opera le speranze alabardate hanno fatto confluire sugli spalti un pubblico numeroso, di circa duemila persone.

I bianconeri hanno corso due grossi pericoli prima di riuscire a passare per la prima volta attraverso le maglie della difesa alabardata: se uno solo di questi palloni fosse entrato in rete, la partita avrebbe assunto probabilmente un'altra fisionomia. Ma i tiri di Olivo e Naldi sono stati fermati sulla linea dai difensori avversari e per gli juniores juventini tutto è stato facile quando sono passati in vantaggio.

La prima rete è stata realizzata da Rolfo in seguito ad una corta respinta di Skabar su tiro precedente. A questo punto la difesa alabardata, che fino a quel momento aveva tenuto bene, si è slegata, permettendo agli attaccanti avversari di andare nuovamente a rete con il mezzo destro Bosetti e quindi di triplicare con l'ala sinistra Varella (rapato alla Yul Brinner, in tempo di capelloni), che ha sfruttato in velocità sulla sinistra un lancio dal centrocampo.

Il risultato non sarebbe più cambiato, anche perché i torinesi, paghi del vantaggio conseguito, non hanno forzato più.

Nelle file degli juniores della Juventus, allenati da Vicpalek, noto giocatore degli anni '50, ha indossato per l'occasione la fascia di capitano, distinguendosi in varie occasioni, il terzino destro Bianco (classe '52), cresciuto nel vivaio del Ponziana, ed emigrato tre anni fa in cerca di gloria nel mondo del calcio.

Ezio Lipott

Napoli - Pordenone 4-3

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Vriz su rigore, al 31' D'Angelo; nel secondo tempo al 3' Vadori, al 15' Berardi, al 25' Qualano, al 39' Vadori, al 40' Grasso. NAPOLI: Luongo; Dacotto, Orlando; D'Alessandro, Grasso, Danzian; Qualano, Santoro, D'Angelo (Granata), Laganà, Berardi. PORDENONE: Cappellesso; Buffa, Martens; Fellet, Furlan, Borin; Tomasello, Agnoletto I, Vadori, Vriz (Vettoretto), Agnoletto II. ARBITRO: Miniussi di Monfalcone.

Concordia Sagittaria, 8

All'11' del primo tempo Vriz si produce in una bella azione personale, ma la sua staffilata finale è alquanto imprecisa. Al 15' sfondano gli azzurri partenopei. Berardi, dopo aver eluso la sorveglianza, spedisce la sfera in porta. Cappellesso, seppur non in modo tempestivo, annulla. Al 18' Vriz, su rigore, segna la prima rete. Al 31' D'Angelo porta in parità le sorti della gara, sorprendendo Cappellesso con un forte tiro angolato.

Al terzo minuto della ripresa Vadori, lasciato libero al centro dell'attacco, riceve la sfera da un compagno, il centravanti manda in rete la palla, ma la traiettoria subisce una deviazione a causa di Grasso e così inganna l'estremo difensore. Al 15' un calcio d'angolo, tirato da Laganà, frutta il pareggio partenopeo. Al centro, infatti, raccoglie Berardi, che a due passi dalla porta non ha difficoltà di mettere a segno.

Al 25' segna di testa Qualano. Al 39' pareggia Vadori, che ha ricevuto un prezioso pallone da Agnoletto I. Al 40' infine segna Grasso, donando la vittoria ai Napoli.

Giorgio Milocco

Programma odierno

La fase eliminatoria del trofeo «Pieri» proseguirà questa sera alle 21 con la disputa della seconda giornata. Per la prima volta scenderanno in campo le quattro squadre straniere e il Torino, vincitore dell'ultima edizione.

A Cormons: DINAMO ZAGABRIA - TRIESTINA;

a San Daniele del Friuli: NAPOLI-WACKER VIENNA;

a Monfalcone: EINTRACHT FRANCOFORTE - MONFALCONE;

a Concordia Sagittaria: METALUL BUCAREST - TORINO.

VICENZA - MONFALCONE 1-0

Papera finale del portiere Di Just

MARCATORE: nel secondo tempo al 37' Montagnoli. MONFALCONE: Di Just; Mansutti, Sabbadin; Acquavita, Zelesnich, Puntin; Miniussi (Bergamasco dal 20' del secondo tempo), Simonetti, Persoglia, Tricarico, Pinatti. VICENZA: Bertella; Ceccanti, Cattin; Vanzo, Facchinetti, De Luca; Mansiero (dal 22' del secondo tempo Marusso), Montagnoli, Ambrosi, Piccardi, Innocente. ARBITRO: Terpin di Trieste.

Monfalcone, 8

Papera bella e buona del portiere e sconfitta dei monfalconesi nella proverbiale zona Cesarini. Il pur bravo Di Just l'ha combinata grossa questa sera, a conclusione di una partita onesta, nel corso della quale si era esibito positivamente. A 3' dal termine, dal vertice dell'area, sulla destra, Montagnoli effettua un tiro e spedisce la palla molto alta e la fa ricadere spiovente verso l'incrocio dei pali, dalla parte opposta. Di Just retrocede, salta e a braccia alzate cerca di attanagliare la sfera viscida per l'umidità, annaspa e non trattiene il pallone, che rotola in porta. Amara delusione fra i monfalconesi ed entusiasmo alle stelle fra i vicentini.

Il Vicenza ha vinto, ma non ha rubato nulla, poiché ad offrirgli in premio la vittoria, purtroppo, è stata la papera del portiere. Gli ospiti veneti, nel complesso, hanno praticato un gioco arioso, ma sempre controllato.

Il Monfalcone si è difeso bene, con ordine e calma. Ha avuto qualche spunto buono all'attacco, per lo più in contropiede, ma con gioco improvvisato e lasciato all'estro dei singoli. Il centrocampo, invece, ha scricchiolato e più di una volta è stato superato, rendendo evidente la frattura fra difesa e attacco. Il Monfalcone ha mancato un'ottima occasione alla mezz'ora con Pinatti, che indugiando su un cross di Persoglia ha permesso a Bertella di uscire e respingere.

Mafaldo Cechet

Baird rassegnato a perdere con Benvenuti

Bari, 8

Doyle Baird, dal riformatorio alle glorie del ring. Una storia americana. Leggermente stempiato, non più giovanissimo, ha iniziato l'avventura italiana che lo porterà il 12 settembre a trovarsi di fronte a Nino Benvenuti, sulla distanza delle 10 riprese. «L'altra volta avevo vinto — precisa lui — ma non sono stato aiutato. Questa volta le cose in Italia cambieranno. Lui gioca davanti al suo pubblico».

Baird, viso segnato, aria discreta, fisico non trascendentale, recita la sua parte con dignità. Un prodotto made in USA redento dallo sport. Una bella storia. «Nel Record-Book 1970 mi sono meritato la foto». E' orgoglioso di tutto questo, ma non si fa illusioni. «Non sono uno qualunque — conclude —; nel mio record si legge che la sola sconfitta è stata opera di Emile Griffith, ma che ho agevolmente battuto Don Fullmer. In America sarò sacrificato dai grossi organizzatori, ma io non mi demoralizzo».

Intanto il 12 settembre Nino Benvenuti si appresta alla grande rivincita.

PAOLA MARTINUZZI E BRUNA SANDRI

Sono bambine qualsiasi le vincitrici della «Scarioni»



Paola Martinuzzi



Bruna Sandri

Paola Martinuzzi dell'Unione Sportiva Triestina e Bruna Sandri del Centro Nuoto non hanno deluso le speranze di quanti alla vigilia le avevano pronosticate vincitrici, la prima in dorso e la seconda in rana, delle loro rispettive prove alla Coppa Scarioni. La Scarioni è una manifestazione, di lunga tradizione, che si prefigge lo scopo di diffondere il nuoto fra i giovanissimi, o almeno era nata con questo principio. Ora che i tempi sono cambiati e che il nuoto ha subito un'enorme evoluzione, la Scarioni ha riveduto il suo programma e ormai da alcuni anni ha il compito di propagandare il nuoto fra... i bambini. Perché in effetti i partecipanti alle ultime edizioni di questa rassegna nazionale non sono altro che bambini, dei mini-atleti tanto per usare un termine moderno, che però si comportano, nuotano e reagiscono come delle persone adulte. Sono infatti ancora due bambine le triestine Martinuzzi e Sandri, anche se il loro stile è quasi identico a quello di un nuotatore già all'apice della sua carriera. E con la serietà di un nuotatore esperto le due piccole scendono in acqua ogni giorno per sottoporsi ai normali allenamenti.

L'allenamento per loro è una cosa seria e lo fanno con impegno: ogni scatto deve essere migliore di quello precedente, ogni giorno si prefiggono di nuotare meglio e grazie alla loro volontà hanno raggiunto il più ambito traguardo a cui può tendere un atleta così giovane. Dopo questa meritatissima vittoria e dopo essere state protagoniste nella piscina di Caronno, in provincia di Varese, della Coppa Scarioni ed aver abbassato entrambe i record di dorso e di rana stabiliti nelle precedenti edizioni, ora sono ritornate a condurre la vita di ogni giorno, la vita di due bambine normalissime, che aspettano, forse con impazienza, il primo giorno di scuola... Elementare, naturalmente, perchè Paola ha nove e Sandra dieci anni.

A. C.

HA GIA' TRACCIATO IL PROGRAMMA DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO LA S.G.T.

Dal fervore delle sezioni biancocelesti le premesse per il potenziamento della società

Il 5 ottobre la Società Ginnastica Triestina riapre i battenti e a partire da quel giorno il sodalizio biancoceleste avrà le sue palestre, per tutto l'arco dell'anno che coincide con quello scolastico 1970-71, piene di bambini, giovanetti e giovani pronti ad apprendere i primi rudimenti dello sport da loro prescelto o desiderosi di perfezionarsi in quelle discipline che già conoscono.

La riapertura dell'attività ginnico-sportiva della più anziana società triestina coinciderà quest'anno, per la seconda volta, con la cerimonia d'apertura, che vedrà riuniti nella palestra principale tutti gli allievi e le allieve che hanno frequentato i corsi di ginnastica dello scorso anno.

La cerimonia di apertura e la premiazione costituiscono una simpatica e ormai tradizionale usanza a cui la più che centenaria società fa fronte puntualmente. E ogni anno in questa occasione vengono onorati non solo quegli elementi che hanno dato lustro e gloria al sodalizio triestino, ma vengono anche riconosciuti i meriti di quegli atleti che si sono avvicinati per la prima volta alla ginnastica, che alla fine risulta essere la base e la più grande coadiuvante di qualsiasi altra disciplina sportiva.

Soprattutto ai giovani premiati bisogna fare attenzione, sono infatti loro che fra non molto saranno i vessilliferi del sodalizio biancoceleste, loro che però in questi primi momenti non hanno ancora ben deciso, forse per mancanza di immediate soddisfazioni (la ginnastica all'inizio ne è piuttosto parca), se continuare o no sulla strada intrapresa. In questo caso deve subentrare non solo la bravura del singolo insegnante, per riuscire a mantenere fra le file l'allievo promettente, ma anche il «savoir-faire» della società, di cui finora la Ginnastica non ha mai difettato, tanto è vero che il numero dei suoi iscritti aumenta annualmente. La cerimonia di apertura non serve quindi solamente per la consegna delle medaglie e dei diplomi di benemerenza, ma serve soprattutto a dare la sensazione, a quanti si sono avvicinati per la prima volta al sodalizio biancoceleste, che la loro scelta è stata fatta bene e che hanno trovato in seno alla società quella serietà e quello spirito di unione e in un certo senso di fratellanza, che difficilmente si può riscontrare in altre associazioni sportive.

Oltre ai corsi ginnici vi sono anche altre attività sportive svolte dalla Ginnastica. Esse vengono curate da insegnanti e istruttori qualificati che contribuiscono con il loro lavoro e con la loro esperienza a tenere sempre vitali i vari settori. E' doveroso in questa occasione elencare tali attività, con i loro istruttori, tanto più che l'inizio della loro pratica coincide in taluni casi con quella dei corsi di ginnastica.

Sezione scherma - maestro Gaspare Centonze.

Scuola di danza - prof. Cornelia Crelis coadiuvata da Erminia De Marco.

Pallacanestro (corsi giovanili) - allenatore dott. Piero Franceschini - vengono impartiti i rudimenti fondamentali della pallacanestro (anni di frequenza: '63 e seguenti).

Scuola di judo - insegnano le cinture nere Carlo Mazza, Palmiro Gaio e Norberto Achermann. Vengono accettati i bambini dai 5 anni in poi e la loro preparazione è sia scolastica che agonistica.

Sezione ginnastica - è il settore che vanta i maggiori iscritti (circa mille). La sezione ginnastica è suddivisa in più corsi, da quelli scolastici, che si svolgono sotto la guida degli insegnanti Duilio Perlazzi e Giulio Botteri, a cui accedono bambini dai tre ai sei anni per il «preparatorio», dai sette agli otto per il «medio» e dai nove ai dieci per il «superiore», a quelli attrezzistici ed agonistici effettuati sotto la guida del cav. Guerrin Carli e di Lucio Marega. Il settore femminile esegue gli esercizi, adeguatamente studiati a seconda dell'età delle allieve, anche con l'accompagnamento musicale, eseguito dalla prof. Maria Rosa Biasio.

Vi sono inoltre le sezioni di nautica e di atletica leggera, la cui attività però continua ininterrottamente tutto l'anno.

(A.C.)

IN POCHE RIGHE

Arbitri calcio

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le partite amichevoli di calcio in programma oggi.

Roma-Cagliari (ore 21.15): Fabio Monti.

Fiorentina-Venezia (ore 21.30): Ferdinando Reggiani. (Ansa)

Incontri con le autorità del presidente Beneck

Intensa giornata del presidente della Federbaseball nella nostra regione. Beneck si è incontrato nella mattinata con gli amministratori comunali di Monfalcone per la costruzione del nuovo campo di baseball e nel pomeriggio ha avuto contatti con le autorità regionali e della nostra città. Il presidente della Federbaseball si è incontrato pure con numerosi dirigenti di società e in serata ha tenuto una conferenza sul tema «Televisione e sport» nel corso della riunione conviviale del Panathlon Club Trieste.

Regolamento FIS Coppa del mondo

Ginevra, 8

La Federazione sciistica internazionale ha annunciato una serie di modifiche al regolamento relativo alle gare per la Coppa del mondo di sci. Le modifiche andranno a vantaggio degli specialisti della discesa.

La FIS ha deciso di mettere in programma sette discese, otto slalom giganti e nove slalom speciali, come gare valide per la coppa nella prossima stagione, che comincerà a Sestriere, in Italia, il 12 dicembre.

La FIS ha pure deciso che in futuro le discese annullate per il maltempo non saranno, come in passato, rimpiazzate con gare di slalom gigante. (AP)

MAZZINGHI - PACE

■ Eddie Pace, che domani sera incontrerà sul ring del velodromo Vigorelli di Milano Sandro Mazzinghi, ha continuato i suoi allenamenti alla palestra «Ravasio». Mazzinghi è giunto ieri a Milano.

CICLISMO

Vinta da Buffa l'Alpe - Adria

Lubiana, 8

Trionfo italiano nella quarta edizione della corsa ciclistica internazionale «Alpe-Adria» conclusasi oggi. La classifica a squadre vede in testa la squadra italiana Casagrande mentre quella individuale ha decretato il successo di Bruno Buffa.

L'ultima tappa della corsa, cui hanno preso parte quaranta concorrenti divisi in otto squadre, è stata vinta dallo jugoslavo Radis Ubric, che ha coperto la distanza da Fiume a Lubiana in 4.26'05", precedendo l'italiano Da Ros e il cecoslovacco Bilo.

In classifica Buffa, della Casagrande, precede il cecoslovacco Bilo e l'italiano Peccolo della Vittorio Veneto.

Nella classifica a squadre vittoria della Casagrande dinanzi alla squadra cecoslovacca del Bratislava.

SEPOLTURA RINDT

■ Il pilota austriaco Jochen Rindt, perito sabato durante le prove del Gran Premio d'Italia a Monza sarà sepolto venerdì in una tomba monumentale nella città di Graz.

TENNIS

Torneo «Ciny Watch»

Gli otto tennisti non classificati ammessi al singolare maschile di terza categoria del torneo «Ciny Watch» di tennis, in corso di svolgimento sui campi di viale Miramare, organizzato dal Circolo Marina Mercantile, sono: Mecchieri, Zerauscek, Tognacchini, Toffoluti, Segrè Aldo, Segrè Roberto, Grusovin e Tarabocchia.

Il dettaglio. **Singolare maschile non classificati:** Grusovin b. Tarabocchia 2-6, 6-4, 6-1; Segrè G. b. Brandolin 6-4, 3-6; Tognacchini b. Toffoluttì 6-2, 6-3; Zerauscek b. Corazza 4-6, 6-2, 6-4. **Singolare femminile:** Gelletti b. Iapoce F. 6-3, 6-1; Presel R. b. Gelletti 6-4, 6-0; Tarabocchia b. Pagani 1-6, 6-3, 6-1. Ha superato inoltre il turno la Dei, per rinuncia dell'avversaria. **Doppio maschile:** Scorcia-Lazzara C. b. Floramo-Tonut 9-7, 6-2; Ulcigrai-Lazzara B. b. Zennaro-Bonivento 6-0, 6-3; Grusovin - Bonivento b. Michelucci-Pussini 6-3, 6-4; Brandolin-Verbanaz b. Cedolini-Zannier 6-4, 6-3. Hanno superato inoltre il turno per rinuncia deg

CRONACHE SPORTIVE

A ROTTERDAM E' IN BALLO LA COPPA INTERCONTINENTALE

Feijenoord-Estudiantes chi vince diventa campione

Nell'andata gli olandesi hanno pareggiato a Buenos Aires

Grande attesa e tanta speranza a Rotterdam per l'incontro di ritorno della Coppa intercontinentale di calcio, che vedrà di fronte domani sera, con inizio alle 20.30, allo «Stadion Feijenoord» la squadra argentina «Estudiantes» de La Plata e la compagine locale del Feijenoord, campione d'Europa. Il ragionamento dei tifosi olandesi non fa una grinza; gli argentini dovrebbero infatti aver perduto ogni possibilità di aggiudicarsi l'ambito trofeo il 26 agosto scorso a Buenos Aires nella partita di andata, allorché dovettero accettare il risultato di parità 2-2 dopo essere passati a condurre per 2-0 dopo appena dieci minuti di gioco.

Una vittoria degli olandesi sarebbe la prima di una squadra non latina dall'inizio di questa competizione riservata ai campioni d'Europa di società e ai campioni dell'America del Sud. Nel 1960, anno della sua prima edizione, il trofeo — un pallone d'oro sorretto da cinque colonne che simboleggiano i cinque continenti — fu vinto dal Real Madrid sul Penarol di Montevideo. In seguito, però, i sudamericani fecero pesare la loro superiorità in questa competizione che si disputa come noto con incontri di andata e ritorno Attualmente le squadre dell'America latina vantano sei vittore (Penarol nel '61 e '66, Santos nel '62 e '63, Racing di Buenos Aires nel '67 ed Estudiantes nel '68) contro le quattro delle squadre europee (Real Madrid nel '60, Inter nel '64 e '65 e Milan nello scorso anno battendo proprio gli stessi argentini di domani nel corso di un «retourmatch» a Buenos Aires caratterizzato da violenti incidenti).

Così, dove il Manchester fallì nel 1968, come d'altronde il Celtic di Glasgow fece nel 1967, il Feijenoord ha grandi possibilità di riuscire nella grande impresa di domani sera. Le armi degli olandesi ormai non sono più segrete: innanzi tutto dispongono di una condizione fisica eccezionale, qualità che ha permesso loro di stringere in assedio per ottanta minuti gli argentini due settimane fa a Buenos Aires; hanno un ottimo centrocampo con Hasil e Van Hameguen, gli eroi della partita di andata, e possono vantare due punte sempre molto insidiose quali lo svedese Kindvall e Moulijn, attualmente i gran forma. Sarà proprio a centrocampo, dove gli argentini dispongono del loro reparto migliore, che si deciderà l'incontro, anche se gli olandesi partono col vantaggio di giocare in casa davanti ad un pubblico che assommerà perlomeno a 65 mila spettatori.

Tuttavia, in sede di pronostico, non va trascurato il peso che avrà, sullo svolgimento del gioco, la tattica che sarà adottata dagli argentini, una tattica, c'è da scommetterlo, impostata esclusivamente per ottenere un risultato di parità Solo infatti ricorrendo alla «bella», che verrebbe in tal caso disputata venerdì a Madrid, i giocatori dell'Estudiantes vedrebbero aumentate le possibilità di assicurarsi per la seconda volta la Coppa intercontinentale.

(Ansa)

Si allena a Trieste il pallavolista Fegino «universitario d'oro»



Renato Fegino (genovese, 22.enne, studente d'ingegneria), medaglia d'oro con la squadra azzurra di pallavolo alle Universiadi di Torino, si è già messo a disposizione dell'Arc-Linea, che prossimamente prenderà il via nel massimo campionato di pallavolo. Lo schiacciatore azzurro si è detto oltremodo soddisfatto della sistemazione triestina. A proposito del boom della pallavolo che si è registrato a Torino per il torneo mondiale universitario, Fegino ha detto: «Anche noi giocatori siamo stati sorpresi dell'incredibile entusiasmo del pubblico torinese. Del resto era la prima volta che nel nostro Paese giocavano tutte le grandi, dall'Unione Sovietica alla Corea, al Giappone. Avere battuto le nazionali universitarie di quei Paesi, dove la pallavolo è sport nazionale, è stata la migliore propaganda per la nostra disciplina. La nostra affermazione all'Universiade richiederà ora una conferma ai campionati del mondo che si svolgeranno a Sofia nell'ultima decade di settembre, e sono certo che i miei compagni potranno nuovamente battersi per una medaglia, se giocheranno come a Torino. Io purtroppo non ci sarò: ho dovuto rinunciare ai mondiali per motivi di studio.»

Il boom della pallavolo italiana ha il suo profeta nel presidente della FIPAU, Giannozzi, che già a Torino aveva dichiarato: «La nostra Federazione ha basi solide ed una massa di tesserati in continuo aumento. Siamo arrivati con i Giochi della Gioventù a 130 mila praticanti. Lei è di Trieste, vero? Ebbene che cosa si aspetta anche da voi ad offrire alla pallavolo un impianto adeguato? Come va con il Palasport? Trieste merita veramente una grande squadra di pallavolo, che sia in grado di battersi per lo scudetto. La zona triestina è una delle più interessanti come vivaio di giocatori (Manzin e i due Veljak faranno sicuramente parte del clan azzurro, se confermeranno le promesse) e la più equilibrata nel rapporto tra i giovani e coloro che praticano la pallavolo.»

E. L.

HOCKEY SERIE B

Stasera il recupero Ferroviario - Vercelli

Preceduto da un incontro di cuccioli del vivaio biancoazzurro, questa sera sulla pista di viale Miramare (ore 21) si ripeterà la partita non portata a termine undici giorni orsono fra il Dopolavoro Ferroviario e il Vercelli.

Come si ricorderà, i ragazzi di Sicignano erano in svantaggio di una rete al momento della sospensione ma nel complesso si era anche visto che i vercellesi non si trovavano a loro agio su una pista di grandi dimensioni. Sicignano, Kalik, Brunner e soci attraversano un buon periodo di forma ed attendono con soddisfazione di potersi proprio ora incontrare con i capilista del girone.

(E. M.)

Cicloregionale

Le prossime corse. **Venerdì 11. Tapogliano:** Circuito notturno di Tapogliano tipo pista per esordienti e allievi; organizza il V. C. Basso Friuli, inizio della riunione ore 21. **Sabato 12. Lauzacco:** Circuito di Lauzacco tipo pista per esordienti, allievi, dilettanti e veterani; organizza il G. S. Doni di Udine, inizio della riunione ore 17.30. **Domenica 13. Sarone:** XIX Circuito di Sarone per esordienti; organizza il G. S. Gai di Caneva, km 70. **Nimis;** G. P. delle Campanelle - Coppa GI Anna per esordienti; organizza il G. S. K 2 di Udine, km 64. **Villaorba:** G. P. Impresa Francesconi per allievi, prova unica del campionato regionale; organizza il G. S. Varianese, km 119. **Casut:** II Trofeo fratelli Favert per dilettanti di II e III serie; organizza la S. C. Sacilese, km 115 **Manzano:** II Trofeo della sedia - G. P. Magazzini manzanesi per dilettanti di II e III serie; organizza la Libertas Marino Rossi di Udine, km 119. **Sanguarzo:** I G. P. Sanguarzo per veterani; organizza il G. S. Aurora, km 60. **Lignano:** III Trofeo del Tricolore per dilettanti di I e II serie; gara a cronometro a squadre; organizza il V.C. Caneva, km 70,500.

CREMCAFFE' A LIGNANO

■ Il Cremcaffè gioca stasera a Lignano in amichevole contro la squadra locale neopromossa in Serie D.

INTER SAN SABBA

■ L'Inter San Sabba ha acquistato dal Cremcaffè l'attaccante Jannuzzi. Con quest'ultimo acquisto i nerazzurri intendono puntare nella prossima stagione alla promozione in seconda categoria.

A NAPOLI LA TRIS

■ Tredici cavalli figurano iscritti nel Premio Gelinotte, in programma venerdì prossimo nell'ippodromo di Agnano in Napoli e prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Gelinotte (L. 3 milioni, handicap a invito, corsa Tris): 2060: Mausoleo, Massimino, Opus Jet, Osiglia, Marengo Guà Marchesana, Urbano; 2080: Mirasco di Jesolo, Adorno, Oneto, Esine, Nimble Boy, Bertina.

PISON PREPARA LA SQUADRA PER VERBANIA

La Triestina si allena con il Ponziana al «Grezar»

A ritmo ridotto l'attività di Scala e Martinelli

La Triestina prepara la trasferta di domenica a Verbania per la prima giornata di campionato. Nel pomeriggio, sul terreno del «Grezar», gli alabardati incontreranno in amichevole il Ponziana, che domenica ha esordito brillantemente nella «Coppa Italia» dilettanti, superando l'Edera nel primo derby stagionale. Contro i biancocelesti, Pison non potrà schierare il militare Moretti e il giovane Naldi, candidato numero uno per il ruolo di ala destra che ha giocato ieri nel «Pieri», dopo la scontata rinuncia a Tumiati per far posto in mediana al «fuori quota» Pestrin.

L'allenatore alabardato non è ancora certo di poter collaudare gli infortunati Martinelli e Scala. I due giocatori stanno meglio, la loro partecipazione all'impegno di Verbania è scontato, tuttavia Pison potrebbe anche decidere per misura precauzionale di lasciare a riposo il terzino e l'interno. Ieri i due giocatori hanno preso parte a tutto il lavoro assieme ai compagni, limitatamente però agli esercizi ginnico-atletici senza cioè toccare il pallone. *(C. N.)*

INAGIBILE IL «SAN SERGIO»

Libertas e Cremcaffè escluse dal campionato

Puntuale, come una cambiale in scadenza, è scoppiata ieri la «grana» dei campi di calcio. Le iscrizioni del Cremcaffè e della Libertas, al campionato dilettanti di prima categoria, sono state respinte dal Comitato regionale a seguito della inagibilità del terreno di gioco indicato dalle due società per la disputa delle partite casalinghe. Il campo in questione è quello di San Sergio. Sul rettangolo del borgo, nonostante le ripetute assicurazioni dello assessore allo sport Vascoto, ultima quella rilasciata il 24 agosto nell'incontro avuto con i rappresentanti del Comitato regionale, non è stata nemmeno iniziata la sistemazione provvisoria della recintazione dallo spogliatoio al campo di gioco. Un lavoro da poco (le società non chiedevano infatti la recintazione completa dello impianto, che avrebbe consentito loro di realizzare anche qualche piccolo incasso!) ma che nonostante tutte le promesse si trascina ormai da troppo tempo.

Dove andranno a giocare il Cremcaffè, la Libertas e tutte le altre squadre che pensavano di poter usufruire per le partite di campionato del campo di San Sergio? E' un interrogativo che non trova risposta. Il terreno di viale Sanzio per quest'anno è chiuso; quello di San Luigi è inagibile, in quanto manca la recintazione. Sui rettangoli dell'altipiano le società sono già costrette a... fare la fila per poter giocare. Prima o poi la «grana» doveva scoppiare, ed è scoppiata; ma è giusto che le società siano costrette a rinunciare all'attività per motivi non certo dipendenti dalla loro volontà?

(C. N.)

Coppa Bernardini per dilettanti

La stagione del calcio dilettantistico regionale è ormai iniziata. Tra le squadre triestine, Edera e Ponziana si troveranno nuovamente di fronte domenica prossima in Coppa Italia. Sta per partire intanto la Coppa Bernardini, che vedrà al via dodici squadre della provincia e viene organizzata dall'Associazione Sportiva Libertas in memoria del fratello dell'attuale presidente della polisportiva biancoscudata. Nella prossima settimana verrà esaurito il primo turno eliminatorio: si giocherà martedì, giovedì e venerdì con inizio rispettivamente alle 19.30 e alle 21.30 (due partite per sera) sempre in via Flavia.

A causa dell'eventuale concomitanza con l'incontro fra la Triestina e la Nazionale militare, gli organizzatori hanno deciso di spostare a venerdì gli incontri Cremcaffè-Primorje e Giarizzole-Muggesana. Il programma del primo turno eliminatorio risulta pertanto così definito: martedì 15 settembre: Libertas - Edera, Sant'Anna - CRDA; giovedì 17: Arsenale-Inter S. Sabba, Rosandra-Fortitudo; venerdì 18: Giarizzole-Muggesana, Cremcaffè-Primorje.

(E. L.)

Il calendario della Serie «D»

La Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha reso noto il calendario del campionato di Serie D, che quest'anno vedrà impegnate due sole squadre della regione. Retrocesse fra i dilettanti la Snia Torviscosa e il Maniago, al Pordenone si è aggiunto il Lignano. Il turno inaugurale è in programma domenica 20 settembre.

20.9.1970 - 1.a GIORNATA
AUDACE - OLTRISARCO
BELLUNO - MALO
BOLZANO - BASSANO VIRTUS
GIORGIONE - ARCO
MESTRINA - PORDENONE
PASSIRIO MERANO - LIGNANO
SAN DONA' - PORTOGRUARO
SCHIO - VITTORIO VENETO
VALDAGNO - CLODIA

27.9.1970 - 2.a GIORNATA
ARCO - MESTRINA
BASSANO VIRTUS - SCHIO
CLODIA - BOLZANO
MALO - AUDACE S. MICHELE
OLTRISARCO - PASSIRIO
PORDENONE - SAN DONA'
PORTOGRUARO - BELLUNO
VALDAGNO - LIGNANO
VITTORIO VENETO - GIORGIONE

4.10.1970 - 3.a GIORNATA
AUDACE - PORTOGRUARO
BELLUNO - PORDENONE
BOLZANO - VALDAGNO
GIORGIONE - BASSANO VIRTUS
LIGNANO - OLTRISARCO
MESTRINA - VITTORIO VENETO
PASSIRIO MERANO - MALO
SAN DONA' - ARCO
SCHIO - CLODIA

11.10.1970 - 4.a GIORNATA
ARCO - BELLUNO
BASSANO VIRTUS - MESTRINA
BOLZANO - SCHIO
CLODIA - GIORGIONE
MALO - LIGNANO
PORDENONE - AUDACE
PORTOGRUARO - MERANO
VALDAGNO - OLTRISARCO
VITTORIO VENETO - S. DONA'

18.10.1970 - 5.a GIORNATA
AUDACE S. MICHELE - ARCO
GIORGIONE - BOLZANO
LIGNANO - PORTOGRUARO
MESTRINA - CLODIA
OLTRISARCO - MALO
MERANO - PORDENONE
S. DONA' - BASSANO VIRTUS
SCHIO - VALDAGNO
VITTORIO VENETO - BELLUNO

25.10.1970 - 6.a GIORNATA
ARCO - PASSIRIO MERANO
AUDACE - VITTORIO VENETO
BELLUNO - BASSANO VIRTUS
BOLZANO - MESTRINA
CLODIA - SAN DONA'
PORDENONE - LIGNANO
PORTOGRUARO - OLTRISARCO
SCHIO - GIORGIONE
VALDAGNO - MALO

1.11.1970 - 7.a GIORNATA
BASSANO - AUDACE S. MICHELE
BELLUNO - CLODIA
GIORGIONE - VALDAGNO
LIGNANO - ARCO
MALO - PORTOGRUARO
MESTRINA - SCHIO
OLTRISARCO - PORDENONE
MERANO - VITTORIO VENETO
SAN DONA' - BOLZANO

8.11.1970 - 8.a GIORNATA
ARCO - OLTRISARCO
BASSANO VIRTUS - MERANO
BOLZANO - BELLUNO
CLODIA - AUDACE S. MICHELE
GIORGIONE - MESTRINA
PORDENONE - MALO
SCHIO - SAN DONA'
VALDAGNO - PORTOGRUARO
VITTORIO VENETO - LIGNANO

15.11.1970 - 9.a GIORNATA
AUDACE S. MICHELE - BOLZANO
BELLUNO - SCHIO
LIGNANO - BASSANO VIRTUS
MALO - ARCO
MESTRINA - VALDAGNO
OLTRISARCO - VITTORIO VENETO
PASSIRIO MERANO - CLODIA
PORTOGRUARO - PORDENONE
SAN DONA' - GIORGIONE

22.11.1970 - 10.a GIORNATA
ARCO - PORTOGRUARO
BASSANO - OLTRISARCO
BOLZANO - PASSIRIO MERANO
CLODIA - LIGNANO
GIORGIONE - BELLUNO
MESTRINA - SAN DONA'
SCHIO - AUDACE S. MICHELE
VALDAGNO - PORDENONE
VITTORIO VENETO - MALO

29.11.1970 - 11.a GIORNATA
AUDACE S. MICHELE-GIORGIONE
BELLUNO - MESTRINA
LIGNANO - BOLZANO
MALO - BASSANO VIRTUS
OLTRISARCO - CLODIA
PASSIRIO MERANO - SCHIO
PORDENONE - ARCO
PORTOGRUARO - VITTORIO VEN.
SAN DONA' - VALDAGNO

6.12.1970 - 12.a GIORNATA
ARCO - VALDAGNO
BASSANO - PORTOGRUARO
BOLZANO - OLTRISARCO
CLODIA - MALO
GIORGIONE - MERANO
MESTRINA-AUDACE S. MICHELE
SAN DONA' - BELLUNO
SCHIO - LIGNANO
VITTORIO VENETO-PORDENONE

13.12.1970 - 13.a GIORNATA
AUDACE S. MICHELE - S. DONA'
LIGNANO - GIORGIONE
MALO - BOLZANO
OLTRISARCO - SCHIO
PASSIRIO MERANO - MESTRINA
PORDENONE - BASSANO VIRTUS
PORTOGRUARO - CLODIA
VALDAGNO - BELLUNO
VITTORIO VENETO - ARCO

20.12.1970 - 14.a GIORNATA
BASSANO VIRTUS - ARCO
BELLUNO - AUDACE S. MICHELE
BOLZANO - PORTOGRUARO
CLODIA PORDENONE
GIORGIONE - OLTRISARCO
MESTRINA - LIGNANO
S. DONA' - PASSIRIO MERANO
SCHIO - MALO
VALDAGNO - VITTORIO VENETO

3.1.1971 - 15.a GIORNATA
ARCO - CLODIA
AUDACE S. MICHELE-VALDAGNO
LIGNANO - SAN DONA'
MALO - GIORGIONE
OLTRISARCO - MESTRINA
PASSIRIO MERANO-BELLUNO
PORDENONE - BOLZANO
PORTOGRUARO - SCHIO
VITTORIO VENETO - BASSANO

10.1.1971 - 16.a GIORNATA
AUDACE S. MICHELE - MERANO
BELLUNO - LIGNANO
BOLZANO - ARCO
CLODIA - VITTORIO VENETO
GIORGIONE - PORTOGRUARO
MESTRINA - MALO
SAN DONA' - OLTRISARCO
SCHIO - PORDENONE
VALDAGNO - BASSANO VIRTUS

17.1.1971 - 17.a GIORNATA
ARCO - SCHIO
BASSANO VIRTUS - CLODIA
LIGNANO - AUDACE S. MICHELE
MALO - SAN DONA'
OLTRISARCO - BELLUNO
PASSIRIO MERANO - VALDAGNO
PORDENONE - GIORGIONE
PORTOGRUARO - MESTRINA
VITTORIO VENETO - BOLZANO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. CERCASI referenziata cucinare per due signore con prestaservizi. Telefonare n. 38427. 50602 B

PERSONA anziana assumerebbe stabile tuttofare referenziata sappia cucinare; telefonare 35826 dalle ore 14 alle 15. 75714 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

COMMESSA pratica abbigliamento cerca impiego. Telefono 723779. 28902 C

CORRISPONDENTE espertissima stenodattilografa inglese spagnolo francese pensionata occuperebbesi mezza giornata. Telefono 92626. 28922 C

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese già impiegata presso USAF cerca impiego mezza giornata, tel. 732749. 29329 C

MECCANICO aggiustatore offresi. Tel. n. 977138. 29287 C

SIGNORINA 22 anni di lingua tedesca conoscenza inglese cerca lavoro. Cassetta 50638 C SPI.

SIGNORA giovane offresi per custodia bambini o assistenza ammalati. Telef. 745733. 50598 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

CALLISTA autorizzata pedicure via Gatteri 5 piano V ascensore tel. 96662 Mosetti. 51337 CC

DATTILOGRAFA assume lavoro copiatura proprio domicilio; tel. 813710. 29181 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 50614 CC

SARTA per confezioni e riparazioni offresi. Telef. 731641. 75694 CC

TRASLOCHI, eseguiamo preventivi gratuiti domicilio. Garanzia danni, serietà. Telef. 69442. 50476 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. COMMESSA cerca panificio Jerian, via Combi 26. 50632 D

A. FOTOSTUDIO cerca persona pratica fototessere. Telefonare «Giornalfoto», 61515. 412 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella postale 153-98100 Messina. 6398 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella postale 155 98100 Messina. 6398 D

APPRENDISTA radio-tecnico cerca prontamente officina impianti navali. Telefonare 750725. 51375 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature, viale D'Annunzio 44/F, tel. 730296. 0029055 D

APPRENDISTA banconiera cerca bar, festività orario negozio, tel. 96458. 8304 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno cerca negozio elettrodomestici, tel. 764132 29347 D

APPRENDISTE mezzelavoranti sarte donna orario unico cercansi. Esposito, via Franca 4/1, telef. 33471. 29283 D

APPRENDISTE e commesse conoscenza sloveno o croato cercansi. Dalmatex via Trento 10. 29309 D

BALLETTO Lina cerca allieve ballerine, mensile 240 mila. Telefonare dalle 15 alle 18 n. 68247. 51013 D

BANCONIERE o internista cercasi Caffè Miramar, piazza Libertà 2. 50610 D

BAR Mercato ortofrutticolo ingrosso via Ottaviano Augusto 12, cerca internista; domeniche e feste libere. 75706 D

CAFFE' latteria cerca ragazza-o. Genova 23. Orario negozi. 0029037 D

CERCASI apprendista e aiuto banconiera, Bar via Università 1. 75772 D

RISCALDAMENTO
kerosene - nafta - gasolio
legna - carboni
LA COMBUSTIBILE
DOMIO-TEL. 820331

CERCASI apprendista impiegata 15/16 anni conoscenza dattilografia, indispensabile buona memoria. Presentarsi Sora Succ., galleria Protti 1 ammezzato ore 8-12, 15-19. 29323 D

CERCASI apprendista mezzo lavorante meccanico; via Maiolica 13. 27248 D

CERCASI autista città. Spadaro, androna Campo Marzio 12. 75688 D

CERCASI donna per pulizie pomeridiane scuola. Tel. 765614. 75702 D

CERCASI pensionata per compagnia assistenza ammalata. Telefonare 65196. 0050328 D

CERCASI apprendista 15 anni. Negozio mercerie mode, telefono 29333. 51387 D

CERCASI banconiera pratica per trattoria. Rivolgersi oggi ore 9-10.30 presso Trattoria Gorizia, via Machiavelli 9. 75712 D

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

CERCASI per grossa azienda concessionaria birra bibite, magazziniere carrellista OM patente C, tel. 755101. 75718 D

CERCASI per villa Muggia tuttofare 8-17 oppure stabile; telefonare 982452 pomeriggio. 75720 D

CERCASI apprendista commessa Panificio Nardini, viale XX Settembre 11. 29273 D

CERCASI apprendista per negozio sanitari. Presentarsi in via M. della Libertà 2, Ditta Cattalan. 50626 D

CERCASI apprendista retribuzione settimanale 12.000, sabato libero. Telefonare 37292. 50612 D

CERCASI esperto magazziniere per ricambi auto. Ottima retribuzione. Telefonare 3218 Gorizia. 718 D

CERCASI giovane 16-18 anni bottiglieria, ottimo trattamento. Foschiatti 6, tel. 96001. 29291 D

CERCASI parrucchiera. Presentarsi oggi dalle 16-20, via Gatteri 11, «Salone Ely». 50596 D

CERCASI operaio pratico consegne mobili ottimo stipendio. Presentarsi mercoledì via Pacinotti n. 6, ore 9-12. 50600 D

CERCANSI personale femminile 16-30 anni per lavori vari camiceria Punto franco nuovo; settimana corta orario di lavoro 7.30-17.15; telef. 68774, 29564. 75708 D

CERCANSI pulitrici e pulitori; rivolgersi via Paduina 4 I piano orario d'ufficio. 75722 D

CERCANSI operai manovali lavorazione lampadari, ottima retribuzione, Giglio Padovan n. 10. 51343 D

CERCANSI apprendista e aiuto commessa per panetteria. Via Ginnastica 26. 51423 D

CERCANSI apprendista e aiuto banconiere bar, via dell'Università 1. 75686 D

COMPUTISTA commerciale studi equipollenti assume quale impiegata amministrazione di stabili. Cassetta 90 D SPI.

CUOCA cercasi. Bagutta triestino, via Carducci 33, dopo ore 16. 8383 D

DATTILOGRAFA 16-17 anni assume ditta Dinoconti via Coroneo 33. 75724 D

GIOVANE militesente guida moto motofurgoncino cercasi. Tel. 37'14. 75698 D

GIOVANE volonterosa conoscenza sloveno cerca negozio carta parati. Cassetta 29115 D SPI.

GIOVANE pratico macelleria cercasi. Tel. 96209. 50594 D

GIOVANE trasportatore con mezzo proprio per lavoro ben retribuito e continuato tutto l'anno cerca DI.BE.MA, via Pagliaricci 2. 51427 D

IMPIEGATA pratica amministrazione impresa costruzioni cercasi. Età 25-30 anni. Cassetta 28924 D SPI.

INTERNISTA cercasi per buffet via Battisti 2. 51373 D

ISTITUTO scolastico Friuli cerca persone cultura per lavoro organizzato. Presentarsi giovedì ore 9-12 Centro Stella Matutina, Gorizia. 418 D

INTERNISTA pratica cercasi. Venturi, Passo Goldoni 1. 51381 D

OFFRESI alta retribuzione immediata per facile lavoro fra le vostre amiche. Scrivere Mercieca Cosmetici. Casella Postale 270-98100 Messina. 6398 D

PAROLIERI scrittori. Richiedeteci «regolamento pubblicazione» vostre opere. Edistampa, viale Quattroventi n. 12, Roma. 6399 D

PASTICCIERE o aiuto pasticciere cercasi. Presentarsi via S. Giusto n. 3, telef. 90921. 51425 D

PERSONALE maschile e femminile privo qualifica, generici, cerca Luchy Shoe, Punto Franco Vecchio, magazzino 26. 75632 D

RADIOTECNICO aiuto capace antenne cercasi, tel. 764132. 29347 D

RAGAZZI e ragazze per apprendisti pellicciai assumonsi. Pellicceria Mazaroli, largo Barriera Vecchia 15. 51147 D

SALONE Valeria, v. Giulia 88, telef. 95388, assume lavoranti, mezze, apprendisti. Presentarsi anche in mattinata. 51383 D

SALONI Valeria, F. Severo 30, telef. 764518; Giulia 88, telef. 95388, assume lavoranti, mezze, apprendisti. 51383 D

SIGNORINA 15-16 anni cerca negozio Borletti. Rivolgersi via Rossini 7, Gorizia. 817 D

TORREFAZIONE «La Triestina», via Cavana 2, cerca apprendista banconiera. 51305 D

TORREFAZIONE pasticceria Bolivia via dell'Istria 4 cerca pasticciere finito ottima paga, trattamento familiare. 29305 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI centro 2 camere vuote soleggiate, qualsiasi uso telef. 36821. 75716 F

AFFITTASI matrimoniale elegante centro. Telef. 38369. 75696 F

CAMERA mobiliata affittasi centro 15.000 mensili. Telefono 755970. 29297 F

CAMERA due letti affittasi studenti Giardino pubblico. Telefono 78102. 51377 F

CAMERA tutti comfort affittasi,. Telefonare 92810 dopo le ore 10. 29289 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate appartamentino affittansi. Palma, Goldoni 9, I p. 45076 F

MOBILIATA 2 letti divanoletto eventualmente cucina affittasi Ponziana presso solo, telefonare 752605. 29339 F

STANZA mobiliata indipendente in villa affittasi; tel. 727575. 29315 F

STANZA 2 letti luminosa ogni conforto affittasi a 2 studenti presso signora sola. Telefono 743226. 29065 F

STANZA centralissima indipendente persona distinta affittasi. Telef. 63341. 28892 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora; tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

FREQUENTANDO un corso di taglio pomeridiano o serale della Scuola internazionale Jeralla, imparerete a tagliare qualsiasi modello. Iscrizioni, via Carducci 10. 28882 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITA spilla oro formato foglia lavorata, zona Valmaura, caro ricordo. Telefonare 822189, mancia. 51371 H

SMARRITO anello oro bianco con piccola pietra, davanti n. 50 di via Settefontane. Telef. ore 7-9 - 12-14 al 764334, lauta mancia. 75684 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. CAPPELLO, VISTA MARE rimesso completamente nuovo tappezzato carta parati 3 stanze stanzetta cucina bagno veranda riscaldamento autonomo gasolio affittasi adulti distinti. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 29303 I

Continua in 14.a pagina

A ROMA

Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

il motivo di una scelta: *Qualità*

televisore GRUNDIG da 24 pollici, di altissima qualità: immagine stabilizzata — transistorizzato — completamente automatico — preparato per 6 programmi: un capolavoro della moderna tecnica tedesca.

il motivo di una scelta: *Estetica*

un capolavoro dalla linea sobria ed elegantissima, studiato per soddisfare le vostre giuste esigenze. Una vera decorazione per la vostra casa.

il motivo di una scelta: *Prezzo*

un prezzo assolutamente imbattibile: 119.000 lire, che comincerete a pagare l'anno venturo con le famose facilitazioni rateali da noi offerte al pubblico.

Un ultimo motivo per affrettarsi

per tutto il mese di settembre, IGNORANDO I RECENTI AGGRAVI FISCALI, l'UNIVERSALTECNICA e RADIO VINCENZI offrono al pubblico, ai vecchi prezzi, la produzione originale tedesca GRUNDIG Prenotate in tempo il vostro televisore: il tempo stringe.

UNIVERSALTECNICA RADIOVINCENZI
corso Saba 18 TRIESTE
Piazza Goldoni 1 via Dante ang. via S. Nicolò

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TENSIONE NEL CILE IN ATTESA CHE IL PARLAMENTO SCELGA IL PRESIDENTE

I d.c. chiedono garanzie per appoggiare Allende

Esse riguardano principalmente l'autonomia politica delle università e delle forze armate
Appello dei fautori di Alessandri a «tutte le forze democratiche per unirsi nell'ordine»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago del Cile, 8

Il Cile sta vivendo in un clima di tensione politica in questo periodo interlocutorio che passa fra la consultazione popolare per l'elezione del nuovo presidente e la scelta che il Parlamento deve fare, come vuole la costituzione, fra i due candidati che nel corso della consultazione hanno raccolto il maggior numero di suffragi.

La situazione è complessa, perché per la prima volta nella storia democratica di questo paese dell'America latina, il nome del presidente della Repubblica scaturirà dalla scelta che paradossalmente faranno i grandi elettori del candidato sconfitto nell'elezione presidenziale.

Di fronte al Parlamento riunito in seduta plenaria il 24 ottobre prossimo, ci saranno i due candidati vincenti delle elezioni presidenziali: il socialista Salvador Allende e il conservatore Jorge Alessandri. Il primo ha ottenuto una trentina di migliaia di voti in più rispetto al rivale e può contare in Parlamento su 83 voti sicuri sul «plenum» di 200 seggi. Alessandri ha completamente e sicuramente suoi 43 voti. Gli altri 74 appartengono al partito democratico cristiano, il cui candidato, sconfitto dal voto popolare, è scomparso dalla lotta, sempre nel rispetto della costituzione.

Ma ora il caso si sbizzarrisce perché è proprio soltanto il partito democratico cristiano del presidente uscente Eduardo Frei che ha nelle mani la chiave dell'enigma. Il partito d.c., al termine di una seduta fiume della sua direzione, ha deciso di nominare una commissione speciale con lo scopo di negoziare «pubblicamente e in maniera chiaramente documentata» il suo appoggio per il senatore socialista Allende nell'elezione indiretta del 24 ottobre.

La notizia è stata data all'Associated press da un dirigente del partito che ha preso parte alla seduta protrattasi per sette ore. Si dice che in seno alla direzione democristiana vi sia stato uno scontro di opinioni, ma il risultato è che, a determinate condizioni, un marxista potrà essere per la prima volta il capo dello Stato in Cile con i voti democristiani.

«Negozieremo con il senatore Allende alcune cose di grande importanza nazionale, come per esempio, i problemi dell'autonomia delle università statali e delle forze armate», ha detto l'informatore. «In questa maniera saremo noi a garantire la democrazia in Cile», ha aggiunto.

Il dirigente democristiano ha così riassunto in una sola frase la posizione del suo partito: «Noi saremo sì, i garanti della democrazia, ma non garantiremo gli interessi dei conservatori». Questa posizione appare alquanto chiara, anche se i conservatori, sperando in una divisione nelle file DC, cercano di esasperare e drammatizzare alcune situazioni.

Enrique Ortuzar, il capo dell'ufficio propaganda di Alessandri, ha diramato una dichiarazione in cui si rivolge a «tutte le forze democratiche — ai loro rappresentanti, agli uomini liberi e alle donne del Cile, che sono la grande maggioranza del Cile — per unirsi nell'ordine e nel rispetto della legge per difendere il diritto che la costituzione dà loro per eleggere il presidente della nazione».

Ortuzar continua affermando che «la costituzione permette alla maggioranza delle forze di questo paese che vogliono continuare a vivere nella libertà e che respingono il marxismo di usare dei loro diritti». Migliaia di sostenitori di Alessandri sono scesi a dimostrare per le strade, ma l'esercito li ha dispersi usando gli idranti.

Allende, il quale dovrà per forza di cose concedere qualcosa ai democristiani se vuole i loro voti, si è premurato di rassicurare i sindacati e il suo elettorato che il programma delle sinistre verrà realizzato.

Rimane ora da vedere se i contatti, che ci saranno nei prossimi giorni fra socialisti e democristiani, offriranno a questi ultimi quelle garanzie che essi chiedono per fare di Allende il primo marxista ad essere eletto democraticamente nell'America latina.

A titolo puramente di cronaca si fa notare che nella storia democratica del Cile, il Parlamento ha sempre eletto il candidato che aveva raccolto il maggior numero di suffragi popolari.

A. P.

LANCIATO DALL'URSS il 361.o «Cosmos»

Mosca, 8

La «TASS» annuncia che l'URSS ha lanciato oggi il 361.o satellite della serie «Cosmos». Tutti gli strumenti a bordo del satellite, che è privo di equipaggio, funzionano normalmente. *(Ansa-Upi)*

IL TRICICLO DELL'ARIA



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Farnborough — Il principe di Wales ha visitato il salone aeronautico di Farnborough, in Inghilterra, con un «girocottero», ovvero il «triciclo dell'aria» per il suo aspetto inconsueto

I DISPERSI SONO 42

SONO 34 I MORTI per il tifone su Formosa

Taipeh, 8

Il tifone «Fran», che si è abbattuto su Formosa, ha provocato la morte di 34 persone; la maggior parte delle vittime si sono avute principalmente nella città di Taoyun e di Hsinchu, nella parte settentrionale di Formosa.

Le forti piogge hanno causato inondazioni e frane, le quali a loro volta hanno provocato la distruzione di 712 case e interruzioni del traffico ferroviario e stradale. Altre 42 persone risultano disperse. *(Ansa - Upi)*

All'aeroporto di New York

PRECIPITA UN «DC 8» con undici persone

New York, 8

Un «DC 8» appartenente alla società «Trans - International Airlines» è precipitato all'aeroporto Kennedy di New York mentre era in fase di decollo e si è incendiato. A bordo dello aereo c'erano soltanto 11 persone di equipaggio, nessuna delle quali si è salvata. L'aereo doveva recarsi a Washington, presumibilmente per prendere a bordo passeggeri. *(Ansa, Afp, Reuter)*

†

Il giorno 8 settembre si è spenta

Giustina Troian ved. Depase

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli CARLO con la moglie LUCIA, ARMIDA con il marito ANTONIO, la figlia ANNA con il marito ARMANDO (assenti), i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 9 settembre alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto la famiglia DEGRASSI e UGO.

Per la scomparsa della madre del proprio collaboratore partecipa al lutto l'Impresa Fratelli RUMOR.

†

Il giorno 8 settembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Violin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ERMANNO, NERINA, CARLO, BRUNA con il marito DUILIO e figli WALTER e CRISTINA, ROMANO con la moglie ELVIRA, e la piccola MICHELA, la sorella VITTORIA, le famiglie BERCARICH, BRATOS e ROSINA CARIS e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 9 settembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto le famiglie LANZILOTTI - SIST e il personale dell'Albergo OBELISCO

†

Il 7 settembre è mancato ai suoi cari

Umberto Domancich

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie OLGA, la figlia RITA, la sorella WANDA con il marito GINO PITTINI, la nipote SILVANA, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 settembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

†

Il giorno 8 settembre è mancato il nostro caro

Luigi (Manerin) Degrassi

Ne danno l'annuncio la moglie ALMA, i figli SILVA GRAZIELLA e CARLO (assente), i generi, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 settembre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

La moglie, il nipote e i parenti tutti annunciano la morte del loro caro

Alberto (Berto) Pertot

avvenuta il giorno 7 settembre.

I funerali seguiranno oggi 9 settembre alle ore 13.45 dall'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro

Duilio Cirilli

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Un grazie particolare al dott. Vasco Boico per le sue fraterne e amorevoli cure.

Famiglia CIRILLI

Ricorre oggi il terzo anniversario della morte di

Giulio Cesare Mancini

Una Messa in Sua memoria verrà celebrata alle ore 19 nella Chiesa di Santa Rita, in via Locchi.

Trieste, 9 settembre 1970

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita del nostro caro

Giovanni Kersevan

V. F. a riposo

La moglie, le figlie, i generi e la nipotina Lo ricordano

†

La sera del 5 settembre, circondato dall'amore dei familiari, ha cessato di battere il cuore nobile e generoso di

Giorgio Soncini

docente di agronomia

Nel rispetto della volontà dell'Estinto, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie ELISABETTA, i figli ITALO, VITTORIO, GIORGIO, NUCCIA ed EDDA, le nuore REGINA, ELDA e GERMANA, i nipotini FRANCA, MARCO e COSTANTINO, i cognati VITTORIO, CARLO e PINO, le cognate NINA, MARIA, LAURA, LIDIA e BRUNA con i figli e i nipotini, i cugini SANZINI (di Roma), GODINA, FONDA e MARZ nonché i parenti tutti.

Un riconoscente grazie ai Medici e alle Suore della I Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore diretta dal chiarissimo Primario prof. Enrico Tagliaferro, che hanno prodigato scienza e umanità al nostro Caro durante la sua degenza. Viva gratitudine anche agli amici dott. Lucio Lovisato e dott Piero de Favento per lungo tempo valenti e amorevoli medici curanti.

I funerali si sono svolti ieri pomeriggio in forma privata. La Salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Servola.

Partecipano al lutto:
— la S.E.T. Società Editrice Triestina
— il Direttore e i Redattori de «IL PICCOLO»
— la Direzione e il personale dello Stabilimento Tipografico Triestino
— la Direzione della S.P.I.
— la Direzione e il personale dell'«ADIGE»

L'ASSOCIAZIONE STAMPA GIULIANA - Sindacato giornalisti Friuli - Venezia Giulia e l'ORDINE REGIONALE DEI GIORNALISTI partecipano al gravissimo lutto del collega Italo Soncini per la scomparsa del padre

Giorgio

Il Gruppo Giuliano Giornalisti Sportivi - USSI, dolorosamente colpito, prende parte al lutto del suo Presidente Italo Soncini.

Si associano al lutto del collega dott. Italo Soncini e dei suoi familiari i collaboratori della redazione triestina della «GAZZETTA DELLO SPORT»:
— ERMANNO MARI
— BRUNETTO VATTA
— GUALBERTO NICCOLINI
— CLAUDIO NORDIO
— VITTORIO FIRMIANI
— ITALO DROCKER
— RICCIOTTI GIOLLO
— BRUNO CESCA
— FULVIO BRONZI
— SILVIO VUGA

†

Il giorno 8 settembre dopo lunga malattia è spirato serenamente

Antonio Sturnega

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIA, i figli GIORGIO e SANDRO, la nuora MARISA e i parenti tutti.

Ringraziano il prof. Tagliaferro, i sigg. Medici e il personale della Divisione I Medica.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 9 settembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 7 settembre è mancata al nostro affetto

Anna Zadeu n. Degrassi

Ne danno il triste annuncio il marito ALFREDO, i figli LIVIANA e ROBERTO, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 settembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Munita dei conforti religiosi si è spenta la nostra cara

Nives Valle

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella ELDA con il marito RICCARDO ROSSI, il fratello FULVIO con la moglie LIDIA e i parenti tutti.

I FAMILIARI di

Carla Pagnucco

ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi forma hanno onorato la memoria della loro Cara.

Un grazie particolare vada al prof. Giammusso e al prof. De Renzi ed ai sigg. Medici della Div. Neurochirurgica.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Salvatore Bottini

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

fotocopie foto copie fotocopi e foto fo SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE Giornalfoto Piazza della Borsa 8 to fotoco pie fotocopie foto

LE «TRADE UNIONS» RIUNITE A CONGRESSO

Tensione in Inghilterra fra governo e sindacati

Heath vorrebbe regolamentare lo sciopero ma il «Tuc» si oppone come già con Wilson

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

I sindacati britannici sono riuniti per il loro centoduesimo congresso a Brighton in un clima di incertezza e di crisi per le «Trade Unions», per il governo e per il paese.

I sindacati sono impegnati a respingere un ennesimo attacco del governo — questa volta conservatore — che vorrebbe dar forza di legge ai contratti di lavoro nella speranza di tagliare le gambe al fenomeno degli scioperi «selvaggi».

Heath è ancora immerso nel suo studio della macchina governativa che dovrebbe consentirgli di individuare qualche possibilità di ridurre la spesa pubblica senza, possibilmente, intaccare i servizi sociali essenziali.

Il paese è esposto più che mai ai rischi della trentennale inflazione e assiste al duplice spettacolo dell'ascesa vertiginosa dei salari e della diminuzione del potere d'acquisto della sterlina avviata ormai sulla strada di un'altra svalutazione.

Da molti anni la tensione fra sindacati e governo non era così acuta. Le discussioni fra i mille delegati, che rappresentano circa dieci milioni di iscritti, si accentrano su tre punti principali: il piano del governo per disciplinare l'attività sindacale e controllare il diritto di sciopero, la politica dei redditi proposta dal governo conservatore, l'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune.

Sui primi due temi l'unanimità in seno al Tuc («Trades union congress») è completa: lotta aperta alla politica conservatrice. Sul terzo si registra un'accesa polemica che vede oltre il 30 per cento dei sindacati britannici tenacemente opposti all'adesione al Mec.

Non vi sono differenze sostanziali tra la politica dei redditi e la disciplina del diritto di sciopero volute da Wilson ed ora da Heath, se non nel loro ordine di attuazione. Per il governo laburista, la regolamentazione degli scioperi era il coronamento della precedente politica di salari legati all'andamento della produttività. Per i conservatori quello che conta innanzitutto è il «fair deal at work», «patti onesti sul lavoro». Ma il fronte sindacale vi si oppone con la stessa energia che ha già sconfitto Wilson e il suo «in place of strife», «invece della lotta».

Tutto quello che Wilson era riuscito ad ottenere non andava più in là di un impegno del consiglio del «Tuc», al quale fanno capo circa 150 sindacati diversi, di intervenire in via amichevole e con il peso della sua tradizionale autorità morale presso quei lavoratori che, scavalcando il sindacato, avevano scelto l'arma dello sciopero non autorizzato, «a gatto selvaggio». Con i conservatori non c'è neppure questo impegno.

Intanto la situazione sta precipitando. Nei primi sei mesi di quest'anno l'Inghilterra ha perso sei milioni di giornate lavorative, più del doppio dell'intero anno precedente. Lo sciopero «non ufficiale» della «Gkn-Sankey», che fabbrica cuscinetti a sfere ed altri componenti di automobili, si trascina ormai da cinque settimane ed ha messo in crisi l'intera industria automobilistica inglese.

Certo, il «Tuc» non è al momento l'organismo sul quale ogni governo può ragionevolmente contare per un maturo controllo del mercato del lavoro. Per riacquistare la sua più preziosa qualifica e la ragione della sua stessa esistenza, il «Trades unions congress» dovrà trovare a Brighton una politica che si rivolga tanto alla base del mondo del lavoro quanto al governo.

Gli operai della «Gkn» stanno difendendo i propri interessi, e il miglioramento progressivo delle proposte che vengono loro avanzate lo dimostra: è un diritto al quale nessuno chiede loro di rinunciare. Ma con la lotta ad oltranza e con l'anarchia sindacale rischiano di compromettere gli investimenti a lungo termine, i piani e la prosperità dell'industria automobilistica inglese: c'è bisogno di qualcuno che glielo dica.

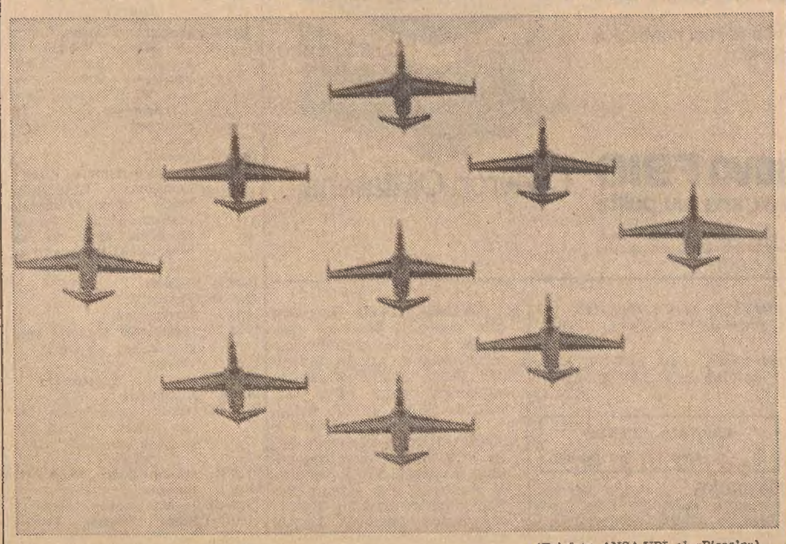
Alvaro Ranzoni

E' MORTO PERCY SPENCER inventore del radar

Newton, 8

E' morto domenica, dopo lunga malattia, Percy Spencer, le cui invenzioni contribuirono allo sviluppo della tecnologia radiofonica negli anni venti e alla messa a punto del radar durante la seconda guerra mondiale. Aveva 76 anni. *(AP)*

«SHOW» ACROBATICO FRANCESE



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Boeblingen — La famosa «Patrouille de France» si è esibita in uno «show» acrobatico molto ammirato al festival internazionale dell'aria che si è svolto a Boeblingen, in Germania

NUOVI MOVIMENTI TELLURICI NELLA TARDA SERATA DI LUNEDI' IN JUGOSLAVIA

PROVOCA GRAVI DANNI A KNIN UNA FORTE SCOSSA DI TERREMOTO

L'80 p.c. delle case lesionate - Nessuna vittima perché la popolazione era già nelle strade
Il sisma, ripetutosi anche a Sarajevo, avvertito a Zara, Sebenico, Spalato e Makarska

Spalato, 8

Nella regione di Knin, sull'altipiano dinarico nell'entroterra dalmato, si sono ripetuti nella tarda serata di ieri i movimenti tellurici, già avvertiti nel pomeriggio. Il più forte, registrato intorno alle 23, ha provocato sensibili danni agli edifici sia della città sia di alcuni centri vicini.

Diverse persone sono rimaste ferite ma, come affermano le autorità — nessuna in maniera grave. Danni più sensibili ha subito la stazione ferroviaria che, tra l'altro, ha avuto infranti tutti i vetri delle finestre. L'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica ha aumentato il disagio della popolazione la quale già dal pomeriggio, paventando «il peggio», si era accampata nei giardini e nelle piazze, rifiutandosi di rientrare nelle case.

A Knin è stato proclamato lo stato d'emergenza e sono stati mobilitati gli uomini della difesa civile. Sono intervenuti anche reparti delle forze armate che stanno provvedendo all'evacuazione degli abitanti delle case lesionate e dei degenti negli ospedali per i quali sono state apprestate tende da campo.

Il terremoto, la cui intensità è stata calcolata dall'istituto geofisico di Zagabria del settimo-ottavo grado della scala Richter e con epicentro a pochi chilometri a sud di Knin, è stato avvertito anche a Zara, Sebenico, Spalato e Makarska i cui abitanti, presi dal panico, si sono riversati nelle strade.

Le scosse di terremoto si sono ripetute anche a Sarajevo. Intorno alle 19 una scossa, più forte delle precedenti, ha provocato danni nella zona industriale di Vogosce, alla periferia della città. Diversi edifici sono rimasti lesionati in maniera più o meno grave. La popolazione ha trascorso la notte all'aperto, nei parchi, nei giardini, nelle piazze, in rifugi improvvisati, nelle automobili.

E' stato comunicato che, in seguito al terremoto della tarda serata di ieri, l'80 per cento delle case di Knin sono rimaste più o meno gravemente danneggiate. Nessuna vittima, ma solo alcuni feriti tra le poche persone rientrate nelle proprie abitazioni. La maggior parte dei cittadini, più di diecimila persone, come s'è detto, hanno trascorso il pomeriggio e la notte all'aperto. Si stanno allestendo tendopoli ad opera delle forze armate, della milizia, dei vigili del fuoco.

Le stesse autorità hanno suggerito di attendere ancora qualche tempo prima di ritornare nelle case. Le scuole sono state chiuse a causa dei danni subiti dagli edifici scolastici e per la psicosi creatasi in città. E' stata sospesa l'attività delle fabbriche «Knjinjanka», «Mladost» e «Krka», che hanno subito danni in seguito al sisma. Successivamente è stata normalizzata la erogazione dell'energia elettrica.

Il movimento tellurico è stato registrato anche in Italia. Infatti l'Osservatorio comunale Bendandi di Faenza ha comunicato che «un violento terremoto, dell'ottavo grado della scala Mercalli, è stato registrato alle ore 23 della notte scorsa dai microsismografi. Da un accurato esame dei tracciati, che si presentano oltremodo complessi, si rileva che il fenomeno è stato violentissimo e ha avuto origine a 300 chilometri da Faenza verso oriente. Con ogni probabilità il fenomeno ha funestato la vicina penisola balcanica causandovi danni ingenti». Anche le apparecchiature della specola del municipio di Foggia hanno registrato ieri sera alle 23.02 una forte scossa di terremoto. *(Ansa)*

«HIPPIE» ITALIANO condannato in Olanda

Amsterdam, 8

Silvio Brandonissio, un giovane di 18 anni di Modena, arrestato il 26 agosto per avere lanciato sassi contro la polizia, che cercava di ristabilire l'ordine nella piazza Dam della capitale, durante le dimostrazioni degli «hippies», è stato condannato a tre mesi di reclusione di cui uno condonato. *(AP)*

REGGEVA L'ARCIDIOCESI DI BOSTON DAL 1944

Accolte le dimissioni del cardinale Cushing

I motivi ufficiali sono l'età e la salute ma da tempo premeva per essere dispensato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 8

Richard James Cushing, «il cardinale dei Kennedy», ha ripetuto la sua richiesta di dimissioni dal governo dell'arcidiocesi di Boston ed infine Paolo VI l'ha «benignamente» accolta, come annuncia questa sera lo «Osservatore Romano». I motivi ufficialmente addotti sono la età (il porporato aveva compiuto settantacinque anni alla fine di agosto) e la salute. Ma già da alcuni anni Cushing premeva per essere dispensato della onerosa potestà spirituale attribuitagli nei confronti del milione di cattolici che vivono nella metropoli americana.

L'aveva fatto sapere a tutti, in segreto ed in pubblico, voleva andare a fare il missionario in un paese qualsiasi della America latina: ora, infine, è libero, se ha ancora forze e volontà sufficienti, di andare a concludere la sua attività sacerdotale in qualche sperduto luogo sprovvisto di preti.

Il suo caso ricorda un po' quello del canadese cardinale Emilio Leger, che, lasciata la diocesi di Montreal di cui era arcivescovo, da tre anni si è completamente dedicato alla causa dei lebbrosi africani.

Richard James Cushing era stato dissuaso dai propositi dimissionari, la prima volta una diecina di anni fa, da Giovanni XXIII, più recentemente da Paolo VI, che lo aveva invitato ad aspettare la scadenza dei 75 anni.

Figlio di due immigrati irlandesi, l'arcivescovo dimissionario era stato ordinato prete nel 1921, era divenuto vescovo nel 1939, arcivescovo di Boston nel 1944 e cardinale nel 1958 ad opera di Papa Roncalli. Di Giovanni XXIII disse una volta che era stato «il solo uomo a capirlo».

Confidente ed amico dei Kennedy dal 1946, Richard James Cushing benedisse nel 1953 il matrimonio fra John e Jacqueline. Fu lui a pronunciare la «invocazione» quando John fu eletto Presidente degli Stati Uniti, lui ancora a celebrare la messa funebre dopo l'assassinio di Dallas: «Voglia Iddio, mio caro Jack, accoglierti in paradiso — disse nella sua orazione — vogliano gli altri martiri riceverti all'arrivo».

Poi fu ancora tra i protagonisti nella vita dei Kennedy dopo l'assassinio di Bob, e due anni fa, al momento delle discusse nozze di Jacqueline con l'armatore Onassis. Sembrò in questa ultima circostanza che un incidente irreparabile fosse avvenuto tra il cardinale, che si dimostrava «comprensivo» verso il matrimonio della vedova Kennedy con un divorziato, e il Vaticano che dichiarava a tutte note di non poter riconoscere la validità dell'unione e di ritenere Jacqueline «in peccato grave».

A Boston il porporato vanta la costruzione di 140 nuove chiese, di quattro ospedali e di un grande seminario, dal quale partono missionari per ogni parte del mondo. Tutti hanno sempre riconosciuto a questo cardinale, il cui latino era «il peggiore della cristianità», una formidabile capacità amministrativa che l'ha messo in grado di devolvere alle opere assistenziali della chiesa decine di milioni di dollari.

Vice

Crolla un ponte: novanta morti in Birmania

Rangun, 8

Novanta persone sarebbero annegate a seguito del crollo di un ponte causato da un'inondazione, a Pyinmana, 30 chilometri a Nord di Rangun.

Secondo le notizie pervenute, dieci persone sono state tratte in salvo; le autorità birmane proseguono le ricerche per tentare di recuperare i cadaveri. *(Ansa - AFP)*

LA FABBRICA AUTOMOBILISTICA COSTRUITA CON LA COLLABORAZIONE ITALIANA

VENTIMILA «FIAT RUSSE» PRONTE ENTRO L'ANNO A CITTÀ TOGLIATTI

Si chiameranno «Zhiguli» dal nome del luogo dove sorge il grande stabilimento
In funzione un altro reparto automatizzato che produce pezzi per le nuove «124»

Mosca, 8

Un nuovo reparto che — secondo il quotidiano «Sozialisticeskaia industria» — «sembra un enorme laboratorio scientifico» è entrato in funzione allo stabilimento automobilistico di «città Togliatti» che, come è noto, viene costruito in collaborazione con la «Fiat».

Si tratta — precisa il quotidiano sovietico che dà la notizia in prima pagina con grande rilievo tipografico — della fonderia metalli non ferrosi. Il reparto è completamente automatizzato e 200 persone sono sufficienti per farlo funzionare. Gli operatori — nota «Sozialisticeskaia industria» — indossano tute nuove di zecca con sulla manica l'emblema dello stabilimento, un'antica barca russa, che sarà posta come marchio di fabbrica anche sulla mascherina del radiatore delle «Fiat 124» o, come si chiamerannno qui, le «Vaz».

Il nuovo reparto dello stabilimento di «città Togliatti» ha avuto il «battesimo del fuoco» in agosto. In tale mese — riferisce il quotidiano — esso ha già superato dell'otto per cento la produzione prevista dal piano, producendo quattromila serie di pezzi per le nuove autovetture: si tratta di testate del blocco cilindri e di cilindri per i freni. Tutti i pezzi finiti — sottolinea il giornale — vengono sottoposti a esame radiografico.

«Per vedere come funzionano le nuove macchine — aggiunge «Sozialisticeskaia industria» — sono venuti a «città Togliatti» i nostri partners commerciali stranieri. Il direttore di una ditta italiana, Bruno Orlandi, apprezza la spaziosità del nuovo reparto fonderia e la razionale sistemazione dei macchinari. L'Unione Sovietica, dice il signor Orlandi, è un eccellente partner commerciale con il quale è redditizio cooperare».

«Il nuovo reparto — conclude il quotidiano sovietico — funziona per ora solo per un terzo della sua potenzialità produttiva, quanto basta per rifornire di pezzi la prima catena di montaggio dello stabilimento».

Dello stabilimento automobilistico di «città Togliatti» parla quest'oggi anche un altro quotidiano sovietico, il «Trud». In un breve trafiletto pubblicato in prima pagina l'organo dei sindacati sovietici afferma che le automobili che usciranno dallo stabilimento del Volga, basate, come è noto sul modello «124» della «Fiat», si chiameranno, nella loro versione sovietica «Zhiguli».

«Zhiguli», spiega il «Trud», è il nome di una serie di alture sulla riva destra del Volga, dove appunto sorge il gigantesco stabilimento costruito con la collaborazione della «Fiat».

Il quotidiano sovietico afferma anche che la direzione moscovita dello stabilimento ha comunicato a un corrispondente dell'agenzia «Tass», che «già nell'anno in corso entreranno in circolazione sulle strade sovietiche oltre ventimila «Zhiguli». Iniziando dal 1971 — prosegue il quotidiano — saranno fabbricate annualmente centinaia di migliaia di autovetture con il marchio dello stabilimento del Volga.

Il «Trud» non fa invece alcun accenno ad autovetture già pronte. Nei giorni scorsi si era infatti appreso che un migliaio di «Fiat sovietiche» già circolavano nei dintorni di «città Togliatti», ma è stato appurato che si tratta di esemplari non prodotti interamente, ma semplicemente montati nello stabilimento del Volga. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi 1-2 stanze grande soggiorno bagno garage cantina. Altri SALONE 2 camere biservizi garage. ATTICI 3 stanze salone con mansarda 80 mq. AGEP Crispi 14. 50154 I

A. CAPPELLO V piano camera cucina wc proprio affittasi 17.500. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 29303 I

A. PARINI mobiliato 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina 35.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 29303 I

ABITAZIONE paraggi giardino 3 stanze stanzetta cucina bagno affittasi, tel. 95982. 50961 I

AFFITTASI 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo carbone zona via Udine 35.000. Telef. 415988. 28914 I

AFFITTASI bellissimo due stanze bagno autogas completamente nuovo zona Ospedale militare. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 29277 I

AFFITTANSI: camera cameretta cucina 18.000; camera cucina 16.000; La Commerciale Torrebianca 24 pomeriggio. 29317 I

ALLOGGIO villa Scorcola ammezzato stanza stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Tel. 95982. 50959 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze tutti comforts affittansi zona Piccardi. Studio Alabarda Spiridione 6 tel. 29566. 29343 I

APPARTAMENTINI primingresso panoramici stanza cucina grande bagno terrazze, tutti comforts affittansi prontamente 35.000, tel. 734257. 29311 I

APPARTAMENTO Garibaldi 2 stanze, cucina, gabinetto, affitta 23.000 prelevando parte mobilio Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 29319 I

APPARTAMENTO S. Giacomo, camera cucina gabinetto 10.000 poche spese affittasi. Amministrazione Pascoli 25. 29341 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO stanza cucina gabinetto affitta 13.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 29321 I

APPARTAMENTO zona PICCARDI prontingresso 3 stanze cucina bagno 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 29321 I

APPARTAMENTO 1 stanza soggiorno cucinino servizi affittasi 33.000; altro 2 stanze tutti comforts Studio Alabarda Spiridione 6 tel. 29566. 29343 I

BOX auto affittasi Commerciale 46 per informazioni telef. 38502 pomeriggio. 29307 I

CAMERA cucina bagno prelevando mobilio nuovo affittasi. Telefonare 61309 ore 11-13. 51421 I

CAMERA cucina bagno telefono arioso prezzo onesto affittasi a pensionata sola. Rivolgersi viale Miramare 33, calzoleria. 50622 I

CENTRALE moderno salone 4 stanze cucina biservizi affittasi tel. 95982. 50961 I

IN palazzina bellissimo 3 stanze cucina bagno terrazza comforts modernissimi garage affittasi, tel. 734257. 29311 I

MAGAZZINO ufficio paraggi piazza Oberdan cedesi compensando spese. Offerte Cassetta 29335 I, SPI.

MAGAZZINO uso deposito 600 mq affittasi Giulia. Studio Alabarda Spiridione 6 tel. 29566. 29343 I

MANSARDA mobiliata a signorine affittasi, tel. 727575. 29315 I

MODERNO pressi Giulia salone matrimoniale soggiorno cucinino accessori autoriscaldamento affittasi, tel. 95982, 50961 I

MODERNO zona Battisti 3 stanze cucina servizi adatto pure ambulatorio affittasi; tel. 95982. 50959 I

RESTAURATO centrale salone 3 stanze cucina accessori moderni affittasi. Telef. 95982. 50959 I

RESTAURATO zona Stazione 7 stanze cucina biservizi centralnafta ascensore adatto professionista affittasi. Telefono 95982. 50960 I

SEVERO affittasi 55.000 panoramicissimo 4 stanze cucina servizi poggiolo comfort. Telefonare 763237. 29295 I

UFFICIO Corso salone 3 stanze servizi centralnafta ascensore affittasi. Tel. 95982. 50961 I

ULTIMO piano, rinnovato, Viale, 2 stanzette cucinetta wc. 15.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 29349 I

VASTO in palazzo signorile zona stazione 10 vani biservizi accessori moderni adatto sede grande società affittasi. Telefonare 95982. 50963 I

VILLA centro Opicina, saloncino, 4 stanze, cucina, servizi, termonafta, giardino, garage, affittasi. Telefonare 95982. 50959 I

ZONA Belpoggio, primo, salone, 4 stanze, cucina, accessori, autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 95982. 50963 I

ZONA mercato coperto, 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telefonare 95982. 50959 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. REFERENZIATI giovani sposi cercano appartamento affitto. Telefonare 763237. 28900 L

APPARTAMENTINO camera cucina bagno centralnafta cercano affitto coniugi. Telefonare 822753. 50630 L

APPARTAMENTINO mobiliato con bagno cercasi in affitto. Telefonare 33259 ore 12-15. 51385 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze cucina servizi cercasi in affitto tel. 61712. 51431 L

APPARTAMENTO modesto camera cucina cerca affitto persona anziana. Telef. 725239. 29341 L

APPARTAMENTO salone 3 stanze servizi cerca funzionario in affitto. Telefonare 61712. 29319 L

CERCASI in affitto 2, 3 stanze accessori tel. 61309, urgente. 51421 L

CONIUGI cercano appartamentino o stanza confortevole mobiliati zona rive vista mare. Esclusi mestieranti tel. 38083. 28886 L

LOCALE in affitto oppure magazzino cercasi paraggi via Battisti. Telef. 37579. 29345 L

STATALE cerca affitto 2 camere cucina bagno. Telefonare 754816, ore 13-17. 50636 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone, vasto assortimento pelli estere importazione diretta dai mercati di origine, modelli ultime creazioni, prezzi incredibili. 29337 M

POLVERIZZATE tutti i rifiuti domestici applicando agli acquai i nostri dissipatori. Tel. 740348. 49536 M

VENDESI cucciolone cocker bellissimo lire 35.000. Telefonare 28646. 29333 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. COMPERO soprammobili pianoforti mobili, valutazione massima, tel. 38196 giornalmente. 28910 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, tel. 37872. 51391 N

CINEPRESA Paillard 8 mm K! o K2 cercasi, tel. 70634 ore 13-15. 75700 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 29293 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso, comuni, troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi convenienti. Vendonsi grande occasione mobili usati bellissimi. 50508 NN

CUCINE modelli recentissimi, colori nuovi. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 28918 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, largo Barriera. 28916 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale).

A.A.A.A. DI.BE.MA ACQUA VINO BIRRE La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive 95043 telefono normale per ordini. chiarimenti consigli. 50082 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50470 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AD ambosessi azienda importanza nazionale affida cataloghi di biancheria, confezioni e arredamento per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni mensili più consistenti premi. Scrivere a Cassetta Postale 525 - 30170 Mestre A. P. (Venezia). 6315 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. MONFALCONE, Automarket via San Polo 135, vasto assortimento auto con garanzia, permute, rateazioni 30 mesi senza anticipo; 500 '65, '66, '67; 600 D '62, '63, '68; 650 '65, '64, '67, '68 speciali; 850 coupé '69; Mini '67; 1100 lusso 1100 R '67; Kadett fam. '64, '68 1100 R fam. '66; 124 '67 fam.; '68; Simca 1000; Flavia iniez.; Volkswagen '62, '63; Taunus 17M; 1500 C '65; 500 giard. '67; 600 T '63 cassone; 600 T '66 furgone rialzato; 238 '67 furgone; 1100 D '62, '63; 125 '67, '68; Ford Taunus coupé 20 MTS '66; Giulia super '66. Aperto mattinate festivi. 403 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI N. 20, TEL. 982621 - Fiat 125 '68, 124 '68, 850 Special '68, 1100 R '66, 1100 R Familiare '66, 500 F '67, 1300, 1500 '63, 1500 Spider '64, 1100 D e Special, Opel 1500 4 porte '67, Giulia Super '66, Ford 12 M '65-'67, camioncino Lancia Gioli '64, Unomog '62, Fiat 615 '56, furgoni 600 D '63 '64. VISITATECI. FESTIVI 9-13 FERIALI ORA DI NEGOZIO LUNEDI' CHIUSO AL MATTINO. 50528 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 tel. 95744 vasto assortimento autovetture usate permute e nuove rateazioni fino 30 mesi. Flavia coupé '66, Zagato '65; Fiat 124 '66; 850 '65, Vignale spider '66, 600 D '61; 500 '62; NSU Prinz L '67. Domenica 10-30-13. 50580 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8 tel. 29714; occasioni Fiat 500 '64, '65, '66, '67; 600 D '64, '65, '67, '68; 850 coupé '66, '68; 850 berlina '67, '68; NSU Prinz 4L '66, '67, '68; Innocenti A40S berlina e combinata; Fiat 124 coupè sport '68, '69; Innocenti Mini Minor '66, '68, '69. 28904 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8 tel. 29714; rivenditore autorizzato Volvo Saab, permute vetture usate.

AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA N. 6. VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE USATE RITIRANDO USATO PER USATO, PAGAMENTO 30 MESI SENZA ANTICIPO. Giulia 1300 TI; Fiat 1500 C '67; Fiat 1100 R '67-'68; Fiat 124 '67; Fiat 125 '67-'68; Opel lusso '68; Fiat 124; Special '69; Lancia Fulvia 2 C '66; Fiat 124 sport '67; Innocenti Morris IM 3 '65; Fiat 850 coupé '66; Mini Morris Cooper '68; Fiat 850 spider GL '66; Fiat 750 '67; NSU Prinz 4L '67. APERTO FESTIVI! 50552 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, tel. 95744: Vasto assortimento autovetture usate, permute e nuove rateazioni fino 30 mesi. Flavia coupé '66, Zagato '65; Fiat 124 '66; 850 '65, Vignale spider '66; 600 D '61; 500 '62; NSU Prinz L '67. Domenica 10.30 - 13. 50580 Q

AUTOSALONE Crispi 32/A. Fulvia berlina e coupé nuova da immatricolare, 750, 850 special, 1100 familiare, 124 berlina e coupé, 125, Giulia super e sprint GTV, 1750 berlina e sprint GTV. Permute e facilitazioni. 39351 Q

IM 3/S vendesi contanti privato. Visibile via Fortunio 10. 50628 Q

OCCASIONE unico proprietario vende 750 Fiat '65. Tel. 811856. 29279 Q

PRIVATO vende GT 1300 Junior '67. Telefonare 70588 dalle 12 alle 14. 50618 Q

PRIVATO vende Fiat 1100 migliore offerta. Telef. 30429. 29327 Q

124 coupé, 1500, 1100 R, Mini, 750 elaborata, 500 '70. Artisti 9. 29331 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARONE occasione vendesi negozio radio TV foto vasta licenza affitto minimo zona popolata offerte Cassetta 10 R SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTICI panoramicissimi Bonomea alta, 3 stanze salone, biservizi, terrazze, garage, con mansarda 80 mq vendonsi facilitazioni. Prezzi convenientissimi. AGEP, Crispi 14. 51405 S

A. CENTRALE 3 stanze, tinello, biservizi vendesi primingresso zona verde, signorile. A.G. E.P., Crispi 14. 51403 S

A. INVESTIMENTO Bonomea alta vendonsi prossima consegna 1 stanza, grande soggiorno, bagno, garage, affittabile 40.000. ALTRO 2 stanze, soggiorno, bagno, garage, affittabile 50.000. AGEP, Crispi n. 14. 51399 S

A. OCCASIONE eccezionale legge 1179 mutuo venticinquennale interesse 5,50% vendonsi Bonomea alta (Monte Radio) panoramicissimi 2 stanze, grande soggiorno, bagno, garage, prezzi controllati. Visite cantiere 8-12 - 15-17. A.G. E.P., Crispi 14. 51407 S

A. ROZZOL terreno con progetto approvato zona D 2, 12 appartamenti vendesi ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 29303 S

A. TRISTANZE soggiorno, bagno, garage, vista golfo, Bonomea vendesi condizioni favorevolissime. AGEP, Crispi n. 14. 51411 S

APPARTAMENTO in casetta seminuova, STRAMARE, 3 stanze cucina bagno giardino vende 5.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 28319 S

APPARTAMENTO STRADA DEL FRIULI vista mare magnifica salone 2 stanze cucina bagno riscaldamento, vende completamente rinnovato Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 telef. 61712. 29319 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore, vende 10.900.000 facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 29319 S

APPARTAMENTO libero, due stanze cucina wc, vendesi facilitando. Visitare San Francesco 38, mercoledì, giovedì ore 11.30-13, 16-17.30. 29087 S

APPARTAMENTO signorile posizione panoramica 3 stanze salone tripli servizi autorimessa vendesi occasione. Offerte Cassetta 50608 S SPI.

ATTICO quattro camere, doppi servizi, ampie terrazze e appartamenti due camere e servizi vende impresa costruzioni. Telef. 24190, ore 17-19. 50624 S

CASETTA periferica vendesi 2.900.000, La Commerciale, Torrebianca 24 pomeriggio. 29317 S

FABIO Severo 76, seminuovi 2-3 stanze cucina bagno, riscaldamento, poggioli, soleggiatissimi; altro vano unico con wc, vendonsi. Visitare mercoledì, giovedì ore 11.30 - 13, 16-17.30. 29085 S

IN palazzina a 100 mt. zona Rossetti, bellissimi signorili 3-4 stanze grande salone doppi servizi grande terrazza tutti comforts ultramoderni garage giardino, visione progetto vendite. Telefonare 734257. 29311 S

IN palazzo di prim'ordine esclusi primi piani acquisterei appartamento signorile mq 160-200 oppure su costruzione iniziata finiture accurate ottima esposizione. Scrivere specificando anche esatta ubicazione: cassetta 51279 S, SPI.

LOCALE affittato frutta-verdura 25 mq circa, vendesi facilitando. Visitare mercoledì, giovedì, Fabio Severo 76, ore 11.30 - 13, 16 - 17.30. Rivolgersi portineria. 29087 S

MONTEBELLO nuovo bellissimo 138 mq., salone 3 stanze doppi servizi comforts 15 milioni vende Immobiliare Oriani 2. 29349 S

OCCASIONE villino vendesi zona Sales, prato mq 1500, riscaldamento. Telefonare 36038 feriali dalle 15 alle 18. 29109 S

PRONTA consegna appartamenti in palazzine zona S. Giovanni 1-2-3 stanze centralnafta ascensore garage, vende Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1. Telef. 68734 16-19. 29313 S

QUARTIERE Marcesio, via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto. Mutui 80%. Signorili da 1, 2, 3, 4 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Festivi: 10-12. Telefono 811225. Società Egena. 50620 S

STABILE prospicente largo Barriera via Oriani acquistasi contanti. Offerte Cassetta n. 28926 S, SPI.

TERRENO Borgo Grotta pross. «Bora» mq 4200 vendo. Telef. 225322. 50606 S

VENDESI appartamento casa nuova 3 stanze cucina bagno servizi vasta terrazza. Telefono 25480. 29301 S

VILLA vendesi vista mare giardino garage; inintermediari scrivere Cassetta 75692 S, SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

OFFRO 100.000 per Topolino, Audace ecc. anteguerra. Boilini, Losanna 16, 20154 Milano. 6374 V

Potreste perfino far andare un ciclomotore con la benzina che si spreca nei gas di scarico di questa automobile, ma da oggi...

Chevron con nuovo F-310

trasforma il carburante che si sprecava nei gas di scarico in più potenza, più chilometri ...e aria più pulita





Prima dell'uso di Chevron con F-310. Questa automobile, usata normalmente è stata selezionata per il suo motore particolarmente sporco, onde sottoporre Chevron con F-310 alla più difficile delle prove. A motore acceso, è stato collegato al tubo di scappamento un pallone trasparente. Il pallone ha cominciato a gonfiarsi di gas inquinanti fino a diventare così scuro da impedire che si vedesse il marchio Chevron posto dietro il pallone.



Dopo l'uso di Chevron con F-310. La stessa automobile, la stessa prova, ma dopo 6 pieni di Chevron con F-310, il pallone rimane così trasparente che il marchio Chevron è sempre visibile! Prova evidente che Chevron con F-310 trasforma in più potenza e più chilometri quel carburante che altrimenti sarebbe andato sprecato in incombusti gas di scarico. E l'aria che respireremo sarà più pura e più pulita.

Ecco come agisce Chevron con il nuovo additivo F-310*. L'impiego di un motore genera dei depositi; la loro formazione nel motore provoca l'eccessivo arricchimento della miscela aria-benzina con spreco di carburante e inquinamento dell'aria. Questi depositi, accumulandosi, causano l'emissione di gas di scarico sempre più inquinanti. La fuoriuscita di fumo nero ne è un sicuro segno; tuttavia la loro emissione frequentemente non è visibile.

Prove effettuate su diversi tipi di vetture europee con motore sporco, hanno dimostrato che talvolta sono bastati sei pieni di Chevron con la nuova Formula F-310 per ridurre drasticamente le emissioni di idrocarburi incombusti. Si sono registrate anche notevoli riduzioni delle esalazioni di monossido di carbonio e dei depositi nel carburatore. Ciò significa un migliore sfruttamento della benzina e quindi più potenza, più chilometri, aria più pulita. Nell'automobile illustrata qui sopra, per esempio, i sei pieni di Chevron con nuovo F-310 hanno pulito il motore così a fondo che i gas di scarico non sono più riusciti a far funzionare il ciclomotore.

Chevron con nuovo F-310 pulisce i carburatori sporchi, le valvole d'aspirazione, il sistema di ricircolazione dei gas incombusti.

Limita anche la formazione dei depositi sulle fasce elastiche dei pistoni, sui coperchi delle punterie e nei filtri dell'olio.

Se la macchina è nuova, F-310 mantiene pulito il motore, conservandone potenza e prestazioni, e mantenendo le emissioni dello scappamento quasi a livello di vettura nuova.

Chevron con F-310 è disponibile nei tipi normale e super. Fate il primo pieno oggi stesso!

Chevron con nuovo F-310
più potenza, più chilometri, aria più pulita

*F-310 Trademark for Polybutene Amine Gasoline Additive.
Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.

Chevron

Chevron Oil Italiana

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene Istanbul Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi). (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) v Mestre Roma (WL e cuccette Trieste Roma solo il venerdì WL - Togliattigrad Torino)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia Udine
19.48 DD Tarvisio Udine
20.48 L Pordenone Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Belgrado - Skopije Atene Sofia - Istanbul (WL per Belgrado Atene Istanbul Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene Belgrado - Skopije - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

IL TEMPO E' PREZIOSO

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 - 19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico n. 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso